LA TRADIZIONE CONTINUA
www.gruppoemmeciauto.eu
MESSINA
dal 1927
concessionaria
FIAT FIAT PROFESSIONAL
Gazzaniga (Bg)
Rovetta (Bg)

www.araberara.it
redazione@araberara.it

araberara

dal 1987

VAL SERIANA, VAL DI SCALVE, ALTO E BASSO SEBINO, LAGO D'ENDINE, VAL CAVALLINA, BERGAMO

Autorizzazione Tribunale di Bergamo:
Numero 8 del 3 aprile 1987
Redazione Via S. Lucio, 37/24 - 24023 Clusone
Tel. 0346/25949 Fax 0346/27930
"Poste italiane Spa - Spedizione in A.P. - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art.1, comma 1, DCB Bergamo"

Quindicinale
12 Marzo 2010
Anno XXIV - n. 5 (360) - € 1,50
Direttore responsabile: Piero Bonicelli

Pubblicità «Araberara»
Tel. 0346/28114 Fax 0346/921252
Composizione: Araberara - Clusone
Stampa: C.P.Z. Costa di Mezzate (Bg)
CODICE ISSN 1723 - 1884

LA TRADIZIONE CONTINUA
www.gruppoemmeciauto.eu
CONTIAUTO
dal 1962
concessionaria
FIAT FIAT PROFESSIONAL
Curno (Bg)

HO IMPARATO A SOGNARE E AD AMARE

ARISTEA CANINI

La bicicletta sale a fatica lungo la strada che porta in cima alla primavera, alla mia festa che ancora non c'è, a quel vento agognato che sembra non esistere. Piovono brandelli di acqua fresca e io sono felice in mezzo a vicoli che profumano di muschio Quando arriva marzo i valori mi si sfasano, tornano ad assumere contorni più veri, quelli che contano, quelli che si danno da fare, quelli che vivono. Sarà il potere forte del profumo tiepido di qualcosa che avanza o prova a farlo, come Giorgio Fornoni che in questi giorni ha lasciato il suo posto da sindaco ed è tornato dove il mondo lo chiamava, nella

segue a pag. 62

IL PENSIERO DELEGATO AL PRINCIPE

BAZAROV

Vent'anni fa circa, si tenne in Italia uno dei più celebri referendum nella storia della Repubblica: gli italiani vennero chiamati a decidere se lo stato italiano dovesse ricorrere o meno alla produzione, in proprio, di energia nucleare. Giusto che gli italiani venissero direttamente consultati su di un tema di fondamentale e delicata importanza, ed esprimessero il proprio **pensiero**. Il risultato del referendum è noto. Vent'anni dopo il governo Berlusconi ha deciso di dare una mano di lucido al **pensiero** degli italiani, stabilendo, senza ulteriori consultazioni, che l'Italia deve

segue a pag. 62

GRANDI PADRI E BUONI PAPÀ

METUA

Puntualmente, come per la mamma, il calendario riserva anche per i papà una giornata particolare. E' la sua festa: baci, abbracci, regali, biglietti augurali da parte dei figli. Anche per i papà dunque un momento di festa e questa festa penso, se la meritino proprio.

Qualunque uomo può diventare "padre" ma ci vuole un'enorme carica di amore per diventare "papà" e ancor più per diventare… un buon papà.

"Cari padri, ebbe a dire Obama, fate i padri magari non perfetti, a mezzo servizio, non importa. Non perdetevi l'incredibile bellezza di crescere il bambino che avete messo al

segue a pag. 62

Benedetta gente

(p.b.) *"Di ogni cosa si può parlare in quanto ha una forma e non per il suo aspetto materiale in quanto tale"* (Aristotele – Metafisica VII). Dio è forma e "atto puro", in quanto non ha materia. L'attuale fastidio per la forma capovolge tutta la filosofia occidentale, quando si parla di "costituzione materiale" si offende la "Logica" e la "forma sostanziale" aristoteliche. Tutta la filosofia è girata intorno alla definizione di "forma" e di "sostanza". E la ricerca andò, come con il lanternino di Diogene, alla ricerca della "sostanza immutabile". Dispute che hanno sfiorato il bizantinismo (discutere, cavillare), messe alla berlina dal Manzoni nel lungo ed esilarante passo sulla riflessione di Don Ferrante su sostanze e accidenti. E così, ancora una volta, *dum Romae consulitur Saguntum expugnatur,* mentre a Roma ci si perdeva in dispute bizantine, nel resto d'Italia ci si affannava a vivere e a sopravvivere, alle prese con i soliti e irrisolti problemi dello sbarcare il lunario.

Ma poi, perché star qui a discutere sul sesso degli angeli? Bizantinismi. Che se richiamano Bisanzio, sono

segue a pag. 62

ELEZIONI COMUNALI - 28-29 MARZO 2010

CLUSONE

Interviste Indiscrezioni Retroscena Curiosità

alle pagg. 10-11

GAZZANIGA

GIÙ I TONI, pronti i 4 dell'Ave Maria

alle pagg. 48-49

ELEZIONI REGIONALI

INTERVISTE A:
Mario Barboni
Pia Locatelli
Valerio Bettoni
E... CURIOSITA'

alle pagg. 6-7

CASTIONE D. PRESOLANA

IL SINDACO CONDANNATO
Le tre ipotesi dimissioni, sospensione o...

a pag. 13

LE RETTE DELLE STRUTTURE IN BERGAMASCA

Case di Riposo

Quanto costa l'autunno della vita

alle pagg. 2-3

SCUOLA

LE TERZE DI TAVERNOLA: NOI E LA DISABILITÀ

"I RAGAZZI DISABILI? SORRIDONO FELICI DI AVERTI VICINO. SONO LORO CHE ACCETTANO NOI. HO NOTATO CHE SENTONO COSA PENSIAMO ANCHE SENZA DIRLO"

alle pagg. 58-59

LOVERE

I primi lavori di Guizzetti: rotonda e marciapiedi dal Donizetti a Poltragno

alle pagg. 18-19

CENATE SOTTO

ELEZIONI COMUNALI
Belotti e Merli divisi sulle… Veneziane

alle pagg. 46-47

BORGO DI TERZO

ELEZIONI COMUNALI
SUSANNA DOSSENA: "Noi ci sentiamo leghisti e siamo con Bordogna"

a pag. 45

ALBINO

IL VICESINDACO
Gualini: "In arrivo 100mila€ per la crisi"

alle pagg. 52-53

DECRETI SU MISURA PER TUTTI

NAGUAL

Il sedicente partito dell'amore è ingloriosamente degradato a partito dell'imbroglio. In realtà non si è trasformato, ha solo gettato la maschera e mostrato la sua

segue a pag. 62

PEZZOLI TESSILE
…dal 1911
L'inverno sta finendo; vesti la tua casa con i nuovi splendidi colori della primavera: per la camera, il soggiorno, la cucina, il bagno.
Aperto dal Lunedì al Venerdì dalle 8:00 alle 12:00 e dalle 13:30 alle 18:30
Il sabato dalle 8:00 alle 12:00 e dalle 14:30 alle 18:00
Ci trovi in Via Manzoni, 47 Gandino (BG) - Tel. 035/731545
Prima del secondo semaforo di Leffe sulla sinistra

MERCANTE dell'ORO
…a pagina 5

INCHIESTA

INCHIESTA – LE RETTE DELLE STRUTTURE IN BERGAMASCA

CASE DI RIPOSO

Quanto costa l'autunno della vita

Più di duemila e duecento persone in lista d'attesa per andare in un posto dove non vorrebbero andare. Che la volontà delle persone, quando si è anziani, conta sempre meno. E intanto le rette aumentano di anno in anno con punte di 100 euro al giorno.

Anziani che danno fondo alle pensioni e al gruzzolo racimolato in una vita ma anche parenti che si svenano per pagare le rette delle Case di Riposo. Curioso il nome 'Casa di Riposo', quando gli stessi anziani il riposo lo farebbero volentieri da un'altra parte. Per qualcuno sembrava che con l'arrivo massiccio in Italia di badanti si sarebbe frenato l'esodo nelle Case di Riposo e invece non è così. Aumentano gli anziani che provano a farcela con le badanti ma aumentano anche gli anziani che vanno in Casa di Riposo, frutto anche dell'età media che si sta allungando. Giusto provare quindi a pensare e ripensare a soluzioni alternative, che vanno dai centri diurni alle assistenze quotidiane. Mancano i fondi, si possono cercare o tentare di farlo.

LA STORIA

Giuditta perde lacrime dagli occhi: "Qui c'è tutto ma non ci sono... io. Mi dà fastidio il 'tu'. I figli? Per me lo saranno sempre, sono io che non sono più la loro madre"

Aristea Canini

Giuditta è il nome della nonna, quella nonna che in casa ci era rimasta anche quando le avevano tagliato il piede destro, che se n'era andato in cancrena per la circolazione, quella nonna che anche se la polenta bisognava tagliarla a fettine che sembravano sottilette e non c'era altro da mangiare, la prima fetta era per lei, quella nonna che ne aveva tirati su 8 e tutti se la coccolavano e perchè era così che si fa.

Giuditta porta il nome della nonna, ma adesso è Giuditta ad esser diventata nonna e non siamo più nel 1950 ma nel 2010 e i figli di Giuditta non erano otto ma tre e tutti con appartamento e auto in garage, *"hanno anche la stanza degli ospiti, ma io non sono un'ospite, sono una vecchia"*.

Giuditta perde lacrime, perché non è vero che le cadono, le perde, perché lei non vorrebbe farle cadere, le scendono da sole ormai da quel 14 luglio, quel giovedì che l'hanno portata in casa di riposo dicendole che doveva fare la visita per il diabete: *"E perché serve il pigiama?"*. Nemmeno le avevano risposto ma lei aveva già capito, che il diabete non c'entrava nulla, ma c'entravano le 83 primavere sulle spalle.

Prima di uscire dalla sua camera, Giuditta aveva buttato l'occhio sulla foto della madre che in casa si era tenuta la nonna che portava il suo nome e mai e poi mai le avrebbe detto una bugia per nascondere la noia di accudire le sue primavere e i suoi autunni.

Giuditta è arrivata in casa di riposo come se fosse finita dentro a una bolla di sapone, senza voglia e bisogno di sentire più nulla, che senza affetti meglio rimanere così, in bilico tra cielo e terra, ad aspettare che l'altra Giuditta, quella che sta in cielo, le buttasse una mano per prenderla su.

Sono passasti 8 anni da quando Giuditta sta qui e le lacrime cadono ancora: *"I miei figli? Vengono due volte al mese, poi il 26 dicembre, perché a Natale devono far festa e io non sono contemplata nelle loro feste, io sono un impegno, non una madre"*.

Giuditta è lucida e ferma, ti guarda con gli occhi puliti, trasparenti e perde sempre quelle lacrime: *"Cosa mi dà fastidio qui? Non c'entra chi ha creato i ricoveri, c'entra chi ci manda, le infermiere fanno quello che possono e purtroppo per molte di loro è un lavoro e lo devono fare come un lavoro.*

E quando fai un lavoro non sono contemplati quelli come me che piangono e che ti chiedono di fermarti a raccontarmi cosa hai appena visto fuori. Perché io non esco mai e non voglio nemmeno vedere la tv, perché la tv non ha i profumi dei prati e della strada, o mi ci portano davvero o non voglio vederli attraverso uno schermo".

Giuditta racconta e perde lacrime, perde lacrime e racconta.

"Qui sono gentili, a volte sono stanchi e vogliono fare in fretta e li capisco. Ma la cosa che mi dà più fastidio è che mi danno del 'tu' come fossi una bimba di due anni da tenere buona e far passare per scema. Va bene la confidenza ma loro perdono il rispetto e io quello lo soffro, pensa che io a mia nonna Giuditta davo del 'voi'".

Un letto con le sbarre attorno per evitare che si cada di notte, un tavolino, un comodino, l'armadio doppio, il bagno per ogni stanza, la palestra per la fisioterapia, un giardino fuori e un terrazzo, pasti serviti in stanza per chi non se la sente di andare a mangiare tutti assieme e tv a colori…

"Vedi, c'è tutto ma manca la cosa principale. Sono sola. A casa mia c'era il letto vecchio e il materasso non era granché, sprofondavo dentro ma vuoi mettere alzarsi al mattino e andare nella mia cucina a prepararmi il latte? Ero a casa mia con me, qui sono in una casa di riposo e senza me, perché io prima ero sempre contenta, qui non rido più. Non c'entra chi crea le case di riposo".

E allora c'entra chi l'ha mandata: *"Io non dico niente, non dico niente"*, Giuditta piange: *"Vorrei tornare a casa ma non tornerò più e allora vorrei andare in cielo e lì si che ci posso andare. Ogni notte quando mi sveglio recito il rosario, la Madonna venga a prendermi che io non ho paura, aspetto quel giorno per tornare con me"*.

Giuditta sul comodino tiene la bibbia, un libretto di preghiere alla Madonna e qualche rivista: *"Me le portano ma non leggo più, prego e basta. A casa leggevo sempre, guardavo i tg e facevo anche le parole crociate, ero brava sai, anche i rebus facevo, qui niente, non ho voglia di far niente. Me li portano anche ma finché non mi portano la vita non posso fare altro e la mia vita non è più qui. Sai mi lamentavo quando ero piccola perché non c'era mai il pane, la mia mamma faceva la minestra al lunedì e l'allungava con l'acqua tutta settimana.*

Qui adesso ho il pane tutti i giorni ma era meglio allora, molto meglio, meglio la fame che la tristezza". Giuditta fra poco deve andare a fare fisioterapia per le gambe. Sto per andare via e allora glielo chiedo: *"E i figli?"*, Giuditta prende la foto sul comodino, in una vecchia cornice ci sono tutti e tre, quand'erano ragazzi, Giuditta 'perde' ancora lacrime: *"Per me saranno sempre i miei figli, sono io che non sono più la loro madre"*.

SIMONE CRISTICCHI

L'ultimo valzer

Questo sotto è il testo della canzone 'L'ultimo valzer' raccolta nell'ultimo album di **Simone Cristicchi** che si intitola 'Grand Hotel Cristicchi', una canzone-poesia sugli anziani di cui riportiamo il testo ma se avete occasione, ascoltatela, musicata è ancora più bella.

* * *

Sulla strada provinciale, superato il grande Centro Commerciale
poco fuori dal quartiere popolare, mi hanno parcheggiato qui.
Io se la memoria è ancora a posto, arrivai di pomeriggio il 7 agosto,
non ricordo, ma probabilmente era un venerdì…
Le pasticche per il cuore, per la tosse e il raffreddore,
niente dolci col diabete, le pantofole imbottite
senza tante discussioni ora vivo qui in Via dai Coglioni
Dentro la mia stanza, sopra il comodino, accanto al lavandino
immerso in un bicchiere d'acqua galleggia il mio sorriso
l'aria che respiro sa di mele cotte, di disinfettante,
di scorreggе abbandonate di notte dal mio vicino, e poi
Scala, Briscola e Scopone, partita a bocce se c'è sole
se piove passi le giornate incollate alla televisione
Per fortuna una bellissima signora è proprio qui, accanto a me.
Le dispiace se solo stasera ci diamo del 'tu'
se balliamo abbracciati fin quando non ce la fa più,
su questa musica di tanto tempo fa, il cuore batte più forte nel petto
saranno i by pass….ogni nota accarezza le rughe della nostra età.
E' la notte di Natale, in questo posto non si sta poi così male
dopo cena ci hanno dato pure un pezzetto di panettone,
Mario ha la padella piena, Ferdinando tocca il culo all'infermiera
Aldo era un vecchio partigiano e se ne è andato ieri sera
e tu prendimi per scemo, ma io sono vivo e tremo,
alza l'apparecchio per sentirmi, sto per dirti che ti amo!
A quest'ora tutti dormono, solo io e Lei ci siamo svegliati.
Le dispiace se solo stasera la chiamo Lucia…
se la prendo per mano e proviamo ad andarcene via
e già mi immagino quando la sposerò,
e faremo la lista di nozze in una farmacia
mi conceda quest'ultimo valzer signora Lucia.
Su questa musica di troppo tempo fa,
il cuore batte più forte, tutt'altro che un'anomalia,
ricomincia stanotte in un valzer la vita mia.

La classifica che pubblichiamo in ordine di costo della retta, dalla maggiore alla minore, è aggiornata al 2 marzo 2010, ed è di fonte ASL Bergamo.

RESIDENZE	OSPITI	RETTA MINIMA	RETTA MASSIMA	PERSONE IN ATTESA
1) Centro Don Orione Bergamo	222	54	100	172
2) Casa di Riposo Gorle	40	78,67	-	19
3) Istituto RSA S. Francesco Bergamo	80	62,5	77,5	28
4) Fondazione Honegger Albino	148	36	77	12
5) RSA Cacciamatta Tavernola	0	65	70	14
6) Istituzione Don Botta RSA	95	58	68	53
7) Casa di Riposo Villa d'Almè	45	67	67	51
8) Fondazione Brolis Verdello	57	48	62	33
9) Fondazione Casa Serena Leffe	98	38,14	61,48	148
10) RSA Palazzolo Torre Boldone	135	50	60	105
11) Onlus Fondazione Dalmine	88	59,45	59,45	78
12) Fondazione Gusmini Vertova	81	42	57	239
13) Casa di Riposo Predore	22	51,4	56,6	26
14) Casa di Riposo Scanzorosciate	182	49,45	56	111
15) Casa di Riposo Faccanoni Sarnico	70	52,2	55,8	22
16) Fondazione Grumello del Monte	60	50	55	68
17) Pensionato Contessi Costa Volpino	69	48	55	68
18) Fondazione Martinoli Lovere	99	46	55	56
19) Istituto San Giuseppe Villa d'Adda	220	44,5	55	57
20) Fondazione Caccia Gandino	150	46	55	147
21) Casa di Riposo Gazzaniga	48	33,86	54,93	12
22) Casa di Riposo e Farmacia Sovere	89	47,50	54,50	64
23) Casa di Riposo Magri Urgnano	90	54	54	72
24) Fondazione Domus Fontanella	54	50	54	18
25) Fondazione Villa d. Pace Stezzano	67	39	54	108
26) Casa della Serenità Cene	46	31	54	16
27) Fondazione Gleno Bergamo	421	53,18	53,18	50
28) Fondazione Opera Pia Osio Sotto	60	49	53	108
29) Onlus Casa Albergo Calvenzano	40	44	53	73
30) Casa di Riposo Pia Caritas Zogno	110	47,67	52,44	56
31) Fondazione Zanchi Alzano Lombardo	92	47	52	194
32) Fondazione RSA Cologno al Serio	67	46,04	51,04	39
33) Casa di Riposo Casnigo	104	33,5	51	187
34) Casa di Riposo Cerruti Capriate	190	50,5	50,5	240
35) Casa di Riposo S. Cuore Bergamo	50	50	50	68
36) Fondazione Ponte San Pietro	77	50	50	115
37) Casa Ospitale Brignano Gera d'Adda	66	44	50	51
38) RSA Papa Giovanni XXIII Trescore	61	44	50	109
39) RSA Casa S. Maria Brembilla	71	47,68	49,97	52
40) RSA Giovanni Paolo I Seriate	61	49,92	-	43
41) Fondazione Spada Schilpario	53	42,5	49,5	4
42) Fondazione C. Rota Almenno S.S.	72	47	49	88
43) Fondazione Onlus Piazza Brembana	85	40,83	49	55
44) Fondazione RSA Nembro	87	38,38	48,67	213
45) Casa S.Giuseppe RSA Gorlago	126	-	48,33	36
46) Fondazione Vezzoli Cividate al Piano	84	45	48,33	22
47) Casa di Riposo Milesi Gromo	35	42,5	48	31
48) Istituzione S. Andrea Clusone	83	41,5	47,5	159
49) Casa di Riposo Brembate Sopra	200	42,25	47,4	301
50) Fondazione Romano di Lombardia	40	39,96	47,32	81
51) Casa di Riposo Monasterolo	18	45,5	46,5	5
52) Casa di Riposo San Pellegrino	43	42	46	40
53) Fondazione Spirano	38	39,5	45,5	48
54) Fondazione Don Zanoncello Calcio	65	40,34	45,34	30
55) Fondazione Filisetti Ardesio	32	41,09	44,38	23
56) Fondazione Balicco Martinengo	67	39,45	44,38	55
57) Fondazione Anni Sereni Treviglio	151	43,46	-	96
58) Casa di Riposo Valbondione	29	43	43	10
59) Fondazione Centro Anziani Palosco	63	41	41	71
60) Fondazione Scarpini Covo	25	35,5	35,5	3

Scatta! e sei su Internet senza digitare...

Tag Sì! è il nuovo sistema per avere informazioni immediatamente a disposizione sul tuo cellulare. Non è più necessario digitare indirizzi URL o codici testuali: basta scattare una foto al codice TAG, e Tag Sì! ti connette direttamente con siti WEB, video, numeri di telefono e così via.

Il software gratuito lo scarichi da http://gettag.mobi

IL TUO NUOVO ELENCO TELEFONICO. GRATUITAMENTE NELLE CASE E NELLE AZIENDE

Elenco Sì!

SCATTA E COLLEGATI AL SITO: www.paginesi.it

Numero Verde 800-500169

PAGINE Sì! SPA Ufficio commerciale per Bergamo e provincia: Via Bianzana 68/D Tel. 035/363127 Fax 035/363147

BatgommE

Zambetti Giovanni Battista

Via Ing. Balduzzi, 58
24023 Clusone (Bg)
Tel. 0346 22250
Fax 0346 923688
Cell. 334 1747719

Centro Assistenza Pneumatici

AUTO - MOTO - SCOOTER - AUTOCARRI LEGGERI

- Controlli, preventivi
- Vendita, montaggio, assistenze
- Intervento esterno forature
- Serviziogonfiaggio pneumatici aria, azoto
- Ricariche climatizzatori
- Ritiro, consegna veicoli

email: batgomme@alice.it

- Mia moglie mi ha dato la lista della spesa per oggi. Le ho risposto che era fuori tempo e fuori budget.
- Se chiede un decreto interpretativo sei fregato.

Aforisma

Le leggi sono ragnatele che le mosche grosse sfondano mentre le piccole ci restano impigliate

Honoré de Balzac

UN VOLONTARIO DELLA PROTEZIONE CIVILE

L'Aquila: mi stupisco di avere certi connazionali!

Vorrei esprimere un giudizio a quanto accaduto e visto in televisione in merito alle recenti manifestazioni organizzate a l'Aquila. Ho seguito con non poco sgomento ed un po' di amarezza le recenti affermazioni di politici e manifestazioni di cittadini dell' Aquila che si lamentano del fatto che non possono entrare nelle proprie abitazioni nella cosiddetta ''zona rossa'' inscenando teatrini alquanto spiacevoli. Sono un Volontario della Protezione Civile e come moltissimi altri ''colleghi'' di tutta Italia ho partecipato a titolo gratuito all'emergenza post terremoto, personalmente insieme ad altri Volontari del mio gruppo di Bossico siamo intervenuti alla ricostruzione nella seconda fase (alcuni erano già intervenuti nei giorni successivi al sisma per la gestione dei campi).

Francamente vedere denigrato l'operato di moltissime persone che hanno dato anima e corpo rischiando anche la pelle non mi sta bene anche perchè è evidente che dietro a tutto c'è un chiaro quadro politico che vuole sovvertire l'opinione pubblica viste le imminenti votazioni ed alcuni non va proprio giù come è stata gestita l'emergenza... I politici locali che tanto si sono fatti ''grandi e belli'' alla consegna degli alloggi, ora fanno i voltagabbana aizzando la gente contro chi in vario modo ha contribuito alla loro sistemazione.

Non mi sono sembrati però così efficienti e veloci nelle fasi pre e durante l'emergenza, quando nella realtà dei fatti non sono stati pianificati ne pensati minimamente i Piani di Emergenza e di soccorso alle popolazioni in caso di calamità, scaricandosi la colpa l'un con l'altro. Tra le altre cose vorrei ricordare che i Piani di Protezione Civile sono obbligatori per Legge da un bel po' di anni! Non entro nel merito delle costruzioni e dei controlli perchè ci vorrebbe troppo tempo...

Ora si invoca ad una legge speciale per lo smaltimento delle macerie, quando fino a ieri, si è sparato a zero sulle cariche della Protezione Civile Nazionale accusandola di avere troppi poteri e troppa libertà, allora decidetevi se mantenere tutto normale con iter ed intoppi annessi o se dare una corsia di emergenza libera in caso di necessità .

In occasione del Nostro intervento in Abruzzo, durante un momento di pausa abbiamo visitato il centro dell' Aquila, chi non ha visto con i propri occhi un tale scenario di distruzione non può capire che cosa si prova nel vedere una città deserta e praticamente ''imbrigliata'' da innumerevoli impalcature ed imbragature, però consideriamo che il patrimonio storico, artistico e culturale della città è ingente e non si potrà di certo risolvere tutto ricostruendo in un mese frettolosamente e in malo modo.

Solleverò sicuramente qualche polemica nell'affermare che di fronte alla televisione c'erano molte persone , però nei giorni che ho trascorso lavorando in Abruzzo , personalmente (opinione puramente personale) non ho visto 'sta moltitudine di persone desiderose di aiutare per accorciare i tempi ed uscire prima possibile dalle tende. Mi hanno educato e cresciuto con la cultura che non tutto è per forza dovuto e dobbiamo essere noi i primi ad interessarci delle nostre cose.

Mi ferisce molto vedere persone che si lamentano così palesemente pensando alle condizioni in cui sopravvivono i terremotati di Haiti o del Cile, dove moltissimi bambini hanno perso i genitori , la popolazione già stremata nel corso degli anni ha subito un ulteriore duro colpo .

Questi esseri umani non potranno purtroppo da subito godere di cure e conforto come invece avviene nei Paesi come il Nostro in cui per tradizione o cultura c'è un sistema solido e radicato del soccorso e dell'aiuto.

Si può ottenere molto anche non ricorrendo sempre a spettacolizzare tutto ma rimboccandosi le maniche, insomma meno parole e più fatti!

...Mah veramente mi stupite!

Geom. Nicola Filisetti

LETTERA APERTA

La festa del papà, una festa per i papà

Pubblichiamo volentieri questa lettera aperta di un neopapà a suo figlio. Credo sia il miglior modo di ricordare la festa dei papà, con una… festa di un papà.

* * *

Ciao Alberto.

Benvenuto di qua. Evviva la vita. Il 6 marzo, puntuale come un piccolo operoso bergamasco al lavoro, hai fatto irruzione nel mondo di qua. Fuori il sole andava e veniva, coperto a volte dalle nuvole e dentro, con la mamma presa dalle contrazioni, sospiravamo il tuo arrivo.

Io ero belle bardato. Calzari ai piedi e divisa igienica addosso. Non potevo perdermi un solo istante. Tu gentilmente hai aspettato il sabato. Bravo. Nella sala parto la luce cambiava a seconda dei raggi di sole, mentre tu continuavi costante, ad ogni misura della bravissima e ostetrica Caterina, a segnalare il tuo battito sereno e costante. Ti fidavi già del lavoro che mamma stava facendo. Ti sei gongolato in pancia, tra l'acqua tiepida della vasca e ti sei pure rilassato, non pareva avessi fretta. Ma il giorno fissato della cosiddetta "data presunta parto" era proprio quello giusto per te. Puntualissimo Amore mio. Bravo. In quei momenti era fermo tutto. Orologi, cellulari. (e per tener spento il cellulare di papà, qualcosa di importante era in corso). Bello vedere anche con che professionalità il reparto apprestava le cure alla mamma e attendeva te. Nel corridoio, nonna Grazia, zia Monnia e Miriam in attese di notizie e nonna Maria e zia pronte a imbarcarsi sull'aereo per raggiungerti. Ore 18.03 del 6 marzo 2010 sei nato: Alberto. Il desiderio di coccolarti, di vederti, di abbracciarti, di leggerti le favole, di raccontarti le piccole cose di questo mondo, di vederti crescere, di vederti sorridere, di poter sentire la tua voce, di chiacchierare con te a televisione spenta durante la cena, mentre hai primi risultati di scuola, di accompagnarti nelle piccole vittorie e piccole sconfitte della vita, nel seguirti negli allenamenti dello sport che tu preferirai fare.

Piccolo Alberto, voglio essere un papà presente in ogni istante della tua vita. E' bello pensare, tornando a casa di trovare te e mamma e di riempirvi di coccole.Alberto, lascia per un momento che ringrazi tua mamma Loretta. Loretta Amore Mio hai creato, mi hai donato il più bell'inno all'amore che orecchie e occhi possano udire e vedere.

Mi dicevi, indicando la pancia: "Guarda che regalo che mi hai fatto!"

Beh, amore mio grazie per il più bel dono della vita. Grazie per avermi confermato anche

stavolta, quanto sei una donna straordinaria, unica, irripetibile. Sono fiero, orgoglioso di te e tremendamente innamorato di te ogni tuo istante.

Voglio come nelle nostre preghiere della sera, alle quali ora si unirà anche Alberto, ringraziare Dio per il dono dell'amore del nostro incontrarci, per il profumo d'amore nell'aver benedetto il nostro matrimonio e per il frutto dell'Amore, da Lui concessoci: Alberto. Piccolo Alberto. Davvero con tutto l'amore che posso: benvenuto. Io e mamma speriamo di poterti trasmettere i valori che le nostre famiglie d'origine ci hanno trasmesso. Ci impegneremo a farti capire quanto è bella la vita, e quanto ne valga la pena di viverla.

Ci impegneremo a dirti che è bello sorridere con innocenza, come saprai fare tu tra poco e senza interessi o convenienze. Quanto è bello "avere fede", come dimostra il tuo totale abbandono in noi, e avere fede in Dio, che speriamo di saperti testimoniare. Le difficoltà ci sono ogni giorno, ma con tutta la forza dell'Amore le saprai affrontare, confidando anche sul nostro sostegno.

E poi piano piano crescerai. Il tempo però vola. E ogni istante che passeremo con te è sarà come una goccia d'amore dell'immenso mare dell'Amore.

Sai ora tutti ti dicono "cambia la vita", "è una responsabilità". Saranno anche modi di dire e verità di vita vissuta.

Io so solo che sono al settimo cielo e sprigiono gioia da tutti i pori. Io so solo che la mia vita con te si è arricchita e quando incontro gente, che affronta i problemi con cattiveria, arroganza, presunzione, guardo la tua foto, sorrido e li compatisco, perché si lasciano sopraffare dall'istinto e dalla cattiveria, quando invece è la concordia che ti fa stare meglio al mondo, e questo spero proprio di sapertelo testimoniare con la mia vita.

Tu mi hai dato una nuova dimensione della vita. Dove non è un elenco di responsabilità. E dove tu e mamma siete la mia priorità! Vorreri urlare al mondo la mia gioia, urlare al mondo quanto sei bello, bellissimo.

Quanto basti poco a fermare la frenesia e rimettere al centro l'uomo, la persona. Vorrei urlare… ma a quanto pare a far quello ci sei già tu, e lo fai anche bene bene. Urla, urla figlio mio! Urla senza inibizioni. Urla la gioia ed io e mamma saremo lì sopra di te a sorriderti, proteggerti e vederti crescere.

Ti amo

Tuo papà
Bruno

PARRE
AUGURI DA
"COSTÖM DE PAR"

Matteo è maggiorenne

Augurissimi da tutti i componenti dell'Associazione Culturale "*Costöm de Par*" a **Matteo Capelli,** di Parre, che compirà 18 anni il prossimo 25 marzo.

Matteo è una delle colonne del Gruppo: il suo amore sviscerato per le belle tradizioni del suo paese e la simpatia irresistibile ne fanno il "beniamino" della compagnia. Matteo è un esempio di gioia di vivere e di cordialità ed è sempre circondato dall'amore di tutti quanti lo conoscono. In occasione dell'importante traguardo della sua "maggiore età", vogliamo abbracciarlo tutti con immenso affetto.

"ALTRIMENTI CI ARRABBIAMO"....

Enduro: una risorsa preziosa!

Sappiamo di partire da un argomento già trattato nei precedenti numeri, ma non potevamo far a meno di affrontare nuovamente il discorso "Valli Bergamasche". Il principale sentimento che vogliamo esprimere è il grandissimo rammarico e dispiacere per l'occasione fattasi sfuggire dalle nostre amministrazioni comunali di poter ospitare nel nostro territorio la prova italiana del "Campionato Mondiale di Enduro 2010". Quello che affossa maggiormente il nostro umore, è la mancata comprensione delle reali motivazioni che hanno portato al diniego di tale opportunità. Da che mondo e mondo manifestazioni internazionali di questa portata generano per il territorio che le ospitano prestigio, lavoro e risonanza mediatica che è inutile sottolineare si possono racchiudere in un'unica parola: TURISMO!!!

Certo, la prima "logica" (???) motivazione a sfavore è il possibile deturpamento ambientale che durante la manifestazione e non solo si viene a creare, ma come già illustrato nell'articolo firmato da **Alberto Benzoni**, vengono concordate e pattuite a priori molteplici garanzie per il ripristino dei sentieri e delle località utilizzate. Tuttavia riteniamo che la strada percorsa fino ad oggi per risolvere l'annosa e tormentata questione dell'enduro "selvaggio", ossia quella del divieto assoluto, non sia più tollerabile poiché ha portato solo alla pratica clandestina del fuori strada, permettendo a piccole minoranze irrispettose di infangare un'intera categoria. Siamo quindi per un enduro valorizzato tramite manifestazioni regolamentate come la "Valli Bergamasche" o lo stesso "Motorparty", ma sosteniamo e auspichiamo anche la nascita di strutture dedicate con figure "specializzate"... Non crediamo sia un'utopia poter aver un campo scuola propedeutico con istruttori che possano insegnare alle nuove leve questo sport (perché di sport si tratta...) secondo canoni di rispetto e responsabilità verso gli altri e verso l'ambiente.

Il nostro appello è rivolto a tutte le amministrazioni comunali dell'Alta Val Seriana, affinché comprendano la valenza e l'importanza di tale risorsa, nonché tradizione, che potrebbe creare un nuovo canale di ricchezza e di richiamo. Pensiamo ad altre località italiane e straniere che accolgono il motociclista come un ospite gradito e non come un male da debellare... Conservare il territorio sarebbe a questo punto una prerogativa di tutte le parti coinvolte e le necessarie risorse economiche per farlo potrebbero essere garantite dal pagamento di permessi di circolazione, dall'intervento di sponsors o attività commerciali del settore. Non permettiamo che la fama internazionale di cui ancora oggi godono le nostre vallate resti solo una risorsa effimera, ma cooperiamo per lo sviluppo e lo sfruttamento di questa possibilità. Riteniamo che alla fine ne avremo tutti dei benefici… natura compresa.

Moto Club 80
Sez. MC Bergamo

araberara

Direttore responsabile
Piero Bonicelli

in redazione
Aristea Canini
Paolo Bertoletti (grafico)

Coordinatrice editoriale
Marisa Scaglia

Pubblicità
Diego Petenzi

Collaboratori

Cinzia Baronchelli - Enula Bassanelli - Carlo Capeti - Anna Carissoni - Rosella Del Castello - Gabriele Foresti - Giorgio Fornoni - Stefano Fusarri - Bruna Gelmi - Sergio Giudici - Don Leone Lussana - Andrea Marchesi - Arnaldo Minelli - Nagual - Origene - Sara Pasquot - Pasquale Sterni - Toresal - Giampiero Valoti

vignette **Stefano Savoldelli**

servizi fotografici
Foto Giuliano Fronzi Clusone
Foto Giorgio Vilminore
Foto Studio Alfa Clusone
Responsabile diffusione
DIF Spa
Via Emilia, 26 - Azzano S. Paolo
Tel. 035/330085 - 330103
Fax 035/330040
editore PUBLIDUE s.a.s.

REDAZIONE
via S. Lucio 37/24 - 24023 Clusone
Tel. 0346/25949 - Fax 0346/27930
sito web: www.araberara.it
e-mail: info@araberara.it
redazione@araberara.it
pubblicita@araberara.it

UFFICI COMMERCIALI
Tel 0346/28114 Fax 0346/921252
e-mail: commerciale@araberara.it
Modulo pubblicitario di base: cm 4.0 x 4.0

ABBONAMENTI
Annuale Euro 30,00
Per l'estero: 90 Euro
Conto corrente 11363249
intestato a Publidue s.a.s.
via S. Lucio 37/24 - 24023 Clusone
Causale: Abbonamento Araberara

Questo periodico è associato alla Unione Stampa Periodica Italiana n. 5225

Questo numero è stato chiuso in redazione MARTEDÌ 9 MARZO 2010

MEMORIA

Omar Baronchelli

Nel decimo anniversario della morte rinnoviamo il ricordo. Ci manchi tanto ma la tua presenza è sempre più viva in noi. Uno sprazzo di luce che taglia la notte e ci illumina la via.

Zia Mirella, moglie Susanna, figlia Roberta, nonna Giuseppina.

AVVISO AI LETTORI

(p.b.) Mi scuso con i lettori che mi hanno inviato interventi e lettere che non riesco, per motivi di spazio a pubblicare su questo numero. Spero di riparare sul prossimo.

BERGAMO

CURIOSITÀ

Gli otto Presidenti della Lombardia

La Regione Lombardia esiste dal 1970 e da allora ci sono stati otto presidenti:
Pietro Bassetti dal 29 luglio 1970 al 27 giugno 1974 partito: DC
Casale Golfari dal 27 giugno 1974 al 1 ottobre 1979 partito: DC
Giuseppe Guzzetti dal 1 ottobre 1979 al 17 luglio 1987 partito: DC
Bruno Tabacci dal 17 luglio 1987 al 31 gennaio 1987 partito: DC
Giuseppe Giovenzana dal 31 gennaio 1989 al 12 dicembre 1992 partito: DC
Fiorella Ghilardotti dal 12 dicembre 1992 al 3 giugno 1994 partito: PDS
Paolo Arrigoni dal 3 giugno 1994 al 27 giugno 1995 partito: Lega Nord
Roberto Formigoni dal 27 giugno 1995 al 2010 partito: PDL

Il CONSIGLIO REGIONALE è l'organo rappresentativo della Regione. Promulga le leggi e i regolamenti di competenza della regione.
Ha il compito di approvare lo Statuto regionale, approvare il bilancio regionale, proporre leggi alla Camera. Il Consiglio Regionale della Lombardia è composto da 80 consiglieri.
La sede amministrativa della Regione è il grattacielo Pirelli, che si trova a Milano in P.zza Duca d'Aosta, nei pressi della Stazione Centrale.
Per le elezioni del Parlamento Italiano la Regione viene divisa in tre circoscrizioni ed elegge 98 deputati: in Lombardia è dunque più facile conquistare la carica di deputato nazionale, piuttosto che quella di consigliere regionale.

Il primo in lista è Pezzotta

Estratta la sequenza per la scheda elettorale alla Regione, il primo posto tocca al bergamasco **Savino Pezzotta**, candidato alla presidenza della Regione Lombardia per l'Udc.
Al secondo posto i grillini del Movimento a cinque stelle con **Vito Crimi**. Terzo invece per **Filippo Penati**, candidato di Pd, Italia dei Valori, Sinistra ecologia e libertà, Socialisti, Verdi e Pensionati. Quarto **Roberto Formigoni,** candidato per il Pdl e la Lega. Quinto è **Vittorio Agnoletto** della Federazione della Sinistra. Sesto e ultimo sulla scheda il candidato di Forza Nuova **Gianmario Invernizzi.**
È l'esito del sorteggio che si è tenuto all'ufficio elettorale della corte d'appello di Milano e che ha definito la posizione delle varie liste dei candidati alle regionali lombarde sulla scheda elettorale.

Elezioni Regionali 28 e 29 Marzo
Vota CONCRETO.

Committente responsabile: Vladimiro Lanfranchi
scrivi
SAPONARO
Partito Democratico
PENATI PRESIDENTE
per saperne di più sul programma elettorale e sulle iniziative
www.marcellosaponaro.it

CANDIDATO DEL PD ALLE REGIONALI

MARIO BARBONI: "Dai Comuni alla Regione, dal territorio al piccolo Parlamento"

Mario Barboni vuol portare un po' di… Comuni e Comunità Montana al Pirellone. E' stato scelto nel mazzo dei candidati del PD provinciale, dopo consultazione e indicazione dei 105 circoli provinciali. 12 anni da Sindaco di Casazza, 5 anni da Presidente della Comunità Montana della Val Cavallina. E' stato lui a chiudere la porta e spegnere la luce, ma sulle Comunità Montane adesso vorrebbe arrivare in Consiglio regionale e dire la sua. Ma prima bisogna che sia eletto. Il PD alle ultime elezioni aveva il 16%. Non basterebbe per eleggere due consiglieri in bergamasca. Ma si spera che la percentuale torni sui livelli di 5 anni fa e allora…
"Andrei in Regione per cercare di portare un po' di esperienza amministrativa. Sono davvero pochi i consiglieri che hanno fatto esperienze dirette di amministrazione territoriale. Perché, attenzione, la Regione è già importante, ma assumerà un ruolo determinante nella programmazione territoriale del futuro, con i 'potei' (la parola non vuol essere negativa) che assumerà in seguito al federalismo. Non vorremmo che si creasse un piccolo Stato centralistico, mortificando il ruolo degli enti locali, relegandoli, come per le Comunità Montane, a puri bracci operativi della Regione, diventata di fatto un altro Parlamento, con tutti i difetti che ha quello romano. Bisogna fare in modo che non succeda". Come si può fare? *"Portando appunto le esperienze dirette di chi ha fatto il Sindaco o anche solo il consigliere comunale. Altrimenti i nostri Comuni si svuoteranno di potere di decisione autonoma, dipenderanno dalla Regione per il finanziamento e quindi, come è successo per le Comunità Montane, non avranno più autonomia".*
Ma le Comunità Montane non sono già malati terminali? *"Diciamo che lo Stato non le finanzierà più, già quest'anno hanno potuto fare i bilanci di previsione per un intervento tampone della stessa Regione, ma si aspetta appunto che la Regione le resusciti con un suo provvedimento. In quel momento, la presenza di chi ha esperienza diretta, sarà determinante. Guardate, al di là di quello che l'opinione pubblica creda, le Comunità Montane della nostre valli hanno funzionato, come centro di coordinamento dei servizi, Si poteva e si può fare di meglio, ma per realizzare economie di scala sono determinanti, così come per interventi omogenei".* Pensi a una Regione "magnanima" verso gli enti locali? *"Penso a una Regione che guardi al di là delle emergenze, che programmi prima in modo da prevenire i bisogni del momento. Prendi la crisi: inutile fare i grandi negli anni di vacche grasse e poi non saper intervenire nei momenti di crisi. E' proprio in questi periodi che l'economia ha bisogno di progetti e interventi.*
Hanno tagliato del 25% i fondi per il sociale. E' un falso che non abbiano aumentato le tasse: hanno costretto con quei tagli i Comuni e le famiglie e sborsare soldi perché non erano spese che si potevano evitare. Prendi il servizio della SAE (Servizio di Assistenza Educativa nel campo della scuola per i disabili e i disagiati: tagli del 60%, coperti per forza dai Comuni.
E' un taglio (soppressi gli insegnanti di sostegno) dello Stato ma la Regione non ha mosso un dito". Quindi una tua presenza in Regione punterebbe sui problemi locali? *"Pensa ai Distretti, il tessile, la gomma, i bottoni, il meccanico… non si deve intervenire finanziando le aziende ma creando i servizi, i centri studi, la ricerca… Niente".*
Dovessi sintetizzare in uno slogan il perché votarti? *"Nella Regione la bergamasca deve contare di più. Pensa che la bergamasca non ha un assessore in Giunta. Ma poi, come lo Stato deve avere più attenzione per la Lombardia, la Lombardia deve avere più attenzione per le sue Province".*

INTERVISTA A VALERIO BETTONI CANDIDATO UDC

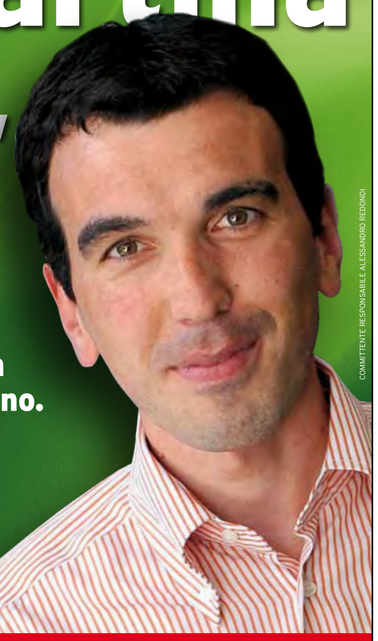
VALERIO BETTONI: "Basta chiacchiere, fatti e opere!"

Dieci mesi dopo aver lasciato la Provincia, ritroviamo Valerio Bettoni candidato per la Regione Lombardia, nell'UDC. Non "molla" proprio il Valerione provinciale. Lo ritroviamo tale e quale, come non fosse successo niente in questi mesi, come non fosse al governo qualcun altro…
"Non faccio politica per vincere o perdere, ma per coerenza con le mie idee ed i progetti di cambiamento della Bergamasca che ho costruito come Presidente della Provincia di Bergamo per dieci anni.
La lista Bettoni, che ha ottenuto oltre 50.000 voti con una percentuale del 15% insieme con l'UDC, non è stata affatto una sconfitta; anzi, ha aperto un nuovo spazio consistente di Centro che può crescere ed essere alternativa rispetto alla improduttività di un bipolarismo di contrapposizione, dove i muscoli e le estreme prevalgono sulle idee e sulla capacità di governo.
La mia candidatura alle Regionali è il naturale proseguimento di questo posizionamento politico ed è finalizzata a far andare avanti in Regione un grande progetto di modernizzazione del nostro territorio, che rischia di arenarsi a Bergamo per le contraddizioni della Lega".
Ti sei sempre definito "democristiano", pur nell'evidenza che non c'è più il partito. Savino Pezzotta è della "Rosa per l'Italia" che è qualcosa di diverso dall'UDC anche se per l'occasione le due anime si sono fuse. Nell'UDC sei la terza anima o ti aggreghi a una delle due attuali componenti?
"Il dopo-Berlusconi è già cominciato e la crisi della logica del "tutti-di-qua o tutti-di-là" è evidente per la governabilità del Paese. Al centro è in corso un grande movimento per la costituzione di un nuovo soggetto politico che vada oltre l'attuale dimensione dell'UDC e che possa ricomporre le contraddizioni che esplodono nei due schieramenti maggiori, che sono tali solo di facciata. Spero che la stagione della diaspora dei cattolici-democratici sia alla fine e che si possa dar vita ad una riorganizzazione di quelle attese e di quei bisogni che una volta erano ben interpretati dalla DC, che qui a Bergamo ha scritto pagine importanti per la crescita della nostra società.
Voglio partecipare a questo processo di ricerca di un nuovo necessario equilibrio, partendo dalla conoscenza delle problematiche del nostro territorio e dall'attuazione di un complesso disegno di competitività dell'economia e della società bergamasca, che ho potuto promuovere alla guida della Provincia. Difendo queste ipotesi di riforme nello spazio politico che meglio interpreta i miei valori e la mia idealità".
Tra te e la Lega c'è sempre l'antica ruggine? Non deriva dal fatto che pescate nella stessa "pancia" della gente?
E non ti sei sentito un po' tradito dalla tua gente per la quale ti sei speso per due mandati come presidente della Provincia?
"Può essere che sia io che la Lega abbiamo la stessa percezione dei bisogni della nostra popolazione. Ma io mi colloco in una logica di governo e di riforme, la Lega è più efficace come "partito di lotta" che di governo. Basti pensare al fallimento delle ronde, quando invece tocca alle forze di polizia garantire la sicurezza delle nostre popolazioni, come da anni rivendico denunciando
segue a pag. 9

CAPOLISTA DEL PARTITO SOCIALISTA A BERGAMO, BRESCIA E MILANO

PIA LOCATELLI: "Ricerca, sanità, industria: e il PIL sotto del 6% (4% in Italia) Altro che Regione virtuosa…"

Dopo 5 anni da parlamentare europea **Pia Locatelli** si candida come capolista del Partito Socialista per la Regione Lombardia. *"Dentro la coalizione di centrosinistra che ha come candidato Presidente* **Filippo Penati**. *Come Partito Socialista ci presentiamo in 5 province della Lombardia, le più popolose. Abbiamo voluto concentrare il nostro sforzo nelle province che rappresentano il 70% della popolazione lombarda e io sono capolista a Bergamo, Brescia e Milano".* Con quali prospettive? I posti sembrano già tutti "prenotati" per la provincia di Bergamo. *"Va beh, mi sono prenotata anch'io. L'obiettivo è raggiungere l'1,5% almeno dei voti in Lombardia, il che ci darebbe automaticamente diritto a un consigliere. Per cui votando il nostro partito a Bergamo magari io vengo eletta a Milano, ma si tratta pur sempre di una consigliera bergamasca".* Che a quanto ci risulta non c'è mai stata. *"Anch'io ho saputo che non c'è mai stata una consigliera bergamasca in Regione".* Non credo però sia quello che spinge un elettore a votarti. Ma prima di tutto, perché correre da soli? *"Perché il progetto di una nuova sinistra riformista, moderna, laica, ecologista richiede molto tempo. Quindi abbiamo deciso di riaffermare una presenza socialista in queste elezioni, nel solco di una tradizione di governo del partito socialista".* E tu sottolinei l'importanza della presenza femminile. *"Un giorno incontrando in un dibattito sulle donne Formigoni che era venuto a dire le solite cose sull'importanza della presenza femminile ecc., gli ho semplicemente chiesto: quante donne ci sono nella sua Giunta? Nessuna. Sì è incavolato, ma la Giunta uscente di Formigoni non ha alcuna donna come assessore. Non è uno spreco investire tanti soldi nella formazione nelle scuole delle donne, se poi vengono sprecate, buttate via? In qualsiasi azienda questo sarebbe considerato uno spreco intollerabile, investire senza ricavare nulla…".*
Tu andresti in Regione per sostenere cosa, oltre alla presenza femminile? *"Vorrei portare un po' di Europa in Regione e la Regione in Europa. Pochi sanno che le politiche regionali coprono un terzo del bilancio dell'Unione Europea. Ci vuole qualcuno che sappia muoversi e la mia esperienza di 5 anni a Bruxelles può servire. Sono stata premiata come parlamentare dell'anno (2009) per il mio impegno su ricerca e innovazione. Sapete che la Lombardia destina solo il 14% del bilancio per la ricerca, mentre Emilia e Toscana ne impegnano il 30%? Nel nostro programma (e in quello di Penati) è previsto espressamente un impegno in questo settore. Poi: in Regione parlano molto di famiglia, ma non c'è medicina preventiva ad es. per i bambini, altro che sanità fiore all'occhiello, al di là degli scandali, finché le nomine nella sanità sono politiche si avranno sempre. Il fabbisogno degli asili nido: anche qui, viene coperto solo il 14% contro un impegno preso dall'Italia a Bruxelles di arrivare al 33% per il 2010, cioè quest'anno. Ma la cosa più grave è che il PIL in Lombardia nel 2009 è calato del 6%, mentre in Italia è sceso del 4%. Cioè la decantata Lombardia ha perso 2 punti in più del resto d'Italia. Perché Formigoni ha coperto la crisi con gli ammortizzatori sociali senza un diretto impegno della Regione per affrontare la crisi della piccola e media industria, dell'artigianato, senza politiche di rilancio, lasciando chiudere le aziende. Queste sono le verità scomode che i lombardi devono sapere".*

Maurizio Martina
Lombardia 2010, è tempo di cambiare.

Per fare, non disfare.
Per lavorare al meglio, non contro qualcuno.
Per avere più Bergamo in Regione.
COMMITTENTE RESPONSABILE ALESSANDRO REDONDI
Elezioni Regionali 28 e 29 marzo 2010
Partito Democratico
PENATI PRESIDENTE
Scrivi: Martina
www.votaMartina.it

LETTERE - LOVERE

Ancora sui parcheggi all'ospedale

Nell'ultimo numero di ARABERARA, quello del 26 febbraio u.s., ho avuto il piacere di leggere la mia risposta all'articolo della Signora Caterina Belotti (il diminutivo lo si usa per gli amici) e l'immediata replica dell'interessata alla stessa.
A prescindere dallo stupore per una lettura preliminare dell'articolo non concessa all'Associazione di volontariato di cui faccio parte e direttamente interessata dalla concessione dei parcheggi riservati tanto mal digeriti dall'EX assessore di Lovere ai Servizi Sociali, mi sento obbligato mio malgrado a dare seguito alla polemica in questione.

Preciso che non ci tengo a "sbandierare" l'attività di volontariato che svolgo, semplicemente mi piacerebbe riscontrare maggiore rispetto per chi dedica proprio tempo al soccorso sanitario, soprattutto da quelle persone che vantano un trascorso in amministrazione pubblica.
E non ci tengo a leggere articoli carichi di falsità, scritti da persone astiose nei confronti dell'Associazione Volontari Alto Sebino forse solo perchè temporaneamente private di una comodità, come uno spazio parcheggio a pochi metri dal posto di lavoro.
FALSO che l'Associazione Volontari Alto Sebino svolga esclusivamente servizio ambulanze.
FALSO che ad usare i posti riservati siano solo i dipendenti, che rappresentano circa il 4% del personale in servizio.
FALSO che non viene svolto servizio di Emergenza Urgenza, servizio che viene svolto dai Volontari Alto Sebino in struttura non solo priva di spazi di sosta appositamente riservati, ma anche priva di servizio igienico dedicato ed attrezzato con una semplice doccia, da usare per lavarsi dopo interventi con feriti sanguinanti od in ambienti sporchi o contaminati.
La Signora Belotti, che vanta nella premessa del Suo primo articolo il fatto di essere EX Assessore ai Servizi Sociali, avrebbe dovuto essere a conoscenza dell'attività dell'Associazione Volontari Alto Sebino e dei termini delle convenzioni fra Associazione Volontari, servizio 118 (che mi risulta essere servizio di emergenza urgenza n.d.r.) e Comune di Lovere.
Ma passiamo a quanto scritto dalla Prof. Belotti su ARABERARA nella risposta del 26 febbraio.
Poiché sono una persona ignorante, che "evidentemente" non sa leggere come ripete per ben tre volte la prof. Belotti nel suo pezzo, vedrò di spiegarmi in termini maggiormente comprensibili.
Il servizio emergenza/urgenza 118 all'Ospedale di Lovere viene effettuato 24 ore su 24 con MINIMO 2 soccorritori in servizio (più frequentemente 3). Necessità di sosta per tale servizio: 48 ore MINIMO al giorno o 2 auto per 24 ore.
L'attività delle altre associazioni di volontariato, sicuramente tutte di primaria importanza come il volontariato nel soccorso sanitario, necessitano

segue a pag. 18

LETTERA - REGIONALI

Il pasticcio delle liste

Caro direttore,
sono sempre stata in sintonia con il presidente Formigoni, ma le ultime vicende più degli assessori e consiglieri disonesti (presenti ovunque) mi hanno spinto ad alcune considerazioni. Il pasticcio delle liste è frutto:

1)di impreparazione...? (dubito visto che fra i futuri consiglieri ci sono "fior fiore"di segretari di partito,gente che fa politica da anni).

2)di superficialità? (forse)

3)di incuranza nel rispetto delle leggi...? (quelle leggi che tutti i comuni cittadini dovrebbero rispettare, il cui rispetto è doppiamente doveroso per chi fa parte delle istituzioni).

Non conosco risposta, ciò che so per certo che è ben triste che i cittadini lombardi debbano scegliere fra persone: o **superficiali**, o **impreparate**, o **irrispettose delle leggi**.
Se vogliamo ridare credibilità alla politica e non fare di questa un "mestiere" fatto per giunta anche male, forse vale la pena di votare persone meno sponsorizzate ma più corrette.

Castione della Presolana 8/03/2010
Flora Fiorina

INTERVISTA A VALERIO BETTONI CANDIDATO UDC

VALERIO BETTONI: "Basta chiacchiere, fatti e opere!"

lo squilibrio numerico delle forze dell'ordine rispetto alla complessità del nostro territorio.

La gente comunque ha sempre ragione nella sua espressione di voto, anche quando verificherà che alle tante chiacchiere e proteste non seguono i fatti e le soluzioni".

In Regione per fare che cosa? Tu conosci bene i problemi della nostra provincia. Sarai "senza vincolo di mandato" o ci vai per fare il "bergamasco"?

"Ho scelto come slogan 'Per portare Bergamo più in alto con Bettoni in Regione'... fatti e non parole. E' chiaro l'intento di servire il territorio e le comunità locali perché possano realizzarsi i tanti progetti avviati che ora stanno diventando cantieri e che hanno una funzione strategica per il nostro avvenire.

Tra Autostrade (Pedemontana, BreBeMi, Bergamo-Treviglio), strade provinciali, Alta Velocità ferroviaria, aeroporto di Orio, Tram delle Valli, scuole e innovazione tecnologica, formazione, ricerca e sviluppo, sono oltre cinque milioni euro - diecimila miliardi di vecchie lire – che possono riversarsi sul nostro territorio, dando un formidabile sostegno alla ripresa economica ed alla nostra competitività. Vanno gestiti ed attuati con un ruolo propulsivo ed anche di controllo in Regione Lombardia".

Hai vissuto i fasti della Dc. Com'è cambiata la politica? In che cosa è peggiorata, in che cosa è migliorata?

"Tutti convengono che la politica è cambiata in peggio e molti, anche tra gli avversari di allora, rimpiangono la Dc, specie quella lombarda dei Marcora, dei Fanfani, dei Rampa, dei Berlanda, dei Pandolfi... Inoltre la personalizzazione della politica rispetto ai grandi movimenti socio-politici, ha ridimensionato il valore della partecipazione democratica che ora forma le proprie opinioni davanti alla rissa televisiva, rispetto all'interessamento verso la cosa pubblica che parte dal basso, dalle comunità primarie, attorno a uomini di solida preparazione e selezionati dalle battaglie sociali nell'ambito delle loro comunità locali".

Cosa vorresti fare da grande? Il deputato... o non poni limiti alla Provvidenza?

"Sono grande da un bel pezzo ma non ho mai concepito la politica come una carriera. Sento un profondo legame con la mia gente e il suo dinamismo, la responsabilità personale e la solidarietà testimoniata. Capisco che purtroppo è una formula abusata e svilita.

Ma il mio vero appagamento è sentirmi "al servizio" di questo popolo di Bergamo con la caparbietà e l'orgoglio delle mie idee, che pure qualcosa di tangibile e concreto hanno prodotto per l'interesse generale. Penso che la "Provvidenza" abbia di questi tempi ben altri problemi di cui occuparsi".

BERGAMO SI CANDIDA PER OSPITARE I MONDIALI DI CICLISMO DEL 2015

Il Sindaco di Ponte Nossa Capelli per i mondiali di ciclismo 2015

Se la Regione Lombardia corre ufficialmente al fianco della Domus per portare a Bergamo i Mondiali di ciclismo su strada del 2015, merito è anche del sindaco di Ponte Nossa **Angelo Capelli**. Capelli, vicepresidente del Gruppo Sportivo Domus, tramite **Marcello Raimondi** (sottosegretario alla Presidenza della Regione per l'Attuazione del Programma) ha preso contatto con **Roberto Formigoni**: *"Ho chiesto al Presidente Formigoni l'appoggio della Regione* – racconta il sindaco - *e lui ha accettato di fare il Presidente onorario del comitato promotore per l'aggiudicazione del Mondiale in concomitanza con l'Expo".* All'incontro hanno preso parte Formigoni, Raimondi, il Presidente della Federazione Ciclistica Italiana **Renato Di Rocco**, il Vicepresidente **Gianni Sommariva**, e i vertici della Domus nelle persone di **Stefano Civettini** (Presidente) e, appunto, dell'avvocato Capelli. Intanto la Domus è impegnata nell'organizzazione della 40esima edizione della Settimana Ciclistica Lombarda, gara a tappe per professionisti che inizierà mercoledì 31 marzo con la cronoscalata Casazza-Colle Gallo in memoria di Don Aldo Nicoli e si concluderà lunedì 5 aprile.

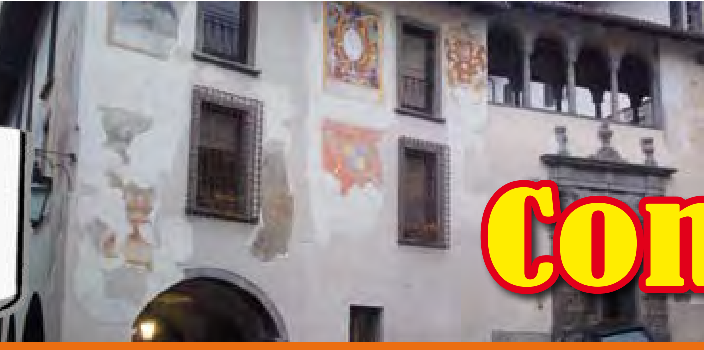
PARROCCHIA DI S. LUCIA SABATO 20 MARZO

Il ricordo di Mons. Cesare Bonicelli

Un pomeriggio a Bergamo per ricordare ***Mons. Cesare Bonicelli***, morto il 6 marzo dello scorso anno. Sabato 20 marzo, organizzato dall'Agesci in collaborazione con la Parrocchia di S. Lucia e il Gruppo Scout Bergamo IV, nel salone della parrocchia alle 15.00 si apre un incontro con tre relazioni: "*Lo Scout*", relazione di **Giancarlo Lombardi**, già presidente nazionale Agisci; *"Il Prete",* relazione di **Mons. Giacomo Panfilo**, arciprete di Clusone; *"Il Vescovo",* testimonianza di **Mons. Giuseppe Anfossi**, vescovo di Aosta. Seguirà una Messa alle 18.00 al Tempio votivo e alle 19.00 tornati nel salone della parrocchia un rinfresco di commiato.

AUTORIZZAZIONE TACHIGRAFI
IVECO SERVICE
BOSCH SERVICE
MOTORIZZAZIONE CIVILE MCTC REVISIONE VEICOLI OFFICINA AUTORIZZATA Concessione n. 014 del 18-10-1997
FERRI motori s.r.l.
Riparazione auto e veicoli industriali
24020 Songavazzo (Bg)
Via V. Veneto, 125 - Tel. 0346.73426
Partita IVA 03267670168
SERVICE MAGNETI MARELLI
TÜV CERT
DIN EN ISO 9001/2000
Certificato N° 01 100 027354

FACCHI GIOVANNI
STUFE A LEGNA E A PELLETS
RIVESTIMENTO MARMO
Pellet solo 3,50 € sacco da 15 kg al bancale
Fino al 31 luglio
PULIZIA STUFE A PELLET
Via Ing. Balduzzi, 11 Clusone (Bg)
Tel. 0346/22116 - Fax 0346/22646



Clusone

IL CANDIDATO DI “CLUSONE 24ZERO23”

Andrea Castelletti: “Abbiamo studiato… Qualsiasi risultato per noi sarà ottimo”

Sta preparando la tesi di laurea in architettura sulla “progettazione sostenibile”.

Andrea Castelletti compirà 25 anni il 19 marzo.

E’ il terzo candidato (ma la lista sarà prima sulla scheda) a Clusone, rompendo il bipolarismo già imperfetto di suo con la lista Moioli che voleva essere trasversale e si ritrova il centrodestra compatto (si fa per dire, nei simboli è così) che la relega nello spazio che rimane, appunto il centrosinistra. Ma questa volta per i “maicontenti”, quelli che non si ritrovano né dall’una né dall’altra parte, ecco questa lista di giovani.

Età media25-26 anni, il più giovane è **Leonardo Balduzzi**, 22 anni, il più “vecchio” è **Matteo Vitali** con “ben” 30 primavere alle spalle.

E poi la novità di giovani che si ritrovano clusonesi perché hanno frequentato le scuole a Clusone e qui hanno i loro amici: Matteo Vitali è di Fino del Monte e **Stefano Zucchelli** è di Piario. Anche in questo c’è una trasversalità che non ha la sua genesi nella difficoltà a completare la lista (succede per certi movimenti politici che si presentano nei paesi piccoli), ma nell’intento di fare gruppo che “veda” il territorio oltre la propria siepe.

“Una città aperta”, come dicono loro. Quando è nata la decisione di fare una lista?

“Concretamente da fine ottobre, prima non c’era una decisione precisa, tanto che alcuni di noi hanno cercato di partecipare alle liste che si stavano formando.

Il nostro è un gruppo che da tempo però parla di politica, che si è ritrovato nel diffuso malcontento e invece di continuare a lamentarsi, ha detto, bene, cosa possiamo fare noi? E il primo punto che abbiamo rilevato è che non sapevamo nulla di come in effetti era amministrato, non c’era informazione su cosa si decideva.

Ci siamo quindi posto delle domande e non abbiamo trovato le risposte. Abbiamo constatato poi le carenze su questioni che erano evidenti, l’offerta di ricezione turistica, le offerte per il tempo libero. Certo, le manifestazioni ci sono, ma sembrano più spot per un giorno che un progetto organico.

A quel punto abbiamo cominciato a parlare, a confrontarci con i diretti interessati, con quelli che operano in questi settori e abbiamo avuto la conferma, erano scontenti anche loro”.

E allora vi siete decisi, ci buttiamo.

“Non subito, abbiamo pensato di entrare in un partito, in una lista, qualcuno di noi è andato alle prime riunioni (della lista Moioli – n.d.r.). *Ma non ha trovato spazio, sai, come quando arriva uno nuovo e ti guardano con curiosità ma se vuoi fare qualcosa si insospettiscono, ti mettono in disparte.*

Allora abbiamo fatto gruppo, una ventina di persone che hanno concordato su un fatto, i partiti politici non ci rappresentano. E abbiamo deciso di correre da soli”.

E vi sentite in grado di farlo? *“Sì, ci sentiamo in grado. Guarda, abbiamo studiato, in questi mesi. Certo, sul bilancio la nostra analisi è sul consuntivo 2008, adesso aspettiamo il nuovo bilancio di previsione 2010.*

Del resto noi giovani un mestiere lo cominciamo sempre da zero, se deciso domani di fare l’imprenditore imparo il mestiere e così per qualsiasi mestiere che noi giovani andiamo a fare. Faremo così anche per fare gli amministratori, studiamo e impariamo”.

E puntate a quale risultato?

Qual è la soglia del male, sufficiente, bene, ottimo? *“Per noi qualsiasi risultato sarà ottimo”.*

Puntate al bersaglio minimo o a vincere?

“All’inizio non ci pensavamo minimamente, ma come ti ho detto, abbiamo studiato. Certo, puntiamo anche a vincere”.

Sei un laureando architetto. Come immaginate la Clusone del futuro, urbanisticamente?

“Su tre grandi aree, una Clusone Nord, una Sud e le Fiorine. E vorremmo, sulla scia di quello che noi abbiamo provato quando non riuscivamo ad avere informazioni, vorremmo bilanci partecipati, assemblee, decisioni vere della popolazione…”. Sicuri che la popolazione abbia così voglia di partecipare?

“Questa è una domanda… sì, abbiamo anche noi questa impressione di Clusone come di una comunità un po’ spenta.

Noi crediamo si possa cercare la nostra identità con una ricerca storica non a settori, come è stata fatta finora.

Per tornare all’urbanistica, tutto ruota intorno alla riqualificazione del viale Gusmini, ampliando il centro storico fino alla zona della stazione. La tangenziale non ha portato via il 70% del traffico, ma solo il 40-50% e quindi dobbiamo chiederci perché.

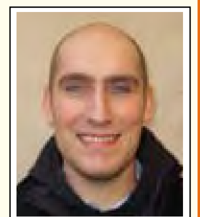
Far vivere Clusone con il viale che dal Mirage al semaforo diventi una sorta di passeggiata con corti e spazi da valorizzare. Per quanto riguarda poi una sensibilità mia personale, penso a un vasto programma di risparmio energetico…”.

Avete già “in pectore” la Giunta?

“No, dovessimo vincere terremo conto delle preferenze e delle competenze. Nel nostro gruppo non mancano”.

ANDREA CASTELLETTI
“CLUSONE 24ZERO23”

Voglia di metterci in… gioco



Andrea Castelletti

La prima cosa che fa se viene eletto: *Champagne! E riunione straordinaria con il gruppo per organizzarci al meglio (questa senza champagne).*

Sindaco a tempo pieno o part time? Indennità piena o ridotta? *Part-time, per cui indennità ridotta.*

Il lato positivo del suo carattere: *ottimismo.*

Il suo principale difetto: *ostinazione.*

Il suo sogno di felicità: *poter dare attenzione a ciò che amo.*

Il rimpianto più grande: *Erasmus all’estero.*

Le regalano un milione di euro, cosa ne fa? *Investo..e spendo!*

Libro preferito: *Le città invisibili di Calvino.*

Colonna sonora della sua campagna elettorale: *We are the world.*

Film che ha amato di più: *la trilogia del signore degli anelli... un capolavoro!*

Personaggio storico più ammirato: *Napoleone Bonaparte.*

Il politico che detesta: *Prodi. Ah attuale... Sgarbi. Ah politico... Capezzone*!

Il suo motto: *vivi e lascia vivere!*

Un motivo per cui dovrebbero votarla: *rappresento un gruppo, fatto di giovani che hanno voglia di essere protagonisti e mettersi in gioco, con la loro determinazione ed il loro impegno: lavoreremo al meglio per dimostrare il nostro valore e la fattibilità delle nostre proposte!*

Cosa manca a Clusone? *Stimoli. Dovremmo dare alle persone la possibilità di avere dei traguardi da raggiungere a livello comunale, che oggi non ci sono!*

LE ELEZIONI DI CINQUE ANNI FA

Com’era andata nel 2005

Le elezioni erano quella del 3-4 aprile 2005. Cinque anni esatti dopo, Clusone torna alle urne per eleggere il nuovo consiglio comunale. Candidati nuovi o quasi. Qualcuno ci aveva già provato e in consiglio c’era già. Su tutti il candidato sindaco **Francesco Moioli** che allora correva con l’ (ex) amico **Guido Giudici** e risultò uno dei più preferenziati raccogliendo ben 179 preferenze. Con Guido Giudici c’era anche **Saul Monzani** che questa volta migra nella lista targata PDL-Lega, Monzani che raccolse 96 preferenze. Nella Lega che candidò allora sindaco **Carlo Caffi** c’era ancora **Luigi Savoldelli**, il più preferenziato del gruppo, con ben 118 voti, **Franca Canova** che ne raccolse 95, **Paolo Olini** (adesso candidato sindaco al posto di Carlo Caffi) che arrivò a 80 preferenze, **Manolo Frosio** che ne prese 63, **Lorenzo Balduzzi** con 33 e **Maurizio Trusso Forgia** che si fermò a 27. Nell’attuale consiglio comunale sedevano quindi oltre a Francesco Moioli e Carlo Caffi (che era candidato sindaco), anche Saul Monzani (assessore al turismo), Luigi Savoldelli, Franca Canova, Paolo Olini, Manolo Frosio.

SCHEDA ELEZIONI 2005
Guido Giudici 3.123 voti (56,6%)
Carlo Caffi 2.390 voti (43,4%)
totale votanti 5.513

LE PREFERENZE DI CHI C’ERA E C’E
Francesco Moioli 179 preferenze
Saul Monzani 96
Luigi Savoldelli 118
Franca Canova 95
Paolo Olini 80
Manolo Frosio 63
Lorenzo Balduzzi 33
Maurizio Trusso Forgia 27

IL CANDIDATO DELLA “LISTA CIVICA PER CLUSONE”

Moioli: “Ridiscuteremo i Piani Integrati”

Francesco Moioli guarda con curiosità a quello che succede in casa d’altri: *“Mah, dicono che ci stia già scannando sugli assessorati”.* Da voi non ancora? *“Noi sceglieremo gli assessori secondo le competenze specifiche e precise che troveranno una loro valorizzazione perché la complessità del governare, anche una città come Clusone, presuppone persone preparate”.* Insomma rimandate al dopo, anche in attesa di capire se la Giunta sarà ridotta secondo la legge Calderoli (in realtà nella Finanziaria), se, come si dice, per questa parte, entrerà in vigore subito. Non credevi all’accordo Lega-Pdl e invece… *“Le grandi mediazioni delle segreterie di Bergamo hanno prodotto questo risultato sacrificando il primario interesse dei cittadini di Clusone”.* E voi pensate di vincere… *Ognuno di noi credo pensi di vincere e crediamo di avere le carte in regola per vincere: a) perché è una lista civica, b) perché nella nostra lista sono rappresentate tutte le generazioni, tutte le categorie lavorative e non… c) ed è molto unita perché non risponde a nessun interesse delle segreterie dei singoli partiti che pretendono di stabilire a Bergamo chi deve entrare o star fuori dalla lista. E poi abbiamo un programma che non è stato… copiato in alcuna parte ma è il frutto di 6 mesi di incontri con i rappresentanti delle associazioni di Clusone, dal contributo di esperti e delle indicazioni dei singoli cittadini e che mette al centro le persone, la famiglia e la valorizzazione e non lo sfruttamento del territorio di Clusone e delle sue bellezze naturali, artistiche e culturali…”.* Va bene, ma sintetizzando il vostro messaggio? *“Ah, vorrei che dopo 5 anni di governo della nostra lista il cittadino possa dire che ‘mi piace vivere a Clusone’ e il turista possa dire ‘mi piace vivere Clusone’. Inoltre una città deve il senso dell’essere comunità sia ancora più sentito”.*

Passiamo a quello che hai già annunciato sul nostro giornale: ridiscutere i Piani Integrati. Ma se i diretti interessati non fossero disponibili, questo resterebbe solo sulla carta. *“Certo, i diritti acquisiti non si toccano. Ma ci si può sedere e vedere cosa si possa migliorare. E poi si può intervenire sulle opere pubbliche questi Piani vanno a finanziare. Quindi un ridimensionamento del palazzetto, una revisione del progetto della Scuola dell’Infanzia nella parte destinata all’asilo nido, che nel progetto è sovradimensionato, anche alla luce del progetto innovativo che abbiamo, quello di assistenza ai minori a casa. Infine alcuni Piani Integrati sono stati adottati ma non approvati”.* Come quello delle ex Canossiane. *“Sì, ma finora* (lunedì 8 marzo) *approvati sono soltanto quelli di Collina S. Giorgio e del Mirage”.* Il complesso dell’ex Bosio Lina è in Consiglio giovedì. *“Vorrò vedere come voterà, se ci sarà, Saul Monzani, adesso in lista con la Lega. Se mancassero poi alcuni consiglieri di maggioranza, come ormai avviene da più consigli, il Sindaco non avrebbe i numeri per approvare né il bilancio (ma tanto c’è la proroga fino a fine aprile) né il complesso di Via Valfhash, appunto l’ex Bosio Lina”.* (Il Sindaco, interpellato, assicura che la maggioranza ci sarà – n.d.r.).

D’accordo sul Sant’Andrea srl o avete ripensamenti? *“Ho condiviso l’acquisizione dell’Ospedale, ho condiviso il percorso per la Cittadella socio-sanitaria, adesso tocca a chi amministra non farla diventare una cattedrale nel deserto ma una grande opportunità. Ma con la partecipazione dei Comuni vicini. Il fatto che sia una Srl invece non dà problemi”.* Avete paura di ereditare un bilancio in affanno?

“Fino a due anni fa, quando ero assessore, il bilancio era sano e aveva anche prospettive. Quelli che temono di avere un bilancio che non consente di fare opere, mi danno l’impressione che mascherino solo la mancanza di coraggio nella dichiarazione di idee sul cosa fare”. Insomma, della serie: non facciamo niente perché non ci sono soldi.

Una litania che sentiamo un po’ dappertutto. *“Non nuoteremo nell’oro ma si tratterà solo di saper fare delle scelte”.*

FRANCESCO MOIOLI
DI “LISTA CIVICA PER CLUSONE”

“Subito dall’arciprete per le Canossiane”

Francesco Moioli

La prima cosa che fa se viene eletto
Ringrazio tutti gli elettori, vado a salutare tutti gli anziani ospiti del S. Andrea e festa con tutte le persone che hanno lavorato per il successo della lista civica “Per Clusone – Partecipazione e Responsabilità”; quindi subito al lavoro per un primo incontro con Mons. Panfilo per valutare le modalità di acquisizione al patrimonio comunale dell’ “ex complesso Canossiane”.

Sindaco a tempo pieno o part time? Indennità piena o ridotta?
La mia professione mi permette di organizzare il tempo lavoro in modo flessibile; quindi all’inizio sindaco part–time in seguito, considerato che fra un anno potrei essere in pensione, sindaco a tempo pieno. Indennità ridotta.

Il lato positivo del suo carattere
Mi riconoscono la capacità di sapere ascoltare e di infondere ottimismo.

Il suo principale difetto
Avere qualche volta creduto troppo in alcune persone; ma forse lo rifarei.

Il suo sogno di felicità
Grande sogno è quello di un mondo più giusto e in pace; un sogno più piccolo è quello di vincere le elezioni per poter realizzare ciò che è scritto nel programma della lista civica ”Per Clusone – Partecipazione e Responsabilità”.

Il rimpianto più grande
Non avere potuto impedire, nonostante il lavoro educativo fatto, che alcuni studenti diventati adolescenti andassero alla deriva e sprecassero la loro vita.

Le regalano un milione di euro, cosa ne fa?
Mi ritengo già fortunato e quindi con buona parte costruirei una scuola a Cochabanba in Bolivia, ove operano alcuni sacerdoti bergamaschi del Patronato S. Vincenzo (sono un allievo di Don Bepo Vavassori perché durante le scuole superiori sono stato ospite del Patronato a Bergamo), una parte la destinerei ad Organizzazioni umanitarie, una parte alle Associazioni caritative di Clusone e una piccola parte la utilizzerei per dei viaggi con mia moglie.

Libro preferito
Appassionato di saggistica oggi direi “ La vita autentica” del teologo Vito Mancuso. Un piccolo saggio che cerca di rispondere allo interrogativo”quando un uomo, è vero uomo?”.
L’autore sostiene che la vita dell’uomo diviene autentica quando la sua libertà è orientata alla verità al bene e alla giustizia.

Colonna sonora della sua campagna elettorale
A. Dovorak : Klid (Mormorio della foresta) per violoncello e pianoforte.

Film che ha amato di più
L’ultimo dei Moikani

Personaggio storico più ammirato
Papa Giovanni XXIII

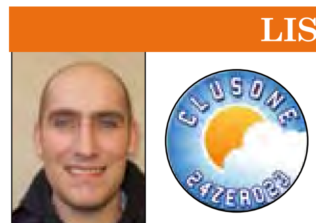
Il politico che detesta
Tutti quelli che usano la politica per i propri interessi.

Il suo motto
Insieme si può.

Un motivo per cui dovrebbero votarla
Anche solo per soddisfare la curiosità di sapere se fra cinque anni saremo riusciti a realizzare il programma ma soprattutto perché è una lista civica, rappresentativa, unita e con un buon programma che pensa a tutti.

Cosa manca a Clusone?
Tutto ciò che è scritto nel programma nella lista civica” Per Clusone “ e mi piacerebbe ritornassero l’amore e il senso di “comunità”.

LISTA CLUSONE 24ZERO23



Andrea Castelletti - *Candidato a Sindaco*

Neugel Percassi
Davide Balduzzi
Leonardo Balduzzi
Luigi Balduzzi
Marcello Bonassoli
Davide Catania
Maurizio Fornoni
Alessandra Giudici
Luca Giudici
Giorgio Gonella
Silvia Longhi
Claudio Nodari
Aldo Savoldelli
Mattia Trussardi
Matteo Vitali
Stefano Zucchelli

LISTA CIVICA PER CLUSONE - Partecipazione e Responsabilità

Francesco Moioli - *Candidato a Sindaco*

Tommaso Barzasi
Walter Bazzano
Renato Calzaferri
Manuel Carrara
Mario Carubia
Samuele De Vignani
Paola Giudici
Leone Minuscoli
Diego Pezzoli
Fabrizio Polattini
Marco Rota
Fulvia Sangermani
Enrico Scandella
Paolo Storti
Angela Tanza
Nicola Trussardi

IL CANDIDATO DI LEGA-PDL

OLINI: “Una squadra di candidati senza alcun interesse personale”

Paolo Olini, il “biondo di Clusone”, come ironicamente suole definirsi in terza persona, ha l’aria di chi si è visto arrivare addosso un sacco pesante e non sa nemmeno cosa ci sia dentro, non ancora. Candidato per caso? *“Sarà, ma alle spalle ho 15 anni di onorata carriera come consigliere comunale. Non passavo di lì per caso”.*

Ma il candidato a Sindaco doveva essere Carlo Caffi. *“Ma se per due volte aveva dichiarato ad Araberara che non si sarebbe più ricandidato…”.* Ma nessuno (nemmeno noi) gli avevamo creduto e lo sanno tutti che in prima battuta era lui il candidato. Cosa è successo, l’hanno sacrificato per i veti arrivati dall’interno della stessa Lega?

“Se la Lega non lo avesse voluto come candidato, non sarebbe nemmeno in lista, ti pare? Guarda con Caffi ci sono 15 anni di frequentazione amministrativa, ci conosciamo”.

Diciamo che la risposta tiene, anche se naturalmente c’è differenza tra i due ruoli. Non succederà quello che è successo con il secondo mandato di caffi, quando dopo un anno è saltato tutto?

“Fu un problema interno alla Lega. Siamo stati mandati a casa dai finti leghisti. Questa volta di finti non ce ne sono”.

Comunque adesso sei tu il candidato. Scapolo, un “buon partito” per le donzelle in cerca di marito, se mai ce ne sono ancora, 41 anni… Ti accusano di aver copiato il programma. Tu hai già risposto sul sito di Araberara che le parti generali dei programmi dei candidati della Lega debbano rispecchiare il programma generale del movimento.

“Credo non valga nemmeno la pena star qui a discutere di una cosa del genere. Se uno si attacca a queste cose… le frasi fatte credo ci siano dappertutto. Vorrei invece che ci fosse una campagna elettorale con fair play, almeno tra i 3 candidati. Non è una guerra, e nemmeno una gara di bicicletta, è un impegno che provocherà, in chi sarà eletto, qualche sconquasso nella sua vita privata e anche professionale. Proprio per evitare polemiche inutili, a me piacerebbe che ci incontrassimo noi tre, ma non tanto in un incontro pubblico, al bar o a casa di uno, ci parlassimo, insomma ci guardassimo negli occhi scambiando quattro chiacchiere…”.

Dicono che la vostra è una lista messa insieme all’ultimo momento, con un po’ di forzatura e quindi non avete amalgama. *“Cominciamo a dire che gli 8 candidati della Lega sono amalgamati… Se saranno eletti non ci saranno problemi…”.* Beh, c’è un candidato, Luigi Mangili, che non è proprio allineato con te. *“Guarda che non è stato sorteggiato, gli ho chiesto se voleva entrare in lista. Era a Messa, ti rispondo tra un’ora. Dopo un’ora mi ha risposto che ci stava. Guarda, l’armonia nel gruppo si è subito ricreata. Anche con gli 8 del Pdl già in questi giorni l’atmosfera è quella giusta”.* Obiezione: alcuni di loro sono indicati come “supplenti”, nel senso che sarebbero stati messi lì in rappresentanza di altri che sono stati esclusi. *“Si vede che non li conoscono. A me pare proprio che parlino per se stessi”.*

Appena eletti, siete pronti a smantellare tutto? *“Non smantelliamo un bel niente, non possiamo permettercelo di buttar via altro tempo”.* Perché i rappresentanti di Pdl vi hanno messo il veto? *“Noi abbiamo soltanto una squadra che non è portatrice di interessi personali, quelli che li avevano sono tutti fuori. Il Segretario è riuscito a portare aria nuova”.*

Quale segretario? Vuoi dire che hai portato aria nuova “anche” nel Pdl? *“Se vuoi mettila così”.* Perché l’unico sopravvissuto di quell’area è Saul Monzani? Allora è vero che c’è un patto trasversale con Comunione e Liberazione. E che il duo dei Sindaci di Ponte Nossa-Parre ha influenzato l’elenco dei nomi di Pdl in lista… *“Io sono stato con loro a cena due volte, alla Pesa, ma poi non mi hanno più invitato… E ci sarà un motivo. Guarda, noi abbiamo il piacere di essere padroni a casa nostra, per questo ci auguriamo anche che gli scalvini non vengano più a fare i sindaci a Clusone. Per quanto riguarda Monzani era l’unico che aveva avuto una posizione più critica nei riguardi dei Piani Intergrati”.*

Avete dei sondaggi sul risultato a Clusone? *“Figurati se abbiamo sondaggi. Vediamo”.*

PAOLO OLINI CANDIDATO
LISTA LEGA-PDL

Olini: “Ottima squadra e Baradello doc”

Paolo Olini

La prima cosa che fa se viene eletto:
Una camminata in montagna, con pernottamento in rifugio

Sindaco a tempo pieno o part-time?
Compatibilmente con il mio lavoro massima disponibilità

Indennità piena o ridotta?
Indennità, vedremo

Il lato positivo del suo carattere:
Paziente

Il suo principale difetto:
Testardaggine

Il suo sogno di felicità:
Segreto

Il rimpianto più grande:
Non vivo di rimpianti

Le regalano un milione di euro, cosa ne fa?
Li conto

Libro preferito?
Il cacciatore di aquiloni

Colonna sonora della sua campagna elettorale?
Amico Assoluto (R. Zero)

Film che ha amato di più?
Il gladiatore- Continuavano a chiamarlo Trinità

Personaggio storico più ammirato?
Papa Giovanni Paolo II

Il politico che detesta?
Mi avvalgo della facoltà di non rispondere

Il suo motto:
Chi la dura la vince

Un motivo per cui dovrebbero votarla
Ottima squadra, Baradello doc

Cosa manca a Clusone
Collaborazione e coesione sociale

LISTA PDL - LEGA

Paolo Olini - *Candidato a Sindaco*

Saul Monzani (Pdl)
Lorenzo Balduzzi (Pdl)
Carlo Caffi (Lega)
Franca Canova (Lega)
Giuseppe Castelletti (Pdl)
Emiliano Fantoni (Pdl)
Manolo Frosio (Lega)
Mauro Giudici (Pdl)
Antonella Luzzana (Pdl)
Luigi Mangili (Lega)
Massimo Morstabilini (Lega)
Gabriele Pastorio (Pdl)
Luigi Savoldelli (Lega)
Andrea Scandella (Lega)
Giuseppe Trussardi (Pdl)
Maurizio Trusso Forgia (Lega)

Elezione del
CONSIGLIO REGIONALE

Troppe famiglie bergamasche soffrono per la crisi economica;
la Regione deve intervenire!

vota

Franco
Spada

www.spadafranco.it

accanto al simbolo SCRIVI

SPADA

COMMITTENTE RESPONSABILE: SPADA MILENA STAMPA: GRAPHICSCALVE - Vilminore di Scalve (Bg)

CLUSONE

CURIOSITÀ - MANGILI FAN DI OLINI MA ANCHE DI... MOIOLI
YVAN CACCIA "FAN" (CON ROTTIGNI) DELLA LISTA GIOVANI

La campagna su facebook e siti

La nuova campagna elettorale passa da internet. Anche a Clusone ogni lista ha il proprio sito e un gruppo su facebook, il social network che sta sbancando. Foto, discussioni, link e bacheca dove ognuno può scrivere quello che vuole previo iscrizione. Gruppi molto diversi fra loro e frequentati soprattutto da chi sa già chi votare, qualcuno sostiene che è difficile convincere chi va sui siti che portano già ben chiaro il simbolo e il nome di chi dovrebbero votare, sono perlopiù frequentati da sostenitori e simpatizzanti, gli indecisi glissano. Ma intanto il fenomeno si allarga e anche i candidati di Clusone si adeguano.

Il gruppo Lega Nord e PDL con il candidato **Paolo Olini** ha creato un sito che si chiama www.legapdlcusone.org, sul sito i dati di tutti i candidati del gruppo e il programma. Spazio anche ai comunicati stampa. Il sito si apre con una frase di Papa Giovanni Paolo II: *"Il vero e retto fine dell' attività politica è il benessere materiale e spirituale della società, in modo che i diritti e i doveri siano da tutti rispettati e tutelati".*

Sito che poi richiama al gruppo su facebook che si chiama 'Olini for sindec'.

Fondatore **Luigi Mangili** candidato consigliere. Nella pagina fan nomi 'targati' come l'onorevole **Giacomo Stucchi, Matteo Oriani**, PDL Bergamo, **Bruno Bosatelli** ex sindaco di Villa d'Ogna, **Giorgio Valoti** (ex sindaco di Cene), **Pietro Pezzuti**, candidato alle regionali per la Lega. Tutti nomi che fanno riferimento alla coppia 'Lega-PDL'.

Il primo ad aprire il sito è stato invece **Francesco Moioli** con www.perclusone.it, programma, rassegna stampa, video, photogallery e spazio anche a youtube. E poi il gruppo su facebook *'Per Clusone Partecipazione e Reponsabilità'*, amministratori **Fabio Cubito, Federico Valli, Nicola Trussardi** che è anche il fondatore e **Diego Pezzoli.** Nella pagina fan **Marcello Saponaro**, candidato regionale PD, **Jacopo Scandella**, coordinatore del PD della zona, **Valter Grossi**, ex assessore a Bergamo, **Domenico Piazzini**, ex sindaco di Pradalunga, ma anche... **Luigi Mangili**, candidato nella lista Olini, **Pierantonio Tasca**, già candidato del centro sinistra a Villa d'Ogna, **Giuliano Covelli**, sindaco di Songavazzo.

E poi la lista di **Andrea Castelletti**, *'Clusone24zero23'* con il sito http//clusone24023.blogspot.com.

All'entrata del sito campeggia la scritta *'non siamo un partito, siamo un progetto'*. poi candidati, obiettivi, programma, opinioni eventi, 'frammenti' (uno spazio di foto del territorio clusonese). Su facebook il gruppo si trova digitando '24zero23' e nella pagina fan troviamo fra gli altri... **Yvan Caccia**, ex sindaco leghista di Ardesio, 'accusato' dal suo partito di aver tentato di fare la quarta lista e **Alessandro Rottigni**, anche lui di Ardesio ed ex assessore leghista. Il gruppo ha poi un altro spazio su un altro social network, Twitter, dove sono presenti anche spazio per sondaggi e richiami a video su youtube. Insomma, la campagna elettorale si adegua e i vecchi cartelloni appiccicati con la colla vanno in soffitta. Per ora.

CLUSONE COMPLEANNO

Gli 80 anni di Carlo

Carlo Castelletti, il nostro papà, ha compiuto 80 anni sabato 6 marzo. Tanti auguri dalle figlie, generi, nipoti e parenti tutti.

(Foto Studio Alfa – Clusone)

LETTERA / 1

Una smentita che non c'è

Per il Direttore di Araberara Piero Bonicelli

Leggo sull'ultimo numero di Araberara la notizia secondo la quale nella cosiddetta "quarta lista" patrocinata dal Sindaco Guido Giudici sarebbero entrati, se la cosa fosse andata in porto, dei rappresentanti di "Obiettivo Comune" o socialisti. Non so se la cosa sia stata inventata di sana pianta da chi ha scritto gli articoli, o comunicata da qualche "informatore" interessato. Non ha nessun fondamento:

1° perché "Obiettivo Comune" non esiste più da un bel pezzo.

2° chi vi ha appartenuto non ha partecipato ad alcun giochetto preelettorale. Sarebbe utile se Lei pubblicasse la correzione o la smentita come conviene ad una seria informazione.

Mino Scandella

* * *

(p.b.) *Che "Obiettivo Comune" non esistesse più lo abbiamo certificato con un "ex" che evidentemente nella foga della smentita ti è sfuggito. Se Obiettivo Comune "non esiste più da un bel pezzo" non mi risulta, perché ne sarei estremamente addolorato, che siano passati a miglior vita tutti coloro che vi hanno aderito o facevano riferimento a quell'area. Che evidentemente, da ex, vanno dove e con chi vogliono. Quindi sentenziare che "chi vi ha appartenuto* (sic) *non ha partecipato ad alcun giochetto preelettorale" è affermazione perlomeno azzardata (li controlli tutti?) e unilaterale.*

Non abbiamo scritto che con Guido andavano quelli che stavano con lui in Consiglio Comunale. Chiamare "giochetti" tutto questo è voler cancellare un passato prossimo che ti vede protagonista. Infine, la fonte era ed è lo stesso Sindaco Guido Giudici. Quindi, sempre nell'ambito di "una seria informazione", non smentiamo un bel niente.

LETTERA / 2

Lusingato, ma non sono mai stato contattato

Gentile Direttore,

sono lunsingato di avere occupato uno spazio sullo scorso numero del Suo giornale, tuttavia mi corre l'obbligo di fornire alcune precisazioni in merito. Non ho mai ricevuto alcuna proposta formale di candidatura a sindaco di Clusone, non ho avuto alcun contatto e, onestamente, non mi sono mai occupato della questione. Io non faccio politica ma sono solo un semplice insegnante che cerca di fare bene il proprio mestiere. Ho accettato di ricoprire l'incarico di assessore esterno a Valgoglio perchè il sindaco, cui va la mia stima e la mia gratitudine, ha voluto avvalersi della mia professionalità nell'ambito della cultura, lontano da logiche di carattere politico. Come Lei ha ben ricordato, non sono stato eletto a Rogno, soprattutto perchè la mia lista non ha vinto. Tuttavia l'amministrazione, che ha voluto testimoniare il suo apprezzamento nei confronti della mia professionalità, mi ha voluto nominare presidente della Commissione Cultura. Perciò non mi considero affatto un "politico" ma semplicemente una persona che ama la cultura e cerca di promuoverla. Per il resto, se mi avesse contattato prima di diffondere informazioni non corrette circa la mia persona (i miei recapiti li ha), avremmo evitato che circolassero intorno a me fantasie che, per certi versi anche lusinghiere, restano pur sempre fantasie.

Con vivissima cordialità

Prof. Fabio Molinari

* * *

(p.b.) *Mai scritto che ci fosse una candidatura ufficiale. Ed è più che probabile che a Roma, nella Confraternita dei bergamaschi, si sia buttato lì il suo nome come ipotesi di riserva (o di provocazione). Ma lo si è fatto, ne abbiamo avuto testimonianza, più che attendibile, sicura. Che poi lei non faccia "politica" candidandosi prima a Rogno e assumendo poi la presidenza di una commissione e avendo un assessorato a Valgoglio, mi sembra in linea con quelle che lei definisce a sproposito "fantasie", talmente verosimili da apparire vere.*

Clusone - Santa Maria Assunta

un sapiente recupero storico nel centro della città di Clusone (BG)
un perfetto connubio tra sapore antico e un ricercato sistema costruttivo
soluzioni abitative di prime e seconde case
9 unità abitative dotate di ogni comfort
ampi spazi comuni, ascensore, box, giardino

Percassi, il sapore della storia a portata di mano

PERCASSI IMMOBILIARE

Immobiliare F.lli Percassi
CLUSONE Viale Gusmini, 12
Tel +39 0346.22044
www.immobiliarepercassi.it
immobiliare@percassi.it

Numero Verde
800-052828

bamboostudio.it

ALTA VALLE SERIANA

IL BOSTRICO CORRODE L'UNIONE DEI COMUNI – REAZIONE ALLA LETTERA DI DIFFIDA DEL SINDACO DI SONGAVAZZO

Zaverio Oprandi si dimette da Presidente del Consorzio Forestale della Presolana: "Alla mia età non subisco questi comportamenti"

Zaverio Oprandi, Presidente del Consorzio Forestale Presolana si è dimesso. Un fulmine a ciel sereno? No per la decisione, sì per la tempistica. Ma andiamo con ordine. Il 2 marzo alle ore 18.00 presso la sede del Consorzio Presolana si è tenuta l'assemblea annuale per l'approvazione del bilancio. Tutti presenti: i 6 Sindaci dell'Unione dei Comuni (Castione, Rovetta, Fino del Monte, Onore, Cerete, Songavazzo), il rappresentante del Parco delle Orobie **Mauro Marinoni**, il Direttore tecnico del Consorzio **Andrea Eterovich** la Vicepresidente **Roberta Ferrari,** il consigliere **Mauro Savoldelli** nonché il Presidente **Oprandi.** La riunione, mi racconta un intervenuto, si svolge in un clima sereno e di ottimismo. Gli ultimi due anni e mezzo governati da Zaverio Oprandi hanno dato ottimi risultati: un bilancio in attivo con ottime prospettive per il futuro. Vengono confermati i 500.000 euro di finanziamento regionale per l'emergenza bostrico di Cerete e Songavazzo. Viene confermata la possibilità di acquisto della tanto attesa cippatrice (una macchina usata per ridurre in piccole scaglie il legno) che servirà per ottenere il "combustibile" per le due centrali a biomassa di Ardesio e Rovetta. Costo 210.000 euro provenienti per la il 50% dal Parco delle Orobie. Insomma un'assemblea che doveva mandare a casa tutti felici e contenti… Invece la sorpresa arriva nelle "varie ed eventuali": le dimissioni irrevocabili del Presidente ad un anno dalla scadenza. Il perché l'abbiamo chiesto direttamente a lui, Zaverio Oprandi. Settantotto primavere lo scorso gennaio, senza ombra di dubbio uno degli uomini politici più rispettati in Bergamasca, sempre attivo nonostante non sia più un giovanotto, stavolta non può portare a termine un incarico che gli ha dato grandi soddisfazioni: "*Mi spiace davvero tanto lasciare. Ho lavorato per anni nel Consorzio, prima come Vice di* **Lorenzo Tomasoni** *poi, su insistenza dei precedenti amministratori* (a parte Schiavi e Vanzan son cambiati tutti n.d.r) *ho accettato la Presidenza".* Che anni sono stati? "*Intensi, laboriosi ma con una buonissima squadra che mi mancherà".* Allora perché andarsene? "*Per motivi personali, ho qualche problema di salute in famiglia e temo di aver sempre meno tempo in futuro da dedicare all'esterno*". Quindi dimissioni già decise da tempo: "*No, la verità è che avrei comunicato ai sindaci la mia intenzione di lasciare fra qualche mese dopo aver dato con calma le consegne al Presidente che dovrà sostituirmi. Purtroppo dopo la lettera di diffida scrittami dal Sindaco di Songavazzo Covelli, (*vedi scheda n.d.r*) ho deciso di dimettermi subito. Non ho più l'età né la voglia di subire certi comportamenti. Credo avrei avuto il diritto di ricevere rispettosamente almeno una telefonata prima della lettera così nuda e cruda".* Covelli si è scusato con lei durante l'assemblea: "*Insomma… mi ha detto di essere stato forse troppo impulsivo, inspirato da un sentimento di rabbia, ma ripeto, io ho altro ora a cui pensare, le mie dimissioni sono irrevocabili. Ho fatto mettere a verbale le due lettere, la mia e quella di Covelli, non c'è bisogno d'altro*". Ora che succederà? "*Niente d'irreparabile, continuerà la vice Ferrari finchè i Sindaci soci decideranno chi nominare al mio posto".* Con l'eleganza e la sobrietà che l'ha sempre contraddistinto Zaverio Oprandi ha consegnato anche la sua indennità del 2009 (circa 8.400 euro lordi annui) nelle mani del Direttore che dovrà distribuirla secondo meriti e competenze ai quattro lavoratori della Forestale. Perché? "*Perché hanno lavorato bene con impegno e passione se lo meritano*". In questi tempi di poltrone e indennità a tutti i costi, l'esempio di Zaverio ridà speranza. A tutti. **(Ci-Ba)**

Zaverio Oprandi

SONGAVAZZO – IL SINDACO GIULIANO COVELLI

Tutta colpa di Biassoni

Egregio Direttore,
in relazione alle dichiarazioni rilasciate da Aurelio Biassoni sul numero 359 (febbraio 2010) di araberara, in allegato Le inviamo copia del fax a firma di **Zaverio Oprandi**, Presidente del Consorzio Forestale della Presolana, inviato all'amministrazione comunale di Songavazzo oltre che in copia ai Sindaci dell'Unione dei Comuni, e regolarmente protocollato. Il fax, oltre a rimarcare la correttezza del comportamento osservato dal Sindaco **Covelli**, sconfessa alla radice la fantasiosa ricostruzione dei fatti formulata da Aurelio Biassoni ed evidenzia come quest'ultimo abbia indotto Oprandi a garantire la propria presenza riferendogli, falsamente, che l'incontro si sarebbe svolto "*in collaborazione con le amministrazioni comunali di Songavazzo e Cerete*". Oprandi, verificata la falsità della circostanza a seguito del fax inviatogli dal Sindaco Covelli, si è quindi "*premurato di comunicare la non disponibilità a partecipare a incontri che non fossero coordinati e condivisi dalla rispettive amministrazioni*".

Giuliano Covelli

Precisiamo che del fax è stata data pubblica lettura in occasione del consiglio comunale del 24 febbraio u.s. All'esito della lettura, **Aurelio Biassoni** ha dichiarato che Zaverio Oprandi ha dichiarato il falso. Copia del verbale del consiglio comunale può essere scaricata dal sito del Comune di Songavazzo ovvero richiesta presso gli uffici competenti. A Zaverio Oprandi manifestiamo naturalmente tutta la nostra stima e solidarietà per lo spiacevole episodio occorso. Ringraziandola per lo spazio che vorrà concederci, Le inviamo i nostri migliori saluti.

Lista civica Ideale Comune

SONGAVAZZO: IL CAPOGRUPPO DI MINORANZA

Biassoni: "Covelli si chieda il perché"

"Ci auguriamo che Zaverio Oprandi possa riconsiderare la sua decisione, avendo avuto modo di apprezzarne, soprattutto in questi ultimi mesi di proficua collaborazione reciproca legata all'attuazione del progetto di disinfestazione del bostrico a Cerete e Songavazzo, l'onestà morale, la competenza e il grande senso di responsabilità. All'amico Zaverio va in ogni caso il grazie per l'impegno e la professionalità dimostrata, rammaricandoci purtroppo nel vedere come certe esibizioni muscolari messe in atto possano purtroppo portare a conseguenze negative come le dimissioni di una persona competente e capace. Qualunque amministratore di buon senso, davanti a un contributo regionale di mezzo milione di euro, esprimerebbe soddisfazione e gratitudine.

Aurelio Biassoni

Prima di criticare a sproposito e lamentarsi davanti all'arrivo inopinatamente ritenuto "tardivo" di un contributo regionale di questa entità, un sindaco dovrebbe riflettere e spiegare ai propri cittadini come mai, facendo l'amministratore da quindici anni e avendo ricoperto pure l'incarico di assessore in Comunità montana, per risolvere questo problema in tutti questi anni non sia mai riuscito a portare a casa una lira per la propria comunità".

SCHEDA

Antefatto. Covelli diffidò Oprandi: "Non partecipare all'assemblea sul bostrico promossa da Biassoni"

Questo l'antefatto delle dimissioni di Zaverio Oprandi. Il 12 febbraio era stata convocata un'assemblea pubblica a Songavazzo sul tema "lavori per la disinfestazione dal bostrico e per la riqualificazione delle strade agrosilvopastorali a Falecchio, Camasone, Sfessa e Cremonella: il progetto dettagliato". Poi annullata a seguito della diffida a partecipare da parte di Covelli a Oprandi, e al direttore Eterovich, motivo: voluta dalla sola minoranza e non concordata con l'amministrazione.

MOZIONE DI SFIDUCIA PRESENTATA MARTEDÌ 9 MARZO FIRMATA DA 5 CONSIGLIERI SE NE DOVRA' DISCUTERE IN CONSIGLIO TRA POCHI GIORNI

Castione: le minoranze chiedono le dimissioni del Sindaco Vanzan, condannato per peculato

(p.b.) Cinque firme sotto la richiesta esplicita di dimissioni del Sindaco **Vittorio Vanzan**. Si tratta di una mozione depositata e protocollata martedì 9 marzo ed è firmata da 5 consiglieri, i 4 di minoranza **Lorenzo Migliorati, Giuseppe Bellinelli, Ilaria Imberti, Lorenzo Tomasoni,** più **Luigi Ferrari,** "*Corente*" che dalla maggioranza è uscito praticamente da subito, restando in una sorta di limbo, da indipendente e battitore libero.

Lorenzo Migliorati ha fatto scoppiare il caso. Ha inviato una lettera di accompagnamento alla mozione di sfiducia in cui afferma che *"a causa della gravità del reato a lei ascritto che turba gravemente la serenità dell'operare amministrativo e della normale attività politica del Comune, sono ad invitare la Signoria vostra a rassegnare le dimissioni dalla carica di Sindaco".*

Nella mozione chiedono la discussione e il voto. *"La cosa che voglio dire che io non mi sarei mai voluto trovare in questa situazione perché la sentenza è di novembre, adesso siamo a metà marzo, c'era tutto il tempo per cui altri facessero i passi che dovevano fare e non costringere noi a fare quello che abbiamo fatto".*

Qualcuno della maggioranza fa notare la coincidenza della vostra mozione con la prossima adozione del PGT.

"No, proprio no, noi l'abbiamo fatto quando l'abbiamo saputo. L'abbiamo saputo la settimana scorsa. Io ho sempre detto che sulle voci non mi sarei mosso, sulla sentenza sì".

Dimissioni, dunque. Perché, cosa è successo? La vicenda è cominciata lo scorso anno, quando in paese si è diffusa la voce che il Sindaco era stato denunciato per aver stornato fondi dal conto corrente di una persona di cui teneva i conti, nella qualità di "curatore" (di tutore, si sarebbe detto in altri tempi). Attenzione ai termini: tecnicamente si chiama "giurisdizione volontaria", vale a dire che non fa parte delle funzioni del Sindaco, può accettare o meno la "tutela".

La denuncia segue il suo corso e non se ne sa più niente. A novembre c'è il processo, ma lo si viene a sapere solo ora. Vittorio Vanzan ha "patteggiato", quindi la pena è ridotta di un terzo, in totale 18 mesi, condanna definitiva. Non ne sa niente nessuno, o almeno nulla trapela. Finché quelli della minoranza non vanno, nei giorni scorsi, direttamente in Tribunale e consultano il registro generale delle sentenze. A questo punto decidono di far esplodere la bomba e martedì 9 marzo a mezzogiorno depositano la mozione di sfiducia, che deve essere discussa entro 10 giorni dalla richiesta. Copia viene inviata alla Prefettura.

E' chiaro che, anche restando in carica, Vittorio Vanzan, sarebbe a questo punto un'*anatra zoppa*, come dicono in America, un "Sindaco dimezzato", perdendo il consenso anche morale della popolazione.

SCENARI – IL SINDACO: "NON MASSACRATEMI, PER FAVORE"

Le tre ipotesi: dimissioni, sospensione o…

Sentito telefonicamente il Sindaco Vanzan ha il morale sotto le scarpe. E' mercoledì 10 marzo, mattino, nevica sulla Conca della Presolana. Nevica su tutta Italia. Le cronache nazionali, gli scandali, non smuovono l'opinione pubblica.

Diverso nei paesi. *"Chissà cosa racconteranno di me, adesso. Vado via un paio di giorni poi deciderò. Non massacratemi, per favore".* Eletto il 28 maggio di quattro anni fa con una percentuale "bulgara", il 70% dei voti (1.578 voti contro 676 della lista contrapposta) arriva al capolinea. Sono tre le ipotesi sugli sbocchi di questa vicenda, chiusa per quanto riguarda i procedimenti giudiziari (la parte lesa non si è costituita parte civile, in quanto tutto era stato sanato prima del processo).

Vittorio Vanzan

1) Il Sindaco **Vittorio Vanzan** si dimette. Ci sta pensando in questi giorni *("ci ho pensato per tutti i mesi scorsi e non solo per questa vicenda").* E' andato via dal paese per qualche giorno, poi deciderà. Quindi la maggioranza potrebbe respingere la mozione di sfiducia lasciando al Sindaco la decisione di dimettersi… senza farsi dimettere. E' la sua maggioranza che spinge perché resti. E qui, al di là della vicinanza umana che i suoi gli garantiscono in questi giorni, ci sono problemi amministrativi. Il PGT è ormai in fase di adozione, potrebbe, se non ci fosse di mezzo questa storia, approdare in Consiglio comunale per l'adozione (che è diversa dall'approvazione, prima ci sono le osservazioni dei cittadini e la loro valutazione, 60 giorni almeno). E' un momento fondamentale e l'attuale maggioranza vorrebbe ovviamente portarlo a termine. Altrettanto ovviamente la minoranza vorrebbe impedirlo. Ma se il Sindaco si dimette si azzera tutto, arriva il Commissario prefettizio. Il quale però, visti i termini della legge regionale che hanno prorogato l'adozione del PGT al prossimo anno, potrebbe però, in prospettiva di elezioni nella primavera 2011, anche "adottare" unilateralmente il PGT così com'è, valutando poi egli stesso le osservazioni. Non farebbe parte dell'ordinaria amministrazione, ma è un'ìpotesi non tanto remota, in presenza di scadenze imposte dalla legge. Vanzan non vorrebbe però restare in carica, passando un anno sotto il tiro di insulti, accuse e sospetti. La sua maggioranza spinge perché non si dimetta.

2) Il Sindaco **Vittorio Vanzan** viene "sospeso" dalla sua carica dalla Prefettura con un provvedimento che ha dei precedenti e che in Via Tasso a Bergamo verrebbe valutato attentamente in questi giorni. Ci sono delle condizioni per questo provvedimento e non è detto che questo caso rientri nei "precedenti" che ci sono stati. Ma ci sarebbero elementi (anche giudiziari) che attenuerebbero la posizione del Sindaco in carica e che in Prefettura si starebbero valutando. Una eventuale sospensione consentirebbe all'attuale maggioranza di procedere anche in assenza del Sindaco, le cui funzioni verrebbero assunte dal Vicesindaco **Tiziano Tomasoni**, che quindi potrebbe procedere regolarmente con l'adozione del PGT e tutte le scelte amministrative che ritenesse di dover fare. E si arriverebbe così regolarmente alla scadenza del mandato nella primavera del 2011, senza commissariamento e con un Sindaco supplente.

3) La terza soluzione è che tutto rimanga com'è, che la maggioranza respinga la mozione di sfiducia nel prossimo Consiglio comunale, riconfermando quindi **Vittorio Vanzan** nella carica di Sindaco. Nessun atto giudiziario lo vieterebbe. L'amministrazione potrebbe arrivare alla normale scadenza amministrativa. Ma è anche difficile "far finta che nulla sia successo" e il Sindaco resterebbe "sotto schiaffo" per tutti i mesi a venire. Questa soluzione, che la maggioranza gradirebbe, non è altrettanto gradita al Sindaco Vanzan *("Ho commesso una mancanza per leggerezza, ma non sono un delinquente. E non voglio essere considerato tale dalla gente").*

PONTE NOSSA

Si ricostruirà il Maglio Grande

La Comunità Montana ha approvato lo studio di fattibilità del Distretto Culturale, nel quale Ponte Nossa si inserisce con l'opera di recupero del Maglio Grande. *"Prima di ricostruirlo procediamo con la rimozione del materiale di crollo. L'edificio* - annuncia il sindaco **Angelo Capelli** - *sarà adibito a laboratori didattici e spazi funzionali al museo e messi a disposizione dei visitatori"*. Resta da effettuare anche un accurato studio archeologico che porterà alla datazione e all'individuazione delle funzioni della struttura: *"L'indagine completerà gli studi scientifici concretizzati con la pubblicazione della ricerca storiografica curata dal dottor Maurizio Rossi"*.

Il recupero e la ricostruzione del Maglio Grande comporteranno una spesa di 700 mila euro, il 50% è finanziato a fondo perduto dalla Fondazione Cariplo: *"Il restante 50% è a carico dell'Amministrazione ma speriamo di ricevere altri finanziamenti, anche perché i fondi Cariplo sono cumulabili"*. Tempistica: *"Adesso bisogna predisporre il delicato progetto, ci vorranno almeno un paio d'anni"*.

La riqualificazione del Maglio Grande rientra in un percorso più ampio di recupero del patrimonio dei magli della Val Nossana, e il prossimo step potrebbe essere la valorizzazione del Maglio Maggiore.

Nasolino: 4 generazioni (per 2)

In occasione della nascita del piccolo **Benedetto**, le nonne e bisnonne posano felici e orgogliose.

Bisnonna **Ausilia Riccardi**, nonna **Enza Riccardi** in Verzeroli, papà **Demis Verzeroli** e il piccolo **Benedetto Verzeroli**. (Foto sopra)

Bisnonna **Manilia Filisetti**, nonna **Gilda Baronchelli**, mamma **Gabriella Baronchelli** e il piccolo **Benedetto Verzeroli.** (Foto sotto)

(Foto Studio Alfa – Clusone)

ROVETTA - LA RISPOSTA DELL'EX SINDACO ALLA MINORANZA

Mauro Marinoni: "Ma che ne sanno della Fibrilia quelli che hanno candidato uno che pensava fosse Fino la frazione di Rovetta?"

Nell'ultimo numero del nostro giornale è apparso un attacco pesante della minoranza di Rovetta sulla gestione del caso dell'ex Fibrilia da parte della passata amministrazione.

Letto l'articolo l'ex sindaco **Mauro Marinoni** passa al contrattacco: *"Debbo dire che i consiglieri di minoranza si stanno impegnando moltissimo per permettermi di avere ancora visibilità mediatica nonostante non sia più né Sindaco né Amministratore del paese. Anche l'ultimo loro intervento in Consiglio comunale, poi pubblicato sul vostro periodico, in merito alla riqualificazione dello stabilimento della EuropeYarn (ex Fibrilia), mi permette di intervenire per dare doverose risposte ad una serie di accuse e critiche che si concludono con giudizi sprezzanti e di superiorità che evidentemente 'Il Gruppo Il Comune della Libertà' non è stato in grado di far emergere sufficientemente in occasione delle elezioni amministrative dello scorso giugno"*.

Cosa risponde al perché dei mancati scioperi? *"La prima considerazione da farsi riguarda la totale mancanza di rispetto nei confronti dei lavoratori e dei loro rappresentanti, che non sono né degli sprovveduti né degli sciocchi. Se talune scelte di lotta quali lo sciopero non sono state assunte, come accaduto negli anni precedenti, e non certo per la 'carta igienica' ma a fronte di ristrutturazioni pesanti attuate dall'azienda (basti pensare alla chiusura dell'unità produttiva di Cerete), evidentemente una ragione c'era, ed era fondata sull'ormai acclarato crollo degli ordinativi e dei risultati economici negativi dell'azienda che stavano portando di fatto ad una situazione di fallimento, dopo che un'altra unità produttiva EuropeYarn sita in Austria era già stata chiusa. Era prioritario di fronte alla realtà attivarsi perché i lavoratori trovassero una auspicabile ricollocazione nel gruppo e perché si potessero attivare gli ammortizzatori sociali, senza trascurare la verifica di un possibile riutilizzo dell'unità produttiva da parte del gruppo Radici o da altre aziende del territorio anche attraverso la riqualificazione dell'area"*.

La minoranza contesta però il mancato rispetto del protocollo d'intesa che garantiva i posti di lavoro *"Le spiego: la proprietà, i rappresentanti sindacali e di categoria, oltre che gli Enti locali e la Provincia pensarono ad un progetto che accanto all'attivazione degli ammortizzatori sociali prevedesse la riqualificazione del personale e la loro ricollocazione anche in unità produttive nuove che potessero insediarsi nella struttura in corso di dismissione. L'accordo fu tra l'altro un punto di forza che permise l'accoglimento delle richieste di proroga degli ammortizzatori sociali.*

In primo luogo la stessa Provincia, che diversamente dai Comuni ha competenze in materia di lavoro, si fece promotrice dell'iniziativa, tant'è che i tavoli di confronto successivi si tennero a Bergamo nella sede dell'assessorato, ed il monitoraggio della situazione è tuttora di competenza Provinciale. L'allora Assessore provinciale al Lavoro **Capetti** *ed attuale Vicepresidente nella Giunta, nonché esponente di spicco del PDL provinciale sostenne e promosse il progetto. Questo non viene detto nella lettera dei consiglieri del 'comune della libertà', ma è una 'dimenticanza' comprensibile. Peraltro quello che è scritto è scritto e quindi nella critica di 'inesperienza politica' ci mettiamo anche l'assessore Capetti e fra gli autori della 'grande bufala' rientra pertanto a pieno titolo anche la Provincia"*.

Che ruolo ha avuto allora il comune di Rovetta?

"Gli enti locali, inclusa la Comunità Montana e l'Unione dei Comuni, pur consapevoli delle difficoltà alla ricollocazione dei lavoratori, in particolare della manodopera femminile, hanno doverosamente sostenuto l'iniziativa, mettendo in campo i mezzi limitati che era possibile utilizzare, e fra questi l'agevolazione fiscale sull'ICI per le aziende che avrebbero assunto personale EuropeYarn, spinte – si sperava - anche dalle agevolazioni contributive e previdenziali previste dalla legge. Sarebbe interessante sapere quale diverso atteggiamento avrebbe invece assunto la minoranza attuale di Rovetta.

Dai monitoraggi periodici effettuati dalla Provincia e dalla proprietà e che ho potuto verificare nel tempo, ancor prima dell'intervento edilizio erano emerse trattative con aziende di medie dimensioni con un previsto ricollocamento di circa 40 lavoratori.

Se la crisi economica nel frattempo non fosse intervenuta interrompendo di fatto gli sviluppi positivi in atto, resto convinto che si sarebbero raggiunti importanti risultati".

C'è nell'intervento della minoranza anche una seria denuncia di speculazione. *"Rispondo facendo presente che nessuna modifica urbanistica o di destinazione d'uso è stata assunta da parte del consiglio di Rovetta. La proprietà ha semplicemente ristrutturato il fabbricato in base a diritti comunque già in essere, indipendentemente dall'accordo sottoscritto. L'area era a destinazione industriale ed artigianale, con una parte a terziario, sulla base di pianificazione vigente ancor prima che diventassi sindaco.*

segue a pag. 60

INTERVENTO

La minoranza di Rovetta: "Europeyarn, speculazione edilizia e zero posti per i 102 dipendenti"

Nell'articolo pubblicato nello scorso numero di Araberara del 26 febbraio a pag. 15, sulla vicenda ex Fibrilia, è stato scritto che *"62 lavoratori sono stati ricollocati nei gruppi che hanno occupato i nuovi spazi oppure in altre realtà lavorative della zona"*, in realtà, vorrei precisare che i lavoratori ricollocati hanno tutti trovato impiego in altre realtà della zona (prevalentemente in altre aziende tessili del gruppo Radici) e 40, a distanza di 32 mesi, sono ancora disoccupati. Sebbene il 73% della superficie totale del nuovo Polo Industriale e Artigianale della Valle Seriana Superiore sia stata venduta (di questi tempi il risultato dell'operazione immobiliare ritengo sia stato ottimo), gli occupati nelle società che si sono insediate sono ancora fermi a **zero**. Le società che hanno acquisito le porzioni di capannoni (i primi rogiti risalgono ormai ad un anno fa) si sono impegnate ad assumere totalmente 13 lavoratori presenti nella lista dei 102 disoccupati ma, i tempi di questi impegni sono indefiniti e soprattutto, non si è definito chi deve verificare che questi impegni vengano rispettati.

L'aspetto che più indispettisce chi ha seguito interamente la vicenda e, immagino, i 102 lavoratori rimasti allora disoccupati, è che, mettendo questi ultimi in primo piano e coinvolgendo più controparti (comuni ed enti della zona, provincia, organizzazioni sindacali) in un progetto molto fumoso ma con difficoltà oggettive già chiare in partenza (difficile pensare di ricollocare nelle piccole imprese artigiane lavoratori con professionalità maturate esclusivamente nell'industria tessile), si è agevolato in tutti i modi un'operazione immobiliare che ha dato beneficio esclusivamente ai proprietari della fabbrica che, diversamente, si sarebbero trovati con un immobile industriale difficilmente vendibile.

Amministratori d'esperienza del Comune di Rovetta ricordano inoltre che, negli anni 80/90, con la promessa di mantenere la produzione nel Comune e con l'obiettivo di impiegare nuove risorse, la Fibrilia aveva ottenuto gratuitamente nuova volumetria che gli aveva permesso di ampliare la struttura della fabbrica, struttura che oggi hanno agevolmente rivenduto a caro prezzo. Probabilmente lasciare andare a degrado l'intera area non avrebbe portato beneficio a nessuno ma altre soluzioni frutto di trattativa tra il Comune di Rovetta e la proprietà avrebbero potuto portare a risultati sicuramente più soddisfacenti per tutte le controparti coinvolte.

Savoldelli Andrea
Relatore dell'interpellanza presentata in Consiglio comunale

ARDESIO - CALDAIA ALIMENTATA CON LEGNAME DI SCARTO

Parte il progetto per la centrale a biomassa

E' Ardesio il primo Comune in Alta Val Seriana a credere nella potenzialità energetica dei suoi boschi.

Nel Comune con la più ampia superficie boschiva della bergamasca una caldaia a biomassa produrrà l'energia termica necessaria a riscaldare due edifici comunali.

La giunta di Ardesio, capitanata dal sindaco **Giorgio Fornoni**, in collaborazione con il Parco delle Orobie Bergamasche, ha fatto proprio il concetto di 'Sviluppo sostenibile' e passando dalle parole ai fatti ha affidato ad INNTEA srl, azienda bergamasca operante nel settore delle energie rinnovabili, l'incarico per la progettazione definitiva ed esecutiva del nuovo impianto.

L'operazione prevede la sostituzione dell'attuale generatore di calore alimentato a metano, con una moderna caldaia a biomassa alimentata con legname di scarto opportunamente tritato, che in gergo si chiama cippato.

Ogni anno il bosco genera una quantità di legno maggiore rispetto a quella che consumiamo.

Per produrre cippato non deve essere abbattuto nessun albero in più, in quanto possono essere utilizzati tutti i tipi di legno naturale residuo, come cortecce e rami danneggiati dalle tempeste, nonché legname in avanzo proveniente da segherie e carpenterie.

Il legno necessario al corretto funzionamento del bruciatore verrà reperito grazie ad accordi con aziende locali ed il Consorzio Forestale Alto Serio garantendo in questo modo il raggiungimento di tre importanti obiettivi: il mantenimento e la pulizia del patrimonio boschivo locale riqualificandolo anche a fini turistici, una riduzione della CO2 immessa nella nostra atmosfera ed un risparmio economico per l'amministrazione pubblica che andrà a vantaggio dei cittadini.

Giorgio Fornoni

Bonaventura Fornoni

Matteo Zanoletti

"I Comuni devono puntare su politiche economiche sostenibili in termini ambientali e mirate allo sviluppo delle risorse locali" queste le ragioni portate dall'assessore ai lavori pubblici del Comune **Bonaventura Fornoni** e dall'assessore all'ambiente **Matteo Zanoletti** *"piccole realtà come la nostra dispongono di risorse naturali, quali il legno, che spesso vengono sottovalutate"*.

Il legname di scarto opportunamente tritato verrà scaricato direttamente in un deposito sotterraneo adiacente al locale in cui verrà installata la nuova caldaia, un sistema automatico provvederà a movimentare il combustibile necessario dal deposito al bruciatore garantendo una congrua autonomia gestionale. Automatismi integrati nel bruciatore provvederanno ad estrarre automaticamente i residui della combustione (ceneri) che verranno utilizzate come fertilizzanti. Ardesio ci prova.

ARDESIO L'EX SINDACO

E Delbono (che fa il taxista): "Senza Pro Loco paese morto"

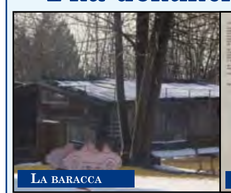
"Cosa vuoi che succeda ad Ardesio, dopo il Zenerù e la fiera delle capre il paese muore", **Antonio Delbono**, ex sindaco racconta la sua Ardesio e le sue passioni: *"Non c'è niente, aspettiamo e speriamo che il Comune si muova. Meno male che c'è la Pro Loco che riesce a movimentare un po' le cose altrimenti stiamo freschi. Speriamo che tengano duro e che il Comune la sostenga. Io per il resto rimango abbastanza fuori dalle parti"*.

Delbono che ha appena cambiato lavoro, farà il taxista e che continua a coltivare la sua passione: *"Continuo ad andare ai convegni sull'allevamento degli asini, è la mia passione e vediamo di fare qualcosa anche in questo campo"*.

FINO DEL MONTE

La baracca non c'è più…

L'ha denunciata Beppe Severgnini!



La baracca

La lettera

La demolizione

(Ci-Ba) Ok a Fino del Monte non c'è solo la baracchetta all'amianto peraltro autorizzata dall'ASL… però è un dato di fatto che intorno si è creato un gran fermento, chiacchiere, illazioni. La più curiosa riguarda l'indiscrezione sul prestigioso nome che avrebbe di fatto denunciato 'l'abuso" "costringendo" il Sindaco **Matteo Oprandi** a passare alla demolizione. Questa è avvenuta da qualche settimana ma insieme alla costruzione non sono crollate le polemiche. Anzi. Girando per il paese è un fiorire di domande *"Perché quella sì e le altre cento no?" "Perché è vicino al cimitero o' toto!" "Ho capito ma era lì da quarant'anni… che fastidio dava?" "Dava fastidio ad un giornalista della televisione, mi hanno detto" "Della televisione? Chi viene fino a Fino per far tirar giù la baracca del papà del Dante?" "Figurarsi l'hanno tolta perché era del consigliere di minoranza"*. Le chiacchiere intorno al cimitero, invece di chiarire la faccenda, me la stanno complicando. Chiedo allora spiegazioni a **Giovanni Scandella** consigliere di minoranza e padre di Dante il signore novantenne proprietario della casupola incriminata, visto che il primo cittadino è afono e non risponde alle domande. Abbiamo visto che la baracca di suo padre è stata demolita, quindi niente è servito a convincere il Sindaco. Ma come mai non così è stato per la costruzione più piccola ma quasi identica che sorgeva lì vicino sempre accanto al cimitero, è ancora sua? *"Il sindaco ha proceduto con una ingiunzione di demolizione solo per la baracca del sig. Dante Scandella mentre non ha neppure fatto fare i rilievi per le altre costruzioni che, come anche il vostro giornale ha rilevato, esistevano nell'area di rispetto cimiteriale, perché?? Il tentativo di colpirci per l'amianto è andato male visto che la legge non ci obbligava a rimuoverlo, e solo allora il sindaco ha parlato di abuso edilizio… l'articolo a tutta pagina dell'Eco di Bergamo credo abbia fatto male all'interesse di tutto il paese"*. In un'intervista pubblica il Sindaco ha parlato di una lettera-denuncia che avrebbe innescato tutta l'operazione sgombero. Una lettera in cui però si parlava di amianto non di rispetti cimiteriali, ci pare. Ci è giunta voce che abbia una firma "prestigiosa", ce lo può confermare? *"E' un fatto che il sindaco si appelli a quella lettera, ma quella lettera non parla minimamente di un abuso edilizio e per estrema correttezza vi invito a pubblicarla integralmente, peraltro vorrei sapere chi è il firmatario, visto che non mi pare essere di Fino del Monte"*. Cosa intendete fare ora, ma soprattutto come vivono i proprietari delle decine di costruzioni analoghe in paese? Ne ha qualche notizia? *"Gli altri proprietari stiano tranquilli, dalla Famiglia Scandella, nessuna denuncia per le loro baracche, ci è bastata la solidarietà ricevuta, in modo silenzioso da molta gente, che ha capito che pur essendo un abuso, il nostro, era oramai il rifugio di nostro padre e il suo unico diversivo…"*.

PIARIO - LE RISPOSTE DEL SINDACO SULLA PALESTRA E SUI LAVORI DEI BOX INTERRATI

Progetto palestra in Regione

Box e parcheggi: lavori consegnati

(Ci-Ba) Mercoledì 3 marzo. Primo consiglio comunale 2010 a Piario. Chiediamo al Sindaco **Pietro Visini** le risposte date riguardo le due le mozioni presentate nel consiglio del 23 novembre dalla minoranza di Piario riguardanti la palestra e i lavori del cantiere di Groppino per le sedici autorimesse, che ricordiamo avrebbero dovuto essere già conclusi e invece non ancora iniziati: "*Dopo qualche attimo servito ad aiutare il capogruppo della minoranza a capire la procedura che si stava seguendo, dopo che il segretario Vezzoli ha confermato la correttezza della stessa (una procedura di interpellanza) e dopo avere registrato l'insoddisfazione (non sorprendente) del rappresentante della minoranza, il consiglio comunale ha potuto continuare. Nella fattispecie, l'amministrazione aveva commissionato il progetto esecutivo dell'abbattimento delle barriere architettoniche già da tempo. Siamo soddisfatti che il nostro progetto sia stato consegnato il rimo marzo per la richiesta di contributo, e siamo fiduciosi che verrà concesso, credendo che ne abbia tutti i requisiti necessari*".

Pietro Visini

segue a pag. 59

GROMO

Nel 2010 la pista ciclabile?

Non si sbilancia il sindaco di Gromo, **Luigi Santus**, alle domande sul… bilancio 2010 del Comune. La questione sarà trattata settimana prossima in sede di Consiglio Comunale, in quanto il bilancio non è ancora stato depositato, così come il Piano delle Opere Pubbliche; una delle opere in programma per quest'anno potrebbe essere un discorso relativo alla pista ciclabile, ma niente è certo fino a settimana prossima. Anche perché sulla pista ciclabile si è in attesa della certezza dei finanziamenti. Si attendono sviluppi.

PREMOLO – ASSEMBLEA PARROCCHIALE

Nuovo oratorio: lavori a fine estate

(En.Ba.) Il Ministero per i Beni e le Attività Culturali ha detto sì: il nuovo oratorio si può costruire.

Il progetto era pronto da tempo, le Commissioni di Curia lo avevano già approvato, mancava solo il parere dell'Intendenza delle Belle Arti: *"Nelle ultime settimane due sono stati gli incontri con il Ministero, nella persona dell'architetto Puglielli* – racconta il parroco **Don Luca Guerinoni** – *e per il secondo incontro abbiamo prodotto altro materiale esaudendo tutte le richieste dell'architetto, che alla fine ci ha dato l'ok"*.

Don Luca Guerinoni

Ora il Ministero deve far arrivare alla Curia il documento firmato: *"L'ufficio tecnico della Curia rilascerà il decreto episcopale e poi i documenti saranno inviati al Comune di Premolo"*.

La fase della realizzazione sarà anticipata da un'assemblea parrocchiale aperta a tutti in cui sarà discusso e approfondito il discorso economico.

Se non s'incontreranno intoppi burocratici, i lavori potrebbero partire già alla fine dell'estate: *"Non sono tanti, ma un po' di soldi che ci consentono di partire con l'opera li abbiamo da parte. Poi vedremo come procedere"*.

CERETE – PIAZZA DI CERETE ALTO: STRALCIO DEL PROGETTO

Il Sindaco che non lo volle a Rovetta "patrocina" l'enduro a Lovere

Le minoranze non si sono lasciate sfuggire l'occasione di cogliere la contraddizione. Che non farà piacere al Sindaco di Rovetta **Stefano Savoldelli**, già arrabbiato di suo quando i colleghi di Fino del Monte, Castione e appunto Cerete gli avevano detto "No" per il campionato mondiale di enduro a Rovetta (dove si era svolto già nel 2006), campionato che Lovere ha accolto a braccia aperte (con polemiche al seguito). Ma la sorpresa è che tra i Comuni che patrocinano la manifestazione a Lovere c'è, oltre a Songavazzo che aveva già detto Sì a Rovetta, anche… Cerete. L'ex Sindaco **Gianfranco Gabrieli** sottolinea: *"Anche col dissenso di Castione, Onore e Fino, a Rovetta la manifestazione si poteva fare con il sì di Cerete, perché il percorso riguardava Rovetta, Songavazzo e Cerete. Legittimamente il Sindaco aveva detto No a Rovetta. Ma adesso chiediamo, attraverso un'interpellanza quali siano i motivi che l'hanno portata dire NO a Rovetta e SÌ a Lovere. Sarà contento il sindaco di Rovetta…"*. La minoranza di "Impegno per Cerete", ha presentato altre 2 interpellanze per il Consiglio comunale del 18 marzo.

Gianfranco Gabrieli

Una riguarda un incarico a uno studio geologico per l'area del "Grumello Largo", facendo presente che la Comunità Montana è da sempre incaricata per fare questi studi geologici e che in passato ha anche finanziato "al 90%" studi di questo genere proprio sul Comune di Cerete. *"Ma Grumello largo non fa neppure parte dei siti dichiarati a rischio"*. Quindi perché?

Per quanto riguarda la nuova piazza di Cerete Alto si è affidato l'incarico all'Ing. Giuliano Visinoni per un progetto preliminare (quello presentato era di massima) per uno stralcio dei lavori. Il che consiste nel progetto di pavimentazione e costruzione dei nuovi servizi-spogliatoi-cucina. Insomma senza copertura. Il Sindaco **Adriana Ranza** intende così partecipare al bando regionale che consente finanziamenti fino al 75% della spesa, per un importo massimo di 400 mila euro. Sempre che la Regione dica sì, per l'avveniristica copertura si aspetteranno tempi migliori.

CERETE - RETROSCENA

E Adriana va da Saffioti

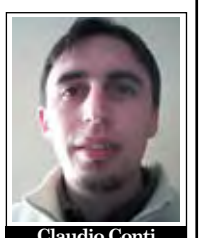
Riunione ristretta indetta dal candidato **Carlo Saffioti**, coordinatore provinciale di Pdl. Località e ristorante "Al vecchio Mulino", confine tra Rovetta e Cerete. Ci sono i fedelissimi (Pdl ha le sue brave correnti) di Saffioti. Si presenta anche il Presidente della Comunità Montana **Eli Pedretti.** Benvenuto, l'area politica è quella, la cortesia istituzionale è apprezzata. Ad un certo punto arriva anche il Sindaco di Cerete **Adriana Ranza.** Un po' di imbarazzo, qualche battuta *("Ma non è di sinistra? Boh)*. Lei non si scompone, tutte le strade portano da qualche parte. *"Adesso si capisce perché il suo delegato in Comunità Montana, l'ex Pci e Ds e ora Pd* **Mario Giudici**, *dopo essersi dato da fare per una lista di sinistra in Comunità Montana, finì per voltare gabbana e votare per Eli Pedretti. Allora è dei nostri")*. Adriana lascia aperta ogni possibilità.

Adriana Ranza

VALBONDIONE

Una quarantina di soci per il Consorzio Turistico

Si è cominciato a discuterne a novembre e si vorrebbe che il progetto diventasse operativo già a partire dall'estate: è il Consorzio Turistico, pensato dall'Amministrazione comunale di Valbondione e rivolto a commercianti, artigiani e imprenditori del paese. *"A novembre abbiamo indetto due riunioni invitando tutte le imprese di Valbondione* – spiega il vicesindaco **Claudio Conti** – *per discutere della creazione del Consorzio Turistico. Erano presenti circa 25 persone e all'unanimità hanno mostrato la volontà di parlarne. A gennaio abbiamo mandato una lettera a ogni operatore, in cui abbiamo specificato come poteva essere improntato il consorzio"*. Le attività principali sono: a) la gestione dell'Ufficio turistico (attualmente in mano alla Sviluppo Turistico Lizzola) con l'assunzione di una persona part-time per tutto l'anno, eventualmente affiancata da una seconda nei periodi di maggior afflusso turistico, in un locale messo a disposizione dal Comune; b) la creazione e gestione del sito web turismovalbondione.it, portale di tutte le aziende, che hanno la possibilità


Claudio Conti

segue a pag. 59

PARRE – IN CONSIGLIO SI ASTIENE UN CONSIGLIERE DI MAGGIORANZA

Il Lazzaretti furioso sulla Smusen

Adriano Lazzaretti, nel consiglio comunale del 28 gennaio in cui è stato approvato l'atto d'indirizzo per l'area Smusen, è intervenuto duramente: a suo avviso, infatti, l'accordo stipulato tra le parti (amministrazione comunale e società Nuova Iesi e Poly Pool) non rientra nell'interesse pubblico. *"Il piano integrato Smusen che trasformava l'area in artigianale era stato approvato con non poche difficoltà sotto l'aspetto agricolo/paesaggisti-*

segue a pag. 60

SABATO 27 FEBBRAIO

Valbondione: 7 all'Ape snow

Amadio Olivari e il suo fido cane

L'ape snow si è svolta sabato 27 febbraio a Valbondione. Erano 7 le API in gara che in teoria dovevano cimentarsi in un percorso su neve. Poi causa pista troppo molle non si è fatta la gara a cronometro, ma hanno girato per la delizia dei ragazzini e degli adulti che guardando i figli e nipoti sulla neve ricordavano un tempo ormai passato. Tra i partecipanti che comunque non erano solo paesani ma pure della Valgandino, c'era anche **Amadio Olivari,** il più anziano, di Boario Spiazzi con il suo cagnolino.

(Foto Studio Alfa – Clusone)

VAL DI SCALVE

RISPOSTA AL SINDACO DI COLERE

Ma la seggiovia di Carbonera (da rifare nel 2011) chi la finanzia?

Il Sindaco di Colere e Presidente della Comunità Montana di Scalve **Franco Belingheri** si è rivolto ai cittadini sul giornalino della Comunità della Valle di Scalve per rispondere a quelle che ha definito "voci malevole", diffuse da coloro che sono contrari al Comprensorio sciistico. Poiché apparteniamo a tale "schieramento", ci sentiamo in dovere di fornire dati di fatto che potranno essere obiettivamente ed oggettivamente valutati dalla cittadinanza.

I documenti presentati in Regione, che sono certi e non smentibili, non elencano fra le seggiovie da ristrutturare e da finanziare quella che collega Carbonera a Polzone costruita nel 1981 e pertanto alla fine della propria vita utile.

Il Sindaco e Presidente di Comunità Montana afferma che sarebbe assurdo che proprio lui, che aveva contribuito a realizzare la seggiovia, oggi ne voglia lo smantellamento.

Dovrebbe allora spiegare il motivo per cui ha firmato i documenti che ha inviato in Regione, documenti che, lo ribadiamo, prevedono la cessazione di funzionamento della seggiovia nel 2011.

Perché non risulta la ristrutturazione della seggiovia fra le opere per le quali si richiede il finanziamento? Si tenga presente che tutto questo vorrebbe dire aver rinunciato ad un finanziamento a fondo perduto del 20% di un'opera che dovrebbe costare almeno 2 milioni di Euro. Vuole spiegare il signor Sindaco chi e come provvederà alla ristrutturazione della seggiovia e chi se ne assumerà gli oneri, essendo il Comune di Colere socio di minoranza nella società degli impianti?

L'articolo del Sindaco contiene anche altri elementi che meritano di essere precisati.

Egli si dilunga nella cronistoria del Comprensorio, ma salta completamente la parte recente della vicenda che prevede che la Provincia di Bergamo operi le necessarie rettifiche alla destinazione urbanistica dei terreni su cui costruire piste ed impianti. Tace sul fatto che la procedura concernente la VAS (Valutazione Ambientale Strategica) è bloccata da un anno per i rilievi di natura giuridica, ambientale e socio-economica sollevati dalle associazioni ambientaliste che hanno rimarcato i fattori di criticità del progetto riguardo un'area di elevato valore ambientale, paesaggistico e di biodiversità quale il SIC (Sito di Importanza Comunitaria) Val Sedornia-Valzurio-Presolana. Precisa inoltre che i progetti finanziabili dovevano avere importo minimo di 5.000.000 di Euro ma la cifra esatta è 10 milioni di Euro, tanto è vero che Schilpario per poter far usufruire del finanziamento (spesa prevista 7 milioni di Euro) ha dovuto aggregarsi al progetto strategico del Comprensorio.

Il riferimento alla Immobiliare Dalla Grassa è emblematico poi dell'intera opera d'informazione. Ancora sono gli interessi della speculazione edilizia che spingono verso la logica miope di privilegiare la costruzione delle ennesime seconde case, destinate a rimanere desolatamente vuote (e quindi senza alcuna ricaduta positiva sul sistema economico locale) per gran parte dell'anno.

Il coordinamento Orobievive

OBIETTIVO 2 – COLERE, SCHILPARIO E VILMINORE

Tre milioni di euro (certi) dalla Regione

Esattamente 2.985.000 euro. E' quanto la Regione ha "ammesso" sui progetti presentati dalla Comunità Montana e dai Comuni di Colere, Schilpario e Vilminore. Resta escluso Azzone.

Si tratta di finanziamenti che arrivano subito e la metà dei quali soltanto dovrà essere restituita in 20 anni, senza interessi. Vediamo i 4 progetti ammessi (le domande sono state 66 e 53 quelle accolte. Tra le 13 non accolte ben 6 erano del Comune di Vilminore che le ha presentate per conto suo: le vedremo più avanti). Questi progetti sono stati concordati e presentati come un pacchetto scalvino. 400 mila euro per il progetto di recupero del patrimonio edilizio storico-culturale della Via Mala.

Si tratta del recupero della vecchia casa cantoniera a metà Via Mala per farne un Centro servizi. Ben 975 mila euro vanno a Colere per la qualificazione delle aree di accesso agli impianti sciistici, praticamente già la tangenziale sarebbe finanziata. 800 mila euro vanno al Comune di Schilpario per la riqualificazione e messa a norma del palazzetto del ghiaccio e della palazzina servizi. E 790 mila euro vanno al Comune di Vilminore per il progetto di recupero e riqualificazione dell'ex stazione minatori di Teveno (la casa di legno prima del ponte).

Queste le opere "certe" (sempre che i Comuni accettino: l'onere a loro carico è, come detto, del 50% dell'importo, da restituire in 20 anni, ma senza interessi).

Ma il Comune di Vilminore ha poi presentato altri 6 progetti che però non sono stati ammessi al finanziamento.

Erano 1) la ristrutturazione di un edificio comunale da adibire a struttura polifunzionale con centro servizi turismo. 2) l'adeguamento e riqualificazione della strada di accesso e potenziamento parcheggi nella zona industriale-artigianale in località Ponte Formello.

3) Recupero e valorizzazione area degradata con realizzazione area camper e tempo libero. 4) Adeguamento rete fognaria in Via Valgimigli da collettare al depuratore della valle e rinaturazione (piantagione) della Valle Campione. 5) Sistemazione zona turistica nella zona campo sportivo. 6) Riqualificazione territoriale zona Triangla e messa in sicurezza sistema idrogeologico e sistema viario.

COLERE

Allarme del Il Sole 24 Ore sui "derivati" di Colere

Franco Belingheri

Il prestigioso Sole-24 Ore ha lanciato l'allarme sui "derivati", il meccanismo di finanziamento legato a un tasso di interesse variabile. E in bergamasca, riportando un'indagine della Corte dei Conti, ha individuato due soli Comuni: quello di S. Giovanni Bianco, esposto ai rischi per 4 milioni, dopo averne appena estinto uno da quasi 2 milioni. Il secondo citato è Colere, esposto, secondo la Corte dei Conti per 400 mila euro. *"Già estinto e vuoi sapere una cosa, ci abbiamo perfino guadagnato"*, dice il Sindaco **Franco Belingheri.** Che cerca di spiegare: *"Negli anni scorsi molti Comuni hanno rinegoziato i loro mutui con la Cassa Depositi e Prestiti, che già aveva abbassato il tasso di interesse dal 9 al 7, ma allungando i mutui di una decina anni. Ma era comunque alto. Noi abbiamo ricevuto questa offerta della Bnl, un contratto di 17 anni con interessi bassi riferiti a quelli dati per i migliori clienti, tra il 4,5 e il 5,5, molto più basso del 7% della Cassa Depositi e Prestiti. Se il tasso ufficiale scendeva sotto il 4% noi guadagnavamo, se saliva oltre il 5,5% ci perdevamo. Nel 2005 abbiamo guadagnato, nel 2006/7 ci perdevamo, nel 2009 abbiamo chiuso il contratto e alla fine, abbiamo dovuto pagare 38 mila euro e però ne abbiamo incassato 44 mila. Quindi in tutti questi anni abbiamo saldato il tutto con un guadagno di 6 mila euro"*. Ma era un rischio calcolato? *"Un rischio autorizzato. Noi l'abbiamo chiuso quando è uscito il can can nazionale sui 'derivati' ma ci avete fatto caso che adesso non ne parlano più? Perché adesso il tasso ufficiale è di poco sopra l'1% e i Comuni ci stanno guadagnando e molto"*.

CRISTIAN MISTRI PRESIDENTE

Nuovo consiglio A.C. Valdiscalve

Cristian Mistri

Rinnovo per il consiglio dell'AC VALDISCALVE che risulta così composto: PRESIDENTE: **Mistri Cristian,** CONSIGLIERI: **Albrici Angiolino, Albrici Giusi, Battaglia Luigino, Bonicelli Giuseppe, Capitanio Giuseppe, Ferrari Ivan, Giudici Giovanni, Romelli Marco.** SEGRETARIA: **Grassi Karin.** Oltre ai nove consiglieri votati, sono stati nominati come membri esterni **Don Sergio Alcaini** come rappresentante delle parrocchie e degli oratori e **Belingheri Eros** come responsabile del settore giovanile. Nei tre anni passati sono tante le iniziative e le collaborazioni effettuate dalla società; siamo anche consapevoli di aver commesso degli errori. Ora ripartiamo per il nuovo mandato con molto entusiasmo, facendo tesoro dell'esperienza maturata in questi anni, convinti che dobbiamo e possiamo migliorare ancora molto su tutti i fronti. Vogliamo tenere un occhio di riguardo per il settore giovanile ritenendo la crescita dei nostri ragazzi la cosa più importante. Un ringraziamento va a tutti gli sponsor, compresi gli enti pubblici locali, che con il loro contributo ci permettono di portare avanti la società e a tutte le numerose persone che offrono gratuitamente il loro tempo per i nostri ragazzi a partire dagli allenatori fino ad arrivare ai numerosi "operai" che soprattutto l'inverno con la neve ci danno una mano per la manutenzione dei campi.

Marco Romelli Montero

SCHILPARIO SABATO 6 MARZO 2010

Snowboard-cross, freestyle ed… enduro

Sabato 6 marzo 2010 a Schilpario si è svolta la prima edizione degli Scalve X Games rassegna organizzata da Scalve Boarder Team in collaborazione con il moto club Valdiscalve e la società sciovie Skilpario.

L'evento ha riunito in uno stessa giornata tre discipline davvero spettacolari come lo snowboard-cross, il freestyle e l'enduro sulla neve.

Sono le ore 14 e sono la musica e le parole di **Toni Tranquillo** a dare inizio agli X Games. La prima disciplina in programma è lo snowboard cross a squadre, gli atleti dopo aver visionato attentamente la pista si presentano al cancelletto di partenza alle 15. Da subito è grande spettacolo con i vari team a sfidarsi spalla a spalla in un tracciato preparato alla perfezione.

Dopo quarti e semifinali ad aggiudicarsi la finale sono due squadre dello *Scalve Border Team* assieme ad altri due team di appassionati, a sorpresa tra questi c'è anche la squadra composta da due scatenate atlete dello SBT, **Michela Moioli** (classe 1995), **Chiara Tagliaferri** (classe 1996) assieme a **Filippo Bettoni** (classe 1994), che, a dispetto dell'età e del gentil sesso, hanno messo dietro i loro snowboard molti maschietti più forti e accreditati di loro.

Nell'ultima manche Michela, Chiara, e Filippo hanno dovuto accontentarsi del quarto posto dietro **Daniele Tonetzer, Diego Apollonio, Nicola Benedetti** terzi, a **Jurj Bonomo, Nicolas Belingheri, Ramon Botticchio** (SBT) giunti secondi e **Claudio Dallago, Mathjs Turetta, Marco Radaelli** primi campioni degli X Games.

Nel frattempo anche i freestyler stavano prendendo le misure del salto di 6 metri di lunghezza e dell'area jibbing (così viene chiamata in gergo l'area dove sono posizionati rail, tronchi, tubi) in vista della gara. All'imbrunire verso le ore 18 il primo atleta è pronto alla partenza, per dare inizio allo spettacolo.

Ed eccoli uno dopo l'altro i raider si sfidano a colpi di rotazioni di 180° (mezzo giro), 360° (un giro completo), 540° gradi (un giro e mezzo) e di back-flip e front-flip (rispettivamente salto mortale avanti e indietro).

Anche qui non sono mancate le sorprese, **Devid Tagliaferri** dello SBT, nonostante non godesse dei favori del pronostico, vista la scarsa esperienza in questa disciplina, è riuscito ad aggiudicarsi la seconda posizione, dividendo il podio con **Emil Goranov** oro e **Michele Azzola** bronzo.

A completare lo spettacolo per il numeroso pubblico, che ha sfidato i meno otto gradi della pista Paradiso, ci hanno pensato i motori di enduro e quad che si sono esibiti in un percorso fettucciato interamente coperto di ghiaccio e neve. I centauri, nonostante non fossero nel loro habitat fatto di sassi e fango, si sono esibiti in traversi da urlo.

Insomma Scalve X Games promossa a pieni voti! Grande la soddisfazione degli organizzatori: *"E' da più di un mese che lavoravamo a questo evento"* afferma **Andrea Bettoni** presidente Scalve Boarder Team.

"Ma i nostri sforzi sono stati ripagati, mettendo assieme le tre discipline abbiamo superato ampiamente i 100 partecipanti, e cosa ancora più importante sembra che tutti siano andati a casa soddisfatti!".

Anche **Severo Piantoni**, proprietario degli impianti di Schilpario è soddisfatto *"Abbiamo investito molto in questo evento, qualcosa come 700 metri cubi di neve artificiale, 40 ore di gatto per modellarla, dieci torri faro per l'illuminazione, ma siamo soddisfatti e crediamo che quella di eventi sia il modo migliore per promuovere la nostra stazione"*.

(foto Morgan Marinoni)

LOVERE

CURIOSITÀ – LEGAMBIENTE CONTRARIA ALL'ENDURO, LOVERE INIZIATIVE FAVOREVOLE

Il doppio ruolo di Max Barro

Max Barro

Il doppio ruolo di Max Barro. Da una parte *Legambiente* di cui è da sempre 'anima e cuore', dall'altra *Lovere Iniziative*, di cui è uno dei quattro membri, in mezzo il campionato europeo d'Enduro previsto a Lovere a maggio. Legambiente è contraria al mondiale, Lovere Iniziative è uno dei punti di riferimento per l'organizzazione. E adesso cosa fai? Max Barro contro Max Barro? *"Cosa devo dire? Il mondiale di enduro non fa bene all'ambiente ma è meno dannoso rispetto alle migliaia di moto che ogni anno transitano su Lovere. Mi dà fastidio che alcuni ecologisti si accorgano dei danni all'ambiente solo quando fa comodo a loro. Io comunque non lavorerò per l'organizzazione del mondiale ma nemmeno m'incatenerò al cancello del Comune per protestare".*

Le acque del lago rimangono agitate, il vento di marzo soffia, forte. **Massimo Rota,** presidente di Legambiente e collega di lavoro di Max Barro non vuole sentire ragioni: *"Siamo contrari, lanciamo il turismo sostenibile, vogliamo l'ambiente pulito e cosa facciamo? Portiamo 150 moto sul lago? Porta turismo? Anche una gara di elicotteri o motonautica porta turismo ma rovina l'ambiente".*

segue da pag. 9 LETTERE

Ancora sui parcheggi all'ospedale

di spazi di sosta per periodi molto più limitati, che vanno dalle poche ore giornaliere di prelievo (AVIS) alle poche ore di riunione mensili (AIDO, ADMO).

Non fosse ancora chiaro, specifico che 2-3 ore di prelievo sono sicuramente inferiori a 48-72 ore di permanenze per soccorso sanitario. Da qui l'esigenza differente di sosta per auto dei volontari soddisfatta dall'attuale amministrazione nella concessione dei 2 posti auto riservati e contestati dalla prof. Belotti.

Mi stupisco quando leggo (ma forse "evidentemente" ho letto male) che l'Azienda Ospedaliera Bolognini aveva riservato ai Volontari Alto Sebino posti auto interni all'Ospedale. Questo non è vero fin dal 2002, chiunque lavori all'Ospedale di Lovere lo sa, non so la prof. Belotti dove lavori.

Altresì, non capisco quanto detto a proposito del fatto che sarebbe più corretto riservare posti auto a medici ed anestesisti...questi, giustamente, sono sempre stati garantiti all'interno del cortile dell'Ospedale di Lovere, forse la Signora Belotti non se n'è mai resa conto.

Specifico che non sono dipendente dell'attuale amministrazione di Lovere, quanto da me scritto in merito ai parcheggi riservati non voleva essere una sviolinata verso l'operato della stessa per ipotetici benefici.

Semplicemente, ammiro quelle amministrazioni che dimostrano attenzione verso i cittadini, rendendo gratuiti servizi primari come la sosta in settori nevralgici del paese, come in Lovere la zona Bingo ed il piazzale del mercato...ed il fatto che la signora Belotti, con così scarsa sensibilità verso il problema da sempre esistente per i volontari sia un "ex" assessore , mi fa capire molte cose sull'ultimo voto alle elezioni amministrative della maggioranza dei loveresi.

Concludo, con la speranza che la rabbia per i due parcheggi riservati all'Associazione Volontari Alto Sebino, probabile motivo per un ignoto imbecille di danneggiamento alle auto dei volontari in sosta, vada attenuandosi e serva a far capire l'importanza dei parcheggi di pertinenza laddove vengono svolte attività di servizio.

Ed a tale proposito...si tranquillizzi prof. Belotti: a lavori di ristrutturazione dell'Ospedale ultimati il parcheggio interno riservato al personale dell'AZIENDA OSPEDALIERA verrà ripristinato.

Ringrazio la Redazione per l'ospitalità.

Alberto Benzoni

IL SINDACO: "I LAVORI DI TRELLO NEL PROSSIMO CONSIGLIO"

Ecco i primi lavori di Guizzetti: rotonda e marciapiedi dal Donizetti a Poltragno

AR.CA.

Giovanni Guizzetti imbocca la primavera e prova ad archiviare un inverno riscaldato dalle polemiche. Intanto qualcosa comincia a muoversi sul fronte opere pubbliche: *"Nel 2010 andremo a realizzare il marciapiede di collegamento tra Villaggio Donizetti e la zona della rotonda di Poltragno, i tempi dipendono però dai lavori della rotonda della Provincia in Poltragno, non vogliamo andare a intralciare i lavori.*

L'idea è quella di collegare così la periferia con il centro". Intanto sono partiti i lavori della riqualificazione del parco sul lungolago Fanti d'Italia, lavori appaltati dalla passata amministrazione ma modificati dalla giunta Guizzetti: *"Verrà creata una rotonda dal diametro di quattro metri all'imbocco di dove sono partiti i lavori* – spiega Guizzetti – *un chiosco interno e un allacciamento per i servizi igienici, poi al posto delle finiture in cemento metteremo delle pietre, l'intenzione è quella di una riqualificazione e di un utilizzo per tutti".*

Le minoranze hanno chiesto un consiglio comunale per discutere del Trello: *"Quando ci sarà il prossimo consiglio comunale metteremo anche questa voce all'ordine del giorno".*

Ma i lavori come vanno? *"Bene, procedono spediti".*

E la zona del Porto Nuovo è stata messa in sicurezza? *"Stiamo lavorando per quella direzione e a breve i vigili avranno la sede distaccata come promesso, c'è solo da sistemare una piccola cosa tecnica e poi potranno partire".*

L'Ora come va? Ci sono un po' di polemiche, si parla di eccessiva durezza da parte di chi gestisce il servizio: *"Stanno lavorando per riorganizzare il settore dal punto di vista organizzativo, sono lì da pochi mesi ma hanno già cambiato l'immagine, pulito, pitturato i muri, sistemato molte cose, spostato la sbarra in cima per rendere più facile l'accesso, insomma si stanno dando da fare".*

INTERVENTO – CAPOGRUPPO "PER IL BENE COMUNE"

Enduro a Lovere, sì grazie, inutili polemiche, no grazie

RICCARDO VENDER

Non sono un motociclista. Non ho mai posseduto una moto e non la so condurre. Da bambino però, con alcuni amici giravo in bicicletta in Piazza 13 Martiri. Era il nostro piccolo circuito intorno alle macchine allora parcheggiate nel bel mezzo della piazza.

Eravamo all'inizio degli anni '70 e all'epoca, al Moderno, all'ora dell'aperitivo seduti ai tavolini all'aperto, vedevamo spesso Giacomo Agostini "Ago"con i suoi amici di Lovere e Costa Volpino e le loro moto parcheggiate che tanto suscitavano la nostra curiosità di adolescenti: Laverda 750, Kawasaki 500, Honda 750 ecc.

Aspettavamo questo momento per esibirci spavaldamente con le nostre biciclette in giri veloci e strozzate proprio davanti a Mino il nostro mito, il campione del mondo di Lovere che la domenica pomeriggio seguivamo davanti alla TV in bianco e nero nelle sue sfide con Mike Hailwood e Renzo Pasolini "Paso" sulle piste di tutto il mondo, sui pericolosi circuiti cittadini e a Monza dove una domenica pomeriggio il 20 maggio 1973 in una caduta che coinvolse ben 8 piloti, trovò purtroppo la morte lo stesso Pasolini insieme a Jarno Saarinen.

Ricordo ancora quella sera nel 1964 quando Mino, forse al 1° titolo mondiale, venne premiato e festeggiato in piazza a Lovere su un palco d'onore allestito di fronte al negozio Ranzanici oggi Benetton. Ricordo ancora, sempre in quegli anni, lo spettacolo di un'edizione della Valli Bergamasche che fece tappa a Lovere. Nel campo sportivo dell'Oratorio stazionavano in fila i circa 300 "motocross": Puch, Ktm, Jawa, Zundapp, Gilera, Morini, Guzzi, Hercules, MZ … Ricordo la partenza. Ad uno ad uno i concorrenti di tutte le nazionalità, divisi per cilindrata, partivano verso i sentieri di S. Giovanni e Bossico.

Ricordo, in particolare, la partenza di Felice Agostini, fratello di Mino, e mio coetaneo.

Quell'anno Felicino, così lo chiamavano tutti, partì su un Gerosa 50 cc. grigio argento e rosso elaborato e preparato per la gara. Si sentiva probabilmente investito della parte, fratello del già pluricampione del Mondo, giocava in casa, anzi gareggiava proprio di fronte a casa, abitava in Valvendra vicino all'Oratorio.

Salutando tutti, partì deciso con il motore al massimo, impennando. Ho ancora nelle orecchie il rumore secco e fortissimo di quel piccolo e tiratissimo motore. Se non ricordo male, l'avventura di Felicino a quelle Valli Bergamasche, finì poco dopo con un ritiro, purtroppo per lui e per noi piccoli tifosi. Mi capita ancora di dire, con orgoglio, che sono di Lovere, e di aggiungere, per esprimere meglio il mio concetto, che è il paese dove è vissuto Agostini e che io l'ho visto. Perché ho voluto ricordare questo? Per due motivi. Un po' di nostalgia, non posso infatti più definirmi giovane, anche se mi considero tale. Per dovere di cronaca legato alle sterili polemiche emerse su queste pagine e nel paese in questi giorni.

Sì, perché a Lovere, si torna a parlare di motociclismo a proposito della prossima prova di Campionato del Mondo di Enduro, una delle 10 prove in programma per l'assegnazione del titolo, che si disputerà a Lovere il prossimo 22 e 23 maggio.

Lovere, sarà sì il paese dei "pulinti", ma alle cose ci si appassiona davvero e quando c'è da discutere, e anche da fare, alla fine non si tira indietro nessuno. E così c'è chi è d'accordo e chi è contro. E io, se non si è ancora capito, sono d'accordo e dirò il perché. Sono consapevole di contraddire alcuni amici, con cui ho condiviso esperienze amministrative, ma così è. La pluralità di opinioni e il dibattito che ne scaturisce è comunque utile, positiva e serve a far crescere il confronto e a far emergere la poliedricità nostra e del territorio.

I motori, il motociclismo, in particolare, fanno parte della storia del nostro territorio, e perché allora lo dovremmo dimenticare o addirittura negare quando può e deve diventare invece un valore? Le prime cose che mi vengono in mente a proposito di tradizioni motoristiche loveresi e del territorio circostante. A Lovere c'era una fabbrica di automobili di Adani e Cottini nella ex Caserma. Di Lovere era Mario Stoppani asso dell'aviazione. Di Lovere era Battista Vianelli anche lui campione di velocità e pista come il più titolato Agostini. Del MCCV sono invece Alessandro "Ciro" De Petri dominatore sulle dune dei Rally dei Faraoni e della Parigi Dakar insieme al compianto Carlo Rinaldi Campione Italiano di motoregolarità e medaglia d'oro alla "Sei giorni" e così via…

Costa Volpino, l'anno scorso ha celebrato 50 anni di onori, di glorie e di vittorie del Moto Club fondato da don Giacomo Mognetti il 1° maggio 1959 e nel quale hanno militato e militano tanti piloti e appassionati loveresi tra cui l'inossidabile Bepino Besola segretario a vita del Moto Club.

Ce lo vogliamo proprio dimenticare o lo vogliamo e possiamo valorizzare ed interpretare in modo nuovo ed intelligente? Siamo così sicuri che 150 enduro sequestreranno i cittadini di Lovere in casa e creeranno un problema di inquinamento?

Non ci viene invece il dubbio che possa essere un momento di spettacolo, di visibilità per Lovere e di sostegno al turismo e all'economia locale, seppure solo per pochi giorni, ma con ricadute anche sul futuro. Sì, perché chi viene anche una volta sola a Lovere, poi di solito ci ritorna. In quei giorni di Lovere e del comprensorio camuno sebino si parlerà su stampa locale e nazionale, stampa sportiva e di settore, si vedranno immagini su tv locali, nazionali e specializzate, immagini che verranno riprese e mandate in onda anche successivamente con servizi dedicati.

E poi, siamo davvero informati sulle misure di precauzione e sicurezza che verranno prese prima e dopo la gara volte a salvaguardare percorsi e sentieri e delle fideiussioni e depositi a garanzia che verranno versati agli enti locali dagli organizzatori per eventuali danni non riparati? Ovviamente, la manifestazione dovrà essere autorizzata anche dalla Comunità Montana che è in contatto con gli organizzatori per valutare tracciato e percorsi; la Comunità Montana controllerà poi che quanto definito, sia prima che dopo la gara, venga rigorosamente mantenuto e rispettato.

Tra l'altro, la società francese organizzatrice dell'evento, la ABC COMMUNICATION di Alain Blanchard, che si avvale sul territorio della collaborazione del Moto Club di Bergamo e Costa Volpino, vanta una grossa esperienza a livello internazionale in tema di gare di questo tipo su percorsi di montagna.

A quanto mi riferiscono, i contatti in corso tra funzionari della Comunità Montana e organizzatori sono improntati alla massima collaborazione e, in sostanza, verranno trovate le soluzioni più idonee nel rispetto dell'ambiente montano e del territorio.

Le autorità locali dovranno poi essere attente ad altri eventi che in quei giorni caratterizzeranno Lovere e cioè alle feste patronali e alle cresime; con responsabilità sono certo che si individueranno le giuste compatibilità.

E allora, perché non cogliere questa occasione per lanciare a livello di Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi, in collaborazione con il Moto Club Costa Volpino, le sezioni CAI ed altre associazioni a tutela dell'ambiente, l'idea di definire percorsi in montagna prestabiliti ed obbligati per chi è appassionato di enduro, a cui magari affidare la manutenzione degli stessi, e trasformare così questo sport in un'occasione di turismo e di conoscenza del nostro territorio? Il tutto accompagnato da sanzioni severe e fatte rispettare per chi dovesse, nonostante questo, avventurarsi con le moto sugli altri sentieri "off limits" e fare danni alle mulattiere, alla cotica erbosa ed ai boschi? Certo, non tutti abbiamo le stesse passioni; c'è chi preferisce, ed io sono tra questi, praticare vela, canottaggio, surf, sci, calcio, nuoto, pallavolo, pallacanestro o tennis. Per fortuna nel nostro comprensorio c'è tutto questo e qualcosa di più.

Sono convinto che debba esserci spazio per tutti, a condizio-

segue a pag. 24

SCHEDA

I numeri del Campionato del Mondo di Enduro a Lovere

Organizzazione: ABC COMMUNICATION società francese di Alain Blanchard in collaborazione con il Moto Club Bergamo e Costa Volpino
Partecipanti: 150 piloti
Squadre: squadre di Club – Team – Industria/costruttori
Provenienza Nazioni rappresentate: Europa, Stati Uniti, Australia
Classifiche: per Squadre e individuali
Organizzatori, accompagnatori, componenti Teams: 500 persone
Soggiorno e permanenza: 8 notti da lunedì 17 a lunedì 24 maggio per un numero stimato di 3550 pernottamenti e 7100 pasti
Strutture ricettizie e alberghiere coinvolte: Lovere (già al completo al 100%), Costa Volpino, Pisogne e Darfo Boario Terme
Allestimento paddock: da martedì 18 maggio
Potenziali consumatori e acquirenti: 650 tra piloti e organizzatori oltre alle persone che verranno per seguire la competizione
Giro d'affari complessivo presunto: dai 500.000 ai 700.000 euro (stime fornite dall'organizzazione sulla base delle precedenti edizioni)

RISPOSTA A GIUSEPPE CATTALINI SUL MONDIALE ENDURO

Moto Club Costa Volpino: per Lovere tradizione e grande opportunità

Egregio Direttore,

con riferimento all'articolo apparso sul numero del 12 febbraio a pagina 20 del quindicinale da Te diretto e facente riferimento alla prova valida per il mondiale enduro in programma il 22/23 maggio prossimo con partenza da Lovere, contenente considerazioni da parte dell'ex assessore comunale **Giuseppe Cattalini**, il Moto Club Costa Volpino si sente in dovere di puntualizzare e rettificare alcune inesattezze espresse dallo stesso e, contemporaneamente illustrare ai lettori cosa sia effettivamente una prova di enduro e come sia regolamentata nei minimi particolari.

Ribadiamo che già nel 1970 e nel 1971(anno in cui l'ex assessore non era ancora nato), Lovere ospitò la manifestazione internazionale, allora valida per il campionato europeo, denominata "Valli Bergamasche" e che oggi, con lo stesso nome, è divenuta mondiale. Edizioni a cui il Moto Club Costa Volpino dedicò molti sforzi organizzativi e logistici affiancando il Moto Club Bergamo.

Non si tratta assolutamente di una gara di moto cross bensì di una di enduro, specialità conosciuta fino a pochi anni fa, con il nome di moto regolarità.

Detta specialità non si svolge su di un circuito chiuso e delimitato come un cross dromo ma, al contrario, su un tracciato che prevede trasferimenti, entro un limite di tempo predeterminato, verso alcuni tragitti che prendono il nome di "prove speciali" dove i piloti si confrontano per stabilire il minor tempo di percorrenza, come nei rally automobilistici.

Questo il primo errore madornale commesso da Cattalini. Purtroppo egli, denunciando la sua grande disinformazione in campo motoristico e sportivo, non si è fermato a questo ma ha perseverato, nell'intento di ritagliarsi uno spazio, forse anche politico, affermando altre inutili e gratuite inesattezze.

Ad esempio egli asserisce che le motociclette che parteciperanno alla prova sono gasanti e rombanti. Niente di più falso! Tali mezzi sono tutti omologati euro 4 o 5 e, prima di prendere il via devono superare una prova fonometrica molto rigida che, in caso di esito negativo, ne esclude la partecipazione. Altra castroneria: i concorrenti non prendono il via tutti insieme, ma a gruppi di tre a distanza di un minuto uno dall'altro e sono soggetti al massimo rispetto del codice della strada vigente nel paese che ospita la gara, previa l'eliminazione.

Essendo i mezzi omologati e assicurati, montano coperture idonee a non distruggere il manto stradale asfaltato.

E se, cosa che potrebbe capitare durante il tragitto extra urbano, venissero rovinati i sentieri montani o le mulattiere, le condizioni iniziali verrebbero ripristinate dagli uomini dell'organizzazione e riportate allo stato in cui si trovavano prima della gara.

A tale proposito ci preme ricordare, a tutti, che gli iscritti al moto club Costa Volpino, negli ultimi anni, si sono prodigati, in silenzio e con dedizione, al ripristino di sentieri e strade agro silvo pastorali senza ricevere alcun compenso riportandoli ad essere percorribili da tutti e non solo dagli enduristi.

Ci fa molto piacere sapere che Lovere ospiterà, durante la prossima stagione agonistica, dieci eventi sportivi di carattere nazionale e regionale delle specialità vela e canottaggio come ci farà altrettanto piacere contribuire al corretto svolgimento della "Valli Bergamasche" ora divenuta prova per il campionato mondiale. Riteniamo che l'essere riusciti a portare nell'Alto Sebino una manifestazione di carattere mondiale debba essere ritenuto un vanto, non una colpa.

L'ex assessore sa bene cosa significhi avere come concittadini campioni che, durante la loro carriera, si sono distinti in ambito internazionale visto che la maggioranza della quale faceva parte e che amministrò Lovere, prima dell'attuale, organizzò una giornata di festa in onore di un certo Giacomo Agostini che mosse i primi passi della sua ineguagliabile carriera con i colori del nostro moto club e alla quale fummo lieti di partecipare.

Potremmo ricordare molti altri piloti che con le loro vittorie hanno dato lustro al nostro territorio ma correremmo il rischio di tralasciarne alcuni data la grande quantità di quelli che trovano spazio nell'albo d'oro della Federazione Motociclistica Italiana.

Con le sue false affermazioni Cattalini ha dimostrato quanta poca sensibilità abbia nei confronti delle società sportive che operano sul nostro territorio e, oltre ad essere colpevolmente disinformato, vista la sua pregressa posizione, non si è reso conto d'aver maldestramente tentato di mettere in cattiva luce le amministrazioni comunali di Costa Volpino, Cerete, Rogno, Songavazzo, Bossico, Lovere nonché quella provinciale e regionale che hanno fornito il loro patrocinio alla manifestazione. Bella mossa!

Direttore, permettici un'ultima considerazione non di poco conto: pur non prendendo posizione in senso politico, pensiamo sia opportuno considerare l'aspetto economico che l'evento sportivo in programma assume in questo delicato momento per l'economia della nostra zona. Si stima che circa quindicimila persone giungeranno nell'Alto Sebino per assistere alla prova italiana del mondiale enduro e, una buona fetta, vi soggiornerà per più di una settimana.

Dopo di allora sarebbe opportuno chiedere ai gestori di negozi, ristoranti e alberghi se sia stato un bene registrare così tante presenze oppure no. Ringraziamo per l'ospitalità.

Il Moto Club
Costa Volpino
Domenico Bianchi
Addetto stampa

MEMORIA

GIUSEPPE TABONI

Giuseppe Taboni se ne è andato ai primi di marzo, lo stesso mese in cui era nato, il 19 marzo 1924, festa del papà, lui che era padre, nonno e Presidente dell'Associazione Combattenti e Reduci di Lovere e Membro del Consiglio Provinciale. Una vita dura la sua, passando dal Campo di Concentramento da giovane alla perdita dell'amato nipote Andrea, ma Giuseppe guardava avanti, sempre. Una persona d'altri tempi, era solito ripetere: "Scusi il disturbo, non oso sperare nella sua comprensione", non sempre è stato così, ma lui rimaneva sempre com'era, a credere e sognare una vita diversa, migliore, che in fondo per lui la vita era un sogno e la morte il vero risveglio, che sia così, che lassù ritrovi i suoi affetti che lo aspettano per un'altra vita, eterna.

Sovere

LETTERA

Minerva: "Non ho… scaricato Pedretti, non l'ho mai caricato"

Al direttore Piero Bonicelli,

Ancora una volta sono costretto a dover prendere atto della diffamazione che il tuo giornale continua ad effettuare per screditare la mia immagine di fronte alla pubblica opinione, per cui chiedo una formale rettifica con la pubblicazione integrale di questo scritto e dei 2 documenti che ti allego che devono essere ben leggibili nella pagina di Sovere del prossimo numero in edicola.

In particolare vi contesto l'utilizzo di scorrettissimi espedienti psicologici, per rappresentarmi per quello che non sono.

La Vs. diffamazione sta nel Titolo e nella foto utilizzata.

1) "Minerva scarica Pedretti" è una rappresentazione falsa della realtà. Io non ho scaricato nessuno, anche perchénon ho mai caricato nessuno. E poi "scaricato" da cosa? Sono questi gli interrogativi che la gente si pone, a cui risponde secondo i luoghi comuni, non di certo sulla base di fatti che non conosce, perché qualcuno ha interesse a nascondere. Preciso questo qualcuno non è certo Domenico Pedretti! E l'unico fatto accertato è la mia e-mail che ho inviato all'amico Domenico, sul quale non ho mai cambiato parere, anche se ho buone ragioni per essere molto preoccupato per Lui. Quindi ritengo vostro preciso dovere pubblicarla integralmente.

Luigi Minerva

2) "Cambia il nome della lista!": anche questo virgolettato è un falso! Sicuramente non è contenuto nel mio documento protocollato in Comune. Nella realtà, il mio era una formale diffida per cui te ne chiedo la pubblicazione integrale sollevandoti da qualsiasi responsabilità circa il suo contenuto, per cui l'unico responsabile è il sottoscritto.

Una volta per tutte è bene che i cittadini sappiano cosa accade nella casa "di piombo" del Comune di Sovere. Da te pretendo solo che faccia unicamente il tuo dovere perché tu sei un Giornalista professionista.

Se invece, come io non credo, il tuo ruolo è quello di nascondere la verità ai cittadini, sappi che non mi troverai affatto disposto a subire.

3) La foto. Non so chi ti abbia dato quella foto scattata e pubblicata contro la mia volontà, forse in un momento di tensione di cui non ricordo le circostanze. La foto che risponde al mio essere, e quella già in vostro possesso e che ho usato nella "comunicazione pubblica" anche nei miei manifesti elettorali, per cui te ne chiederei la pubblicazione ogni volta che tratti del mio nome o della mia persona. Per ora sorvolo sull'episodio delle mia presunta illecita registrazione in Consiglio.

Dico solo che il nostro Ordinamento contempla come legge fondamentale la Costituzione Italiana, è nessuno Statuto Comunale può contemplare norme incostituzionali. Ma questo è un altro "film" che si rappresenterà a Sovere più avanti.

Ti ringrazio per l'attenzione

Luigi Minerva
Lovere, 4 marzo 2010.

* * *

(p.b.) *O hai perso per strada il vocabolario o usi le parole a pallino: "Diffamazione"? Vediamo i fatti:*

1) dici che non hai "scaricato" Pedretti? Riporto la tua lettera che mi hai allegato: Carissimi, il gioco "solo contro tutti" non mi piace più. Troppo mi è costato sul piano sociale, economico, della salute e degli affetti. Ora dico definitivamente: Basta! La riunione di ieri sera mi è stata molto utile per capire e prendere la mia decisione irrevocabile: ritirarmi da qualsiasi impegno in difesa dei cittadini di Sovere.

Ho preso atto che non condividiamo la stessa strategia per raggiungere un obiettivo condiviso. Purtroppo sono anche certo che la vostra strategia porterà alla sconfitta dei cittadini di Sovere, per cui non mi sento di condividerne la responsabilità. Per contro, se lasciato solo, la mia strategia sarà ancora più disastrosa per tutti!

Sul piano personale sono consapevole della vostra assoluta buona fede e della vostra onestà mentale, ma ciò non è sufficiente per condividere la responsabilità di una sconfitta che coinvolgerà centinaia, e forse migliaia di cittadini.

Penso di avervi dato tutti gli elementi oggettivi per conseguire l'obiettivo che abbiamo condiviso; ora la regola della democrazia vi assegna il compito di sceglhere, voi, il percorso più efficace. Io ho già dato, ora tocca a voi!

Grazie per la fiducia e dell'affetto di cui mi avete sempre dato prova, personalmente mi auguro solo di essere clamorosamente smentito nella mia previsione, per cui vi prego di voler prendere atto di questa mia decisione dalla quale non intendo recedere. Con immutato affetto, Luigi

Non so cosa tu volessi dire, ma l'hai detto in modo chiaro. Li hai "scaricati" non condividendo la "strategia".

2) Non hai chiesto di cambiare il nome della lista? E allora cos'è questa roba che hai scritto al Sindaco? Lovere 15 febbraio 2010 - Al Sindaco di Sovere - Al Segretario di Sovere - A Tutti i Consiglieri Comunali di Sovere - Al Prefetto di Bergamo - **Oggetto: Diffida -** Con il presente atto, io sottoscritto, diffido il Sindaco ed il rappresentante della Gruppo Consiliare "Minerva per Sovere" a voler porre in essere, con la massima urgenza, tutti gli atti previsti dalla Legge per cancellare definitivamente il mio cognome dalla denominazione del relativo G.C.

I motivi della richiesta sono stati esposti nella denuncia già presentata all'A.G. ed al Prefetto di Bergamo. Rivendico il mio diritto a tutela del mio cognome dagli abusi e dai reati che si sono consumati nell'ultimo Consiglio Comunale del'11 febbraio u.s. contro la mia persona, e contro gli interessi dei cittadini che il gruppo con il mio nome ha rappresentato fino all'11 febbraio scorso.

Chiedo pertanto che la decisione di cui l'oggetto sia assunta e formalizzata nel prossimo Consiglio Comunale. Luigi Minerva

Se le parole hanno un senso chiedevi che fosse cambiato, togliendo il tuo cognome, il nome alla lista.

3) La foto. Non è che noi siamo obbligati a usare la foto dello "specchio delle tue brame". Ogni giornale utilizza le foto che ha a disposizione. Comunque eccoti accontentato. Ma senza diffide. Con me non funzionano proprio. Noi non ti diffamiamo né tanto meno ci dilettiamo a "screditare" la tua immagine. Fai già tutto tu.

MOSCHINI: "IL BOCCIODROMO SI FA"
BENAGLIO: "OPERE CHE NON SERVONO"

Adozione PGT e… tre rotonde alla Mano

25 marzo, una data importante per l'urbanistica soverese, in consiglio comunale infatti verrà adottato il Piano del Governo del Territorio, il PGT, il vecchio Piano Regolatore per intenderci, iter che non ha subito intoppi e che prosegue nei tempi nonostante la proroga concessa dalla Regione di un'ulteriore anno.

Elio Moschini

"Dopo l'adozione – spiega l'assessore **Elio Moschini** – *ci sono cinque mesi per l'approvazione. Siamo soddisfatti, un iter lungo ma che finalmente va a chiudersi.*

Un PGT conservativo visto che l'ultimo PRG è recente, risale al 2005, questo piano serve a completare alcune cose, a migliorare dal punto di vista normativo le modalità d'intervento che adesso saranno più snelle. Nonostante la proroga di un anno vogliamo rispettare i tempi che ci eravamo prefissati e così faremo".

L'8 marzo intanto, ultimo giorno utile, sono arrivate le offerte per i lavori dell'allargamento della strada nel centro storico di Sellere, i lavori partiranno a metà aprile. Intanto qualcuno comincia ad avere dubbi che i lavori al bocciodromo partano davvero: *"Certo che partono* – spiega Moschini *– nei giorni scorsi abbiamo ricevuto il progetto modificato, abbiamo incontrato due o tre volte gli alpini e la pro loco per sistemare gli aspetti che a loro non andavano, per esempio abbiamo spostato la cucina, adesso sono soddisfatti e anche noi lo siamo, meglio perdere due settimane che fare le cose di cui non sono tutti d'accordo".*

Carlo Benaglio

Le minoranze però hanno qualcosa da dire: *"Nel PGT* – spiega **Carlo Benaglio** *– hanno previsto lavori che non si faranno mai, come il doppio ponte sopra il Borlezza, oppure lavori che non servono, ben tre rotonde nel giro di 500 metri, dalla zona dei carabinieri sino alla Mano di Sovere, la prima per Via Pascoli, la seconda trecento metri dopo e la terza alla Mano, ma a cosa servono? e poi una bretella che collega la zona industriale con la rotonda di Via Roma, ma perché non fanno le cose che servono davvero?".*

SANTINA BAGLIO, SAGRISTA IN SAN GREGORIO

Santina, 100 anni a servire la Chiesa

Un matrimonio con viaggio di nozze a Milano, per vedere il Duomo, un unico viaggio a Lourdes e il mare visto da lontano e poi sei figli cresciuti con amore e tanti anni dedicati alla chiesa di San Gregorio, i cento anni di **Santina Baglio** si riassumono tutti qui, una vita semplice dedicata alla famiglia e al Signore come la stessa Santina tiene a sottolineare.

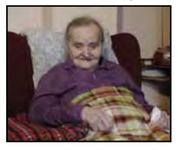
Una vita che rispecchia in buona parte la vita vissuta da molte altre donne di Sovere, vite semplici in un paese semplice che ha attraversato dal 1910 ad oggi due guerre mondiale, la fame e la miseria ma anche la ripresa e il benessere economico del dopoguerra. Il 14 marzo Santina Baglio taglierà il traguardo dei 100 anni e tutta la famiglia sarà lì a festeggiare.

Oggi Santina se ne sta tranquilla davanti alla televisione, seduta comodamente sulla sua poltrona. *"Io mi sento ancora molto bene, mi sento ancora tanta energia addosso, sono solo le gambe che non vanno più bene".*

Intanto a far compagnia a Santina c'è sempre una presenza che nella sua vita è una costante.

"Qui con me c'è Gesù Bambino" ed indica la statuetta presente sul tavolino del salotto *"Lui sta qui con me e mi tiene compagnia, una volta che c'è con me il signore io sto bene".* Proprio il rapporto con Dio ha portato Santina a dedicare tanti anni alla chiesa. *"Per tantissimi anni ho accudito la chiesa di San Gregorio, pulivo la chiesa e la tenevo in ordine, questo l'ho fatto fino a 92 anni quando ho lasciato questo compito ad altri. Andavo anche a pulire il santuario, ricordo che quando pulivo i vetri salivo su una scala altissima. Quando iniziavo a salire la scala dondolava e io chiedevo al signore di aiutarmi e lui mi aiutava sempre e sorvegliava su di me e io ero tranquilla. Distribuivo poi varie riviste in paese per la parrocchia, l'Angelo in Famiglia, la Buona Stampa, la Famiglia Cristiana alla fine quando ho compiuto 90 anni, don Carlo mi ha regalato un quadro con la Madonna e Gesù bambino per quanto ho fatto in tutti questi anni per la parrocchia di Sovere".*

Santina e la chiesa con un rapporto costante con tutti i preti che sono passati per Sovere nel dopoguerra. *"Li ho conosciuto tutti, don Valsecchi, don Gianni, don Sandro, don Carlo, sono stati tutti bravi, ricordo in particolare don Valsecchi, un uomo grande e serio, io comunque ho sempre avuto soggezione dei preti, quando parlavo con loro tremavo sempre".* Santina Baglio ha iniziato sin da ragazzina a lavorare al filatoio così come quasi tutte le ragazze soveresi.



"Da giovane ho lavorato al filatoio, una volta si iniziava presto a lavorare, in famiglia c'era solo quel poco che bastava per andare avanti. Poi il 26 dicembre del 1938 mi sono sposata e sono rimasta a casa dal lavoro. Io e mio marito Giuseppe Gervasoni ci siamo sposati in pieno inverno e a gennaio abbiamo fatto il viaggio di nozze a Milano. Siamo andati a vedere la città e il duomo. Mio marito ha lavorato per anni a Milano, faceva il muratore e a costruito il Niguarda. Partiva da Sovere in bicicletta e tornava solo a fine settimana. Tutto quello che guadagnava lo dava alla famiglia, di notte faceva la guardia ai magazzini e i soldi che guadagnava di notte li usava per comprare i pomodori da mangiare. Poi ha trovato lavoro a Sovere, all'acciaieria Michetti ed è rimasto con noi ed assieme abbiamo cresciuto 6 figli".

L'unico viaggio della sua vita Santina Baglio lo ha fatto a Lourdes, sempre pensando al Signore. *"Sono andata a Lourdes per pregare per i mie figli, per andare a vedere questo posto dove avevano visto la Madonna. Durante il viaggio in treno ricordo di aver visto da lontano anche il mare. Non sono mai stata al mare, non l'ho mai toccato e visto da vicino".*

Santina ha attraversato due guerre, la seconda in particolare ha toccato direttamente il paese di Sovere. Ma di tutti i fatti che hanno riguardato il suo paese, Santina ricorda soprattutto l'8 dicembre del 1944 quando i tedeschi volevano bruciare il paese.

"Ricordo che i partigiani avevano catturato un ragazzo in località Lui, un ragazzo fascista che aveva i nonni a Sovere.

Allora i tedeschi iniziarono a fare una rappresaglia per il paese, giravano con le fascine di legna, la benzina, volevano incendiare le abitazioni di San Gregorio e San Martino. Ricordo poi che fu il capitano Francesco Pergolini a salvare il paese, fu lui ad andare a parlare dai tedeschi ed a offrire la sua vita in cambio della salvezza del paese. Alla fine i tedeschi si fermarono e non bruciarono più il paese". Il fatto ha colpito così tanto la signora Santina Baglio che ogni 8 dicembre compie quello che è diventato un rituale. *"Ogni mattina dell'8 dicembre prendo il telefono e chiamo Luciana Pergolini, figlia del capitano Francesco Pergolini e la ringrazio per quanto ha fatto suo padre per il paese di Sovere. La gente scappava e se non ci fosse stato lui in quel momento, molte famiglie del paese sarebbero rimaste senza una abitazione.*

Grazie a lui tutto andò per il meglio, per questo io telefono a Luciana per ringraziarla" .

LA CURIOSITÀ

Sulla passerella luccicano i lucchetti dell'amore

'Ho voglia di te', il film di Federico Moccia sui lucchetti dell'amore messi sul Ponte Milvio a Roma da chi si giura amore eterno, solitamente adolescenti che poi cambiano idea, trova il suo clone a…Sovere, nella poco romantica 'passerella' in metallo sopra il fiume Borlezza.

Ma tant'è, bisogna anche accontentarsi e la fantasia fa il resto. Così da qualche tempo sono apparsi lucchetti con incisi nomi e date di giovani innamorati che siglano la loro storia d'amore sopra il fiume Borlezza.

Alto Sebino

COSTA VOLPINO - LAURA CAVALIERI E MINORANZE

Il Sindaco: "Sulle antenne il Consiglio di Stato ci ha dato ragione. E avanti sul Costa Center"

Laura Cavalieri sorniona sorride e lancia lo scoop di primavera: *"Ho appena ricevuto la notizia* – spiega soddisfatta il sindaco – *al Consiglio di Stato dove Vodafone e Tim si erano costituiti è arrivata la sospensione del ricorso al Tar di Agostino Guizzetti"*, quella per intenderci che sosteneva che i tralicci dei ripetitori telefonici dovevano essere abbattuti.

Nelle scorse settimane giornali locali, anche noi, avevano lanciato la notizia della vittoria al Tar di Guizzetti contro i colossi telefonici. Una specie di Davide contro Golia. Laura Cavalieri aveva incassato, se n'era stata zitta e adesso butta sul tavolo la vittoria in zona Cesarini: *"La sentenza del Tar è stata revocata, il giudice ha deciso che le antenne restano lì perché la loro utilità è superiore alla questione urbanistica sollevata al Tar"*. Soddisfatta? *"Certo"*. Finisce così, almeno per ora, la favola di Davide contro Golia, **Agostino Guizzetti** aveva ingaggiato un giovane avvocato toscano che da solo contro i colossi telefonici era riuscito a spuntarla al Tar, poi il Consiglio di Stato e adesso tutto rimane come prima. Almeno per ora.

Laura Cavalieri

E già che c'è Laura Cavalieri torna a parlare anche della Bossico-Ceratello: *"E vorrei fare una precisazione dopo l'imbecillaggine che un quotidiano locale ha scritto proprio sulla Bossico-Ceratello. Sia Bossico che Costa Volpino mettono 50.000 euro per il quarto lotto dei lavori e il resto lo mette la Regione Lombardia in base alla legge 25. Dopo i lavori del quarto lotto faremo il punto della situazione, non è vero che noi non mettiamo fondi, non è assolutamente così".*

Le minoranze intanto hanno cominciato la campagna elettorale: *"E stanno litigando, nessun problema, si smazzino tra loro le beghe, noi andiamo avanti per la nostra strada".*

Fra poco c'è l'approvazione del bilancio e il Piano Opere Pubbliche, la cosa più grossa che avete in cantiere nel POP?

"Beh, più grosso del centro commerciale non mi viene in mente niente. Perché credimi, noi andiamo avanti su quella strada, aspettiamo fiduciosi la sentenza che arriverà fra poche settimane".

COSTA VOLPINO - PIETRO PEZZUTTI

"Stiamo costruendo l'alleanza con Pdl"

Mentre entra nel vivo la campagna elettorale regionale **Pietro Pezzutti** tiene botta anche su Costa Volpino: *"La campagna elettorale è cominciata, noi ci stiamo consultando come Lega e PDL, ma sono ancora trattative informali, non si è ancora entrati nel vivo della conduzione politica, allo stato attuale delle cose nessuno è candidato. C'è un rapporto di fiducia che si è andato costruendo in questi mesi con il gruppo che fa capo a* **Giampiero Bonaldi**, *ma non c'è ancora nulla di concreto"*. Con la maggioranza avete chiuso ogni rapporto? *"Basta, dopo la vicenda centro commerciale non ci sono più stati rapporti"*.

Pietro Pezzutti

Anche **Piero Martinelli** ha cominciato la campagna elettorale: *"Assaggia il terreno, vorrà provare a vedere se ha ancora le sue 570 preferenze, dubito dopo la conduzione fallimentare ma vedremo solo alla fine se è così".*

LETTERA – COSTA VOLPINO

A Gas un muro inutile (o no?)

Cari Amici di Araberara

Prendo lo spunto da alcuni articoli apparsi sui numeri precedenti per fare alcune considerazioni sui comuni di Costa Volpino e di Lovere. Per descrivere la mediocrità delle nostre amministrazioni interessate più al nepotismo, al clientelismo e alle beghe interne non sarebbe sufficiente l'intero periodico; mi limito ad alcune osservazioni da cittadino (disgustato).

Attualmente è in costruzione (spesa stimata euro 30.000!!) un muro (vedi foto) nella amena località Gas tra Qualino e Branico nel comune di Costa Volpino che andrebbe a sostenere una multattiera percorsa dalle moto e da qualche coraggioso passante; non lo sa nessuno quanti decenni fa è caduto il muro e la siepe che si è sviluppata è stata da sempre usata come fonte di legname. Sulla stessa mulattiera feci un computo metrico e mi occupai della pratica (gratuitamente!) per il comune in quanto alla comunità montana (Alto Sebino) erano disponibili i finanziamenti ma nessuno presentava i progetti: non passò in graduatoria. Sono anni che il sottoscritto e un altro privato ripuliscono e risistemano questa mulattiera e dopo infinite richieste lo scorso anno è arrivato l'asfalto (?!) necessario a bloccare la parte più ripida che portava il materiale a cadere sulla statale (ovviamente noi privati abbiamo messo la manodopera). Quanto vi ho descritto conferma le scelte cervellotiche dell'amministrazione; possibile che con tutte le necessità dei paesini della costa (allego foto delle condizioni pietose dei loculi del cimitero di Qualino) si sia scelto un intervento palesemente a favore di pochi interessati? (a pensar male si fa peccato ma ci si azzecca; non è che c'è un terreno edificabile che risultava difficilmente raggiungibile?). E da qui parto per descrivere la devastazione in atto sul nostro territorio (ovviamente anche le amministrazioni precedenti hanno contribuito pesantamente); dall'alto si vede meglio e se abbassiamo lo sguardo si schiuma di rabbia.

-la cava Africa; milioni di metri cubi di inerte sottratti al territorio (ma chi intasca i proventi?)

-la cava di Volpinite; milioni di metri cubi di inerte speciale sottratti al territorio (ma chi intasca i proventi?)

-la discarica della località Malpensata (mai termine fu più centrato per descrivere la bruttezza del posto); altro materiale scavato e poi la voragine coperta non si sa con che cosa. In compenso a 300 metri si è costruito il nuovo polo scolastico!.

-L'invasione del cemento armato nei paesini della Costa. L'equilibrio nelle nostre comunità dove il rapporto tra campagna e fabbricati era rimasto ideale è irreparabilmente compromesso; i sacrifici dei nostri vecchi (hanno strappato alla montagna con le mani e non con i buldozzer, un po' di terra coltivabile) ci obbligavano e ci obbligano a consegnare ai nostri figli un territorio intatto (anche loro dovranno avere delle risorse)

-Le decine di ettari devastati nel sito dello stabilimento OLS; l'attività produttiva se ne è andata anni fa lasciandoci solo rifiuti, scorie e posti di lavoro persi

- Quanti capannoni vuoti ci sono nelle nostre aree industriali?; perché si continua a costruirne di nuovi?. E le scorie in località Pizzo?; e il centro rifiuti in località San Martina?.

- E il nuovo centro commerciale?; alcuni anni fa il sindaco Laura Cavalieri fu intervistata a tele Clusone (mi restò impressa la sua infelice affermazione). Alla domanda del perché l'amministrazione volesse costruire il nuovo polo scolastico in contrasto con le scelte dei cittadini (vedi referendum) lei rispose dopo un sospirone:" veda sono entrata con il mio bambino nella vecchia scuola e…..". Con tutto il rispetto che di deve avere per i bambini (anche per quelli che da quel'edificio ne sono usciti) mi chiedo ora se la signora è entrata per caso in qualche centro commerciale della zona e non lo ha trovato di suo gradimento. La prossima mossa cosa sarà; vorrà forse a Costa Volpino un aeroporto?.

-E il nuovo insediamento abitativo in località Bersaglio; lo chiamano già "Costa Volpino Maritima" per la bruttezza degli edifici

-Siamo tutti in attesa delle bollette dell'acqua (forse qualcuno pensava che Uniacque fosse una società senza scopo di lucro?); il nostro sistema idrico è un colabrodo e la metà dell'acqua che parte dalle sorgenti viene persa per strada (in compenso mettono molto disinfettante nei bacini!)

-Perché si è perso il rispetto del territorio montano?; il nostro bellissimo alpeggio è andato distrutto, le pinete sono malate e abbandonate. Eppure se guardiamo ai nostri dirimpettai bresciani non possiamo che ammirarli nel vedere come utilizzano le risorse montane!.

L'attuale amministrazione era partita con il piede giusto, smuovendo un comune vecchio e ingessato dove la parola d'ordine era "non fare per non sbagliare"!; ma ora un patologico stato schizofrenia da onnipotenza ha raggiunto qualche amministratore che oltre a bersi il cervello si è bevuto anche tutte le risorse. E' ormai passato il concetto che a Costa Volpino si può fare tutto; perché la Signora Cavalieri (con il suo buonismo di facciata non riesce a nascondere un'indole da Don Abbondio a cui tutte le scarpe vanno bene!), non viene a Qualino con il sindaco di Lovere e il capo dei vigili urbani di Costa Volpino per vedere come passano con le moto da fuoristrada tutta la settimana festivi compresi. Più volte sono andato dalla polizia municipale per chiedere un poco di rispetto; non è possibile che decine di moto (la metà delle quali è senza targa e senza documenti!!) passino a velocità folle in centro al paese. Ci sono mandrie di motocicliste stranieri che sono attirati sul nostro territorio (in particolare nei giorni feriali) da qualche scellerato albergatore che propone "smanettate in moto"; poi li ritrovi sui prati del Magnolini (ma è possibile che nessuno si faccia carico di questo scempio?) che scorazzano liberamente in lungo e in largo (vergognoso!). Lovere non aveva bisogno delle moto; in due giorni (senza contare quanti passeranno prima e dopo la manifestazione) si scaricheranno sui sentieri oltre 1000 (!!!) passaggi. In questi anni l'enduro e gli enduristi sono rimasti al palo; le moto inquinano e fanno rumore come 20 anni fa e per i motociclisti tutto è lecito (basta verificare come vengono rispettati i nuovi divieti distribuiti in varie località) . E' sicuramente meglio che qualche giovane si diverta andando in fuoristrada con la moto piuttosto che finisca…. fuoristrada con altre attività; è necessario però che venga ripristinato il rispetto (e a volte bisogna reprimere) per le persone e per le cose. Mette tristezza vedere i nostri terreni abbandonati; eppure i nostri padri dopo il lavoro alla Dalmine o all'Italsider allevavano ancora il bestiame, coltivavano la terra, sfruttavano ma rispettavano le risorse della natura. Oggi si preferisce (ci sono ovviamente anche altre esigenze) fare la "secondagiornata in nero" e se poi arriva una immobiliare che offre cifre da capogiro per un pezzo di terra "del vecio" si dimentica subito tradizioni e antenati e si incassa. Sarò forse ancorato a tradizioni ormai passate, ma ho la terra nel cuore e le mie mani sono callose perché i ritagli di tempo li dedico a coltivare la terra, a trasformare le olive in olio e l'uva in vino e anche se la terra è bassa, un kilo delle mie patate sono sempre oro sulla tavola. Cordialmente

Ing. G. Baiguini
Qualino di Costa Volpino

SOLTO COLLINA - CORSA IN REGIONE PER OTTENERE CONTRIBUTI

RIZZA: "Paese morto, ultimo Consiglio a novembre"

ZIBONI: "Consiglio quando serve. Centro diurno, aspettiamo i conti"

Andrea Rizza

Asmara Ziboni

L'ultimoconsiglio comunale risale al mese di novembre e attualmente non ne sono previsti. A Solto Collina la minoranza bofonchia a bassa voce: "*Non ci sono consigli da mesi* – commenta **Andrea Rizza** – *il paese è morto*". Il vicesindaco **Asmara Ziboni** però non ci sta: *"Il consiglio comunale non è un'assemblea pubblica dove ci si trova a chiacchierare, autorizza la giunta a compiere degli atti e si va in consiglio quando serve"*. Nel frattempo che succede a Solto Collina? *"Una legge regionale ha stanziato un importo apprezzabile per i Comuni sotto i 5000 abitanti, stiamo lavorando per provare ad ottenere questi contributi per poter realizzare le opere più importanti, l'ampliamento della scuola, gli interventi per la realizzazione di un tratto di strada che adesso è molto stretta in Via San Rocco e poi la riqualificazione urbana. Il problema sono i tempi, il bando scade il 15 aprile, tempi ristretti, stiamo correndo per riuscire a far tutto"*. Tiene banco il centro diurno, **Tino Consoli** dice che va tutto bene, qualcun altro dice il contrario, com'è la situazione? *"Siamo in attesa che il consiglio di amministrazione ci produca il bilancio al 31 dicembre 2009, hanno ripreso abbastanza bene, per la capienza notturna non c'è problema, siamo abbastanza coperti, è sul diurno che ci sono più problemi ma è anche normale, il paziente autosufficiente che già riesce a rimanere a casa di notte preferisce rimanerci anche di giorno. Vorrei comunque dire che al Centro Diurno c'è un servizio di volontariato con un mezzo in dotazione dal Comune, e che c'era già prima che arrivassimo noi, di cui tutti gli ospiti dei vari paesi possono usufruire e che consiste di un servizio-taxi gratuito, il mezzo passa al mattino direttamente all'abitazione dell'ospite che poi viene riportato alla sera, quindi non è necessario che gli ospiti vengano portati al Centro dai parenti. Comunque rimane sempre il problema economico perché è difficile riempire un Centro Diurno, ripeto, gli anziani hanno le loro abitudini a casa e se sono autosufficienti preferiscono rimanerci"*. Rimane aperto? *"L'idea è quella di andare avanti, aspettiamo che ci presentino i conti, è chiaro che dovrà essere però un Centro economicamente autosufficiente o quasi, il Comune di Solto non può tirare fuori i soldi per coprire eventuali perdite"*.

SOLTO COLLINA
IL 27 MARZO ALLE 20.45

Va in scena... "La follia della Croce"

La Chiesa Parrocchiale Santa Maria Assunta a Solto Collina, si ripropone come cornice di una sacra rappresentazione dal grande impatto scenografico.

Dopo il successo de *"La danza cosmica"*, spettacolo teatrale sulla grandiosità del creato e sul mistero del Dio creatore, in scena nel periodo di Avvento al Natale 2009 con la regia di **Walter Spelgatti**, il parroco **don Antonio Fedrighini** affida nuovamente al giovane regista la messinscena della pièce dal titolo *La follia della croce* – dramma liturgico in atto unico 27 marzo - ore 20,45

Un vero e proprio dramma liturgico Medievale per evocare il sacro come un solenne spettacolo, agito nelle grandiose basiliche, ispirato alle cerimonie imperiali, circonfuso di luci, canti, profumi, sfarzo per vesti e preziose suppellettili. Più di settanta le comparse, tra attori, figuranti e cantori. Alice Rota ed Eleonora Tregambe esperte interpreti dei classici della letteratura italiana (Camus, p. David Maria Turoldo, Manzoni, Quasimodo, sono alcuni) e dei testi delle Sacre Scritture, leggeranno il dolore dell'uomo, un dolore privato e tragico, espresso nell'intimità di una stanza disadorna. Sono le grida che accompagnano il dolore di Gesù agonizzante sulla croce "Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?" (Mc. 15,34). Un dolore sentito e urlato con tutta l'intensità e la tragicità, reso ancor più pietrificato dalla presenza-assenza degli attori del Silence Teatro, che apparendo da un nulla, esprimeranno gli animi di chi, assistendo ai piedi della croce cercano la risposta in Dio dallo scempio della sofferenza dell'uomo inerme. Una sacra rappresentazione resa ancor più suggestiva dalla presenza di un'imponente coro composto da più di cinquanta elementi. Sono le corali della Parrocchia di Solto Collina e della Parrocchia di Endine Gaiano, dirette rispettivamente da **Gianfranco Negrinotti** e **Bianca Molini**. Accompagneranno all'organo **Emanuele Olivari** e **Bortolo Pasinelli**.

Prima e dopo lo spettacolo sarà possibile visitare l'Oratorio di San Giorgio (o dei Disciplini) e l'Oratorio del Crocifisso, per ammirare la bellezza di un ciclo di affreschi sulla vita di Gesù (seconda metà del '400) ad opera del pittore clusonese Giacomo Busca, ed il maestoso gruppo ligneo di Andrea Fantoni, del 1717, raffigurante il Crocifisso tra le statue della Giustizia e della Misericordia, al di sopra un gruppo di anime purganti.

ROGNO – IL SINDACO E I DIPENDENTI COMUNALI

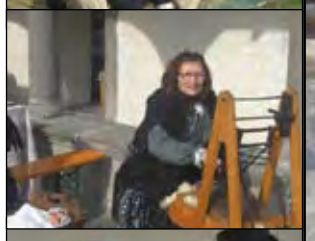
Dodici dipendenti per 4 mila abitanti "E' la squadra che fa la differenza"

Dopo le cinque liste che hanno caratterizzato la campagna elettorale, **Dario Colossi** si è trovato davanti ad una realtà di 4000 abitanti, più di 200 realtà imprenditoriali (fra le prime in Provincia di Bergamo), 6 frazioni e 6 Parrocchie, un territorio che dalle sponde del Fiume Oglio si spinge sino alle cime di Monte Alto sull'altopiano del Monte Pora con 64 km di strade da percorrere (e da custodire) e migliaia di ettari di superficie da controllare, 5 cave estrattive a cielo aperto, più di dieci associazioni di volontariato e culturali e altrettante associazioni sportive, 400 stranieri suddivisi tra comunitari ed extracomunitari provenienti da ogni angolo del pianeta. *"Sin da subito ho capito che l'unico modo per poter rispondere ai bisogni dei cittadini ed attuare progetti che ci siamo prefissati non sarebbe stato sufficiente costruire una buona squadra di amministratori. E' indispensabile avere un team di collaboratori affiatato. Nella mia azienda privata sono stato io a scegliere i miei collaboratori mentre nella pubblica Amministrazione il team è già costruito e determinato, con ruoli decisi e ben individuati. Inoltre ogni Sindaco impone la propria impronta e il proprio stile al lavoro e così il mio compito da neo eletto è stato ancor più difficile. Ho affrontato i primi giorni del mandato con grande preoccupazione pensando ai rapporti con i dipendenti comunali. La separazione tra struttura politica e amministrativa richiedeva la sincronizzazione tra chi gestisce operativamente le attività e i servizi e chi traccia le linee operative del mandato. Le leggende metropolitane sulla pubblica Amministrazione spesso si sprecano, soprattutto nel proprio comune, così come le dicerie sull'uno o sull'altro funzionario. Contrariamente ad ogni aspettativa ho trovato un gruppo di persone che mi ha profondamente stupito per competenza e desiderio di dimostrare il proprio valore. Dodici dipendenti non sono il numero perfetto per affrontare le esigenze di un comune complesso come quello di Rogno ma gli Assessori hanno intrapreso con me un percorso che in questi primi mesi hanno inteso sincronizzare i nostri intendimenti con le professionalità presenti. Il Comune è guidato dalla Segretaria Dott.ssa* **Elisa Tagliaferri** *che ha il non facile compito di tradurre in azioni i progetti degli Amministratori ma che grazie alla sua esperienza ha saputo sin da subito instaurare un costruttivo confronto. L'area dei lavori pubblici e coordinata da* **AnnaMaria Piazza,** *che da molti anni opera nel Comune di Rogno e coordina la programmazione e l'esecuzione delle opere sul territorio, le manutenzioni e la gestione del verde.* **Gianfranco Mazzoleni** e **Massimo Tosini**, *gli addetti alle manutenzioni sfoggiano la loro profonda conoscenza del Comune in ogni suo anfratto e ciò consente di colmare la numerose emergenze, la manutenzione dei 64 chilometri di strade, opera non facile seppur coadiuvata da servizi in appalto. L'area edilizia è guidata da* **Dario Lambertenghi**, *da più di vent'anni anni inserito nell'esperienza amministrativa di Rogno. La sua presenza è una memoria storica importante per guidare la nuova amministrazione, per migliorare la qualità della vita del paese in termini di attrezzature e infrastrutture di supporto alle attività imprenditoriali e nel contempo per garantire ai cittadini spazi per il tempo libero e mobilità per il futuro. Lambertenghi nella sua opera è coadiuvato da* **Mariagrazia Arrighini** *e da* **Mariele Serioli**. *L'area dedicata ai Servizi sociali, Istruzione e Biblioteca sono coordinati da* **Tiziana Spadacini,** *che grazie alla sua pluriennale esperienza rappresenta una certezza per la programmazione e gestione di molti aspetti di quell'area che comprende scuola, servizi sociali alle fasce deboli e molti servizi al cittadino. L'area anagrafe e stato civile ed elettorale è coordinata da* **Ausilia Del Vecchio** *coadiuvata da* **Silvia Borserini**, *impegnate nella delicata, sistematica e puntigliosa gestione delle attività che riguardano la vita della città e degli abitanti che la vivono, rappresentando uno dei punti di contatto più importanti tra pubblica amministrazione e cittadino. Front office che molto presto si rivolgerà ai cittadini anche attraverso lo strumento di internet, anche se a Rogno i cittadini amano farsi coccolare e privilegiano il contatto con i funzionari. L'area ragioneria è guidata da* **Mariangela Persiani** *con la collaborazione di* **Eleonora Delasa** *che si occupano della complessità del bilancio della pubblica Amministrazione che da Sindaco per la prima volta affronto cercando di comprenderne i meccanismi e le diversità con la gestione di un'attività privata, ciò allo scopo di garantire controllo ed osservanza delle regole di un patrimonio che appartiene a tutti i cittadini. La gestione della segreteria e dei tributi è affidata a* **Loretta Baldo**. *La Polizia Municipale è guidata da* **Gianantonio Morandini**, *al quale spetta il non facile compito di far rispettare le regole del vivere civile in tutto il paese. Per questo il progetto di videosorveglianza messo in campo dalla Giunta mira a supportare un lavoro tanto vasto quanto impegnativo. Ultima ma non per questo meno importante* **Santina Pertesana**, *eclettica dipendente del Comune, dedita al protocollo e alla reception, prima persona che i cittadini incontrano ogni volta che si recano negli uffici o contattano il Comune. Con la sua partecipazione ai mondiali e la vittoria ai campionati italiani di tiro con l'arco ha portato il nome del paese ben al di fuori dai confini nazionali e nota è la sua tenacia per la difesa dei più bisognosi e il superamento delle barriere architettoniche. Con validi collaboratori si possono ottenere risultati ambiziosi".*

ALTO SEBINO

FONTENO – UNA COMPAGNIA IN COSTUME

Quelli della "fraschera"



Si chiama '*La compagnia della Fraschera*', arrivano da Fonteno, un paese dove le tradizioni vengono cullate, imparate, tramandate, che è dai vecchi mestieri che si impara a muoversi in un mondo fatto di troppi numeri e schermi.

Così a Fonteno da qualche tempo è nata la 'Compagnia della Fraschera', un gruppo che si rifà al nome del vecchio attrezzo che serviva per portare il fieno sulle spalle.

Una rievocazione dei contadini che per anni si sono cibati grazie alla terra di Fonteno. *"La compagnia è nata quasi per caso* – racconta uno dei membri, **Raffaele Bertoletti** – *quattro anni fa a Riva di Solto si teneva una rievocazione storica in costume, che poi è diventato un appuntamento fisso, e ci siamo costituiti come gruppo"*.

Rievocazione della vita e degli usi dei vecchi contadini: *"Ma nel nostro gruppo ci sono anche bambini per arrivare alla più anziana che ha 86 anni"*.

Una ventina di persone, tutte di Fonteno: *"Abbiamo le attrezzature di chi anni fa coltivava la terra e viveva di quello* – spiega Bertoletti – *dalla fraschera, alla brenta, che serviva per portare il latte nel caseificio dove si mungevano le capre o le mucche da latte, ma anche il cosiddetto 'partidur', la sega lunga che si usa in due. E poi il 'casol', l'attrezzo in corteccia artigianale che serviva per distribuire nel prato il letame"*. E naturalmente i costumi: *"Ci vestiamo come allora, abbiamo ritrovato giacche e abiti di allora, con pantaloni alla zuava, i socui, gli zoccoli di legno, insomma una riproduzione del tempo che fu"*.

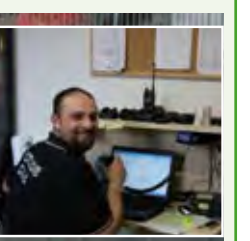
Raffaele Bertoletti

E la 'Compagnia della Fraschera' sta diventando conosciuta un po' dappertutto: *"Ci chiamano abbastanza di frequente ormai, siamo stati a Telgate, a Paratico, alla festa della patata di Rovetta e domenica 7 a Calolziocorte, molte manifestazioni a sfondo benefico"*. La Compagnia sfila e mostra gli attrezzi di allora: *"Le donne hanno gli attrezzi della filatura, con la lana vera e propria"*.

A Fonteno intanto resistono ancora i contadini: *"Ce ne sono tre che lo fanno a tempo pieno, ormai sono veramente pochi, la campagna un po' alla volta è stata abbandonata ma noi cerchiamo di mantenere vive le tradizioni"*.

RIVA DI SOLTO

Esercitazione in notturna al Bogn



Sono stati quasi centocinquanta i volontari impegnati nell'ultima esercitazione civile nei paesi della collina, esercitazione coordinata dal gruppo di Fonteno che ha montato il campo base nel campo sportivo. L'esercitazione si è spostata poi al Bogn di Riva di Solto dove i volontari hanno svuotato il vecchio acquedotto di Riva e successivamente hanno montato una vasca che è stata riempita travasando l'acqua del lago d'Iseo. Tutto questo in piena notte con l'esercitazione vera e propria partita alle 23 di sabato 27 febbraio. *"Abbiamo qui parecchi gruppi che arrivano anche dal Milanese* – spiega **Wainer Pasinelli** – *in un lavoro di unione per provare la coordinazione e i lavori anche di notte. Il gruppo di Fonteno ha predisposto il campo base e da li ci siamo mossi in direzione di Riva di Solto con i mezzi. Abbiamo montato questa vasca sul versante del bogn e l'abbiamo riempita e successivamente svuotata"*.

segue da pag. 19

RIVA DI SOLTO

L'80° di Luigi Zenti

Il 7 gennaio **Luigi Zenti** di Riva di Solto ha festeggiato il suo 80° compleanno circondato dall'affetto dei suoi figli, nipoti e tre pronipoti. Tanti auguri e complimenti papà.

BERGAMO PARQUET S.R.L.
Pavimenti in Legno
by BGP srl TRADING
Lamett
WLF
Sede legale e operativa
Clusone (Bg)- Via S. Lucio, 37/13
Tel. 0346.25200/27055 - Fax 0346.25252
info@bgptrading.com
www.bgptrading.com

INTERVENTO – CAPOGRUPPO "PER IL BENE COMUNE"

Enduro a Lovere, sì grazie, inutili polemiche, no grazie

ne che tutto si svolga nel rispetto degli altri. Certo, anche il turismo può creare un po' di disturbo ai residenti, ma pensiamo come saremmo tutti un po' più poveri, e non solo metaforicamente, senza il turismo ovvero, come potremmo essere tutti un po' più ricchi con un po' di turismo in più.

Siamo così sicuri che un motociclismo controllato sia incompatibile con la montagna? Crediamo davvero che tutti i motociclisti siano persone che con il senso civico abbiano poco a che fare? Preferiamo un motociclismo libero e "selvaggio", che oggi non siamo in grado di impedire, ad un motociclismo civile e regolamentato? O vogliamo invece abolire del tutto il motociclismo in montagna? Anche questa sarebbe una scelta, ovviamente non da me condivisa. Oltretutto la manifestazione del prossimo maggio è un evento limitato e circoscritto nel tempo e non mi sembra davvero il caso di farlo diventare un "casus belli" su cui schierare le truppe, né a favore né contro. Discuterne ed esprimere valutazioni e opinioni differenti, questo sì. Credo che, ragionando un po', la risposta ai quesiti di cui sopra sia ovvia e si possa trovare evitando, da entrambe le parti, polemiche pretestuose ed inutili ed individuando una soluzione condivisa, utile per tutti. L'ho già detto altre volte. Il nostro è un territorio fortunato in cui convivono eccellenze diverse, e cito solo i primi esempi che mi vengono in mente, un'industria, con la Lucchini RS, l'arte, con l'Accademia Tadini e S. Maria, il turismo religioso, con il Santuario delle Sante, un polo scolastico, con 5 istituti superiori, gli sport d'acqua, quali il canottaggio, la vela, le piscine, il porto turistico, ovvero ancora strutture ricettive per tutte le tasche dall'Ostello al Moderno, e nuove proposte nel campo del fitness e del benessere, da Fata Turchina al Ribella… e chi più ne ha più ne metta.

Credo davvero che questo, e tutto il resto che non ho citato, debbano continuare a crescere e a svilupparsi per il bene comune di Lovere, dei Loveresi e del territorio. Sinceramente, un territorio che ha più gambe, e quindi più potenzialità e carte da giocare, non deve tagliarne, a mio giudizio, neanche una e nemmeno sprecarle. Semmai dovremmo sforzarci di trovarne altre di gambe.

Lovere, non era e non è un paese fermo, non era e non è un paese al palo …. come è stato detto in periodo elettorale e non solo.

A Lovere si ristruttura e si investe, certo non ancora abbastanza.

Lovere sarà un paese, forse difficile, ma è in trasformazione, forse anch'essa troppo lenta. Lovere sarà un paese con qualche incertezza ed esitazione, che fatica a decidere, ma è sicuramente un paese che ci invidiano e di cui mi sono sempre onorato di essere cittadino.

Un paese che deve diventare sempre di più accessibile a tutti, anche a quelle coppie che vorrebbero venire ad abitare, ma che per ragioni di costi, sono costrette a fare altre scelte. Sta alla politica, contribuire a risolvere questi problemi e a mettere in campo tutte le condizioni per uno sviluppo davvero sostenibile ed equilibrato in un territorio delicato e geologicamente critico con alcune ferite aperte da risanare con prudenza e coraggio innovativo come le ex cave delle Reme.

Speriamo che alcuni strumenti come il prossimo PGT (Piano di Governo del Territorio), la neonata Agenzia per il Centro Storico possano costituire quel laboratorio di idee, proposte ed iniziative che tutti ci auspichiamo, così come L'ORA, società per la gestione di piscine e porto, possa proseguire a sviluppare e promuovere tutte le attività connesse all'acqua e a trasformarle in un volano per l'economia locale. E' una scommessa per tutti. Le possibilità di riuscita sono collegate alle nostre capacità di "pulintì de Loer" che sono convinto ci sono e stanno proprio nelle persone, negli operatori commerciali, nei soggetti economici e nelle associazioni di cui Lovere è storicamente ricco.

Una cosa però ancora, e non per cecità, non la vedo. La capacità di fare amministrazione e politica in modo costruttivo abbandonando inutili polemiche rivolte solo al passato pensando che verità, correttezza e capacità siano solo patrimonio della parte politica a cui si appartiene. E questo è un male e un freno per Lovere. E questo è un messaggio che mi sento di rivolgere a tutti, maggioranza e minoranza, nessuno escluso. Ci riusciremo? Lo dobbiamo a Lovere ed ai Loveresi. Sì, perché come diceva, suscitando irritazioni e polemiche, Ernesto Galli Della Loggia alcuni giorni fa sul Corriere della Sera: "*La politica, non è vincere le elezioni e poi comandare, come sembra credere il nostro Presidente del Consiglio; è prima avere un'idea, poi certo vincere le elezioni, ma dopo anche convincere un paese e infine avere il gusto e la capacità di governare*" … e a chi invece è capitato di non vincere, aggiungo io, sta il compito di osservare, valutare, proporre e criticare, il compito di stare ancorati ai fatti con la massima serenità esercitando quel ruolo di garanzia e di controllo che è assegnato a chi non ha responsabilità di governo, nell'interesse di tutti i cittadini e per il bene comune di Lovere.

Questa è la democrazia: ascolto e rispetto reciproco. Perché il clima politico, non è questione meteorologica, ma questione molto più delicata e complessa che dipende da maggioranza e minoranza. E allora una bella domanda a tutti i politici locali: che tempo farà nei prossimi mesi a Lovere?

ALTO SEBINO

CASTRO – SONO IN RESTAURO: IL COMUNE CONTRIBUISCE

Le campane suoneranno a Pasqua

Castro se ne sta muto di fronte al lago, con la brezza del vento di marzo che fa muovere il paese. Giorni 'silenziosi' a causa della mancanza delle cinque campane di bronzo della parrocchia che sono in 'trasferta per restauro' a Castelli Calepio. Per Pasqua dovrebbero tornare. Un silenzio che precede quello del Venerdì Santo insomma. Un lavoro che si aggira attorno ai 15 mila euro, il parroco **Don Vico Sarzana** ha fatto un appello ai parrocchiani affinché contribuiscano a raggiungere la somma necessaria. Ma anche il Comune si chiama in causa: *"Daremo anche noi* – spiega il vicesindaco **Mariano Foresti** – *un piccolo contributo, perché riguardano anche l'orologio del campanile del Comune, dobbiamo ancora quantificare l'importo ma qualcosa daremo. Intanto l'amministrazione sta lavorando al concorso di idee per la sistemazione di Piazza Zubani ed è stato approvato il regolamento per ottenere i contributi familiari ai nuclei in difficoltà. Il sindaco in questo momento sta lavorando per capire che tipo di interventi, dalle bollette telefoniche a chi è in cassa integrazione, insomma un monitoraggio a 60 gradi. Abbiamo creato una commissione di cinque persone e durante la discussione è emerso l'interessamento anche delle minoranze e quindi abbiamo modificato la commissione"*. Intanto **Mario Gualeni** è al lavoro per mettere in sicurezza la zona della passerella verso Riva dove nei giorni scorsi è caduto un masso. Amministrazione al lavoro e minoranza che collabora: *"C'è un buon rapporto, ognuno fa la sua parte"*.

RIVA DI SOLTO

Lavori e disagi a Zorzino

Norma Polini

Primi sprazzi di primavera o quasi a Riva di Solto dove si aspetta la bella stagione per sperimentare e godersi il nuovo lungolago con tanto di ponte levatoio. Intanto qualcuno a Zorzino, l'unica frazione di Riva, mugugna. Qualche residente della zona dietro la chiesa di Zorzino si lamenta per un piano di lottizzazione: "*La montagna è scavata e noi subiamo disagi* – commenta un residente – *da tempo qui è tutto in alto mare, la zona è un caos e a tratti anche pericolosa"*. Il sindaco **Norma Polini** replica: *"Sono lavori che riguardano un piano di lottizzazione e ci sono dieci anni di tempo per farlo, un lavoro iniziato solo due anni fa, un progetto che riguarda la zona dietro la chiesa di Zorzino. Lo scavo c'è da circa un anno perché prima sono state fatte le opere pubbliche che facevano parte del progetto del Piano Integrato. Speriamo che chiudano prima i lavori dei dieci anni pattuiti ma comunque sono perfettamente nei tempi"*.

PIANICO

Il Gruppo Protezione civile ripulisce i dintorni della Esse

Il nucleo di Protezione civile associato all' ANA di Pianico domenica 28 febbraio nel corso dell' esercitazione tenutasi in via Broli sulla parete sotto la curva dell'*Esse* e sulla parete della curva superiore dell'*Esse* ha dimostrato, nel corso dell'intervento, grande senso organizzativo e di squadra. 22 volontari hanno provveduto al taglio delle piante e alla pulizia delle pareti. *"L'amministrazione comunale rivolge un particolare ringraziamento a tutti coloro che si sono resi disponibili sacrificando il loro tempo libero per la collettività"*

PIANICO – "INCANTO" IL 9 APRILE

Asta pubblica per il Pluto

L'amministrazione comunale ha indetto un'asta pubblica per la vendita dell'immobile di proprietà comunale dove c'è il Bar Pluto. L'incanto avrà luogo presso la sede comunale, sita in Pianico, via Nazionale n.74, il giorno 9 aprile alle ore 15.00. Le modalità e le informazioni inerenti la partecipazione sono disponibili sul sito di Pianico sito nella sezione "ALBO PRETORIO" o presso gli uffici comunali. Il prezzo base d'asta è di 155.000 euro. All'attuale gestore Massimo Gualeni viene riconosciuto il diritto di prelazione.

BOSSICO – 145 DONATORI ATTIVI

Avis da record

Giovanni Spertini

(Pa.St.) Si è svolta domenica 28 u.s. l'assemblea annuale dell'Avis durante la quale il neo presidente **Giovanni Spertini** con la relazione morale ha presentato l'attività dell'anno passato e soprattutto ha snocciolato i numeri del sodalizio, che sono in percentuale da primato: 145 i donatori attivi, 9 aspiranti donatori e 3 collaboratori; alla fine del 2008 erano 139 ed ora sono passati a 153. Fa specie in particolare l'età dei donatori: 94 sono sotto i 35 anni, 33 dai 36 ai 45 anni, 19 dai 46 ai 55 e 7 dai 56 ai 65 anni; l'età media è di 34 anni e due mesi. Nel 2009 sono state fatte 264 donazioni di sangue intero e 108 donazioni in aferesi. A livello nazionale si fanno 33 donazioni ogni 1000 abitanti, a livello provinciale se ne fanno 62, mentre a Bossico 372 per poco meno di 1000 abitanti.

Davvero un record! Per l'occasione sono state date le benemerenze a **Giovanni Spertini** per 120 donazioni, a **Giancarlo Chiarelli** per 100 donazioni, a **Giuseppe Mognetti** (1966) per 75 donazioni; hanno ricevuto la benemerenza d'oro per le 50 donazioni **Francesco Carrara**, **Luigi Chiarelli**, **Giuseppe Mognetti** (1973), **Maurizio Mognetti** e **Mafalda Pegurri**; 4 i premiati per le 24 donazioni, 8 per le 16 donazioni e 9 per le 8 donazioni. Pur lodando la quantità di sangue donata, il presidente Spertini ha insistito molto sulla qualità di vita del donatore, sollecitando gli interventi preventivi, la periodicità delle donazioni e lo stile di vita corretto: *"Dato che il nostro è un dono… facciamolo bene come se fosse per noi. La qualità fa di ognuno di noi 'portatori di vita'"*. All'assemblea erano presenti il consigliere provinciale **Francesco Scandella**, il cav. **Stefano Fusarri** dell'Avis Lovere, il sindaco **Marinella Cocchetti**, il parroco Don **Attilio Mutti** e diversi rappresentanti di altre Avis.

BOSSICO – L'ESPERIENZA DELLA PARRUCCHIERA ANGELA COCCHETTI

Angela e una scuola per l'Africa

Vi sono tante occasioni per lasciarsi contagiare nell'ambito del sociale e del volontariato ed una è capitata ad **Angela Cocchetti**, parrucchiera di Bossico, che durante gli ultimi tre anni è andata in Senegal a svolgere uno 'stage' di formazione alle giovani apprendiste parrucchiere locali. L'occasione dunque è stato l'accorato invito di Cherif Seck, fondatore e coordinatore del Centro di formazione professionale "La Ruah" di Dakar, collegato all'Italia attraverso il Patronato San Vincenzo di Bergamo, che chiedeva all'Accademia bergamasca acconciatori la collaborazione per insegnare nella sua scuola le tecniche di acconciatura. Angela non ha esitato un attimo ed ha accettato di volare a Dakar per portare la sua esperienza e avviare una collaborazione fra gli acconciatori bergamaschi e la scuola professionale che la stessa «Rùah» ha aperto nel 2003 nella capitale senegalese.

Incontro Angela nel suo negozio in un momento 'morto', mentre proprio lei si fa pettinare dalla sua collaboratrice Daniela ed è lei stessa a cominciare subito a raccontarmi la sua esperienza. *"La prima volta che sono andata in Africa è stata nel 2007. Esperienza tragica, perché ho trovato una situazione molto devastante, sia per i locali della scuola che per l'insegnamento alle ragazze. Al mio ritorno con l'Accademia acconciatori abbiamo fatto una sottoscrizione a premi, abbiamo raccolto fondi e quando sono scesa la seconda volta, abbiamo sistemato un po' la scuola e a novembre scorso sono ritornata la terza volta per vedere un po' la situazione delle varie scuole del Senegal. Grazie al mio intervento hanno formato un collettivo, dove si sono riuniti i vari direttori delle scuole di acconciatura per un coordinamento di insegnamento e di formazione. Tutti sperano che dall'Italia venga un aiuto"*.

Come è stata l'esperienza di quest'anno? "*Ho girato un po' le scuole, ho parlato con le ragazze e ho fatto anche un corso per i docenti, sono stata in una scuola di Dakar dove alle insegnanti in particolare ho presentato le tecniche nuove di taglio dei capelli, di colorazione, di igiene e di comportamento"*. Come vive la gente laggiù? "*La situazione a Dakar e nei dintorni è tragica. Ritengo che noi siamo fortunatissimi, perché nonostante la crisi e i vari problemi che abbiamo qui in Italia, loro sono indietro minimo minimo 50-60 anni"*. Durante i suoi soggiorni in Senegal Angela ha incontrato **Suor Santina Sterni,** originaria di Bossico, in Africa da quasi 50 anni. A lei è stato destinato il ricavato delle ultime tre feste del pane organizzate dal gruppo 'Bossico Folk'. *"Ho visto Suor Santina con grande gioia sapendo che c'è una italiana che lavora sul territorio e lei raccoglie tutti i ragazzi per strada, ragazzi disagiati, abbandonati, ragazzi che non vogliono andare più a scuola, con la sua forza e la sua volontà cerca di riportarli a casa, di dare loro un lavoro. Suor Santina saluta tutti e ringrazia particolarmente per l'aiuto che le è stato dato"*.

Quali difficoltà di adattamento hai incontrato?

"La difficoltà più grande è stata quella di dover mangiare tutti assieme nello stesso piatto; non volendo però fare differenze mi sono adattata ai loro usi e costumi; giù si mangia poco,di solito attorno ad un piatto di riso con due pesci ci sono sempre 9 o 10 persone. Il loro calore, il loro modo di ospitarmi, di accogliermi ripagano in gran lunga questi piccoli sacrifici che si fanno".

Come vedono l'Italia? *"Il paradiso, la terra del Bengodi; per loro l'Italia è un miraggio, molte ragazze vorrebbero venire nel nostro Paese. Però io ho spiegato che non è proprio così, che la vita è dura anche in Italia dove bisogna lavorare tanto, ho insistito che è opportuno che si creino un'attività nel proprio paese e che cerchino di vivere laggiù senza lasciarsi lusingare da ciò che si vede in televisione dove tutto appare bello"*.

Esperienza quindi positiva? *"E' un'esperienza che ti lascia un segno. Vorrei fare un appello a tutti i miei colleghi di adottare una parrucchiera a distanza perché tante ragazze quest'anno non possono andare a scuola per mancanza di soldi, chiedono proprio un aiuto per poter poi fare questa bellissima professione"*. Angela spera proprio che il suo appello venga accolto.

Pasquale Sterni

Speciale Clusone 2000-2010

IL SINDACO GUIDO GIUDICI FA IL BILANCIO DEI SUOI DIECI ANNI

"Mi auguro di avere alzato la qualità della vita dei clusonesi"

"I MIEI 4 PUNTI CARDINALI: tangenziale, cittadella socio-sanitaria, attrezzature sportive e scuola materna"

Il Sindaco è ancora lui, in carica fino all'elezione del suo successore, tra pochi giorni. **Guido Giudici** si guarda indietro, dieci anni da riassumere. Come ti ricorderanno?

"Ma guarda, se un Sindaco pensa che lo ricordino per un'opera, è un illuso. Questo è un compito pro tempore, una specie di compito etico e per questo resto convinto che non dovrebbe neppure essere retribuito. Noi abbiamo dimezzato le nostre indennità. Nel prossimo bilancio io, per gli amministratori che verranno, le ho previste 'piene'. Le indennità sono diseducative, perché abituano al fatto che la politica è a vita. Invece dovrebbe essere una specie di volontariato per la comunità".

Cambiamo la domanda, allora, ma di poco: per cosa ti ricorderanno?

"Forse per la tangenziale, forse per la cittadella sanitaria… Ma queste sono le cose che si vedono, sono le cose materiali. Noi abbiamo investito 1 milione all'anno sui servizi sociali. Sono cose che non si vedono, ma alzano la qualità della vita delle persone".

Torniamo alle cose materiali. Come succede ormai in quasi tutti i Comuni che cambiano amministrazione, i successori addebitano a chi li ha preceduti buchi di bilancio, giustificando quindi la loro impotenza o il loro immobilismo.

"Succederà, probabilmente, anche a Clusone. Ma lo dico già adesso, Clusone non ha problemi di bilancio. L'unico appiglio sarà quello dei fondi per pagare il complesso dell'Ospedale S. Biagio. Sia chiaro, a futura memoria, che le rate che restano da pagare, sono coperte: A) dall'operazione Clusonia.

Non inganni il fatto che sono andate deserte finora le aste. Abbiamo capito perfettamente il gioco. Ma questa operazione è tranquilla.

B) Il chiostro dell'Angelo Maj, chi mi seguirà potrà far valere o no il diritto di prelazione, per poi rivenderlo, comunque anche questa sarà un'entrata certa. C) Come riserva estrema c'è la palazzina di Piazza S. Anna che dopo il trasferimento dell'Asl nella Cittadella sanitaria, resterà libera e quindi da mettere sul mercato".

Per stare ancora in tema di bilancio, ti accusano di aver fatto cassa per finanziare le opere, ma di aver sacrificato il territorio. *"Se si riferiscono a Collina S. Giorgio (i lavori partono in questi giorni) non si può scoprire una zona solo quando qualcuno vuol costruirci qualcosa. Finora quella zona era abbandonata a se stessa e in degrado e nessuno ha mai detto niente. Io credo che la situazione sarà solo migliorativa rispetto all'attuale".*

La chiesetta è perduta?

"Per niente, anzi, ho visto il progetto, sarà bellissima. Non è vero che sono andate perdute le colonne ecc. c'è tutto e la chiesetta verrà ricostruita. Anche qui, però, non è che durante i decenni in cui è stata utilizzata come struttura agricola qualcuno abbia mosso un dito".

Successore

Ogni Sindaco pensa al suo successore ideale come alla sua fotocopia. Tu come vorresti fosse? Oppure, come dovrebbe essere? *"Una persona capace di far funzionare tutto l'apparato e di tenere insieme una squadra".* E che faccia cosa, a questo punto, dopo i tuoi dieci anni di amministrazione? *"Che concluda le opere che sono da concludere".* Il che vorrebbe dire che deve restare nella continuità. In realtà, dando un'occhiata ai candidati, sembra sia più probabile il contrario, che insomma ribalti tutto. *"Credo ci sia poco da ribaltare. Tutte le opere sono avviate o finanziate. Certo, ci possono essere ritocchi, ma non nella sostanza".*

4 punti cardinali

Dovessi trovare alcuni punti di cui andare particolarmente orgoglioso. (Ci pensa un po'). *"La nostra idea portante è stata quella di portare tutti i servizi fondamentali in città.*

continua a pag. 30

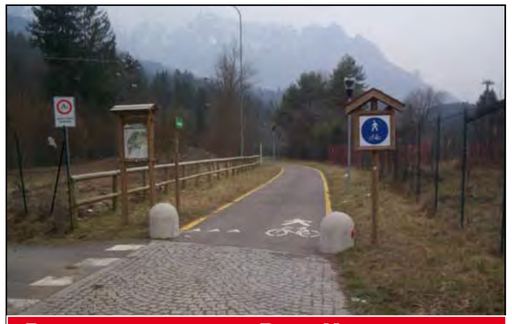
- Supplemento al numero di Araberara del 12 Marzo 2010 -

segue da pag. 29

IL SINDACO GUIDO GIUDICI FA IL BILANCIO DEI SUOI DIECI ANNI

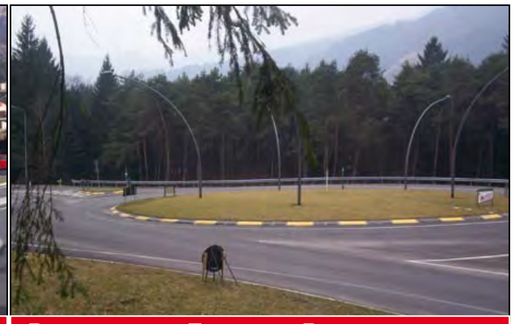
"Mi auguro di avere alzato la qualità della vita dei clusonesi"

"I miei 4 punti cardinali: tangenziale, cittadella socio-sanitaria, attrezzature sportive e scuola materna"



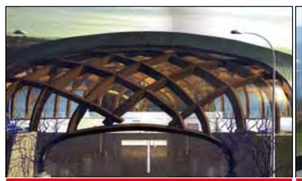
Pista ciclopedonale per Ponte Nossa

Rotonda zona Sermark



Rotonda in zona Fiorine per Piario

Rotonda in zona Fiorine



Progetto palazzetto dello sport

Sovrappasso per zona Barbarigo

Scuola materna "Clara Maffei"

Scuole elementari

Istituto Pacati

Scuole medie

Caserma dei carabinieri

Pista ciclopedonale Clusone-Rovetta

Palazzo di Giustizia (Tribunale)

Nuova ala del cimitero

Palazzo di vetro

Se devo scegliere tra le tante opere, ne citerei quattro: 1) la sistemazione della tangenziale, che ha risolto molti problemi e ha ridato riconoscibilità alla città.

2) l'idea, il progetto, la ristrutturazione della cittadella socio-sanitaria. Magari adesso non si riesce ancora, da parte di qualcuno, a capirne l'importanza, ma la si capirà quando sarà in funzione".

L'idea è tua?

"Sì, ma mi piacerebbe che i clusonesi ne capissero l'importanza.

3) le attrezzature sportive che a Clusone mancavano. Certo, la mia idea era di realizzare palazzetto e piscina insieme, nello stesso posto, non ci sono riuscito per problemi interni alla maggioranza, quando è stata bocciata la famosa Variante. Avevo in mente di creare un polo turistico ottimale.

Per capire cosa può succedere basta sapere che nei giorni scorsi ci è arrivata la richiesta di ospitare 150 ragazzi di Genova per un mese di allenamenti. Questo per capire le potenzialità di avere strutture adeguate. E poi il palazzetto dello sport…".

Ti rimproverano il fatto che sia sovradimensionato. *"Ma come si fa a sostenere una tesi del genere? Il palazzetto avrà 800 posti a sedere, che potranno arrivare a 1.200 utilizzando il parterre, vale a dire i campi di gioco, in occasione di concerti o convention. Anzi, secondo me è ancora sottodimensionato. La questione è stata enfatizzata per scopi politici".* Torniamo ai quattro punti. Dicevi di non essere riuscito ad accorpare in un unico polo sportivo piscina e palazzetto.

"Ma va bene anche la piscina a Rovetta.

4) La sistemazione della Scuola dell'Infanzia. Non era semplice intervenire per l'ente pubblico. Ma siamo riusciti a trovare la soluzione. E' una struttura importante".

Caserme e Tribunale

"Abbiamo avviato finalmente la lunga procedura per la nuova caserma dei Carabinieri. I Comuni dell'Unione stanno deliberando la loro adesione per quest'opera. Noi abbiamo già individuato dove sorgerà, tra i due parcheggi sotto la Collina, per capirci, davanti al Sermark. Per ora c'è solo una valutazione di massima, dovrà ospitare sia il Comando di Compagnia che di Stazione. E poi iniziano i lavori anche per la Caserma della Guardia di Finanza, nella palazzina sopra l'ex CUP del S. Biagio. Infine quello che c'è già, il Tribunale, che qualifica la città per un servizio di prestigio, oltre che per la comodità e il risparmio di tempo. Ma si sottovaluta l'indotto del Tribunale, gli studi degli avvocati con impiegati, il lavoro di ristoranti e bar…".

Agenzia e Inps

"E poi la nuova sede dell'INPS, nel palazzo di vetro. Mi dicono che sia la migliore sede INPS della Lombardia, lo dicono loro. Il trasferimento è programmato per il 12 marzo. E ricordo anche l'Agenzia delle entrate, la nuova sede, questo servizio minacciava di essere trasferito altrove, abbiamo trovato la sede e resta a Clusone anche questo servizio".

Scuole

"Abbiamo ristrutturato le Scuole Medie, è quasi ultimato l'ampliamento delle Scuole Elementari. Partiranno a breve i lavori della nuova Scuola Alberghiera, nel complesso della Villa Barbarigo". Però hai mancato l'accorpamento del Polo scolastico "tecnico" al Patronato S. Vincenzo. *"Sì, la Provincia ha scelto di costruirlo ex novo. Ma anche il rifacimento del Pacati è una scelta obbligata. C'era una proroga di tre anni, un anno e mezzo è già passato. L'idea è quella di costruire il nuovo "Pacati" nel campo attuale del Patronato, in modo che le attività scolastiche continuino e quando è pronto il nuovo edificio c'è il trasloco. Il Comune fa da intermediario e l'accordo con la proprietà sembra possibile".*

Angelo Maj

Una delle opere che a Clusone hanno fatto più discutere è il rifacimento dell'Angelo Maj. Una questione estetica… *"Va detto che il progetto non era nostro, ma della proprietà. Aveva diritto a quei volumi, si poteva discutere soltanto su come distribuirli. Da un punto di vista estetico la critica può essere giusta, fosse stato di un piano e mezzo più basso nessuno avrebbe avuto a ridire. Ma sarebbe stato distribuito in orizzontale, occupando più spazio, perché i volumi era quelli. Comunque mi assumo la responsabilità delle scelte fatte".* Ma quella piazza inutilizzata, si trasferirà il mercato o no? *"In Piazza Manzù il mercato poteva arrivare da settimane, non fosse stato che non erano a norma le griglie, non erano a prova di… tacco e quindi qualsiasi incidente fosse successo a una signora, si sarebbe rivalsa sul Comune. Quindi stanno mettendo a norma le griglie e stiamo pensando di iniziare l'utilizzo diverso della piazza con delle manifestazioni organizzate da Coldiretti, il sabato, con dei mercatini di qualità".*

È ancora quei pali dell'illuminazione che sembrano più da stadio che da piazza: *"Anche qui bisogna sapere che è la normativa europea che ha imposto quella soluzione, proibendo l'illuminazione dal basso. Insomma su tutto il complesso è prevalsa la scelta del nuovo. Del resto creare un 'falso vecchio' credo sia peggio, l'accostamento tra l'antico e il nuovo è di contrasto ma sarebbe peggio accostare l'antico a un falso antico".*

Viabilità

Anche in questo campo la memoria si consuma in fretta. Forse bisognerà ricordare ai clusonesi come erano le strade del centro solo pochi anni fa. *"Cominciamo col ricordare che tutto il centro storico è stato ripavimentato con il rifacimento dei sottoservizi. In questo settore bisogna ricordare le rotonde all'ingresso delle Fiorine, la rotatoria di Via Sales, la rotatoria di fronte al Sermark, quella in pineta che porta all'Ospedale, il sovrappasso per Villa Barbarigo, l'annosa questione di S. Lucio, finalmente risolta, Via Mazzoleni, finita, Via Carnovali alle Fiorine, in fase di ultimazione".* E non è finita. *"Sì, arriveranno due grandi rotonde, una per l'ingresso e l'uscita delle Fiorine Sud, nella zona dell'ex complesso Bosio Lina e l'altra davanti all'ex Mirage, risolvendo così anche il problema della deviazione per Villa d'Ogna".*

Parcheggi

E siamo ai parcheggi, che poi sono uno dei problemi più impellenti nelle varie città e perfino nei paesi, anche perché non c'è come uno che gira a vuoto cercando un parcheggio che se la prende col Sindaco. Soprattutto quando si trova sul cruscotto una multa. *"Cominciamo col ricordare i parcheggi in Piazzale del Sole".* Ah, lì hai fatti tu? *"Sì, li abbiamo fatti noi. Poi ci sono quelli vecchi (relativamente) e nuovi nella zona sotto la Collina, sempre zona Sermark. Poi quelli al semaforo dove c'è Ol Pastisser, quelli davanti all'oratorio, quelli della ghiacciaia, quelli del Tribunale, quelli (contestatissimi) di Piazza S. Anna, quelli della fascia di città bassa, quelli sotto Piazza Manzù. Certo, alcuni sono a pagamento, ma intanto si riesce a parcheggiare".*

Turismo

Anche qui le opere sembrano lì dall'eternità. Invece? *"Beh, vorrei ricordare la pista di fondo alla Spessa, che anche quest'inverno è stata utilizzata alla grande e sempre in tema di strutture ricordo la palestra all'Istituto Fantoni, finalmente completata. Poi la copertura delle tribune al campo sportivo di S. Lucio, la pista ciclopedonale*

continua a pag. 32

Speciale Clusone 2000-2010

segue da pag. 31

da Ponte Nossa a Clusone, la bretella pedonale da Via Barbarigo alla Conca Verde, il Parco S. Vincenzo al Patronato, la pista di skiroll di 3 chilometri e mezzo in pineta, dove si sta posizionando il ponte, con la prospettiva di allungare poi il percorso fino alle Fiorine".

Cultura

"Cominciamo col dire che aver ripavimentato tutto il centro storico fa parte anche questo della cultura, che tiene in considerazione la bellezza della città. Ma poi: la Biblioteca l'abbiamo terminata noi, abbiamo realizzato il Museo, il Mat, in Palazzo Marinoni Barca, abbiamo restaurato e riaperto l'ala nord del Palazzo municipale, che era praticamente abbandonata e stiamo predisponendo tutto per intervenire nell'ala sud del Palazzo, abbandonata da tre anni, dove il problema sono le fondamenta, che vanno rinforzate. Siamo intervenuti anche al cimitero, anche se l'opera non è stata ottimale, a mio giudizio, ma c'era necessità comunque di realizzarla".

La squadra

Va beh, hai fatto l'elenco delle opere di dieci anni. Clusone è cambiata molto. Ma il vero miracolo, che sembra fuori dai tempi moderni, è quello di aver tenuto insieme una squadra composita, politicamente trasversale. Tu fai riferimento all'area dell'UDC eppure hai avuto come alleati sia il centrodestra che il centrosinistra, indipendentemente dalle posizioni del tuo partito di riferimento. E' stato più facile nel primo o nel secondo mandato? *"Nel primo quinquennio la squadra ha funzionato meglio, ma, per assurdo, si sono raggiunti meno obiettivi, rispetto a quelli che ci eravamo prefissi. Se tu guardi invece il programma che abbiamo presentato per il secondo mandato, controlla pure, vedrai che abbiamo realizzato tutto quanto avevamo promesso, anzi, qualcosa di più, come la scuola. Il secondo mandato è stato più caotico, per l'irrequietezza di alcuni consiglieri, nuovi entrati".*

La politica

Ma tu sei portatore sano di un'esperienza diversa. La tua, pur essendo formalmente una lista civica, non lo era nella sostanza. Le tue erano liste "politiche", nel senso che hai messo insieme le due anime del bipolarismo strisciante (allora) in Italia. E sei riuscito ad arrivare in fondo ai due mandati, rischiando solo due anni fa, quando siete rimasti in 9 consiglieri. Ma la spallata non c'è stata e 2 sono rientrati.

"Sono convinto che gli schieramenti politici non devono essere determinanti nelle amministrazioni locali, dove serve avere un programma condiviso su quello che si deve e si può fare. Sono anche convinto che i partiti nazionali non debbano imporre dal centro scelte che sono invece locali. E che queste ultime non debbano essere condizionate nell'operare, dalle scelte del partito di riferimento".

La palla della filiera

Eppure, l'abbiamo sentito più volte nelle elezioni comunali e provinciali dello scorso anno e anche adesso, la "filiera" viene sbandierata come una risorsa in più, votate noi che siamo in sintonia con Provincia, Regione e Governo centrale e così avremo più contributi… *"La filiera politica è una palla".* Scusa? *"Nella teoria perché vorrebbe dire che si adotta il sistema increscioso (per la democrazia) dell'operare per una logica della politica piuttosto che per una logica delle necessità".* Vale a dire? *"Che per quanto ne so io non funziona affatto così, perché sarebbe la fine delle libertà di scelta locali. Che vanno riportate nell'ambito degli enti superiori in quanto appunto 'necessità' del territorio, non dell'appartenenza politica del Sindaco".* Anche perché, se posso dirlo per esperienza, è meglio farsi… rincorrere da quelli che politicamente sono di un altro partito, che ricevere una pacca sulle spalle dagli amici di partito che ti dicono di stare zitto, non ci sono soldi, ma non dire niente ecc. *"In effetti succede così".*

Gli assessori

Nella squadra poi hai avuto persone in carne ed ossa, quindi con le loro ambizioni, capacità, appartenenze, amicizie, sintonie e discordanze. Hai avuto più grane con quelli di centrosinistra o con quelli di centrodestra?

"Ah, con quelli di centrodestra, senza dubbio. Il centrosinistra ha sempre votato quasi compatto, hanno lavorato bene, sono più ubbidienti. Il centrodestra è sempre stato più composito, individualista". E con gli assessori? *"Ne cito tre, Mino Scandella, Bortolo Balduzzi e Benzoni, che quello che sanno fare lo fanno bene, magari non conoscono tutti i passaggi amministrativi ma non è loro dovere conoscerli, per quello c'è il… sindaco".*

Dopo il 28 marzo

E adesso, anzi, tra poco, cosa farai? Sei in pensione come chirurgo, non farai più il Sindaco, ti ritrovi le giornate vuote… *"Intanto sono anche consigliere provinciale e finalmente potrò impegnarmi di più come consigliere. Poi faccio volontariato in Ospedale, tanto per tenere in allenamento il cervello".* Hai 62 anni, una vita davanti. E c'è il tuo roccolo… perché c'è ancora, no? *"Quello è il mio rifugio, là, sopra Schilpario".* Ambizioni politiche. Perché non ti hanno contattato come candidato UDC per la Regione? *"Per la verità mi avevano anche contattato, mesi fa, ma avevo detto che non mi interessava".* Perché, aspetti il prossimo giro, quello per il Parlamento? *"Guarda, Roma non è il mio ambiente. Ci sono stato anche la settimana scorsa per ragioni istituzionali, ma proprio non mi ci ritrovo. Meglio il mio roccolo…".* Ecco, Guido è rimasto quello di dieci anni, leggerezza, non prendersi sul serio, giocare con la politica e quando il clima si fa pesante, ricordare a se stesso e agli altri che si è lì "pro tempore".

Il suo tempo, sulla poltrona di Sindaco della capitale dell'alta valle, è finito. Ma domani è un altro giorno. I clusonesi finiranno per rimpiangerlo. Ma non per molto, perché la memoria sfilaccia in poco tempo.

All'ingresso della futura Cittadella socio-sanitaria, tra un bel po' di decenni, potrebbero mettere un busto alla tua memoria… *"Per carità… allora è meglio che mi dimentichino alla svelta".*

IL SINDACO GUIDO GIUDICI FA IL BILANCIO DEI SUOI DIECI ANNI

"Mi auguro di avere alzato la qualità della vita dei clusonesi"

Nuovi parcheggi in zona Sermark

Terreno dove sorgerà la caserma dei carabinieri

Vecchi parcheggi zona Sermark

Nuova sede per la Guardia di Finanza

Prati Mini in zona Fiorine

Parcheggi in zona ghiacciaia

Ex ospedale Cittadella

Palestra Barbarigo

Pavimentazione zona Sant'Anna

Nuove pavimentazioni

Palazzetto Barbarigo

Ex A.s.l. - Eventuale alienazione

Copertura tribune campo da calcio

Qui sorgerà la scuola alberghiera

Pista sci di fondo alla Spessa

Parco San Vincenzo

Speciale Clusone 2000-2010

PROMESSE MANTENUTE

Il programma 2005: FATTO

Palazzo Comunale di Clusone

Ecco i punti programmatici presentati per le elezioni del 3-4 aprile 2005. In parte scriviamo se sono state o meno realizzati gli interventi previsti dalla Lista "Clusone 2000" guidata appunto da Guido Giudici.

* * *

Servizi sociali

Realizzare la nuova struttura dell'Istituzione Sant'Andrea, mediante l'accorpamento con l'immobile dell'attuale Ospedale. *(il San Biagio, non era ancora aperto il nuovo Locatelli di Piario – n.d.r.).* Verranno così aumentati i posti per gli ospiti fissi e potenziati il Centro Diurno e i Posti Sollievo. In questa struttura potranno trovare spazio altri servizi sanitari e sociali, con la realizzazione della "Cittadella Socio Sanitaria" a disposizione dei cittadini di Clusone e dei Comuni del territorio (…) Sindaco e membri di Giunta continuano a mettere a disposizione metà delle loro indennità per i servizi sociali. FATTO

Servizi sanitari

Monitorare l'avanzamento dei lavori al nuovo Ospedale e realizzare i problemi logistici connessi alla viabilità e all'accesso all'Ospedale di Groppino, garantendo il mantenimento delle professionalità. FATTO

Istruzione

Mantenere alta la sicurezza degli edifici scolastici, contenere i costi del trasporto, borse di studio per favorire la frequenza delle scuole superiori e università. Sostenere la riqualificazione della Scuola dell'Infanzia "Clara Maffei", aperto anche all'offerta di nuovi servizi sociali per i più piccoli (micronido). FATTO

Cultura

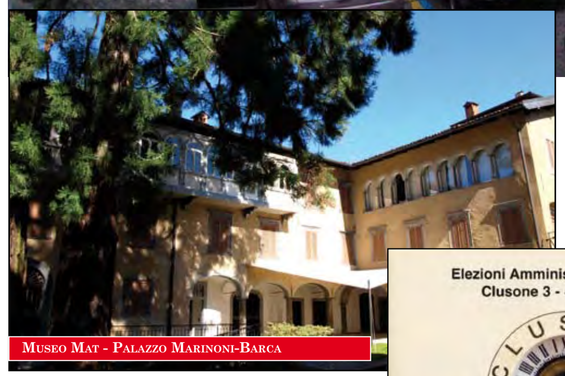
Incrementare il livello della Biblioteca, allestire il Museo Sant'Andrea e dei meccanismi degli orologi da torre, archivio storico, mostre e convegni d'alto livello, concretizzare la proposta di Clusone-Città Museo proseguendo il restauro del Palazzo Comunale, della Torre e dell'Orologio Fanzago, collaborare con le associazioni culturali senza pregiudiziali e discriminazioni. FATTO

Turismo

Promuovere l'immagine della città in collaborazione con la Turismo Pro Clusone, l'ASTRA, le associazioni di categoria e i comitati del territorio, incentivando le strutture turistico-ricettive presenti o di nuova realizzazione. FATTO PARZIALMENTE

Sport e tempo libero

Sostegno nuova palestra all'ex Seminario. Realizzare il Palazzetto dello Sport. FATTO


Museo Mat - Palazzo Marinoni-Barca

Istituzione Sant'Andrea

La biblioteca

Agricoltura e ambiente

Qualificare i prodotti agricoli locali, valorizzare boschi e alpeggi, potenziare Mostra zootecnica. FATTO

Commercio

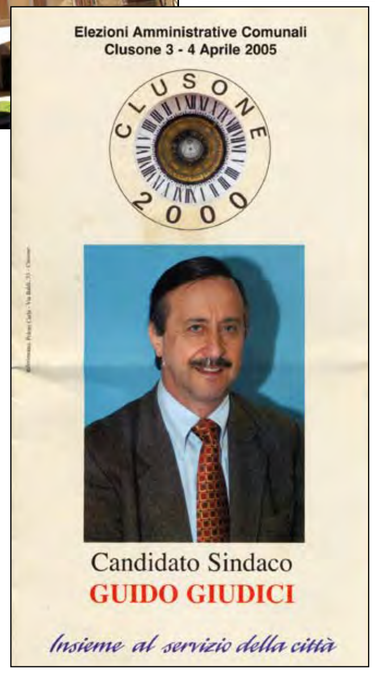
Valutare attentamente le problematiche legate al settore sulla base delle indicazioni che scaturiranno dal nuovo Piano Provinciale del commercio. FATTO

Urbanistica

Aumentare la dotazione turistico-ricettiva di 200 nuovi posti letto (zone strategiche: Centro Ruggeri e discoteca Hitek, Casa dell'Orfano, complesso Suore Olandesi; zona Albergo Europa-Mirage; Collina S. Giorgio. Poi Cittadella socio-assistenziale e area di Via Guizzetti/Via Brescia con Centro sportivo polifunzionale (palazzetto sport e piscina). FATTO PARZIALMENTE O IN CORSO DI REALIZZAZIONE

Lavori pubblici

Nuova rotatoria Via Europa-Via Sales FATTO



Riqualificazione svincolo Viale Europa-Via Fiorine FATTO
Nuova pista ciclo pedonale Clusone-Rovetta FATTO
Percorso ciclo-pedonale protetto Clusone-Fiorine FATTO
Marciapiedi e parcheggio lungo Viale Vittorio Emanuele FATTO
Rifacimento reti tecnologiche e/o pavimentazione stradale nelle Vie Verdi, Cifrondi, Fogaccia, Prina, Giovanni XXIII, Beltramino da Nossa, Fiorine, Guizzetti, S. Defendente, Furia, P.le IV novembre, P.za Paradiso e Uccelli. FATTO
Marciapiedi nelle Vie XXV aprile, Cavour, Simoncini, Dante, Mazzini FATTO
Riqualificazione Piazza della Rocca FATTO
Parcheggio del Sole FATTO
Nuovo parcheggio Via Gusmini e Via Tasso FATTO
Manutenzione Via Mazzoleni FATTO
Collegamento Via Trussardi Volpi- Via Carnovali FATTO
E poi: adeguamento rete metano località Aquiletta, punti luce su via Brescia e illuminazione pista ciclopedonale Clusone-Rovetta e sovrappasso, acquedotto in Via S. Francesco, Conca Verde, serbatoio in località Spinelli, fognature in Via Bergamo, Benzoni, Bono da Castione, Colleoni. FATTI

Speciale Clusone 2000-2010

I PRINCIPALI INVESTIMENTI NEL DECENNIO

20 milioni di euro in dieci anni

Nel corso del mandato amministrativo sviluppatosi nel decennio 2000/2010 dal Sindaco Guido Giudici è stato realizzato un considerevole numero di investimenti, alcuni dei quali, benché non ancora ultimati o semplicemente avviati, sono stati:

SETTORE VIABILITÀ

- Realizzazione di nuovi parcheggi a ridosso del Centro Storico, in via Tasso e lungo viale Gusmini;
riqualificazione dei parcheggi esistenti in Largo Nani, nella Piazza Caduti sul Lavoro, lungo il viale Vittorio Emanuele II°
Euro 1.400.000,00

- Rifacimento delle pavimentazioni in porfido del centro storico (Piazza della Rocca, Piazza Uccelli, Piazza del Paradiso, via Nazari, via Carpinoni, vicolo Caio, via Fanzago, via Baradello, Largo Nani, via Matteotti)
Euro 1.000.000,00

- Realizzazione nuova rotatoria via Sales e riassetto della viabilità lungo il viale Europa (incrocio 'Botteghino', via delle Serre, rotatoria Centro Sportivo-Commerciale 'Bosio Lina', nuovo innesto della via Fiorine,…)
manutenzione straordinaria dei percorsi turistici e delle pavimentazioni stradali;
- Realizzazione di nuove infrastrutture viarie (collegamento via Trussardi Volpi – via Carnovali) e riqualificazione tratti stradali (viale Verdi, via Mazzoleni, via Sottonè,…)
posa in opera del guard-rail per mettere in sicurezza la Strada Vicinale Beur per San Lucio
Euro 3.500.000,00

PATRIMONIO IMMOBILIARE

- Restauro conservativo del Palazzo Comunale e recupero degli affreschi;
restauro della Torre e dei meccanismi dell'Orologio Fanzago;
Euro 3.000.000,00

- Manutenzione straordinaria del Palazzo Marinoni Barca e allestimento del Museo Arte Tempo
Euro 600.000,00

- Ristrutturazione edificio adibito a nuova sede degli Uffici Giudiziari
Euro 3.300.000,00

- Trasformazione della Palazzina ex Cup in Caserma della Guardia di Finanza
Euro 500.000,00

- Realizzazione della nuova sede della Banda Cittadina, interventi manutentivi all'isolato di S. Anna (copertura); riassetto dei locali adibiti ad archivio comunale; manutenzione straordinaria Alpeggio Rigada Alta e Rigada Bassa;
Euro 400.000,00

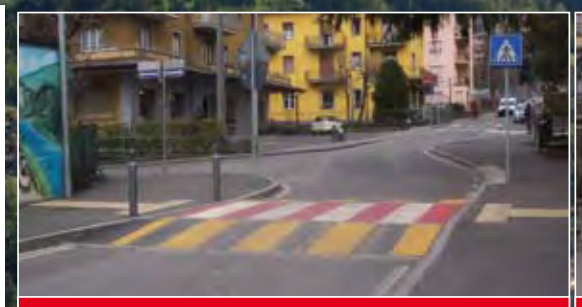
- Ampliamento dell'edificio ospitante la Scuola Primaria "E. De Amicis" e la Biblioteca Comunale Roma;
Euro 1.600.000,00

- Adeguamento impianti, vetrate, e strutture Casa Albergo Sant'Andrea
Euro 500.000,00

- Attivazione delle iniziative di progettazione della riconversione dell'ex Ospedale San Biagio, la cui realizzazione è stata affidata all'Istituzione Sant'Andrea
Euro 3.300.000,00

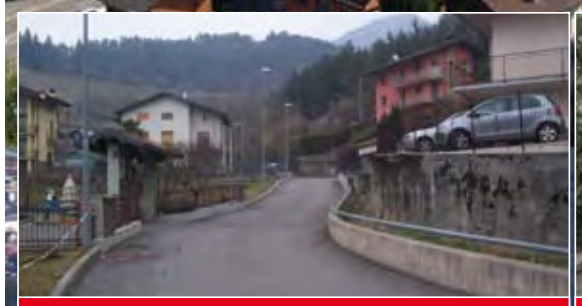
IMPIANTI E RETI TECNOLOGICHE

- Ampliamenti e adeguamenti della rete distributiva del metanodotto (via Manzoni, via Lega Lombarda, viale dei Tigli)
Euro 350.000,00



Via San Lucio

Viale Dante



Via Sotto Nè

Via Mazzoleni

Realizzazione pista ski-roll

Realizzazione piscina intercomunale

- Manutenzione straordinaria delle reti e dei manufatti dell'acquedotto (via Lama, località Spinelli e Lo,…)
spostamento tubo adduzione in prossimità del Ponte Ballerino
Euro 500.000,00

- Manutenzione straordinaria rete fognaria in diversi punti dell'abitato (via Fiorine, via Benzoni, via Trussardi Volpi, via Bergamo,…)
Euro 350.000,00

- Manutenzione straordinaria, rifacimento, adeguamenti normativi ed ampliamenti della rete della pubblica illuminazione (Centro Storico, via San Francesco, via Beato Alberto, via Val Flesch,…)
Euro 600.000,00

CENTRI SPORTIVI, TEMPO LIBERO, PARCHI, ECC.

- Copertura e rinnovo sedute della tribuna dello stadio
Euro 250.000,00

- Costruzione nuova pista di sky-roll nella pineta (con il sostegno della Comunità Montana Valle Seriana) e passerella di collegamento della ciclovia con il parco sovraccomunale della pineta
Euro 350.000,00

- Manutenzione straordinaria Centro Sportivo di via Bergamo
manutenzione dei percorsi turistici, delle strade campestri, ecc.
Euro 150.000,00

- Compartecipazione alla realizzazione della ciclovia Vertova-Clusone
approntamento parco pubblico 'San Vincenzo'
Euro 330.000,00

- Ampliamento del Cimitero
Euro 360.000,00

- In quest'ultimo decennio, ci si è adoperati per definire e condividere con la Provincia di Bergamo la costruzione della nuova tangenziale, meglio nota come 'variante agli abitati di Clusone e Rovetta'.
- Sono stati approvati Programmi d'Intervento Integrati con alcuni operatori economici privati, grazie ai quali:
- Verrà costruito il Palazzetto dello Sport presso il Centro Comprensoriale di Atletica Leggera;
verrà realizzata la nuova Scuola per l'Infanzia e l'Asilo Nido;
- è stato realizzato un Centro Servizi dentro il quale il Comune di Clusone è proprietario di una superficie consistente (oltre 600 mq) che diverrà sede degli Uffici INPS;
- è stata realizzata Piazza Manzù con la costruzione di un sottopasso alla ex Strada Provinciale, utilizzabile anche dai soggetti diversamente abili al fine di sopperire agli inconvenienti più volte lamentati per la presenza della scalinata in via A. Maj.
- E' stata siglata un'intesa per la compartecipazione con l'Unione dei Comuni della Presolana per la costruzione della Piscina sul territorio del Comune di Rovetta.
- Sono state definite intese e compartecipazioni con la Provincia di Bergamo per la costruzione e l'utilizzo negli orari extra scolastici di una nuova palestra presso l'Istituto d'Istruzione Superiore Andrea Fantoni.
- Si è convenuto e si è compartecipato con la Provincia di Bergamo alla predisposizione dell'infrastruttura 'banda larga' sul territorio comunale.
- E' stata avviato, con la Prefettura ed i 60 Comuni che fanno riferimento alla Compagnia Carabinieri di Clusone, l'iter per la costruzione della nuova caserma.

BASSO SEBINO
VAL CALEPIO

TAVERNOLA – AL VIA IL SECONDO LOTTO DELLA CURVA CAPUANI

La sovrintendenza dà l'Ok per... marciapiede e asilo

Curva Capuani, asilo, marciapiede, tutto sbloccato nel giro di poche settimane a Tavernola Bergamasca dove l'amministrazione comunale del sindaco **Massimo Zanni** prosegue a portare avanti le opere pubbliche principali. L'opera più attesa riguarda l'allargamento della strada provinciale 469 che da Tavernola porta a Riva di Solto.

Dopo la conclusione del primo lotto di lavori e la realizzazione dei basamenti per appoggiarci sopra l'allargamento della strada, ora la provincia di Bergamo ha avviato il secondo lotto dei lavori per la realizzazione definitiva della strada. In quel punto infatti si creano spesso incolonnamenti, la strada era stretta e da li passavano spesso i camion che vanno e vengono dal cementificio. Da qui la necessità dei lavori di allargamento.

Ma anche in questo caso l'amministrazione comunale è riuscita a strappare qualcosa in più alla Provincia rispetto al progetto delineato ed ormai pronto per essere messo in atto. "*I lavori sono iniziati da pochi giorni* – spiega il vicesindaco e assessore ai Lavori Pubblici **Matteo Sorosina** – *e porteranno alla realizzazione definitiva dell'allargamento della strada che va al cementificio. I lavori dureranno circa 10 mesi anche se per contratto la società ha 365 giorni di tempo per concludere l'opera.*

In questo caso l'amministrazione comunale è riuscita a strappare alla provincia l'inserimento nel progetto del marciapiede a lago non previsto. Siamo andati a chiedere in Provincia più volte questa variante al progetto ed alla fine i tecnici via Tasso ci hanno accontentato. Ora anche i pedoni avranno così un grosso vantaggio per accedere alla zona del cementificio a piedi. Sicuramente questa è un'opera attesa che avremo conclusa tra pochi mesi".

Intanto sono iniziati i viaggi verso la sovrintendenza, viaggi che sembrano già aver portato a risultati positivi per il comune di Tavernola, in primis il marciapiede con il Gres Porcellanato criticato sul numero scorso dal sindaco Massimo Zanni. "*Siamo andati in sovrintendenza ed abbiamo ottenuto il permesso di variare il marciapiede che dal centro arriverà a Gallinarga. L'opera prevedeva il Gres che a noi francamente non stava proprio bene. Allora abbiamo modificato il progetto che prevede al posto del gres una resina. Decideremo poi di che colore metterla, per noi era comunque importante bloccare questo progetto che non andava proprio bene. Ottenuto l'ok dalla sovrintendenza ora dovremo solo contattare la ditta e dare il via ai lavori che potrebbero già partire a fine mese in modo da velocizzare tutta la procedura ed avere il prima possibile quest'opera*". Sempre dalla sovrintendenza il vice sindaco Matteo Sorosina ha anche ottenuto il via libera per procedere all'abbattimento dell'asilo. In questo caso l'abbattimento della struttura era stata fermata dalla sovrintendenza che voleva avere delle precisazioni su cosa e come veniva demolito. "*Anche per l'asilo abbiamo ottenuto il via libera* – spiega Sorosina – *ora dovremo delineare un progetto per l'abbattimento di questo stabile. In questo caso dovremo stare attenti alla copertura in eternit uno degli ostacoli che presenta questo lavoro. Abbiamo raccolto il via libera da poco, ora si tratterà di progettare l'intervento di abbattimento e quindi in questo caso non possiamo dare delle date precise. Vedremo in seguito di valutare l'intervento in base all'appalto dei lavori. Successivamente andremo ad utilizzare quest'area per dei parcheggi comunali, soluzione provvisoria in attesa di capire che futuro avrà questa zona lasciata libera dall'asilo*". Infine l'oratorio anche se in questo caso il vicesindaco abbandona momentaneamente le vesti di rappresentante pubblico per vestire i panni di impresario edile.

Matteo Sorosina

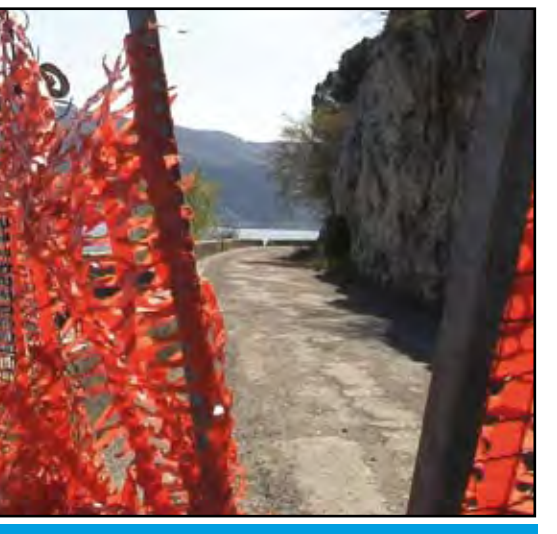
"*I lavori dell'oratorio li stiamo portando avanti noi come ditta* – spiega stavolta l'ingegner Matteo Sorosina – *ora stiamo facendo il piano interrato dei box, lavori che procedono come da programma. Sicuramente però questo è un intervento che durerà ancora a lungo con i lavori che dureranno almeno per due anni ancora*".

TAVERNOLA – PREDORE

La pista ciclopedonale arriva oltre la galleria

Sembra proprio voler rispettare i tempi di chiusura lavori previsti per aprile la pista ciclopedonale che passa oltre la galleria del corno tra Tavernola e Predore. I lavori, rimasti fermi per mesi, ora stanno andando celermente.

Il cantiere ora si è spostato lungo la strada provinciale 469 con gli operai intenti a realizzare l'ultimo tratto di pista ciclopedonale che dalla galleria prosegue in direzione di Predore e va a concludere il suo passaggio alla passerella in legno che d'estate ospita i bagnanti. Poche settimane insomma per avere anche quest'opera che permetterà ai ciclisti di poter passare stavolta sulla pista ciclabile e rimanere alla luce del sole e non dover passare più nella buia galleria che da Gallinarga arriva a Predore.



SARNICO

Un incontro per i fondi alle imprese

Un convegno per le imprese, per andare a raccogliere tutti i fondi che oggi sono a disposizione per le ditte, fattore fondamentale in questo momento di crisi. Il Comune di Sarnico in collaborazione con Intesa Sanpaolo e Eurocrea organizza un incontro informativo per il bando che la Regione Lombardia ha emesso a supporto dell'innovazione delle imprese.

Tutti i dettagli del bando, dal titolo " Opportunità per le imprese. Contributo a fondo perso per Agricoltura, Artigianato, Industria e Commercio" verranno illustrati all'interno di un seminario che si terrà lunedì 15 Marzo 2010 alle ore 20.30 presso l'auditorium del Comune di Sarnico. All'incontro saranno presenti oltre al Sindaco, all'Assessore al Commercio di Sarnico e agli amministratori della provincia bergamasca e bresciana anche Fausto Luotti, Capo Area Lombardia Nord di Intesa Sanpaolo e Maurizio Bonalumi, amministratore delegato di Eurocrea Consulting.

"*Abbiamo deciso di co-organizzare questo incontro*- ha sottolineato l'Assessore al Commercio Laura Cadei- *per dare risalto ad un contributo fondamentale per il nostro territorio e le sue attività commerciali.*

Gli imprenditori della nostra zona possono ricevere un incentivo davvero importante per realizzare un progetto che magari hanno in cantiere da tempo e che non possono realizzare per mancanza di fondi. Insomma, un'occasione davvero da non perdere e di cui la nostra amministrazione si è sentita in dovere di parlare".

VIADANICA

Il paese sbarca su internet

Viadanica vola su internet predisponendo il nuovo sito nel quale l'amministrazione comunale del sindaco **Angelo Vegini** si presenta. www.viadanica.comune.bg.it questo il sito con il quale connettersi ai vari servizi, alle e-mail degli assessori, ma anche atti, delibere, i contatti con i vari uffici, gli orari della biblioteca e tutte le novità che riguardano la vota amministrativa del comune. "*Abbiamo realizzato da poco il sito internet* – spiega l'assessore ai Servizi Sociali Monica Borra – *un nuovo mezzo per avvicinare gli utenti alla vita amministrativa del paese. Su questo sito il cittadino può trovare tutte le informazioni che desidera.*

Ci sono gli orari di ricevimento degli assessori, le email e le altre informazioni che possono servire al cittadino". Il piccolo comune di Viadanica va così nella grande rete con un sito sicuramente invidiabile anche per molti altri comuni più grandi". Intanto il comune sta ancora valutando la possibilità di poter aprire per un pomeriggio la settimana la biblioteca. "*Per ora la biblioteca rimane aperta per 4 sere la settimana* – spiega sempre l'assessore Borra – *stiamo ora valutando anche se riuscire ad aprire un pomeriggio la settimana.*

Ora stiamo vedendo se ci sono dei volontari, degli universitari che possano prestare parte del loro tempo per questo scopo. Se non troveremo nessuno cercheremo nel bilancio se ci saranno i fondi per prendere un bibliotecario con la cooperativa".

INCHIESTA SCUOLA - LE TERZE DI TAVERNOLA: NOI E LA DISABILITÀ

La terza A

La terza B

"I ragazzi disabili? Sorridono felici di averti vicino. Sono loro che accettano noi..."

a pag. 58

NEL CUORE DEL PAESE – I COMMERCIANTI: "IMITARE PARATICO"

Sarnico: "Senza parcheggi chiudono i negozi. Senza negozi… chiude anche il centro storico"

Parcheggi e degrado, questi i due temi che i residenti e i commercianti del centro storico del paese affrontano quotidianamente. Le vie della contrada si stanno svuotando di anno in anno con la gente che spesso preferisce andare fuori ad abitare e affitta così gli appartamenti a extracomunitari.

La stessa sorte tocca ai negozi, con molte attività che in pochi anni hanno chiuso i battenti. E poi scritte sui muri con le abitazioni di Sarnico che diventano uno spazio dove esprimere il proprio pensiero (!). E poi la questione dei parcheggi, tornata di attualità ultimamente dopo la proposta della Lega Nord dei 15 minuti gratuiti e il nuovo piano presentato dal sindaco **Franco Dometti**. Per questo siamo tornati nuovamente nel centro di Sarnico per capire cosa vogliono i commercianti e come hanno valutato la proposta del nuovo pacchetto parcheggi presentata dalla maggioranza.

"*Qui in centro il lavoro è calato molto in questi anni* – spiega **Luisa Monieri** che ha una panetteria e alimentari nel centro del paese – *vuoi per la lontananza dei parcheggi, vuoi la crisi o anche il fatto che molti residenti se ne sono andati via e nessuno compra più il pane. Sicuramente i 15 minuti gratis sarebbero una bella cosa, magari favorirebbero i commercianti e porterebbero nuovi clienti. Parcheggiare è diventato un problema, io arrivo da fuori e lascio l'auto dove trovo spazio, ma spesso trovo anche una multa sopra il mio cruscotto*".

Anche **Natalina Prestini**, memoria storica della contrada di Sarnico, ha registrato negli ultimi anni un notevole calo di vendita nella sua panetteria. *"Il lavoro è calato di anno in anno, una volta vendevo molto di più, oggi vendo mezzo quintale di pane in meno al giorno, comunque si va avanti. Una volta la contrada era più animata, c'erano più persone, era più vissuta.*

Oggi molti negozi hanno chiuso, negli ultimi tre o quattro anni saranno 12 le attività che hanno chiuso battente. Dal centro se ne è andata anche la posta che portava comunque molta gente in centro per i servizi vari che offre questo ufficio. Per noi la posta era importante perché comunque costringeva le persone ad entrare in centro a piedi. Io è quarant'anni che sono qui e ho visto la contrada spegnersi lentamente, gli italiani se ne vanno e arrivano gli extracomunitari, brava gente che però non compra molto da noi, loro hanno i propri negozi. L'effetto dei parcheggi poi si fa sentire, nessuno paga 20 centesimi per venire da noi a comprare il pane, sarebbe molto meglio regalare dieci o quindici minuti di parcheggio gratuito e permettere ai clienti di entrare e uscire velocemente dal centro del paese".

Luigi Arcangeli e **Giovanni Buelli** appoggiano la proposta fatta dal sindaco Franco Dometti e ritengono utile quanto proposto nel nuovo pacchetto. "*Da noi i clienti vengono comunque, sia che ci siano i parcheggi vicini o no, abbiamo una clientela mirata e per questo possiamo stare tranquilli. Sarebbe ancora meglio avere dei parcheggi gratuiti per un tot di minuti*".

Il macellaio **Carter Vavassori** propone invece il modello seguito a Paratico con un bollino di 30 euro che paghi una volta all'anno e puoi parcheggiare ovunque.

"A Paratico è semplice, paghi 30 euro all'anno e lasci l'automobile dove vuoi. Qui a Sarnico hanno invece proposto per i residenti del centro storico un pacchetto che costa troppo. Per noi i parcheggi sono un disastro, la gente non ha più tempo per stare li a cercare il parcheggi, entrare a piedi e andare a casa, se non ha la comodità va nei centri commerciali e per noi negozianti è finita. Anche per noi stessi il parcheggio è un problema, arriviamo la mattina e andiamo via la sera e spesso troviamo la multa. La contrada poi sta morendo, tutti affittano gli appartamenti degradati agli stranieri che si accontentano, così i proprietari non spendono soldi per ristrutturare e incassano comunque i soldi dell'affitto. Il contesto del centro però va degradando sempre di più". Anche **Franco Pedrocchi** rilancia l'idea adottata a Paratico. "*I trenta euro sono convenienti e semplici da adottare, paghi e parcheggi dove vuoi, meglio di così. Non ci sono fasce orarie o spazi delimitati*".

Il parcheggio non è un problema solo per chi lavora nel centro ma anche per chi per lavoro in centro deve entrare spesso. **Massimiliano Zamblera**, rappresentante di prodotti alimentari, fa fatica ogni giorno a dover scaricare i prodotti dall'esterno per portarli in centro. *"E' un caos entrare qui, il parcheggio non lo trovi mai e spesso lasci l'auto o il furgone in doppia fila e quando torni trovi ad aspettarti i vigili. Spesso lo spazio di carico e scarico merci è occupato e io devo trovarmi uno spazio irregolare*".

Intanto l'associazione commercianti sta ancora valutando la proposta di Dometti e intanto guarda con interesse anche all'idea lanciata dalla Lega Nord. *"Sicuramente la Lega Nord ha smosso qualcosa e i 15 minuti sono interessanti da questo punto di vista… stiamo pensando di chiedere un allargamento del pacchetto a tutti i cittadini e non solo ai residenti del centro storico. Ci sono poi malumori anche nella zona dei lazzarini dove c'è un disco orario di un'ora che vige 24 ore su 24.*

Questo non permette a nessuno di lasciare l'auto, nemmeno di notte. Per questo c'è malumore tra la gente con una situazione di carenza dei parcheggi che ha provocato anche liti tra gli stessi residenti. Sicuramente poi tutte le proposte che arrivano e i confronti che nascono sono i benvenuti per migliorare quanto c'è oggi".

Alla fine la questione parcheggi e il degrado del centro sembrano avere qualche legame in comune, i parcheggi servono per fare vivere i negozi nel centro del paese e i negozi servono per far rivivere la contrada e il centro storico di Sarnico.

Senza i parcheggi non ci sono negozi e senza le attività il cuore di Sarnico rischia di morire per sempre, abbandonato ad appartamenti da affittare per fare incasso immediato, senza naturalmente curarsi troppo del decoro di queste abitazioni perché tanto si sa, gli stranieri si accontentano più degli italiani.

"Parcheggi e degrado, questi i due temi che i residenti e i commercianti del centro storico del paese affrontano quotidianamente"

Carter Vavassori

Massimiliano Zamblera

Natalina Prestini con una cliente

Monieri Luisa

SARNICO – IL SINDACO, IL PARROCO E I COMUNI VICINI: RACCOLTI 50 MILA EURO

Il basso lago regala una casa ad un abruzzese

I comuni del basso Sebino si uniscono per dare una mano agli abruzzesi ad ormai un anno dal terremoto che ha distrutto la provincia dell'Aquila. Nei giorni scorsi la giunta comunale di Sarnico, comune capofila di questo progetto, ha deliberato l'erogazione dell'ultima parte della somma di denaro che ha consentito la realizzazione di una casa per una famiglia terremotata. Non avrà la vista sul lago d'Iseo ma sicuramente la casa acquistata è molto preziosa per chi una casa l'ha sognata per un anno intero. E' di circa 50.000 Euro la somma raccolta dai Comuni del Basso Sebino dei quali 25.853, 50 Euro dai comuni di Adrara San Martino, Adrara San Rocco, Credaro, Tavernola Bergamasca, Gandosso, Vigolo, Parzanica, Predore, Viadanica, Villongo e Foresto Sparso e 19.766,70 Euro dal conto corrente aperto dal Comune di Sarnico insieme alla sua Parrocchia e 5.000 Euro offerti invece dalla sezione di Sarnico dell' Associazione Cacciatori.

La somma raccolta ha consentito alla famiglia del Signor Alfonso Capannolo della cittadina di Paganica di avere una nuova dimora, dopo il terremoto dello scorso Aprile che oltre ad avere distrutto la casa della sua famiglia, ha causato anche la perdita della moglie e di uno dei due figli. Al Signor Capannolo i membri della Protezione Civile del Basso Sebino hanno consegnato le chiavi di questa nuova casa, frutto dell'impegno e della solidarietà della gente del nostro lago. "*Ho lanciato con il nostro Parroco con grande senso di responsabilità l'iniziativa di raccolta fondi per l'Abruzzo*- ha dichiarato il primo cittadino di Sarnico **Franco Dometti** - *sia in qualità di Sindaco, sia in qualità di semplice cittadino.*

Di fronte ad eventi catastrofi come quello dell'Abruzzo non possiamo che muoverci in maniera celere e soprattutto congiunta per dare aiuto alla popolazione colpita. E i nostri concittadini, che in passato in più di una occasione hanno dimostrato un forte spirito di solidarietà , anche in questo caso non ci hanno deluso. La somma raccolta sul conto corrente aperto insieme alla Parrocchia ha contribuito in maniera decisiva a dare una nuova sistemazione ad una famiglia così duramente colpita. Quale fine migliore per un'iniziativa di solidarietà?".

SARNICO

Tornano le Borse del Sorriso

Le borse del sorriso tornano a dare una mano alle famiglie in difficoltà. Il Comune di Sarnico, insieme all'Associazione Commercianti, ha lanciato lo scorso inverno per dare un aiuto concreto ai cittadini in difficoltà.

Dal 12 Marzo al 11 Giugno 2010 nelle giornate di martedì e venerdì si potranno acquistare nella maggior parte degli esercizi commerciali della cittadina bergamasca dei sacchetti preconfezionati contenenti generi alimentari di prima necessità nelle dosi necessarie per un pasto per 4 persone.

Tanto per fare un esempio in questi sacchetti si potrà trovare 1 kg. di pasta, di riso, di zucchero, mezzo kg. di pane e così via. Questi sacchetti verranno venduti a prezzi convenienti rispetto a quanto si spenderebbe acquistando i prodotti contenuti singolarmente: si è calcolato, anche in base all'esperienza dello scorso anno, che il risparmio per il consumatore è pari al 30% circa. In virtù quindi del successo dell'edizione 2009, che ha conquistato oltre ai clienti anche gli stessi commercianti, nella "Borsa del Sorriso" prossima all'avvio verranno coinvolti, su loro stessa richiesta, anche gli esercizi non alimentari. Cartolerie, librerie, negozi di abbigliamento e accessori, benzinai, bar e ristoranti potranno partecipare a questa iniziativa con forme e modalità naturalmente diverse, ma accomunate da notevoli vantaggi per i clienti. La loro partecipazione, sotto lo slogan " Sarnico: tutto meno 20%", comporterà infatti uno sconto del 20% da applicare a tutti i clienti nel secondo venerdì di ogni mese (12 marzo, 9 aprile, 14 Maggio e 11 giugno).

E con l'inserimento degli esercizi non commerciali, arrivano a circa il 70% del totale i negozi aderenti a questa II edizione della borsa del sorriso: in pratica oltre 100 esercizi contribuiranno ad offrire una spesa calmierata. Questa non è però l'unica novità dell' edizione 2010: "Per quest'anno - spiega l'Assessore alla Cultura Romy Gusmini - abbiamo pensato di non coinvolgere solo i residenti a Sarnico, come succedeva invece nella scorsa edizione, ma tutti coloro che si trovano nella nostra cittadina per acquisti di vario tipo. Non importa quindi la residenza, tutti potranno acquistare le borsine del sorriso e godere dei vantaggi legati a questa iniziativa in negozi non alimentari. In questo modo quindi, oltre a continuare a sostenere i consumi dei nostri concittadini, daremo più motivazioni a potenziali clienti della zona per venire nella nostra cittadina per i propri acquisti. Un grande vantaggio per i sarnicesi, ma anche per i commercianti e per l'economia del nostro paese". Durante la prima edizione, solo nel primo mese di attività (che significa in sole 8 giornate visto che l'iniziativa si svolge due volte alla settimana) sono state vendute oltre 3.000 borsine, con una media di circa 400 sacchetti al giorno. Le previsioni per quest'anno sono ottimistiche: "Lo scorso anno - ha sottolineato il Presidente dell'Associazione Commercianti Giampietro Belotti- questa iniziativa ci ha aiutato, sostenendo le vendite in un periodo, quello post-natalizio, che consuetudinariamente non è uno dei migliori. Invece i cittadini di Sarnico si sono riversati nelle nostre attività piuttosto che andare nei centri commerciali o in altri esercizi, per acquistare le borsine ma anche altri prodotti. Auspichiamo quindi che avvenga lo stesso anche quest'anno. Anzi, viste le novità di questa edizione che consentono anche ai non sarnicesi di approfittare dell'iniziativa, contiamo davvero di risollevarci da questo periodo piuttosto sfavorevole per i consumi. La "Borsa del Sorriso" è in primo luogo un modo per aiutare i nostri concittadini ma si è rivelata allo stesso tempo un grande strumento a favore di noi commercianti".

SARNICO – LAURA CADEI DIFENDE I SUOI PARCHEGGI

Consegnati i libri (in dialetto) della discordia

I libri di dialetto consegnati agli studenti di Sarnico hanno alla fine scontentato tutti, sia **Giorgio Bertazzoli** che ha voluto fortemente l'acquisto dei libri, sia i due assessori **Romy Gusmini** e **Laura Cadei**. I libri sono stati acquistati dal sindaco Franco Dometti, duecento libri dell'Associazione 'Padaneise' che si occupa proprio della divulgazione del dialetto tra i giovani attraverso fiabe in bergamasco. I libri sono stati uno scambio 'politico' dopo la presentazione della mozione sulla promozione del dialetto nelle scuole fatta da Giorgio Bertazzoli. Da qui l'accordo tra maggioranza e gruppo 'Padani per Sarnico' ritiro della mozione in cambio dell'acquisto dei libri. Mercoledì 24 la consegna dei libri andati alle famiglie. *"I libri li abbiamo consegnati* – spiega Giorgio Bertazzoli – *ma andranno in uso alle famiglie e non verranno utilizzati dagli studenti. In pratica il dirigente scolastico delle scuole elementari di Sarnico e gli insegnanti non hanno voluto usare il libro nelle lezioni scolastiche demandando l'utilizzo ai genitori nelle mura domestiche. Avremmo preferito che il libro fosse usato in classe come avviene in altre scuole. Non c'è stata neppure una consegna ufficiale dei libri ai ragazzi che verranno distribuiti solo alla fine delle lezioni dal dirigente scolastico e dalle insegnanti"*. Insomma Giorgio Bertazzoli non molto soddisfatto così come sembravano poco soddisfatte le due 'assessore'. Romy Gusmini è uscita dalla scuola e se ne è andata evitando ogni intervista e lanciando frasi di disapprovazione totale. Più diplomatica invece Laura Cadei che sulla vicenda si limita ad un 'no comment', *"Sarebbe meglio insegnare prima agli alunni qualcosa di più importante"*. Insomma i libri in dialetto non sono stati ancora digeriti totalmente dalla maggioranza che si è trovata un po' spiazzata di fronte alla richiesta di Bertazzoli. L'assessore al Commercio difende invece l'operato dell'amministrazione sull'altra questione contestata da Giorgio Bertazzoli, i parcheggi. *"Credo che il piano parcheggi offra più possibilità ai possibili clienti del centro storico di quanto possano fare i 15 minuti di Giorgio Bertazzoli. In un quarto d'ora si può comprare il giornale e il pane e poi bisogna tornare di corsa alla macchina, non c'è il tempo di bere neanche un caffè. Dare una un'ora di parcheggio a soli 20 centesimi permette invece di poter entrare nel centro storico, fare tutti gli acquisti che si vuole, girare con calma e fermarsi anche al bar. Credo che la nostra proposta sia quindi migliore rispetto a quanto proposto dal carroccio"*.

CREDARO – A BARBARA FINAZZI L'ASSESSORATO DI VITALI

La consegna delle borse di studio in ricordo dell'assessore Luigi Paris

Una consegna delle borse di studio che sarà dedicata totalmente al ricordo di ***Luigi Paris***, vicesindaco e assessore alla Cultura di Credaro recentemente scomparso. Questa l'idea del sindaco **Heidi Andreina** che venerdì 12 marzo consegnerà i premi agli studenti meritevoli ricordando il compagno di giunta e di partito.

Luigi Paris

"Abbiamo deciso di dedicare questa consegna delle borse di Studio a Luigi Paris – spiega Heidi Andreina – *venerdì al centro civico di Credaro ci saranno gli studenti del paese ma soprattutto ci saranno gli amici di Luigi che fanno parte del gruppo 'Il Capannone' gruppo nel quale rientrava anche il nostro vicesindaco improvvisamente scomparso. Sarà una festa in suo ricordo"*. Anche per questo motivo il sindaco ha deciso di non assegnare ancora l'assessorato alla Cultura detenuto prima proprio da Luigi Paris.

"L'assessorato alla Cultura l'ho tenuto per il momento io, proprio per rappresentare Luigi nella consegna delle borse di studio.

Successivamente daremo questo incarico a qualcuno del gruppo". Nel frattempo il sindaco ha proceduto alla surroga dei due consiglieri comunali deceduti, ***Angiolino Vitali*** e appunto Luigi Paris. *"L'assessorato alle Politiche Sociali, Famiglia e Istruzione è stato dato a* **Barbara Finazzi** *durante l'ultimo consiglio comunale. Tutto è andato per il meglio e anche le minoranze hanno avuto un atteggiamento encomiabile nei nostri confronti.* **Claudio Bertarelli** *e il suo gruppo si sono detti disponibili ad appoggiare in questo momento l'amministrazione comunale e ovviamente hanno espresso la propria vicinanza alla famiglia di Luigi Paris e il loro dolore per questa perdita improvvisa che segue di pochi giorni la perdita di Angiolino Vitali"*.

GRUMELLO DEL MONTE – SAPOR DI VINO 2010

Un week-end tutto d'un sorso

(An. Ma.) Anche quest'anno, dopo il successo degli anni scorsi, si è conclusa la rassegna enogastronomica "Sapor di Vino 2010", al Palafeste di via Kennedy, con grandissima affluenza di pubblico. Diversificato il bacino d'utenza che va dall'assaggiatore esperto al neofita ma che sicuramente non comprende l'astemio. In sintesi ottimi vini e ottimi formaggi, erano presenti alla rassegna infatti le più rinomate case vinicole della bergamasca e naturalmente i loro prodotti d'eccellenza con particolare attenzione al territorio ospitante, la Val Calepio appunto, che comprende oggi tutta la fascia collinare per circa 70 Km , dal fiume Adda al lago d'Iseo. Non erano assenti altri vini della zona come il Moscato di Scanzo e sul fronte bresciano i vini della Valcamonica. Ma il comitato organizzatore, come se non bastasse, ha esteso l'invito all'iniziativa ad altri importanti territori produttori di vitigni eccellenti come: la Valtellina, la Franciacorta, Botticino, Cellatica , la Lugana, Capriano del Colle, S. Martino della Battaglia, San Colombano e dei vini del Mantovano senza dimenticare per ultimo l'eccellenza dell'Oltrepò Pavese.

La rassegna ha avuto il patrocinio di importanti associazioni del settore come l'Onav e l'Onaf e naturalmente del Comune di Grumello del Monte e della Regione Lombardia.

Anche quest'anno, si può ben dire che Grumello si è meritata indiscutibilmente l'appellativo che la contraddistingue, ovvero: "Città del Vino"

INAUGURAZIONE IL 21 MARZO

La primavera porta il nuovo stadio

Una nuova casa per tutte le squadre di calcio del paese, l'amministrazione comunale di Villongo si appresta domenica 21 marzo ad inaugurare il nuovo stadio comunale del paese realizzato dopo decenni di attese e di rinvii. Un'opera attesa da tutto il paese che in questi anni ha dovuto fare a meno di un campo comunale ed utilizzare il campo da calcio dell'oratorio di San Filastro che ora non riusciva più ad assorbire le richieste delle numerose squadre locali. *"E' sicuramente un'opera attesa da decenni* – spiega il sindaco **Lorena Boni** – *per anni le amministrazioni che si sono susseguite alla guida del paese hanno cercato in un modo o nell'altro di impostare la realizzazione del campo da calcio senza riuscirci. L'amministrazione leghista di* **Alberto Piccioli Cappelli**, *nella quale io svolgevo proprio il ruolo di assessore allo Sport e successivamente la giunta da me presieduta hanno impostato i lavori, realizzato il progetto ed aperto i cantieri.*

Ora finalmente dopo quasi tre anni di lavori siamo arrivati al taglio del nastro tanto atteso. Il nuovo impianto avrà un campo in erba sintetica di ultima generazione, una tribuna coperta e spogliatoi. Nei lavori poi sono stati previsti anche nuovi parcheggi, le opere di urbanizzazione primaria e la rete di illuminazione pubblica". Il progetto è nato grazie ad un'intesa tra comune e privati che hanno dato vita ad un Piano Integrato di Intervento. *"Il campo da calcio è arrivato grazie ad un accordo tra pubblico e privato* – spiega sempre Lorena Boni – *un accordo per il quale il privato ha ceduto l'area ed ha realizzato l'opera in cambio di altri standard residenziali. Per questo devo ringraziare per la loro disponibilità l'ingegner* **Giuseppe Vigani, Vanni Oldrati** *e* **Giovanni Polini** *che hanno reso possibile questo sogno del nuovo impianto sportivo coronando un'attesa che durava dagli anni '80. Devo poi ringraziare la ditta che ha portato a termine i lavori, l'impresa Vigani, che ha realizzato un ottimo impianto e il progettista Vigani ing. Giuseppe che hanno pensato il nuovo campo sportivo.*

A. Piccioli Cappelli

Il nuovo campo è solo l'ultimo di una serie di interventi ed opere che la nostra amministrazione ha realizzato in questi anni di amministrazione leghista. Sotto la guida del carroccio il paese di Villongo ha visto sempre realizzate nuove opere importanti per il paese. Lo scorso settembre abbiamo inaugurato la nuova ala delle scuole medie, abbiamo poi riqualificato via Volta, via Grumelli, via Dante Alighieri e via Pizzigoni ed ora stiamo per aprire i cantieri in piazza Vittorio Veneto. Abbiamo poi pensato anche ai cimiteri con il completamento del cimitero di Sant'Alessandro e la riqualificazione esterna del cimitero di San Filastro. Abbiamo realizzato il passaggio pedonale tra via Roma e via Confalonieri e abbiamo realizzato il parco giochi in via 4 novembre.

Tante opere per rendere più bello e più vivibile il nostro paese. Ora questa ultima opera che fa crescere un paese che in questi anni sta diventando sempre di più il principale polo del basso Sebino". Ora tutti attendono il 21 marzo per la grande festa di inaugurazione. *"Sarà una festa per tutti* – conclude Lorena Boni – *una festa nella quale ci sarà spazio anche per un incontro tra una rappresentativa di Villongo e l'Atalanta Master e poi per un torneo giovanile tra le squadre locali al quale parteciperò anche l'Inter".*

L'ASSESSORE VIRGINIO COLOSIO

"Orgogliosi di quest'opera"

Pronto al taglio del nastro anche l'assessore **Virginio Colosio**, assessore allo Sport che ha seguito l'iter della realizzazione del campo ed ha organizzato la grande festa finale. *"E' con grande orgoglio che l'amministrazione comunale di Villongo consegnerà, il 21 marzo, il nuovo stadio comunale di via Camozzi ai propri concittadini.*

Virginio Colosio

A partire dalle ore 11.30 si svolgerà infatti l'inaugurazione della nuova struttura voluta fortemente dalle amministrazioni leghiste in quanto simbolo di quello sport 'buono' cui da sempre il paese è votato.

Ciò che ha spinto questa amministrazione, così come quella precedente, ad impegnarsi fortemente per la realizzazione di questa importante opera è stata sempre la convinzione che lo sport e, in particolare, il calcio per la sua grande popolarità possa influenzare positivamente il nostro comportamento e soprattutto quello dei giovani. Comprendere fin da piccoli l'importanza del confronto leale e generoso, dell'amicizia pur nella diversità è sicuramente uno degli elementi fondamentali per la crescita" ha dichiarato l'assessore allo sport di Villongo.

"Il nuovo campo di calcio a undici, con i suoi 101 x 61 metri in erba sintetica di ultima generazione, ospiterà alle ore 10.00 il confronto tra l'Atalanta Master e Villongo; i grandi passeranno poi la staffetta ai giovani, alle 13.45 con un torneo della categoria pulcini 2000/2001: saranno presenti F.C Inter, Villongo, Valcalepio, Sarnico, Mornico, Grumellese, Celadina. Proprio perché si tratterà di un gioioso incontro per tutta la cittadinanza la giornata offrirà anche numerose occasioni di divertimento come l'esibizione degli sbandieratori e lo spettacolo pirotecnico".

IL PROGRAMMA

Domenica 21 marzo 2010, ore 11,30

Ore 10: ritrovo presso lo stadio comunale
Ore 10,30: incontro di calcio amichevole **Atalanta Master** – **Villongo**
Ore 11,30: **Cerimonia di inaugurazione**, interventi delle autorità, seguirà rinfresco
ore 13,45: torneo di calcio categoria Pulcini 2000/01 saranno presenti: **F.C. Inter**, **Villongo**, **Valcalepio**, **Sarnico**, **Mornico**, **Grumellese**, **Celadina**.

Durante la manifestazione:
spettacolo pirotecnico e l'esibizione di sbandieratori faranno da cornice all'evento mentre per i più piccoli spettacoli e tanto divertimento.

Le opere di Lorena

OPERE REALIZZATE:
Completamento del cimitero di Sant'Alessandro
Riqualificazione di via Grumelli
Riqualificazione di via Volta
Riqualificazione di via Pizzigoni
Riqualificazione di via Dante Alighieri
Realizzazione del passaggio pedonale tra via Roma e via Confalonieri
Nuovo parco giochi in via 4 novembre
Ampliamento della scuola media statale
Riqualificazione dell'area esterna del cimitero di San Filastro
Nuovo campo da calcio
LAVORI GIÀ ASSEGNATI:
riqualificazione di via Diaz
riqualificazione di piazza Vittorio Veneto
riqualificazione della fognatura in zona Cedrone
IN FASE DI ULTIMAZIONE
Sistemazione dell'incrocio tra via Roma e via Diaz

OPERA PIA

Giampietro Passerà: "*Io, l'unico ad appoggiare le idee di Pagani*"

Anche il secondo ricorso al Tar ha dato ragione a chi non voleva appoggiare la rivoluzione di Flavio Bizzoni nell'opera pia di Castelli Calepio. La surroga dei consiglieri di Castelli Calepio aveva provocato il ricorso della Lega Nord locale, ricorso che ha vinto per ben due volte. A vederci lontano però, oltre alla Lega Nord di Castelli Calepio, era stato solo un rappresentante del carroccio presente nel consiglio di amministrazione, il rappresentante di Villongo **Giampietro Passerà** che aveva preferito astenersi dall'elezione del nuovo direttivo e del nuovo presidente. *"Io avevo appoggiato le idee espresse da Pagani, ex presidente dell'opera pia. Ritenevo illegittima la via seguita da Castelli Calepio e quindi non ho votato mentre i rappresentanti della Lega Nord di Gandosso e Credaro hanno preferito votare a favore. Alla fine abbiamo avuto ragione noi ed ora chiederò solo ai consiglieri di usare una maggiore avvedutezza nelle scelte prese nel consiglio. Ora non so proprio cosa succederà, se decadrà il presidente o il direttivo, vedremo cosa succederà, sicuramente sarà dovere di tutti seguire lo spirito di solidarietà e dell'ente che siamo chiamati a governare. Penso comunque che dopo la decisione del tar saranno annullati tutte le decisioni prese dal consiglio".* Felice per l'esito dato dal Tar anche il sindaco Lorena Boni: *"Sicuramente il nostro rappresentate ha dimostrato avvedutezza nel suo operato e la sua scelta di astenersi dalla votazione del presidente e del direttivo alla fine lo hanno premiato, speriamo che anche altri ora seguano l'esempio nell'operato dimostrato da Giampietro Passera"*

VILLONGO: POTENZIAMENTO DEL SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA

Alberto Bonzi: "arriva la telecamera che legge le targhe delle auto"

Villongo sempre più sicuro e controllato grazie all'arrivo di nuove telecamere che permetteranno agli agenti di polizia locale del paese e ai carabinieri di Sarnico di avere per 24 ore su 24 videosorvegliate tutte le vie di accesso.
In particolare l'assessore alla Sicurezza **Alberto Bonzi** installerà su viale Italia una nuova telecamera con tecnologia Tattile capace di leggere le targhe delle automobili.

Alberto Bonzi

"Questa telecamera – spiega Alberto Bonzi – *sarà in grado di leggere le targhe delle auto in entrata e uscita registrando 24 ore su 24 tutte le automobili che passeranno sul nostro territorio. Questa telecamera poi sarà addirittura in grado di leggere la targa e capire se si tratta di un'auto rubata, in quel caso il dispositivo elettronico lancerà subito un allarme alla centrale della polizia locale. Possiamo quindi dire che il 98% del traffico veicolare sarà totalmente sorvegliato con tutte le auto in entrata e uscita visionate".* Al 2% rimanente ci penserà invece una telecamera dome che sorveglierà le automobili che scenderanno dalla valle di Adrara. *"Installeremo poi due telecamere dome, una all'incrocio tra viale Italia e via Verdi in modo da controllare le auto che saliranno verso la valle di Adrara. Un'altra telecamera sarà posta a Seranica all'incrocio tra via primo maggio e via Donizetti in modo da controllare le due vie e il parco pubblico. In questo modo andremo a fornire ulteriore sicurezza al paese".* Infine l'accordo con l'assessore di Sarnico Laura Cadei. *"Abbiamo fatto un accordo con Sarnico* – conclude Bonzi – *con il quale noi metteremo una telecamera in uscita e loro una in entrata lungo la via che collega i due paesi in modo da fornire sicurezza ad entrambe i paesi"*

IL PRESIDENTE DELL'ORATORIO VILLONGO E DELL'ASSOCIAZIONE FESTA DELLO SPORT

"Un impianto bellissimo"
"Un altro tassello per lo sport"

Ad essere felici per il nuovo campo da calcio ovviamente sono proprio le persone che lo utilizzeranno, vale a dire i giocatori e i dirigenti delle società di calcio locali. Così il presidente dell'Oratorio Villongo **Adriano Signorelli** si appresta a festeggiare per l'inaugurazione del nuovo campo.

Adriano Signorelli

"E' un impianto bellissimo, un campo con un fondo in sintetico di ultima generazione, ovviamente noi siamo felici di poter avere questo nuovo impianto e ringraziamo l'amministrazione comunale di Villongo per questo regalo che fa a noi ma soprattutto ai più piccoli.

La nostra società infatti punta soprattutto sui giovani del paese, oltre alla squadra che milita in seconda categoria, l'Oratorio Villongo ha una scuola calcio, tre squadre di Pulcini, due squadre di Esordienti, due squadre di Giovanissimi, una squadra di Allievi, una di Juniores per un totale di 300 ragazzi che orbitano attorno alla società.

In più si devono aggiungere le 4 squadre di dilettanti a 7, una squadra di dilettanti a 11 e una squadra di calcetto a 5. una società la nostra quindi che aveva estremo bisogno di un nuovo campo da calcio per andare incontro a tutte le esigenze dei calciatori del paese.

L'impianto dell'oratorio infatti non riusciva più a sopperire a tutte queste richieste, l'arrivo del nuovo impianto sportivo permetterà alla società di gestire meglio tutte queste squadre. Il posto dove è stato realizzato poi è bellissimo ed offre perfino una vista lago bellissima".

Ora la prima squadra cercherà anche di rendere onore al nuovo campo cercando di riscattarsi da una seconda parte di campionato non proprio positiva.

"Si eravamo partiti bene – spiega sempre Adriano Signorelli – *poi siamo calati ed ora rischiamo di essere invischiati nei play out. Speriamo solo di riscattarci e di impegnarci anche per ringraziare l'amministrazione comunale dell'impegno profuso che ha portato al nuovo campo da calcio. Colgo l'occasione per ringraziare l'ingegner Vigani, l'amministrazione comunale, il sindaco Lorena Boni e l'assessore Virginio Colosio per quanto fatto".*

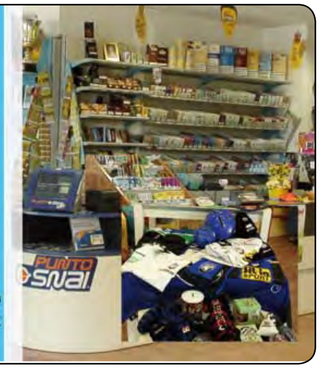
Ad unirsi ai ringraziamenti anche **Ivana Cristinelli**, presidente dell'Associazione Festa dello Sport.

"Il nuovo campo darà respiro alle società di calcio che militano sul territorio ed aggiungerà un altro tassello alle strutture sportive già esistenti.

Da questo punto di vista il nostro paese è all'avanguardia grazie anche alla presenza del palazzetto dello sport, del resto a Villongo ci sono molte squadre impegnate in vari sport che coinvolgono i giovani dai 5 ai 25 anni, dal calcio al ciclismo, dal Karate all'Atletica Leggera, lo sport a Villongo ha sempre avuto una grande importanza e l'amministrazione comunale e le associazioni hanno sempre appoggiato questo mezzo importante per la crescita delle giovani generazioni"

CONAD SEBINO
Via Sant' Anna
24060 Villongo (BG)
Tel.:035/936309

TABACCHERIA RIV.N.1
PAGANI MARTINO
SELF-SERVICE 24 ORE – CARTOLIBRERIA
VALORI BOLLATI – LOTTO – PUNTOLIS
TOTOCALCIO – SUPERENALOTTO
TRIS – PUNTO SNAI – BIGLIETTERIA ATALANTA, SPETTACOLI E CONCERTI
PRODOTTI UFFICIALI ATALANTA
SI PRENOTANO LIBRI DI TESTO – SI ACCETTANO BUONI DOTE SCUOLA
VILLONGO (BG) - PIAZZA ALPINI, 5 (PIAZZA MERCATO)
TEL E FAX 035-927552 E-MAIL tinotabacchino@yahoo.it



EDIL STRADE
VIGANI
s.r.l.
VIA MANZONI,7 - VILLONGO - tel. 035-927156
VIGANI
ING. ROBERTO

STUDIO TECNICO DI INGEGNERIA
DOTT. VIGANI ING. GIUSEPPE
VILLONGO(BG) Tel:035-929348

VIGANI
ING. GIUSEPPE
IDEATORE - PROMOTORE
PROGETTISTA
E DIRETTORE LAVORI

VAL CALEPIO
E BASSO SEBINO

CHIUDUNO – POLEMICHE SUL PROGETTO "NUOVA SCUOLA MATERNA"

LE MINORANZE: "Scuola materna sbagliata" LA MAGGIORANZA: "Perizie che danno sicurezza"

CHIUDUNO – INTERVISTA A STEFANO LOCATELLI (LEGA NORD) PORTAVOCE DELLA PROTESTA

Locatelli: "*Non si risparmia su opere importanti (scuola materna 'palificata')*"

(An. Ma.) È proprio il caso di dirlo, a Chiuduno nel mese appena trascorso e in questo marzo appena incominciato, è in atto una vera e propria "guerriglia" epistolare che investe casa per casa tutta la cittadinanza. A scatenare i venti di tempesta sono state le minoranze che hanno abbandonato il tepore della sala consigliare per imbracciare l'arma della penna contro il progetto della nuova scuola materna.

Progetto che prevede lo stanziamento di circa 2.500.000 euro circa, lavori che sono iniziati nel luglio 2009 e che dovrebbero terminare nel maggio 2011, ma qui il condizionale è d'obbligo perché la realizzazione procede a rilento e naturalmente le minoranze su questo ed altri disguidi si sono fiondate come corvi. Minoranze composte da tre schieramenti che per l'occasione hanno fatto fronte comune contro la maggioranza: "Lista Martinelli" con **Caglioni Gianluigi** e **Finazzi Annamaria**, la Lega Nord con **Clivati Giuseppe** e **Locatelli Stefano** e per finire **Valota Giacomo** del "Polo per Chiuduno".

Un'offensiva che si è realizzata a colpi di lettera, la prima datata 9 febbraio: *"Questa non vuole essere la solita lettera polemica contro l'amministrazione comunale. È una lettera che vuole portare a riflettere, con l'intento di iniziare un serio confronto sulla realizzazione della nuova scuola materna perché a nostro parere l'argomento è stato preso un po' sottogamba. Nel campus scolastico sorgono già le scuole elementari e le scuole medie, ultimate lo scorso anno, ed entrambe poggiano la loro struttura su idonee palificazioni. […] Ci chiediamo: come è possibile che non siano previste palificazioni per la nuova scuola materna, che sorgerà sulla stessa tipologia di terreno?*

Tramite una lettura delle documentazioni depositate in comune dalla ditta che sta realizzando l'immobile dell'asilo, abbiamo rilevato che la stessa, dopo aver iniziato gli scavi di fondazione, ha evidenziato alcune problematiche inerenti l'indagine geologica a suo tempo fatta, e segnale, attraverso una nuova perizia eseguita, la necessità di rivedere completamente il progetto per quanto riguarda le fondazioni strutturali dell'opera, per metterla in sicurezza sia dal punto di vista strutturale che da quello della salubrità.

Sempre la ditta afferma che in assenza di tale revisione, la stessa si solleverà da tutte le responsabilità derivanti da eventuali problematiche.

Non si può pensare che risparmiando sulla costruzione di un'opera pubblica così importante si faccia il bene della comunità. […] Siamo convinti che la questione vada al di là del carattere politico: per questo motivo ci firmiamo solo con i nostri nomi".

Una lettera che naturalmente ha avuto come seguito la risposta della maggioranza, firmata dal sindaco **Mauro Cinquini** e dalla sua Giunta, in data 17 febbraio, affissa nelle bacheche comunali in centro paese: *"Considerando che noi non siamo tecnici, né geologi né strutturisti (e ci risulta che non lo siano nemmeno i consiglieri firmatari della lettera aperta) è utile dare la parola a chi di competenza.*

La scelta tecnica di non procedere a palificazioni è dovuta, in estrema sintesi, al tipo di terreno evidenziato dall'indagine geologica e la struttura della nuova scuola materna che, a differenza della scuola media ('molto pesante' e su due piani), si caratterizza come una struttura più leggera e su un unico piano; tale soluzione garantisce comunque tutta la sicurezza necessaria.

La perizia della ditta esecutrice si inserisce nel normale contraddittorio tra impresa e Comune che caratterizza l'esecuzione di ogni opera pubblica. In risposta a quest'ultima perizia i tecnici incaricati da Comune hanno garantito, con dichiarazioni e relazioni scritte depositate presso l'ufficio tecnico, che la soluzione progettuale prescelta è adeguata e che altre soluzioni sono 'improponibili e non serie'.

Affermare, come fanno, le minoranze, che 'la cosa è stata presa sottogamba', per creare allarmismi e paura, francamente è proprio deludente e, purtroppo, sterile polemica".

Una risposta che non ha fugato assolutamente i dubbi anzi ha offerto il fianco per il contrattacco.

Infatti, ed è un avvenimento "fresco" di questi giorni la lettera porta la data del 3 marzo, è già pronta la risposta della risposta, che verrà distribuita a breve alla cittadinanza: *"Esistono due analisi tecniche che dicono l'esatto contrario: una, quella dei progettisti, sostiene che non ci sia alcun bisogno di palificazioni (cioè non serve ancorare la struttura alla roccia), e l'altra, quella della ditta esecutrice, realizzata dopo i primi scavi, che sostiene invece che le palificazioni sono necessarie, e che in assenza di questo particolare non rilascerà le dovute garanzie alla fine dei lavori.*

Il motivo principale per cui i progettisti non prevedono le fondazioni palificate sta nel fatto che la struttura della nuova scuola materna è più leggera, essendo su un piano, rispetto alla scuola media. Sinceramente, da geologi e strutturisti, ci aspettavamo una spiegazione migliore… L'Amministrazione Comunale dovrebbe adottare le soluzioni migliori e non sempre e per forza le più economiche".

(An. Ma.) I dissapori tra le minoranze consiliari e la maggioranza hanno un volto e un nome **Stefano Locatelli,** membro della Lega Nord, che ci spiega i motivi della polemica sollevata prima in Consiglio e poi estesa a tutta la cittadinanza, tramite volantini e lettere aperte: *"I problemi sono sorti quando hanno iniziato a costruire la nuova scuola materna, hanno fatto un bando e se l'è aggiudicato un'impresa con il 38% di sconto.*

Da qui si può capire che strada ha scelto l'amministrazione. Parlando invece dell'ubicazione del progetto della nuova scuola materna, la zona prescelta è una sorta di canale di scolo della collina, è un terreno argilloso dove è già stata costruita la scuola media inaugurata l'anno scorso e la scuola elementare di circa 15 anni fa, entrambe le costruzioni poggiano su palificazioni perché il terreno è quello che è.

Stefano Locatelli

Si sa che è un terreno mobile composto principalmente da argilla nei primi 10 metri, sotto invece c'è la roccia e con le palificazioni la struttura viene ancorata allo strato più solido eludendo problematiche sismiche e di stabilità. Non sto dicendo che la nuova scuola materna non è antisismica, altrimenti i progettisti non avrebbero firmato i lavori, ma secondo noi quella scuola necessita di palificazioni. Non siamo ne geologi, ne strutturisti questo è verissimo, però non vediamo il motivo per non garantire maggior sicurezza ad una struttura che avrà a che fare con i nostri figli, io anche se sono giovane e non ne ho penso comunque ad un domani quando li avrò e quindi la cosa mi coinvolge e mi interessa. Non è solo una questione di carattere politico è per quello che abbiamo deciso di firmarci nelle lettere con i nostri nomi e non tramite le liste, perché è una cosa che va al di là del colore politico. A quanto pare però la maggioranza ha preso la cosa come una polemica strumentale, noi anche nella seconda lettera ci siamo firmati solo con i nomi ma a quanto pare l'amministrazione non ci sente bene…".

Ma entriamo ancora di più nei meandri del progetto: *"I lavori sono iniziati sei mesi fa e sono ancora agli scavi. Continuano a trovare acqua nel terreno, se vai a controllare adesso c'è un metro d'acqua all'interno dello scavo, capisci che si possono usare anche le pompe in continuazione ma non si asciuga il terreno.*

O si fa una cosa idonea e quindi inizi a impermeabilizzare tutta la struttura anche i sottoterra oppure si andrà incontro a seri problemi. L'asilo sorge su due livelli, uno interrato di due piani e la parte esterna collegati insieme, se nella parte esterna c'è un certo tipo di resistenza perché c'è un vespaio sotto con dei piloni, quindi una parte è più resistente dell'altra cos'è che succede? Sotto c'è una falda, che è il canale di scolo della collina, l'acqua continua a passare e tu puoi mettere le pompe che vuoi ma l'acqua risale all'interno dell'edificio.

Con il rischio che questa struttura ceda come è già successo nelle vecchie scuole medie di 40 anni fa, un cedimento che potrebbe spaccare in due l'edificio. Non crollerà certamente ma ci sarà sicuramente un lieve cedimento strutturale che le perizie hanno già quantificato in un abbassamento che varia dai 4 ai 6 cm. Se prevedi un assetto del genere immagina cosa può succedere nell'arco di 10 anni. Se costruisco una casa oggi la costruisco in classe A+ non in classe B, sicuramente per il progetto della nuova scuola materna si poteva fare di più. Ed è ovvio che gli strutturisti non verranno mai a dirti che le palificazioni sono inutili, loro hanno giustificato l'assenza di questa struttura nel progetto con il fatto che la nuova scuola materna è solo su un piano. Secondo me quello che dovrebbe fare il Comune è semplicemente prevedere una maggior sicurezza, io sfido qualunque strutturista a venirmi a dire le palificazioni lì sono inutili e non servono a niente come hanno scritto loro sul manifesto di risposta. Soprattutto in una zona del genere. Le persone anziane di questo paese sanno benissimo che la zona dove è ubicato il progetto era una terreno pieno di torrenti, li avevano costruiti loro per far drenare l'acqua dai terreni. È una cosa risaputa da anni ed anni. Noi non contestiamo il luogo del progetto sia chiaro perché è giusto costruire la scuola materna li perché c'è un campus scolastico, ma critichiamo il modo con cui l'amministrazione si è approcciata al progetto, con troppa leggerezza".

In sintesi cosa contestate all'amministrazione?

"Noi alla maggioranza contestiamo tutto sulle opere pubbliche recenti e non perché siamo in minoranza, contestiamo tutto perché non sono funzionali e andavano adottate soluzioni diverse. Non si è fatto nemmeno un concorso di idee o dei bandi per queste costruzioni, hanno affidato loro il progetto a chi volevano. L'amministrazione non ha spirito imprenditoriale perché il Comune è come un azienda, se non sei un bravo imprenditore commetti gravi errori."

Un voto per il lavoro fatto fin qui dalla Giunta di **Mauro Cinquini**?

"Zero, sul sociale si impegnano, anche hanno fatto delle bellissime campagne, poi però aumentano le rette dell'asilo diminuendo i finanziamenti perché non hanno più soldi. Il comune è in debito e in quattro anni per questa cosa avrebbero potuto fare di più".

CASTELLI CALEPIO

Il Tar di Brescia ri-boccia Bizzoni

(An. Ma.) Il Fato impersonificato nel Tar sembra proprio accanirsi sulle scelte amministrative di **Flavio Bizzoni**, sindaco di Castelli Calepio. La sua nomina nella Fondazione Conti Calepio unitamente a quella di **Fabio Toti** per la seconda volta sono state revocate dal Tar di Brescia in seguito al secondo ricorso fatto dal Presidente uscente **Pieremilio Pagani**, che purtroppo non può crogiolarsi negli allori della vittoria perché è in ospedale a seguito di un malore che lo ha colto inaspettatamente al funerale del Vicesindaco di Credaro, avvenuto nelle scorse settimane.

Flavio Bizzoni

La Lega commenta con una nota la sentenza: *"Bizzoni ha insistito nel suo comportamento emettendo atti illegittimi e reiterando tale comportamento anche di fronte a sentenza del TAR. Pagani Pieremilio si è trovato costretto, per difendere i propri diritti, a far per ben due volte ricorso al TAR. La seconda sentenza dispone, giustamente, che a Pagani Pieremilio vengano corrisposte dal Comune le spese legali sostenute (3000 Euro) e condanna l'Amministrazione a sostenere anche le spese del contributo unificato (spese processuali). A queste somme dobbiamo aggiungere gli onorari degli avvocati sostenuti dal Comune per opporsi ai ricorsi e per proporre un proprio ricorso al Consiglio di Stato. A questo punto chiediamo a Bizzoni ed alla Giunta che lo spalleggia: questi soldi chi li paga? Li devono pagare i cittadini di Castelli Calepio o li pagate voi visto la gente non vi ha chiesto di amministrare a colpi di atti illegittimi?".*

TRESCORE
VAL CAVALLINA

L'APPELLO LANCIATO DURANTE LA MESSA DOMENICALE

SOS, salviamo la scuola materna 'Capitanio'

Un appello dall'altare, fatto durante la messa domenicale, i consiglieri e i genitori degli alunni della scuola materna paritaria Capitanio di Trescore sono ricorsi a questo mezzo per lanciare l'SOS per soccorrere l'asilo che nella cittadina termale rappresenta un pezzo della storia del paese. Tutti sono passati da questa struttura scolastica della parrocchia, tutti conservano a casa una foto di quando si era piccoli e si andava all'asilo dalle suore. Ed è forse anche per questo, per le radici storiche della scuola e per il prestigio che nutre in paese che l'allarme per il debito che rischia di affondare definitivamente la scuola ha suscitato grande clamore in paese.

La situazione debitoria si trascina da anni ma ormai ha raggiunto livelli allarmanti come spiega **Eliana Gaverini**, una delle consigliere dell'asilo. *"La scuola statale ha delle spese che sono tante, dalla mensa alla struttura, alle insegnanti, la scuola paritaria deve però mantenere le stesse rette della scuola statale, con alcune differenze sostanziali, le insegnanti della statale non vengono pagate dalla scuola materna ma dallo stato, la scuola materna privata invece con i soldi che ricevono dalle rette e dal comune devono andare incontro a tutte le spese che una scuola materna ha, dalle insegnanti alle spese per gli alunni. Mentre fino a non molto tempo fa era possibile avvalersi dei volontari che davano una mano, tinteggiavano le aule o curavano la recinzione, ora non è più possibile e tutti questi costi vanno a pesare sulla gestione dell'asilo. La gestione per quanto ho potuto vedere è stata fatta in modo molto oculato, si guarda alle spese, i genitori hanno sempre aiutato fino a quando è stato possibile farlo con mostre del libro, vendite di torte perché credono nella scuola materna.*

Ora questa situazione debitoria è stata messa in evidenza con l'appello fatto in chiesa ma è una cosa che è presente da anni, ora i debiti si sono accumulati e bisogna far qualcosa per affrontarli. Per questo ci siamo sentiti in dovere di tentare di fare qualcosa per rimediare alla situazione lanciando un appello durante la messa. La scuola è sempre stata vissuta dalla comunità come la nostra scuola, vicina alle attività parrocchiali ed è sempre stata presente in paese. Intere generazioni sono passate per questa struttura e tutti noi a Trescore siamo legati a quello che è per noi l'asilo delle suore. In accordo con il parroco abbiamo lanciato un appello ai fedeli perché la comunità cristiana si sentisse sensibilizzata, da sempre a Trescore si pensa che tanto ce la fanno, che tanto una struttura storica come questa non può morire, invece oggi la questione è seria. Siccome non vogliamo che il paese perda questa scuola per le sue radici storiche lasciate in paese e per il suo lavoro didattico, ci sentiamo in dovere di sostenerla.

Faremmo la stessa scuola se la scuola fosse statale e non paritaria perché è un servizio che si da alla comunità. Lo scopo principale dell'iniziativa era quello di sensibilizzare la gente, sentendo i pareri per il paese nessuno si aspettava questa notizia e gravità della situazione, tutto è scoppiato inaspettatamente in paese, non so bene l'entità del debito ma la cosa si trascina da tempo.

Hanno resistito fino ad ora ma adesso è giunto il momento per aiutare la scuola paritaria. Sono in programma varie iniziative per far conoscere la scuola e le sue iniziative, tra queste una raccolta di fotografie che raccontano la storia della scuola materna ed abbiamo invitato tutti a portare le loro foto che proporremo a fine anno scolastico o all'inizio del nuovo anno scolastico.

Un modo per rivivere il passato e ci sono in campo varie iniziative. Speriamo anche in qualche benefattore che aiuti dal punto di vista economico la struttura. La prima cosa che abbiamo pensato non è stato il comune, magari tramite ***Erminio Cattaneo*** *proveremo a percorrere questa strada, il primo intento è stato di sensibilizzare la gente".*

ERMINIO CATTANEO

"Il comune si prenda in carico la scuola"

Erminio Cattaneo

Una soluzione al debito della scuola materna paritaria la propone **Erminio Cattaneo** di 'Trescore Aperta', una possibile soluzione alla questione e probabilmente anche un riparo alla storia dello stesso ente. *"La scuola ha una lunga storia ed è nata su un terreno che il conte Suardi aveva ceduto al comune. Non si sa come alla fine la parrocchia vi ha realizzato l'asilo che ora è in crisi. Il comune potrebbe riappropriarsi della proprietà dell'immobile e sobbarcarsi nello stesso tempo il mutuo facendo così uscire dalla crisi la scuola materna. Del resto la scuola materna assolve ad un compito importante per il paese ospitando 150 bambini. Se la scuola non ci fosse, le strutture pubbliche non sarebbero in grado di sobbarcarsi il compito di ospitare tutti i bambini. La sopravvivenza della scuola quindi è importante per tutto il paese".*

IL SINDACO VALUTA... IL SECONDO PIANO

Gli anziani "salvano" la sala al piano terra

Uno a zero e palla al centro, la sfida attorno al centro anziani per ora sembra aver visto uscire vincitori proprio gli inquilini dello stabile, gli anziani. Il Comune ha infatti abbandonato l'idea di occupare la sala posta al piano terra, punto di ritrovo per decine di anziani di Trescore e non solo. *"Nell'incontro avuto con il sindaco* – spiega **Giovanna Balcisceri,** presidente dell'associazione anziani – *il sindaco ha detto che l'amministrazione comunale ha accantonato l'idea di occupare la sala di ritrovo al piano terra".* Ora però la questione si sposta al primo piano dove c'è un'altra sala. *"Noi abbiamo espresso al sindaco la nostra contrarietà anche a questa seconda soluzione, lui ha detto che attende la valutazione dell'Asl e vedrà di prendere in considerazione anche il nostro parere. Del resto questa sala viene occupata ogni mese da tantissime persone, vedremo cosa decideranno".*

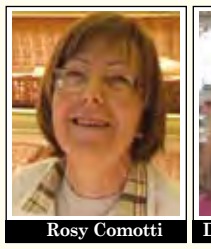
LA PROPOSTA DEL SINDACO

I commercianti promuovono i 15 minuti gratis di parcheggio

I 15 minuti gratis nei parcheggi a pagamento? Magari! I commercianti di Trescore promuovono a pieni voti l'idea avanzata su Araberara dal sindaco di Trescore **Alberto Finazzi**. L'idea è quella appunto di introdurre 15 minuti gratis di parcheggio così come già fatto a Lovere, uno arriva, parcheggia, schiaccia il parcometro senza mettere soldi e in cambio ha uno scontrino con 15 minuti gratuiti. Questa soluzione, da adottare nel nuovo piano parcheggi che verrà studiato per aprile, andrebbe a favorire i genitori che arrivano a prendere i figli all'uscita da scuola e i commercianti che vedrebbero tornare alcuni clienti. *"ne ho sentito parlare* - spiega **Tiziano Baggi** – *è una soluzione che favorirebbe l'edicola, il tabaccaio o il panettiere, chi deve fare spese veloci in paese. Vedremo come andrà se verrà applicata, sicuramente porterebbe un maggior riciclo di auto in centro al paese. Può essere una bella proposta anche alla mancanza di parcheggi, entrare in centro con l'auto è difficile e i parcheggi posti all'esterno sono sempre lontani e la gente non ha voglia di fare due passi a piedi".* Anche **Stefano Santinelli** appoggia in pieno la proposta. *"Sarebbe proprio una bella cosa, c'è bisogno di un ricambio veloce delle auto in centro al paese. Dare 15 minuti gratis darebbero una possibilità a tutti di fare una spesa veloce. Spesso ci sono persone che piazzano la propria auto per ore davanti al mio negozio".* Anche la panettiera di via Locatelli **Rosy Comotti** sarebbe contenta di vedere i 15 minuti gratis a Trescore. *"I parcheggi sono un problema a Trescore ed avere 15 minuti gratis di parcheggio permetterebbero una maggiore opportunità per richiamare i clienti in centro al paese. Dispiace anche a noi se il cliente prende una multa perché non ha messo lo scontrino del parchimetro per pochi minuti di parcheggio e questo capita spesso".* Dello stesso parere **Lorella Ferrerio**, la fiorista vicina della panetteria Comotti. *"I clienti si lamentano perché non hanno spazi dove lasciare la propria automobile, i 15 minuti sarebbero una risposta a questa carenza di spazi".* infine **Daniela Pedrocchi,** l'edicolante di piazza Cavour, che approva i 15 minuti di parcheggio gratis ma anche l'altra proposta di Alberto Finazzi, liberare dalle automobili lo spazio posto davanti alla fontana di piazza Cavour. *"I 15 minuti sono importanti perché permettono ai clienti scendere dall'auto e comprare il giornale senza problemi di multa e senza pagare. La proposta della piazza di liberare l'area davanti alla fontana è positiva, sempre che non tolga parcheggi".* Insomma, i 15 minuti trovano d'accordo tutti i commercianti, ora vedremo se verranno effettivamente adottati dall'amministrazione comunale.

Tiziano Baggi

Stefano Santinelli


Rosy Comotti

Daniela Pedrocchi

DAI 101 DEL 1998 AI 1526 DEL 2008

Gli stranieri: boom in dieci anni

Da 101 a 1526, in dieci anni la popolazione extracomunitaria residente a Trescore Balneario si è più che decuplicata. Secondo i dati riferiti al 31 dicembre del 2008 nella cittadina termale sono ormai molti gli stranieri presenti.

Se nel 1998 erano appunto un numero irrisorio, già nel 1999 la crescita è iniziata passando a 368.

Nel 2003 gli stranieri erano già arrivati a 848 per poi salire a 1005 nel 2004, a 1031 nel 2005, per passare poi a 1116 nel 2006 a 1328 nel 2007 e a 1526 nel 2008. Per quanto riguarda i dati del 2008 i maschi stranieri sono 892 mentre le donne sono 634. Molti anche i minorenni presenti, ben 402 mentre gli stranieri nati in Italia sono 159. L'altra metà di Trescore è indiana ben 272 le presenze provenienti dal paese del sud est asiatico. I cinesi sono invece poco numerosi, 28 persone registrate all'anagrafe.

Alta la presenza di Pakistani che sono 112. I marocchini sono presenti con ben 222 persone, 132 uomini e 90 donne. Alta anche la presenza dei senegalesi, 96, 74 uomini e 22 donne, ci sono poi i tunisini, 27 presenze, segue il Ghana con 20 persone. Passando alle etnie, i romeni sono la maggioranza a Trescore tra gli stranieri provenienti dall'est europeo con 311 persone presenti, un incremento avvenuto soprattutto nel 2008 con l'entrata della Romania nella comunità europea avvenuta il primo gennaio 2007. Alta anche la presenza di albanesi, 119 presenze, i Macedoni con 45 persone e i kosovari con 39 persone presenti a Trescore.

IL PREVOSTO DA 20 ANNI A TRESCORE

Don Franco: "Dopo 53 anni di Messa ho chiesto di essere messo a riposo"

A 75 anni (compiuti il 9 dicembre scorso) i parroci devono rimettere nelle mani del loro Vescovo il mandato che hanno ricevuto. Una legge che però consente qualche proroga. Così anche Il prevosto di Trescore **Con Franco Zamboni,** 53 anni di Messa ha rimesso il proprio mandato, pronto a lasciare la propria parrocchia che regge da 20 anni (è arrivato qui nel 1990). Così Don Franco sta aspettando da mesi che la curia di Bergamo nomini il suo eventuale successore. rimanendo comunque a disposizione del paese. *"Ho chiesto di essere messo a riposo, dopo 53 anni di Messa credo di averne anche diritto. Per ora da Bergamo però mi hanno chiesto di tener duro, di proseguire in attesa che venga identificato il mio successore. Prima mi hanno chiesto di rimanere fino a Natale, ormai però credo proprio che dovrò restare fino a Pasqua. Io sono qui da 20 anni a Trescore e sono ovviamente legato al paese. Sono arrivato qui da Casazza e prima ancora sono stato a Tavernola, Gaverina Terme, Castro e Vilminore, in valle di Scalve. Dopo la mia messa a riposo resterò comunque a Trescore, questo è un paese grande, dove un prete può sempre fare qualcosa e rendersi utile alla parrocchia anche dopo aver abbandonato il ruolo di parroco. Il paese è grande e c'è sempre tanto lavoro da fare. Senza il peso di avere una parrocchia sulle spalle si è poi liberi di fare quello che si vuole e di lavorare magari anche meglio".* Insomma don Franco ha preparato le valige anche se il trasloco sarà proprio breve. *"Ho messo a posto alcuni locali nell'ex casa di riposo dove alloggerò in modo da restare nel centro del paese e vicino sempre alla parrocchia".* Don Franco ha girato mezza provincia di Bergamo ma si è sempre trovato bene nei paesi dove ha svolto il suo ruolo di parroco o curato. *"Mi sono trovato bene a Trescore così come a Castro, Casazza o in altri paesi, anche in valle di Scalve, tutti dicono che sono persone dure ma se riesci ad entrare in stretto contatto con loro allora sono persone che ti sanno regalare tantissimo e ti ricambiano con una grande fiducia".*

SCHEDA

Don Franco Zamboni è nato a Bergamo il 9 dicembre 1934, ma è di Songavazzo. E' stato ordinato sacerdote il 15 giugno 1957. E' stato Curato a Gaverina (fino al 1961), a Castro (1961-63), parroco a Pezzolo (1963-66), a Teveno (1966-72), Arciprete di Vilminore (1972-78), Prevosto di Tavernola (1978-87), Arciprete a Casazza (1987-1990) e infine Prevosto di Trescore dal 1990.

LAGO D'ENDINE
VAL CAVALLINA

RANZANICO

La passeggiata di... Sergio Buelli punta a sud

Ormai conclusa la passeggiata che collega i percorsi pedonali con Endine Gaiano, ora **Sergio Buelli** guarda decisamente a sud, verso Spinone al Lago.

Il sogno del sindaco di Ranzanico rimane infatti quello di pedonalizzare tutta la sponda del lago di Endine di sua pertinenza in modo da creare un'unica grande passeggiata sul lago.

Sergio Buelli

L'idea c'è, così come il sogno che è lì nel cassetto da decenni, ora però Sergio Buelli vorrebbe concretizzare questo progetto ambizioso.

"Abbiamo ormai ultimato i lavori della passeggiata verso Endine - spiega il sindaco – *lavori che porteranno alla pedonalizzazione della nostra sponda verso nord. Ora l'obiettivo è quello di poter pedonalizzare anche la parte a sud che porta verso Spinone al Lago.*

Questo ovviamente è un progetto impegnativo che dipenderà molto dai contributi che arriveranno dal Consorzio dei laghi d'Iseo, Endine e Moro.

L'idea comunque ora è quella di realizzare dei percorsi che da Spinone al Lago saliranno verso i percorsi già esistenti in località ex filanda.

Nei prossimi anni sarà questo uno dei principali obiettivi dell'amministrazione comunale, ovviamente tutto sarà fatto in base ai contributi che riusciremo a raccogliere".

Intanto a sud anche Spinone al Lago ha ormai ultimato la sua passeggiata che ha portato il suo percorso al Bar Alberello, a ridosso del confine con Ranzanico; da qui partirà il nuovo percorso pedonale di Sergio Buelli destinato a risalire il lago lungo la statale 42 per collegare così Endine a Spinone in un unico percorso.

MONASTEROLO DEL CASTELLO

I gruppi di lavoro iniziano il loro cammino

I gruppi di lavoro di Monasterolo del Castello hanno avviato da poco la loro attività, gruppi che si affiancheranno ai rispettivi assessori per cercare di trovare soluzioni e di far crescere il paese.

Maurizio Trussardi

La novità del secondo quinquennio di **Maurizio Trussardi** è rappresentata proprio da questa 'spartizione' dei poteri è rappresentata proprio da questa distribuzione dei ruoli.

"I lavori hanno iniziato a ritrovarsi - spiega il vicesindaco **Gilberto Giudici** – *proprio per trovare soluzioni nuove per quanto riguarda i vari settori dell'amministrazione comunale. I gruppi dovranno trovare soluzioni per la pedonabilità del centro del paese, idee per la cultura e lo sport e per tutti gli altri settori del vivere comune.*

L'importante per noi è far crescere il nostro paese di anno in anno e grazie alla distribuzione dei compiti e alla partecipazione di tutta la maggioranza avremo la possibilità di coinvolgere tutti in questo obiettivo".

SPINONE AL LAGO

Ad agosto si sistema il centro storico

Arrivare ad agosto con i cantieri aperti, questo l'obbligo che Spinone al Lago dovrà espletare per quanto riguarda i fondi ricevuti dai Pia regionali.

Il sindaco **Marco Terzi** impiegherà quei soldi per sistemare i sentieri ma soprattutto per continuare la riqualificazione del centro storico. *"Dopo piazza Valzelli l'obiettivo sarà riqualificare la zona antistante alla chiesa Parrocchiale* – spiega Marco Terzi – *con una nuova pavimentazione adatta a tale scopo. L'unico obbligo che abbiamo è quello di arrivare ad agosto con i lavori assegnati. Il progetto definitivo c'è già, ora dobbiamo fare gli altri passi per arrivare ad assegnare i lavori e con la fame che c'è oggi di ottenere dei lavori da realizzare, ci ritroveremo con 100 aziende da esaminare. Noi contiamo comunque di arrivare ad aprire i lavori per la data prefissata".*

Marco Terzi

Intanto Marco Terzi mantiene il suo impegno anche nei confronti dei colleghi che si affacciano sul lago di Endine e lunedì 1° marzo si ritroverà per la riunione periodica. *"Ci ritroviamo ancora a Monasterolo del Castello e proseguiamo a discutere le tematiche del turismo e della viabilità che riguardano i comuni che si affacciano sul lago, riunioni importanti nelle quali ognuno si può confrontare con le esigenze dei comuni vicini".*

CORRADO ZIBONI E SABRINA COCCHETTI: "LE EX SCUOLE OSPITANO ASSOCIAZIONI. MA SONO SICURE?" – QUASI FINITA LA PISTA CICLOPEDONALE

Endine: le minoranze sempre all'attacco

Il Sindaco: "Noi pensiamo a lavorare"

Angelo Pezzetti

Corrado Ziboni

Sabrina Cocchetti

Le minoranze non mollano la presa, ormai a Endine lo scontro tra maggioranza e minoranza è quotidiano. Anche se il sindaco **Angelo Pezzetti** ci tiene a precisare: *"Sono loro che fanno ostruzionismo e attaccano, noi pensiamo a lavorare, sono cose diverse".* Le minoranze guidate da **Corrado Ziboni** e **Sabrina Cocchetti** mettono in dubbio la sicurezza delle ex scuole elementari: *"L'edificio dell'ex Comune e dell'ex scuola elementare di Endine* – spiegano – *risulta essere in uno stato di abbandono e di deperimento e considerato che alcune associazioni e gruppi giovanili utilizzano i locali, vogliamo conoscere le associazioni e gruppi presenti, la delibera o altro documento di autorizzazione con relative prescrizioni e condizioni per l'utilizzo e in tema di incolumità pubblica vogliamo sapere se questi locali siano conformi alle vigenti normative in considerazione all'uso oppure se i vari fruitori siano a rischio. Si intende conoscere insomma se i locali risultano avere i requisiti di agibilità, in considerazione delle notizie, anche locali, di danni fisici causati da crolli o collassi statici improvvisi negli edifici scolastici".* Se ne discuterà nel prossimo consiglio comunale. La maggioranza incassa e va avanti per la sua strada: *"I lavori stanno andando avanti e bene* – spiega l'assessore **Marzio Moretti** – *la pista ciclopedonale sul lungo lago è ormai terminata, i lavori a San Felice e Rova anche. L'edificio delle scuole elementari? Le minoranze fanno solo ostruzionismo, per far perdere tempo al sindaco, nient'altro. Corrado Ziboni, che allora era in maggioranza aveva seguito lui stesso la vicenda e adesso chiede delucidazioni? Mi sembra un po' strano".* Il sindaco pensa al bilancio che sta per essere approvato: *"E ai lavori pubblici del Piano opere pubbliche che sono tanti, dall'urbanizzazione della Valle delle Fontante, ai parcheggi di via Madonna a Endine, alla realizzazione dei parcheggi lungo via Tironega. E quest'anno faremo anche la riqualificazione urbana del centro storico di Fanovo dove abbiamo già acceso il mutuo. Noi pensiamo alla comunità di Endine e basta, qualcun altro pensa alle polemiche, scelte diverse".*

BIANZANO

La sindachessa festeggia le sue donne

In un paese dove sono le donne a contendersi da anni la guida del paese non poteva mancare la festa della donna.

Così il sindaco di Bianzano Marilena Vitali ha organizzato per l'8 marzo scorso la festa a tutte donzelle del paese all'ombra del castello. In occasione della "Festa della Donna" 14 bianzanesi si sono trovate al ristorante Bonanza per festeggiare l'8 marzo. Dopo una piacevole e semplice serata passata in compagnia, il Sindaco **Marilena Vitali** ha omaggiato tutte le partecipanti di una pergamena con i versi di Dante (da Vita Nuova) "tanto gentile e tanto onesta pare la donna mia...." e la foto di gruppo della serata.

BIANZANO

Marilena Vitali nel gruppo dell'Expo 2015

Un piccolo paese nel gruppo di lavoro per l'Expo 2015, Bianzano è entrato nel gruppo ristretto che dovrà preparare la provincia di Bergamo a questo importante appuntamento. Il sindaco **Marilena Vitali** a fianco quindi del presidente della Provincia **Ettore Pirovano**, dell'assessore provinciale **Giorgio Bonassoli** e di altri sindaci di comuni importanti. *"Ho accettato questo invito* – spiega Marilena Vitali – *perché è un appuntamento importante e perché rappresentare i piccoli comuni per noi è motivo di orgoglio. Si tratterà di coordinare il lavoro che porterà la nostra provincia a questo importante appuntamento, un lavoro che durerà nei prossimi anni con appuntamenti regolari. Bianzano rientra quindi in questo contesto decisivo per cogliere l'opportunità concessa dall'expo 2015, noi cercheremo ovviamente di portare vantaggi dal punto di vista turistici e viabilistici anche sotto questo aspetto".*

GAVERINA TERME

Più di 60 persone alla presentazione dei PIA

Sono quattro gli interventi che Gaverina Terme potrà realizzare grazie ai contributi del PIA, progetti che sono stati presentati lunedì primo marzo ai cittadini in una serata che ha visto una grande partecipazione di pubblico con circa 60 persone presenti. A fare da relatori la Dottoressa **Chiara Patelli,** il sindaco **Denis Flaccadori**, Sindaco di Gaverina con la doppia veste anche di rappresentante del Consorzio Servizi Val Cavallina, ente capofila del PIA. Infine **Lodovico Patelli**, Presidente della Cooperativa Sociale L'Innesto Onlus che ha avuto una funzione decisiva per l'ottenimento dei fondi da parte della Regione Lombardia.

Gli interventi presentati sono stati 4, tre portati avanti dal comune e 1 da parte dell'Innesto, intervento che da solo ricopre per importanza di spesa un terzo di tutto il PIA della valle Cavallina. Il primo progetto portato avanti dal comune riguarda la realizzazione di un'area ludica per la realizzazione di giochi tradizionali in località Farocce, che prevede una spesa di 26.543 euro e un contributo regionale di 13.226 euro.

Con il secondo progetto di andrà a realizzare un'area verde a Trate con il miglioramento dell'accessibilità e la fruizione del Borgo antico e della valle delle Sorgenti, con una spesa di 55.499 euro e un contributo di 27.749 euro. Infine la riqualificazione della piazza di Piano come area di pertinenza per dei percorsi ambientali e religiosi della valle, con una spesa di 60.750 euro e un contributo assegnato di 30.375 euro. Il progetto della Cooperativa l'Innesto comporterà invece una spesa di ben 1.764.842 euro e un contributo regionale di 882.421 euro. Con questo progetto si andranno a riqualificare tre casolari destinati all'accoglienza e promozione turistica nella zona di Gaverina Terme.

GRONE – LA PRIMA SQUADRA AI VERTICI DEL CAMPIONATO A 7

Miracoloso Grone A!

(An. Ma.) Sarà l'aria buona dei colli che dicono rigeneri o qualche Santo in Paradiso (che non fa mai male) fatto sta che la prima squadra della Polisportiva Gronese si ritrova ai vertici del Campionato A (il più alto della categoria) del campionato di calcio a sette. Fatto decisamente inusuale per un piccolo paese come Grone che conta 900 anime soltanto. Inusuale e quindi ancora più importante considerando che in campionato la Pol. Grone deve vedersela con piazze calcistiche importanti come ad esempio San Pellegrino "alias" Soccer 2000 prima in classifica con 38 punti ma che ha alle calcagna appunto il Grone a 34, San Pellegrino che vanta un organico di livello con "vecchie volpi" di ritorno dai campionati professionistici (dell'Albinoleffe per la precisione). Ma senza disperare il Grone ha fino ad ora disputato un campionato ineguagliabile con grande soddisfazione dei fedelissimi della tifoseria. Il segreto? Niente allenamenti alla Full Metal Jacket anzi tanto spirito di squadra e determinazione come spiega il mister **Lorenzo Bassi**: *"Alleno la squadra da 8 anni ormai e quest'anno stiamo raggiungendo davvero un traguardo storico. Il nostro segreto sta nel fatto che siamo tutti amici e ci divertiamo nel giocare, se no me ne starei anche a casa. Per questo siamo un gruppo compatto e vincente!".*

BORGO DI TERZO
LEGA NORD CONTRO LEGA NORD

SUSANNA DOSSENA: "Noi ci sentiamo leghisti e siamo con Bordogna"

Susanna Dossena

"Thomas Algeri? E chi l'ha mai visto a Borgo di Terzo?" Lega Nord contro Lega Nord a Borgo di Terzo a pochi giorni dalle elezioni amministrative. **Susanna Dossena** replica alle dichiarazioni fatte dal segretario della sezione di Entratico **Thomas Algeri** apparse sullo scorso numero di Araberara e anche sul foglio informativo realizzato successivamente all'uscita dell'ultimo numero con le foto dei candidati. Secondo Algeri, Susanna Dossena nei suoi 5 anni di rappresentante leghista non aveva mai fatto opposizione limitandosi ad una tenue presenza in consiglio comunale, da qui la risposta della diretta interessata.

*"Il signor Thomas Algeri dovrebbe imparare ad informarsi prima di parlare. Io in consiglio comunale non ho mai avuto l'abitudine di fare mozioni ma non per questo non è detto che non abbia svolto il mio ruolo, quando c'era da votare contro la maggioranza votavo contro e basta. Io in consiglio comunale ho sempre lavorato per il bene del paese e del movimento. Sono loro invece, il gruppo della Lega Nord di Entratico ad avere abbandonato me e i tesserati di Borgo di Terzo. Io ho partecipato a qualche riunione a Entratico ma alla fine andavo giù e non c'era mai nulla da parlare, alla fine uno si stanca e rimane a casa se non c'è mai nulla da dire. Le riunioni bisogna farle quando c'è qualche tema da affrontare, non ha senza precisa senza argomenti da discutere. Loro poi per due anni mi hanno mandato la scadenza della tessera da pagare e io l'ho pagata, poi non si sono più fatti vivi. Thomas Algeri è arrivato da poco e queste cose non le sa. Io comunque mi sento sempre leghista così come Patrizio Rota ed altri giovani che sono entrati nella lista di **Mario Bordogna**. Io avevo addirittura invitato Thomas Algeri a fare una lista assieme a Bordogna, loro mi hanno detto che non era il caso perché Mario Bordogna secondo loro è tesserato del PD, cosa non vera.*

Loro hanno provato a fare una lista di centro destra ma non ci sono riusciti come mi pare che Thomas Algeri non sia riuscito a fare una lista della Lega Nord a Cenate Sotto. La Lega Nord insomma sarà rappresentata da noi che ci sentiamo comunque del movimento e siamo stati abbandonati e dimenticati per anni, salvo poi ricontattarci in vista delle elezioni amministrative". Intanto Susanna Dossena prosegue il lavoro di avvicinamento alle elezioni. *"Noi siamo tranquilli, vedremo cosa succederà a fine marzo".*

LISTA - "NUOVA PROPOSTA"

Mauro Antonio Fadini
Candidato a Sindaco

Simplicia Giacinti
Santo Ghisleni
Marco Varesi
Franscesco Samuele Macario
Marisa Lucia Giacinti
Enrico Landoni
Gabriella Magnani
Giovanni Viola
Stefano Consonni
Lidia Raimondi
Marilena Cesira Oberti
Gianfranco Quartini

LISTA - "UNITI PER BORGO DI TERZO"

Mario Bordogna
Candidato a Sindaco

Antonella Mora
Carmelo Pucci
Fabrizio Bellini
Luca Testa
Patrizio Rota
Pietro Simone Vitali
Samuela Pezzotta
Sara Oberti
Stefano Francesco Vavassori
Susanna Dossena
Valeria Lazzarini
Veronica Drammissano

ENTRATICO - OPERE PER LA PIAZZA E PER LA PIAZZOLA ECOLOGICA

Il comune punta ai fondi della regione

Il comune di Entratico prova a bussare alle porte del Pirellone per avere fondi con i quali sistemare la piazza del paese e la piazzola ecologica. I fondi ai quali il sindaco **Fabio Brignoli** spera di attingere sono quelli che la regione Lombardia ha destinato ai comuni al di sotto dei 5.000 abitanti, 40 milioni di euro da dare alle piccole realtà della Lombardia. *"In questi giorni abbiamo delineato i progetti da presentare in regione* – spiega Fabio Brignoli – *progetti con i quali riqualificare piazza Europa, via Verdi e anche la piazzola ecologica. Per noi queste sono opere molto importanti che abbiamo anche inserito nei punti presentati in campagna elettorale. Una volta delineato perfettamente la tipologia di lavori cercheremo di attingere dai fondi destinati alle piccole realtà lombarde. Sono sempre molti i comuni che tentano di avere qualcosa dalla regione, speriamo di avere fortuna e di riuscire a portare a casa qualche fondo in modo da poter avviare queste tre opere".* Intanto dalla provincia di Bergamo non sono più arrivate novità per la realizzazione del secondo tratto della statale 42, che via Tasso vorrebbe progettare per arrivare a portare a Roma, e precisamente all'Anas un progetto che trovi la condivisione di tutti gli enti e delle realtà toccate dalla nuova strada. *"Le convocazioni a Bergamo sono state per il momento sospese* – spiega sempre il sindaco di Entratico – *tutto si è spostato ora alle terme di Trescore con la provincia che vuole avere anche il loro parere su questa opera importante".*

BORGO DI TERZO – LUZZANA

Arriva la nuova rotonda sulla SS 42

Era un'opera attesa da decenni e finalmente, a pochi giorni dalle elezioni amministrative, le ruspe sono entrate in azione per risolvere uno degli annosi problemi di Borgo di Terzo, l'incrocio sulla statale 42. Sono partiti lunedì 8 marzo i lavori per la realizzazione della nuova rotonda sulla statale 42 e del nuovo ponte sul fiume Cherio. L'intervento delineato da comune e provincia di Bergamo porterà alla formazione di una rotonda all'incrocio tra la statale 42 e la strada che porta al centro di Luzzana. La vera novità dell'opera riguarda però Berzo San Fermo, dalla nuova rotatoria infatti si staccherà una strada che si dirigerà verso il fiume Cherio. Qui sorgerà il nuovo ponte che porterà il traffico sull'altra sponda del fiume con il traffico veicolare che salirà costeggiando il cimitero del paese e portando le auto dirette a Berzo San Fermo verso il centro del paese. L'opera toglierà così dalla statale 42 l'attuale incrocio che spesso ha visto in passato svariati incidenti, dei quali alcuni gravi. Ora gli abitanti di Berzo non dovranno più temere, ed avranno un nuovo accesso sicuro alla statale 42. le ruspe sono entrate in azione lunedì ed hanno iniziato a togliere alberi e sterpaglie dall'area che dovrà ospitare la rotonda e la strada. L'opera rientra in una serie di interventi voluti dalla passata giunta di Valerio Bettoni, opere nelle quali rientra anche la rotonda tra la statale 42 e la strada provinciale 89 in fase di realizzazione. Sono poi previsti altri interventi di miglioria sulla statale 42, la terza corsia all'incrocio tra la statale e la strada che sale a Vigano San martino e la futura rotonda tra la statale e la strada che sale a Solto Collina.

VIGANO SAN MARTINO

L'assistenza sociale va 'Oltre il Cortile'

Quando il vescovo arriva in un piccolo paese come quello di Vigano San Martino per l'inaugurazione di una nuova struttura, quel giorno entra di fatto nella storia della comunità. Così per il paese guidato dal sindaco **Massimo Armati**, la domenica del 7 marzo è stata una domenica speciale con l'inaugurazione della nuova sede dell'associazione 'Oltre il Cortile'. A tagliare il nastro è stato il Vescovo di Bergamo Francesco Beschi che ha così aperto ufficialmente questo nuovo spazio dedicato all'assistenza sociale degli abitanti della media valle Cavallina.

L'associazione nasce ufficialmente il 26 gennaio di quest'anno, con il gruppo che si occupa di volontariato.

La nuova associazione è nata all'interno del *gruppo d'ascolto* che afferisce all'amministrazione del Comune di Vigano San Martino, alla luce della consapevolezza di una sempre maggiore necessità di intervento nell'ambito del Sociale. L'Associazione (la cui idea è stata immediatamente condivisa con le amministrazioni di Borgo di Terzo e Luzzana, comuni costituenti l'Unione Media Val Cavallina con il Comune di Vigano, ente al quale è delegata la gestione dei servizi sociali in un'ottica di collaborazione) accoglie ogni persona che intenda dare la propria disponibilità come volontario, orientando la propria azione ai residenti dei tre Comuni dell'Unione Media Val Cavallina, ipotizzando la possibilità di estendere la propria azione ai Comuni limitrofi, in maniera proporzionale alle forze in essere. La nuova sede realizzata dai volontari sorge nel cuore del centro storico del paese e sarà così un punto di ritrovo per tutti i cittadini della valle.

La Comunità di Vigano è stata onorata dalla presenza del Vescovo, Mons. Beschi, in visita pastorale alla Parrocchia di S. Giovanni Battista in Vigano San Martino.

Dopo la S. Messa celebrata dal Vescovo e concelebrata da don Umberto e da don Giuseppe, il Corteo si è spostato alla sede dell'Associazione, dove Monsignor Beschi ha benedetto i locali, il sindaco Massimo Armati è intervenuto consegnando ufficialmente le chiavi della struttura al Presidente eletto, signor Luigi Ghilardi che a sua volta ha condiviso una riflessione sul valore profondo del volontariato all'interno della società. *"L'idea di un'associazione di volontariato* – ha spiegato il sindaco durante la cerimonia di inaugurazione - *è nata all'interno di un gruppo di ascolto nato in fase elettorale all'interno dell'Amministrazione Comunale con l'intento di "dare maggiormente voce" ai nostri cittadini. Da subito l'impegno prioritario che l'associazione si è posta si è orientato nell'ottica di una significativa collaborazione con i Servizi del Sociale, attesa la domanda sempre più consistente che perviene agli amministratori in materia grazie anche al rafforzamento della rete stessa dei servizi.*

E' così che nasce l'idea di un'associazione di volontariato, il cui nome riporta ad una modalità del funzionamento sociale, quella del Cortile appunto, dove le persone che vi abitavano prestavano reciproco aiuto e rispondevano in sostanza ad ogni necessità emergente; un'immagine questa che fa ormai parte di un passato anche se poi non così lontano.

Il cambiamento dei contesti socio-culturali richiede oggi che davanti a domande sostanzialmente invariate si intervenga con modalità nuove: l'amministrazione si è sentita chiamata ad andare oltre quel cortile! L'associazione nasce con un esplicito mandato in termini di collaborazione con i servizi sociali presenti sul territorio, ognuno per quanto di competenza, e si pone l'obiettivo di lavorare in termini di prevenzione e di promozione a carattere ricreativo e culturale in collaborazione con le scuole, le parrocchie e le altre realtà associative.

Mi piace evidenziare, ogni qualvolta parlo dell'associazione, che la stessa non è di proprietà *dell'amministrazione comunale, bensì* è dei cittadini, *siano essi di Vigano, dell'Unione o dei Comuni limitrofi, che sono chiamati a lavorare contribuendo alla sua crescita e al suo potere d'azione concreta.".*

Via Cavallina

CENATE SOTTO

Posata la prima pietra della scuola elementare

Il giorno tanto atteso è arrivato, il sindaco **Gianluigi Belotti** ha posato la prima pietra della nuova scuola elementare di Cenate Sotto. Un'opera che è destinata a far da spartiacque nel futuro del paese ma anche nell'attuale campagna elettorale. *"Siamo orgogliosi di poter dire che questa è l'opera più importante che si sta realizzando a Cenate da 30 anni* – ha commentato il sindaco Belotti – *devo ringraziare pubblicamente l'architetto* ***Gisellini*** *per la qualità del progetto, per come si inserisce nel contesto urbano del paese. Devo ringraziare il preside e gli insegnanti che ci hanno dato una mano a controllare la logistica e la funzionalità dei servizi scolastici. Ringrazio poi gli impiegati comunali, l'impresa che eseguirà l'opera e tutti quelli che hanno lavorato alacremente in questi giorni per arrivare a questa posa della prima pietra. Ora noi avremo tra 18 mesi una nuova struttura scolastica, capiente ed al passo con i tempi, una struttura ecologica con pannelli fotovoltaici"*. Gianluigi Belotti spegne anche le polemiche riguardanti il paventato sacrificio degli alberi presenti nel giardino. *"Con il nostro agronomo, abbiamo fatto un controllo e un censimento di tutte le piante del giardino e del parco. Tutte le piante sono e saranno recuperate e trapiantate in aree pubbliche. L'attuale parco giochi diventerà il giardino delle scuole e un nuovo parco giochi nonché giardino pubblico di 5.000 metri quadrati si sta realizzando in centro al paese"*.

LE TAPPE DELLA NUOVA SCUOLA

luglio 2008: concorso di idee aperto a tutti i professionisti e tecnici
agosto 2008: il progetto appare sul notiziario 'Gente in Comune'
6-7 settembre: mostra al Pala Incontro con tutti i progetti pervenuti
Settembre 2008: una commissione appositamente costituita da esperti sceglie il progetto migliore che risulta essere quello dell'Arch. Thomas Ghisellini
Ottobre 2008: viene reso pubblico in sala consiliare il progetto con le ragioni della scelta
Dicembre 2008: viene affidato formalmente l'incarico al'arch. Ghisellini
Novembre 2009: apertura del bando
Gennaio 2010: apertura buste per l'assegnazione della gara
Febbraio 2010: inizio dei lavori
L'appalto prevede che l'opera venga consegnata entro e non oltre 18 mesi dall'inizio dei lavori.

ZANDOBBIO – PARLA L'EX SINDACO

SERGIO VESCOVI: "Lavorano per cancellare quanto fatto da noi"

"Siamo un po' amareggiati per come si sta muovendo questa amministrazione comunale – spiega **Sergio Vescovi** - *in questi primi mesi di mandato, sembra che vogliano demolire quanto abbiamo fatto noi in passato più che costruire qualcosa di nuovo per il futuro del paese.*

Il primo punto di contrasto riguarda il PGT, hanno voluto annullare quanto avevamo fatto noi in passato e cancellare il nostro lavoro per ripartire totalmente da zero. Hanno accantonato il nostro progetto di nuovi parcheggi in via Calvi, parcheggi che avrebbero portato 39 nuovi posti auto nei pressi del centro del paese. Non si può poi arrivare due giorni prima della votazione del PGT e dire che ribalti tutto e riparti da capo. Infine hanno accantonato il progetto della riqualificazione della piazza elaborato da noi per arrivare ad un progetto ben più ampio che consideri la pedonalizzazione della piazza antistante al municipio e la realizzazione di nuovi parcheggi sotterranei sotto la piazza. Anche noi avevamo valutato questa ipotesi ma l'avevamo scartata per l'alto costo che comportava, evidentemente loro sono consapevoli di poter riuscire a portare a termine questo lavoro oneroso. Noi avevamo invece preventivato di utilizzare parte della proprietà Riva per la realizzazione di nuovi parcheggi e lasciare libera dalle auto la piazza del municipio, il progetto era già stato definito ed era già un progetto esecutivo con i soldi già presenti e pronti per pagare questa operazione. Manca poi il coinvolgimento delle minoranze anche a causa della mancanza delle commissioni comunali. C'è poi il problema del vigile, ne abbiamo solo uno e da solo non può garantire un servizio perfetto. La convenzione con Trescore è stata sciolta ed ognuno deve arrangiarsi a coprire il territorio proprio con il personale che ha a disposizione".

Sergio Vescovi

LUZZANA – IL SINDACO RISPONDE A MASSIMILIANO MELI

IVAN BELUZZI: "Ecco le mie prime opere"

"Questa amministrazione ha già lavorato molto", questa la replica del sindaco **Ivan Beluzzi** a **Massimiliano Meli**, capogruppo di minoranza che su Araberara aveva criticato il presunto immobilismo e la disorganizzazione della maggioranza.

"Nei primi sei mesi dell'anno – spiega Ivan Beluzzi, sindaco di Luzzana - *è stato messo in sicurezza il parchetto sotto l'area del castello, sono stati fatti vari lavori sulle strade con messe in sicurezza di vari punti per la viabilità risolvendo così molte questioni pericolose. Abbiamo poi portato avanti lo studio sul PGT, abbiamo partecipato a bandi e ad altri parteciperemo nei prossimi giorni per portare finanziamenti in paese e realizzare così nuove opere. Sulla cultura sono state molte le attività svolte in paese e abbiamo chiuso l'operazione del ponte della Pessina per l'accesso alla pista ciclabile, soluzione che permetterà agli abitanti di Luzzana di accedere tranquillamente alla pista.*

Ci muoveremo ora con varie iniziative di ambito culturale, il 27 la mostra sul metallo durevole andrà a Albino, porteremo opere del museo a Casazza.

Sul sociale è partito il progetto anziani che funziona benissimo. Siamo in contatto con l'Enel per spostare dei pali che non hanno più senso di esistere, non più collegati alla rete.

Proseguiremo i lavori in via Ugo Foscolo e in via Sorgente, lavori che non avevano risolto i problemi dell'incrocio. In sei mesi abbiamo fatto molto e non si può dire che siamo rimasti con le mani in mano e che non abbiamo organizzazione".

Ivan Beluzzi

Massimiliano Meli

CENATE SOTTO – 450.000 OFFERTI IN TRIBUNALE PER L'ACQUISIZIONE DELL'EX PROPRIETÀ SALVI FRUTTA

Belotti e Merli divisi sulle... Veneziane

Dalle scuole elementari alla valletta delle Veneziane, lo scontro politico a poche settimane dalle elezioni amministrative a Cenate Sotto si sposta di pochi metri.

Dopo la posa della prima pietra infatti lo scontro si concentra sui terreni della ditta Salvi Frutta, ditta fallita con i terreni andati all'asta. Per la valletta delle Veneziane l'amministrazione comunale del sindaco **Gianluigi Belotti** ha previsto un parco di 5.000 metri quadrati, del residenziale e una strada che sale a metà valletta.

Qui arriva il divario tra i due candidati con **Fabrizio Merli** che spinge per realizzare la strada lungo tutta la valletta.

"In questo modo – spiega il candidato sindaco del gruppo 'Noi Cenate' - *si porterebbe via il traffico dal centro storico"*. *"Sbagliato* – replica il sindaco Belotti – *in questo modo porteremmo solo in paese il traffico veicolare che scende da Cenate Sopra invogliando ancora di più i nostri vicini ad usare questa strada per andare a Bergamo*".

Ma la questione in questi giorni si è fatta più scottante. Nel primo volantino la lista 'Noi Cenate' tuonava su questa questione: *"La funzione di comunicazione nord–sud del paese non sarà realizzata e volutamente la strada rimarrà incompiuta: si serviranno così nuove case nell'area verde, ma il tracciato rimarrà in modo grottesco incompiuto.*

Non saremo così cattivi da ricordare chi abita a pochi metri, gli unici salvaguardati, quasi un'oasi verde… perché sacrificare il territorio più bello di Cenate senza trarne alcun vantaggio per la cittadinanza?".

Il paese è piccolo e i fatti alla fine saltano fuori, così tutti parlano su chi mai abbia acquisito quel pezzo di terreno messo in vendita dal tribunale.

Alla fine potrebbe essere proprio Fabrizio Merli a poter trarre il maggior vantaggio dalla realizzazione di una nuova strada perché è stato proprio lui con altri due amici 'tra poco parenti' a fare la prima offerta mettendo sul piatto 450.000 euro.

"Sì, sono stato io con altre due persone a fare la prima offerta in tribunale – spiega Fabrizio Merli – *il mio obiettivo è quello di acquisire un'area alla quale siamo legati affettivamente. Da qui la nostra proposta"*. Merli però garantisce che dietro non c'è nessun intento di fare in futuro abitazioni.

"La zona verde è, e verde rimarrà, tutto dipenderà da quanto viene deciso nel PGT e non saremo sicuramente noi a variare la zona".

Insomma l'attuale sindaco e il candidato della lista avversaria potrebbero diventare presto vicini di casa. *"Non ci sono problemi* – spiega sempre Merli – *il terreno è vicino alla casa del sindaco"*.

Intanto sono arrivate al tribunale di Bergamo altre offerte, il terreno dunque finirà all'asta.

"So già che qualcun altro ha fatto offerte e quindi si andrà all'asta per quel terreno, non so chi ci sia dietro a questa manovra, ma ho i miei sospetti". Fabrizio Merli poi conclude con un'analisi della situazione attuale.

"Per quanto riguarda la scuola, visto come stanno andando i lavori, il progetto rimarrà lì dov'è. E' ormai impensabile spostare la struttura nella zona da noi indicata.

Per quanto riguarda l'esito del risultato delle elezioni amministrative, loro sono sicuramente in vantaggio. Gianluigi Belotti è il sindaco uscente, la gente valuta il mandato con le opere effettuate, ci possono essere delle divergenze su alcune scelte ma alla fine la gente vede i marciapiedi fatti, le opere realizzate. Le famiglie ormai non pesano più come una volta.

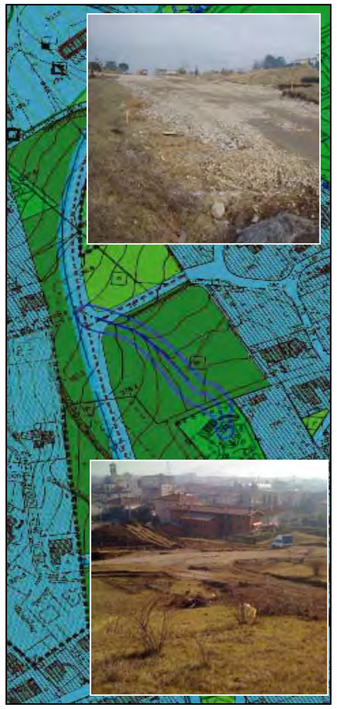
Dal 2005 ad oggi il paese è cresciuto con molte persone che sono venute ad abitare a Cenate Sotto da fuori, queste persone valutano quanto ha fatto l'amministrazione. Ognuno di noi poi ha in lista persone con tanti parenti, il cui peso si equivale, vedremo comunque come andrà a finire".

CANDIDATO CENATE SOTTO GIANLUIGI BELOTTI

"Abbiamo risorse e... capacità"

Gianluigi Belotti

La prima cosa che fa se viene eletto
Continuo tutti i giorni ad andare in comune a portare avanti innumerevoli progetti e programmi gia da tempo discussi e pianificati.
Sindaco a tempo pieno o part time?
Indennità piena o ridotta?
Tutte le mattine a Milano a gestire un'azienda. Tutti i giorni in comune dal pomeriggio fino a quando capita ad amministrare un comune di 3.500 abitanti. Indennità? Non saprei dire anche perchè cambia in base al numero di abitanti… a me (dopo il conguaglio annuale) rimangono netti al mese 400 euro. Non sono sufficienti a pagare i caffè che offro alla gente!! Lo facessi per l'indennità sarebbe meglio lasciar perdere.
Il lato positivo del suo carattere. Il suo principale difetto
Bisogna chiedere a chi mi sta vicino. Mi riconosco un carattere difficile che pur di arrivare all'obiettivo molte volte trascura l'aspetto umano dei rapporti.
Il suo sogno di felicità.
Il poter andare a letto la sera stanco e dormire tranquillamente perchè ti senti a posto con te stesso, con la tua coscienza
Il rimpianto più grande.
Aver trascurato la mia famiglia per obiettivi professionali e/o aziendali.
Le regalano un milione di euro, cosa ne fa?
Tanto non succede per cui... è inutile ipotizzarlo
Libro preferito
"Il tempo che vorrei" di Fabio Volo.
Colonna sonora…
"Va pensiero" di Giuseppe Verdi
Il film che ha amato di più
Roky balboa (Silvester Stallone)
Personaggio storico più ammirato
E' difficile sceglierne uno solo
Il politico che detesta
Sono parecchi, purtroppo
Il suo motto
Fai oggi quello che potresti fare domani
Un motivo per cui dovrebbero votarla
Per poter completare una serie di iniziative progettate che devono ancora essere realizzate
Cosa manca a Cenate
La consapevolezza di essere un paese con grandi risorse e capacità



"NOI CENATE" CANDIDATO FABRIZIO MERLI

Pensiamo agli... anziani e ai bambini

Fabrizio Merli

La prima cosa che fa se viene eletto
Convocazione in serie di tutti gli enti sociali,tecnici e sportivi per spiegare le mie nuove idee e obiettivi
Sindaco a tempo pieno o part time?
Indennità piena o ridotta?
Part-time, con l'indennità che mi spetta regolarmente
Il lato positivo del suo carattere.
Disponibilità
Il suo principale difetto
L'esser ansioso
Il suo sogno di felicità.
Formare una grande famiglia in un mondo migliore
Il rimpianto più grande.
Non avere terminato l'ultimo anno di studi in biotecnologie farmaceutiche
Le regalano un milione di euro, cosa ne fa?
Finisco di pagare il mutuo di casa mia, un po'di beneficenza. Pensare ai miei futuri figli:
Libro preferito
Non ne ho uno preferito, apprezzo specialmente quelli che trattano di storie vere
Colonna sonora della sua campagna elettorale
One love (per Cenate)
Film che ha amato di più
Schindler's List
Personaggio storico più ammirato
Giulio Cesare
Il politico che detesta
Non detesto nessun politico, ognuno è libero di avere proprie idee e opinioni
Il suo motto
Piccole cose ma concrete
Un motivo per cui dovrebbero votarla
Per le idee innovative che un giovane del giorno d'oggi può avere.
Cosa manca a Cenate: *strutture per le fasce d'età più estreme (anziani, bambini 0-6)*

CENATE SOPRA

La biblioteca in crescita esponenziale

Se il futuro della scuola elementare è ancora incerto, a Cenate Sopra c'è qualcuno che nel futuro inizia già a proiettarsi oggi. La biblioteca comunale infatti prosegue incessantemente la sua crescita in tutti gli ambiti culturali del paese. Sia dal punto di vista dei prestiti, sia per ciò che riguarda l'organizzazione delle manifestazioni, la biblioteca punta in alto.

"Abbiamo organizzato varie iniziative con la scuola elementare e con gli alunni – spiega la bibliotecaria **Pamela Nembrini** *– con i ragazzi abbiamo organizzato alcuni incontri con gli autori. L'anno scorso è venuta a parlare* ***Anna Lavatelli****, quest'anno invece è venuto a parlare agli studenti* ***Stefano Bordiglioni****, entrambi autori di libri per ragazzi. In questo modo cerchiamo di incentivare la lettura tra i giovani e l'accesso in biblioteca visto che gli incontri si svolgono proprio qui. Facciamo poi letture di fiabe e stiamo organizzando un laboratorio africano"*. E l'accordo tra biblioteca e scuola sembra proprio funzionare visto i risultati nel prestito che la biblioteca ha raccolto negli ultimi anni. *"Il prestito continua a crescere di anno in anno* – spiega sempre Pamela Nembrini – *nel 2007 avevamo prestato 4544 volumi saliti nel 2008 a 4874 e a 4907 nel 2009. sono cresciuti anche i prestiti dalle altre biblioteche. Nel 2008 ci hanno chiesto 368 volumi ed abbiamo richiesto 455 libri. Nel 2009 i dati si sono alzati con 528 prestiti e 682 richieste"*.

CASAZZA – L'AMMINISTRAZIONE PROMUOVE CONTROLLI E ISPEZIONI

Funghi e galline: obiettivo ridurre le... puzze

Prosegue la missione di **Fiorenzo Cortesi**, assessore alla sicurezza e all'ambiente di Casazza che in questi primi mesi del 2010 sta cercando di risolvere un annoso problema per Casazza, la questione "puzze". Da anni infatti alcuni impianti presenti in paese danno problemi con miasmi fastidiosi che spesso si sentono anche in ingresso al paese. Così il nostro *'Puzzabuster'* ha indetto una riunione con l'Asl per vedere di risolvere il problema e le cose sembrano già mettersi bene. *"Abbiamo fatto una ispezione alla Fungorobica ed abbiamo imposto che vengano adottati tutti i mezzi per ridurre i miasmi provenienti dall'azienda. Da anni in paese ci si lamenta di questo problema e a risentirne sono soprattutto le abitazioni che sono vicine alla zona industriale. Ora anche grazie all'intervento dell'Asl siamo sicuri di poter riuscire a risolvere il problema e in futuro provvederemo a fare ulteriori controlli per controllare la situazione"*. Più delicata invece sembra essere la questione legata all'allevamento di galline posto sulla strada secondaria che collega Casazza a Spinone al Lago. *"In questo caso le ispezioni non hanno dato nessuna irregolarità, noi comunque proseguiremo a controllare l'allevamento anche con ispezioni a sorpresa per cercare di tutelare i residenti"*. Intanto l'assessore lavora anche su altri fronti. *"Stiamo predisponendo l'adeguamento del sistema di videosorveglianza e le nuove telecamere, la nostra è un'amministrazione che lavora e che vuole fare molto per il paese di Casazza"*.

Fiorenzo Cortesi

L'ASSESSORE GOTTINI: "DOPO LE ELEZIONI SE NE RIPARLERÀ"

L'alternativa alla statale si ferma a Casazza

La strada alternativa alla statale 42 proposta proprio su Araberara dall'assessore **Claudio Gottini** è partita già zoppicando. Se l'assessore ai Lavori Pubblici di Casazza ha lanciato la proposta, dai vicini non sembra essere arrivato quell'interesse che ci si poteva magari aspettare. Insomma, Monasterolo del Castello, Endine o Grone non hanno per ora fatto sapere nulla all'assessore di Casazza. *"Per ora non abbiamo avuto ancora incontri su questa proposta che ho lanciato* – spiega Claudio Gottini – *nessuno si è fatto ancora vivo, vedremo più in là se la possibilità di realizzare una strada alternativa alla statale 42 troverà consensi anche in altri comuni, intanto sembra che la proposta abbiamo riscontrato solo tiepidi interessi"*. Probabilmente l'assessore si riferiva sempre agli articoli apparsi sul nostro giornale dove gli altri sindaci sicuramente non stappavano spumante di fronte a questa nuova idea di realizzare una rete viaria alternativa e parallela alla statale. Insomma, se a Casazza si era partiti con grande entusiasmo, ora tutto sembra rientrare lentamente nei ranghi. *"Abbiamo rimandato tutto a dopo le elezioni amministrative* - conclude Claudio Gottini – *ora i sindaci sono troppo impegnati, ci sono poi le campagne elettorali dei vari partiti, non è il momento di affrontare queste questioni. Anzi, bisognerebbe chiedere ai candidati in regione cosa ne pensano di questa idea, dovrebbero essere loro a farsi carico di dare una risposta all'eterno problema della viabilità in valle Cavallina. Dopo le elezioni vedremo di trovarci e discutere della proposta da me lanciata"*.

Elezioni Regionali in Lombardia
Bergamo deve contare di piú

Mario
Barboni
passione competenza esperienza

51 anni , responsabile di produzione in un'azienda tessile.
E' stato sindaco di Casazza, presidente della Comunità Montana Val Cavallina e vice presidente del Consiglio dei sindaci dell'ASL della provincia di Bergamo.

Elezioni Regionali Lombardia 28 - 29 marzo 2010

Vota il simbolo **E SCRIVI IL NOME**

Partito Democratico
PENATI PRESIDENTE

BARBONI

committente responsabile:Fiorenzo Cortinovis

mario@mariobarboni.it PENATIPRESIDENTE www.mariobarboni.it

INTERVENTO – C'ERANO ANCHE I FRATELLI PASINI

Gandino: una figuraccia sugli sci. Ma dove finiscono gli "avanzi"?

MARCO ONGARO

Egregio Direttore,
purtroppo a malincuore devo sottoporre alla pubblica attenzione l'ennesima figuraccia che l'amministrazione gandinese con tutta scioltezza ha portato a termine. Mi riferisco alla gara di sci nordico svoltasi domenica 7 marzo nella splendida pista della Montagnina.

Una giornata stupenda trascorsa sulla fresca neve caduta alcuni giorni prima, riscaldata da uno splendido sole in una cornice fantastica quale è realmente la piana della Montagnina e il coronario montano limitrofo.

Le premesse hanno completato quello che sarebbe stata di lì a poco una appassionante giornata sportiva in quota. In gara numerosi ragazzi che rappresentano il futuro dello sci bergamasco e un buon numero anche di non più giovani, tra i quali due grandi ospiti d'eccezione: i fratelli Pasini rientrati da poco dalle Olimpiadi Invernali di Vancouver, che hanno, ovviamente, dominato la gara e che hanno avuto parole di elogio per la magnifica pista incitando lo Sci Club ad organizzare manifestazioni anche a livello internazionale.

Il coronamento della manifestazione sportiva si è raggiunto particolarmente grazie all'impegno assiduo e caparbio di tutti i componenti dello Sci Club Valgandino, che con costanza hanno saputo creare una organizzazione che, con le strutture a disposizione, non ha fatto mancare nulla.

Mi pare di avere nominato tutti o forse manca qualcuno. Ah, sì, manca la parte istituzionale competente per territorio: il comune. Non perché fosse fisicamente assente, ma ci vuole altro che la presenza del Re Migio per lavare l'onta e la pessima figura che i gandinesi si sono portati a casa.

Nella nostra Valgandino si parla da oltre un anno di 5 terre (termine **rubato** ad altra molto ben nota località ligure) e di turismo. Ma sarà mai possibile che lo Sci Club dopo anni, sia stato costretto, ancora una volta, ad offrire alle persone presenti ed agli sciatori un misero locale realizzato in un box prefabbricato in lamiera di 4x2.5 metri non riscaldato e al posto dei servizi igienici una latrina anch'essa in un box di 80 cm con tanto di buco, vecchio stile?

L'amministrazione Mignani della Comunità Montana di Albino, il cui principale sponsor politico era l'attuale Assessore gandinese al Turismo il DOTT. **Servalli Filippo** (esperto di marketing strategico per un noto gruppo industriale della Valgandino), ci ha lasciato in eredità un immobile incompleto, destinato a locale sciolinatura, WC, spogliatoio e magazzino di supporto all'attività di gestione della pista di fondo.

Purtroppo questa opera, iniziata 2 anni fa, è stata realizzata solo in parte ed è ferma da circa 1 anno per assenza di fondi, quindi risulta essere un lotto non funzionale al progetto iniziale. In un recente incontro indetto dalla Comunità Montana alla presenza dello Sci Club e del Sindaco di Gandino, quest'ultimo ha negato tassativamente la compartecipazione del comune alla richiesta di ulteriori soldi per terminare la struttura.

I gandinesi sono stanchi di sentire il sindaco piangere miseria, quando **l'anno 2008 si è chiuso con un avanzo di 420 mila euro e per il 2009 si prevede un avanzo di 300/400 mila euro.**

Ma cosa ne fanno di tutti questi soldi? Tra tutte le feste, festini e trenini, possibile che non riescano a impegnare 40 mila euro per una struttura così importante? Stranamente, tra le altre cose, non siamo riusciti a trovare alcun articolo su questo argomento, da parte dell'addetto stampa del sindaco, G.B.G. (sigla), né sull'Eco né sul giornale del Sindaco, Civitas.

Per ora, grazie a questi amministratori di centro sinistra, ci troviamo di fronte al fatto di obbligare anche campioni olimpionici a cambiarsi a cielo aperto e a fare i loro bisogni in una gelida latrina.

È proprio il caso di dire dalle stelle alle stalle, alla faccia del turismo e dello sport, con tanti saluti degli amministratori gandinesi.

Chissà quanti anni dovranno trascorrere prima di poter riscattare quest'ennesima vergogna. Cordiali saluti.

GAZZANIGA - ELEZIONI

Giù i toni, pronti i 4 dell'Ave Maria

Campagna elettorale nel vivo a Gazzaniga, una campagna che si è tranquillizzata dopo la partenza col botto e le polemiche sul volantino preelettorale dell'Italia dei Valori. *"Noi puntiamo sulle competenze delle persone che fanno parte del gruppo* – spiega **Luigi Bombardieri** che ha presentato un programma di ben 50 pagine – *ma ne stiamo stampando una versione ridotta per tutte le famiglie. In caso di vittoria andremo a ridurre gli assessorati e punteremo sul risparmio, noi taglieremo le indennità del 50%, lo abbiamo chiesto all'attuale maggioranza per anni ma non ci hanno voluto ascoltare. Per quanto riguarda il programma noi vogliamo dare gambe al programma, a differenza della Lega, farlo camminare e coinvolgere tutti in caso di vittoria, non come la Lega che ha gestito tutto da sola".*

Guido Valoti punta alla continuità: *"Gazzaniga in questi anni ha fatto il salto di qualità* – spiega Valoti – *adesso anche il polo scolastico ha acquisito grazie a noi anche il liceo scientifico e il quinquennio per operatori sanitari, l'ospedale è un punto di riferimento per tutti e anche le altre opere stanno facendoci fare il salto di qualità, si va avanti così".*

Angelo Gelmi, Italia dei Valori: *"Noi puntiamo sul dare risposte ai reali e immediati bisogni della gente* – spiega Gelmi – *per questo saremo per tutta la campagna elettorale fra la gente con gazebo e nei mercati".* Anche il gruppo di **Jonny Martinelli** è al lavoro per una campagna elettorale nelle frazioni e nel paese di Gazzaniga.

ANGELO GELMI CANDIDATO ITALIA DEI VALORI

Gelmi: "Maggior impegno sociale"

La prima cosa ce fa se viene eletto.
Affittare i tetti per l'istallazione di impianti fotovoltaici.
Sindaco a tempo pieno o part time? indennità piena o ridotta?
Part time con stipendio ridotto.
Il lato positivo del suo carattere.
La sincerità, sono una persona realista.
Il suo principale difetto.
Sono impulsivo.
Il suo sogno di felicità.
Sinceramente mi ritengo già una persona felice.
Le regalano un milione di euro, cosa ne fa?
Dopo essermi comprato una macchina nuova e ristrutturata casa, aiuterei un paio di amici che sono in difficoltà. Parte del rimanente servirebbe per aiutare i più deboli.
Libro preferito
Non leggo molto, ma ricordo con piacere L'alchimista di Paolo Coello.
Colonna sonora della sua campagna elettorale
Non ci ho mai pensato, ma mi viene in mente the earth song di Michael Jackson.
Film che ha amato di più.
La vita è bella di Benigni.
Personaggio storico più ammirato.
Barack Obama è una grande speranza per tutti.
Il politico che detesta.
Non detesto nessun politico.
Il suo motto.
Un'amministrazione per il cittadino.
Un motivo per cui dovrebbero votarla.
Per gli ideali e valori che rappresentiamo.
Cosa manca a Gazzaniga.
Un maggiore impegno sociale, nei servizi alla persona e verso l'ambiente.

CANDIDATO SINDACO:
Angelo Gelmi
CONSIGLIERI: Ginesio Nembrini, Mauro Gallo, Giuseppe Bellagente, Maria Raimonda Rizzo, Federica Sposi, Marco Esposito, Paolo Carrara, Felicetta Garofoli, Fulvia Sangermani, Fabio Foscari, Giordano Gervasoni, Barbara Rubessi

GUIDO VALOTI CANDIDATO LEGA-PDL

Guido Valoti: "Ora et labora"

La prima cosa che fa se viene eletto.
Ringrazio gli elettori, faccio la giunta e continuo i lavori iniziati.
Sindaco a tempo pieno o part time?
Indennità piena o ridotta?
Tutto pieno
Il lato positivo del suo carattere
Pazienza e perseveranza
Il suo principale difetto
Sono sincero, è un pregio ma in politica a volte diventa un difetto
Il suo sogno di felicità
Avere sempre accanto i figli e i nipoti
Il rimpianto più grande
Essere rimasto in casa solo
Le regalano un milione di euro, cosa ne fa?
Li distribuisco alle persone care
Libro preferito.
La forza della ragione di Oriana Fallaci
Colonna sonora della sua campagna elettorale.
Il Va pensiero
Film che ha amato di più.
Il miglio verde
Personaggio storico più ammirato.
Umberto Bossi
Il politico che detesta.
Non apprezzo Antonio di Pietro
Il suo motto.
Ora et labora
Un motivo per cui dovrebbero votarla.
La gente mi conosce perché sono sempre sul territorio e vicino ai problemi.
Cosa manca a Gazzaniga.
Un parco attrezzato per giovani ed anziani.

CANDIDATO SINDACO
Guido Valoti
CONSIGLIERI: **Cristiano Allievi, Aldo Bombardieri, Giuseppe Carminati, Pamela Carrara, Davide Cattaneo, Urbano Gentile, Giovanni Guardiani, Francesca Guerini, Emilio Gusmini, Zaverio Gusmini, Marco Masserini, Mattia Merelli, Angelo Merici, Sofia Neva, Alberto Ongaro, Enrico Tiraboschi**

GAZZANIGA RINASCITA E FUTURO

Jonny guarda al "futuro"

CANDIDATO SINDACO: **Jonny Martinelli**
CONSIGLIERI: Roberto Cambiagli, Giacomo Dentella, Steve Pordeti, Stefania Bonomi, Enrico Perola, Gian Vittorio Bonomi, Oscar Ghilardini, Elodie Bajlon, Paolo Cagnoni, Ersilio Talpo, Giulio Micheli, Silvano Brusetti, Patrizio Magni, Luca Maffeis, Ivan Bombardieri, Alessia Capitanio. *Del candidato sindaco non ci sono pervenute le risposte al nostro questionario.*

CANDIDATO SINDACO
Luigi Bombardieri
CONSIGLIERI: **Stefano Anesa, Tarcisio Caccia, Paola Campana, Simonetta Chiodi, Ernesto Cuter, Roberto Gilera, Fulvio Grassetti, Fausto Guerini, Davide Maffeis, Mario Mologni, Adriano Nani, Maura Pelizzari, Ilaria Pezzera, Elisabetta Pezzotta, Carlo Salvoldi, Giordano Santini**

LISTA CIVICA INSIEME PER GAZZANIGA CANDIDATO LUIGI BOMBARDIERI

Alla ricerca della scintilla per Gazzaniga

1. La prima cosa che fa se viene eletto
Istituzione di un fondo di solidarietà partecipato da Comune, Parrocchia, Gruppi, Associazioni, cittadini, a sostegno della famiglia, della precarietà per mancanza di lavoro e solitudine, e della costruenda Casa di Riposo San Giuseppe.
2. Sindaco a tempo pieno o part-time? Indennità piena o ridotta?
A tempo pieno, come da programma, con indennità di funzione del 50% per sindaco, vice-sindaco e giunta comunale.
3. Il lato positivo del suo carattere
Ascolto e costanza nel raggiungere gli obiettivi prefissati.
4. Il suo principale difetto
Impazienza nel vedere che i problemi non vengono affrontati.
5. Il suo sogno di felicità
In questo momento, favorire la partecipazione al bene comune di Gazzaniga e dei gazzanighesi.
6. Il rimpianto più grande
Non aver potuto fare una lista civica unica.
7. Le regalano un milione di euro, cosa ne fa?
Vorrebbe dire che il fondo di solidarietà parte alla grande, con possibilità di soddisfare, oltre ai bisogni materiali, quelli culturali, come borse di studio, auditorium, commissione biblioteca.
8. Libro preferito
"I Promessi Sposi". Sono la nostra storia e la storia dell'uomo: potere, conversione, coraggio, amore, determinazione, sofferenza, saggezza popolare.
9. Colonna sonora della sua campagna elettorale
"Si può dare di più", di Gianni Morandi. In impegno e partecipazione.
10. Film che ha amato di più
"Don Camillo e Peppone". È la sintesi degli opposti: attraverso il dialogo costruiscono il bene comune.
11. Personaggio storico più amato
Gesù Cristo. Ha diviso in due la storia: prima e dopo Cristo.
12. Il politico che detesta
Quello che si mette in politica solo per interessi personali, disonestà e corruzione.
13. Il suo motto
L'unione fa la forza.
14. Un motivo per cui dovrebbero votarla
Perché mi sta a cuore e ho fiducia nel mio paese e nei miei concittadini.
15. Cosa manca a Gazzaniga
La scintilla che rimette in moto il motore della partecipazione.

CASNIGO – SABATO 6 MARZO

Serata di musica e poesia

(An.Ca.) Una serata così ti rimette a nuovo, ti fa passare la stanchezza di tutta una settimana, ti riconcilia con la vita. Parliamo della serata di poesia e musica *"Parole Note - Sul far della sera"* svoltasi a Casnigo il 6 marzo scorso, per iniziativa dell'Amministrazione Comunale, nella bella cornice del teatro del "Circolo della Fratellanza". Nel contesto di una scenografia tanto scarna quanto significativa l'attore **Enzo Guerini** e il prof. **Gabriele Laterza**, ideatore dell'iniziativa, recitano le poesie più significative di Giovanni Pascoli, e il "cantare" sommesso del Poeta è musica che si somma alla musica, quella del Maestro **Gabriele Rota** e a quella di Claude Debussy. Dopo la felice esperienza di *"Un caro immaginare. Parole di Giacomo Leopardi e note di Franz Schubert"*, già realizzata con successo dagli stessi protagonisti con numerose repliche in tutta la provincia, scegliere Pascoli ha significato sottolineare alcuni tratti della fisionomia dell'uomo contemporaneo, la sua angoscia, la sua profonda inquietudine esistenziale dopo che la fiducia nella scienza e soprattutto la fede in Dio sono venute meno. La poesia è sempre un viaggio d'amore e i veri poeti sono mossi dall'amore e muovono amore. E perché la poesia e la musica, come tutta l'arte, non insegnano proprio nulla, tranne il senso della vita.

CAZZANO – L'ON. NUNZIANTE CONSIGLIO

"Abbiamo un bilancio che regge"

Adesso che sono stati ultimati i lavori di allargamento della strada verso Casnigo, si pensa alla sistemazione di via Mazzini: *"Abbassiamo il dosso* - dice **Nunziante Consiglio** - *e realizziamo alcuni parcheggi a uso pubblico. Cominciamo appena il meteo lo consente".* E tra qualche mese partirà il primo lotto per il ponte che attraversa il Rio Re e che va a servire l'altra parte del parco giochi. Bilancio di Previsione approvato nel penultimo Consiglio Comunale: *"Come bilancio siamo messi benino. Gli introiti degli oneri di urbanizzazione danno serenità al Comune per le prospettive lavorative dell'edilizia. Il quadro del bilancio preventivo è nell'ottica di un'attenzione particolare alle mutate condizioni sociali e ai mancati introiti statali".* Lunedì 8 marzo consiglio comunale agitato in cui la minoranza ha presentato 3 interpellanze e una mozione: *"Una seduta inutile, soldi spesi per niente, noi abbiamo ribadito concetti sia economici che tecnici, erano domande che ci avevano già fatto. Abbiamo cercato di rispondere con tranquillità e serenità, serenità che però a volte è mancata".*

Nunziante Consiglio

marmi paganessi emilio s.r.l.
marmi - pietre - graniti
edilizia - arredamento - arte funeraria
24029 VERTOVA (BG)
Viale Rimembranze, 52-54
www.paganessimarmi.it
info@paganessimarmi.it

LEFFE – L'EX ASSESSORE ANNUNCIA LE SUE DIMISSIONI

Roberto Pezzoli: "Mi dimetto.

Per Leffe non c'è un progetto, non hanno idee. Troppi mutui. E su Palazzo Mosconi…"

ARISTEA CANINI

Roberto Pezzoli se ne va. Le dimissioni arriveranno nel prossimo consiglio comunale, l'anima dell'attuale minoranza ma anche l'ex assessore di **Gianni Pezzoli**, l'uomo che molti avrebbero visto volentieri come candidato sindaco al posto di **Adriano Capponi** che tentò la strada contro **Giuseppe Carrara**, dice basta. Ma lo fa facendo le pulci proprio al sindaco Carrara e al bilancio approvato nei giorni scorsi: *"Sono perplesso, come molti del resto, altri 348.000 euro per lo stadio, da 20 anni si parla sempre dello stadio a Leffe, è costato tantissimi soldi".*

Roberto Pezzoli

Ma la cosa che infastidisce di più Pezzoli è la sistemazione di Palazzo Mosconi: *"Hanno messo a bilancio un milione di euro per sistemare il terzo piano, per gli altri due invece niente da fare. Eppure sono messi malissimo".*

Palazzo Mosconi è uno dei gioielli architettonici di Leffe, un palazzo che risale all'epoca della Serenissima.

Attualmente al primo piano c'è il centro anziani mentre il secondo è riservato per la sede di alcune associazioni leffesi, al terzo attualmente non c'è niente: *"Praticamente un solaio. Ci sono gli altri due piani che vanno allo sfascio e loro pensano a sistemare il terzo senza nemmeno avere una precisa programmazione di quello che vogliono fare".* L'idea dell'amministrazione è quella di sistemare il terzo piano per realizzare un centro studi: *"E qui non ci si capisce più niente. Due anni fa l'amministrazione era completamente concentrata solo per fare il Museo del Tessile, secondo loro era l'opera principale a cui avrebbero dedicato tempo ed energie. Bene, sono passati due anni, sparita, non se ne parla più, adesso si sono buttati su Palazzo Mosconi per un centro studi".*

Pezzoli rincara la dose: *"Per fare il museo del tessile l'amministrazione aveva anche acquistato un magazzino per 90.000 euro, poi non se ne è fatto più niente.*

Adesso esce la storia di Palazzo Mosconi ma per realizzare quello che vogliono devono prima pensare a spostare il centro anziani che non può chiudere.

La mia impressione è che non abbiano in mente una chiara strategia per il paese e che di anno in anno cambiano idea a seconda di come vanno le cose, ma bisogna avere una progettualità a medio lungo termine per poter fare qualcosa di concreto, qui passa il tempo e non si vede niente. Hanno anche allungato i mutui in corso e alla fine si andrà a pagare tutto molto di più".

Pezzoli perplesso anche sul finanziamento dell'opera: *"Hanno detto che per il progetto, la messa a norma e la fruibilità del palazzo c'è un contributo a fondo perduto del 50% ma io ho fatto una ricerca e ho trovato solo che in regione danno un finanziamento senza interessi, ma non al 50% a fondo perduto".* Secondo Pezzoli Leffe sta accumulando troppi mutui: *"C'è già un bell'impegno sul fronte del centro delle piscine, che andava ristrutturato e stanno facendo un ottimo lavoro ma è un grosso impegno economico, il campo da tennis lo stiamo pagando 10.000 euro all'anno e poi ci sono altri mutui, loro hanno risolto il problema del bilancio comunale facendo slittare i mutui per altri 5 anni ma a questo punto chi entrerà in Comune alla naturale scadenza del mandato, e cioè nel 2012, non potrà fare nulla, troppi debiti e impegni".*

Nell'ultimo consiglio comunale è stato approvato il bilancio: *"E in maggioranza hanno perso un'ora per discutere fra di loro, non c'era molto accordo con il vicesindaco Gianni Pezzoli, questo è il segno che non hanno le idee chiare e per Leffe non è un bel segnale".* Pezzoli continua: *"Per Leffe non hanno un progetto pronto, non hanno qualcosa per dire alla Valgandino 'abbiamo un progetto che possiamo condividere insieme', niente di niente, e per quanto riguarda il bilancio hanno operato su due canali, il primo allungando i mutui di 5 anni ma pagando interessi in più, e secondo facendo una forzatura e introducendo un sistema che stabilisce che i prezzi delle aree fabbricabili sono retroattivi di cinque anni, una cosa secondo noi non giusta.*

Loro sono molto attenti alle feste ma il Comune è altro, anche sul resto non condivido le loro scelte, hanno aperto uno sportello per gli artigiani a Leffe, io sono un artigiano e sono iscritto all'associazione ma se ho bisogno vado a Bergamo, non c'era bisogno di uno sportello a Leffe. Per i disoccupati non è stato fatto nulla, nel bilancio hanno quota sostegno per gli affitti è rimasta invariata ma i disoccupati sono aumentati e tanto. Non si può pensare solo alle feste".

E adesso le dimissioni: *"Le darò ufficialmente nel prossimo consiglio, al mio posto dovrebbe entrare* **Bepi Gelmi**, *me ne vado per problemi familiari ma anche perché come da accordi presi subito dopo le elezioni con il mio gruppo, volevamo dare anche ad altri la possibilità di fare un po' di esperienza.*

Vorrei ringraziare tutti quelli che mi hanno sostenuto in questi anni, il mio gruppo, la gente e quanti hanno condiviso questo percorso".

VERTOVA - INTERVISTA A GIOVANNI CANINI DI "RINNOVA VERTOVA"

"L'ex Domade doveva entrare nel PGT"

Giovanni Canini, anima della lista *Rinnova Vertova*, dopo le dimissioni di **Sergio Anesa** (ma anche prima secondo molti), già papabile a fare il candidato sindaco al posto di Anesa è rimasto il baluardo di una minoranza di centro sinistra che a Vertova tiene botta alle decisioni di **Riccardo Cagnoni**.

Giovanni Canini

"Beh, in occasione delle elezioni amministrative del 2004 ho raccolto l'invito che Sergio Anesa, a nome del gruppo civico Rinnova Vertova, mi aveva rivolto chiedendomi un impegno a favore della nostra comunità non più e solamente a livello sociale come avevo già fatto in passato, ma attraverso una, per me nuova, esperienza amministrativa – spiega Giovanni Canini - *fin dai primi incontri ho capito come il percorso intrapreso dagli amici di Rinnova Vertova fosse in piena sintonia con quelle che erano e rimangono tuttora le mie motivazioni, e grazie a questo è stato facile per me costruire e consolidare un rapporto di vera amicizia che ha reso possibile affrontare i primi 5 anni di impegno amministrativo nel difficile ruolo di minoranza, e di ripresentare nello scorso mese di giugno il nostro progetto amministrativo alla comunità vertovese, del cui esito tutti sappiamo".*

Riccardo Cagnoni

Capogruppo di minoranza. Quasi un anno di amministrazione del secondo mandato Cagnoni. Un giudizio: *"Ripartire dopo la delusione rispetto ai risultati elettorali non è stato facile, tuttavia il nostro gruppo ha ritenuto doveroso, in primis nei confronti di tutti quegli elettori che ci hanno concesso la propria fiducia, ma più in generale nei confronti di tutto il paese, portare il nostro apporto in consiglio comunale come gruppo di minoranza, caratterizzato da posizioni anche dure e intransigenti quando riteniamo essercene i motivi, e per rispondere alla sua domanda, in questi primi mesi purtroppo di occasioni l'amministrazione Cagnoni non ce ne ha fatto certo mancare, sempre però partendo da posizioni mai pregiudiziali o preconcette".*

Casa di Riposo

Nuovo presidente alla casa di riposo e nuove nomine. La vostra posizione: *"La Pia Casa è stata appunto una delle occasioni dove la nostra posizione è stata di forte dissenso rispetto alle scelte della maggioranza, e non voglio ritornare sui singoli punti che il nostro gruppo ha avuto modo di manifestare sia in Consiglio Comunale che pubblicamente, tuttavia crediamo che la posizione fortemente critica espressa in comune accordo con la Lista Testa, abbia portato l'amministrazione a riflettere sulle proprie scelte, soprattutto in merito alla scelta del rappresentante di minoranza all'interno del CDA della Fondazione.*

segue a pag. 60

COLZATE – CONTRIBUTO PER LE FAMIGLIE IN DIFFICOLTA'

500 euro per ogni neonato

Adriana Dentella

Bilancio di previsione approvato nel consiglio comunale del 4 marzo unitamente al Piano Opere Pubbliche, una delle novità è il convogliamento di risorse nel sociale: *"Per ogni neonato ipotizziamo di dare un contributo di 500 euro* – racconta il sindaco **Adriana Dentella** – *e rinnoviamo il contributo per le famiglie in difficoltà".* A Colzate un solo vigile non basta: *"Per un anno i vigili del consorzio presteranno servizio in paese, poche ore per settimana. È una misura preventiva, per portare più ordine in centro e favorire il rispetto delle regole, molto spesso ignorate. Attualmente abbiamo un solo vigile, con il suo orario e le sue incombenze. Non sarà un'azione punitiva e noi avvertiremo preventivamente i cittadini con una lettera a casa. Dovrebbe partire il primo aprile, la convenzione dura un anno e valuteremo strada facendo se e come continuare".* Ora l'amministrazione spera di ricevere il finanziamento regionale per la sistemazione della scuola materna. Essendo le ex scuole elementari di Bondo sede di seggio, l'intervento per la realizzazione del centro d'aggregazione partirà appena dopo le elezioni.

LETTERA DEGLI ALUNNI DELLA TERZA A

Leffe: "La verità, a volte, fa male"

Dopo aver letto l'articolo pubblicato il 29 gennaio 2010 sul periodico Araberara sono emerse alcune problematiche relativamente alle quali abbiamo discusso.

In primo luogo, vogliamo ribadire che abbiamo avuto il coraggio di testimoniare il vero riguardo a situazioni note da tempo nel nostro paese alla maggior parte della popolazione. La nostra testimonianza non aveva lo scopo di giudicare avvenimenti o persone. Infatti, rispondendo alle domande della giornalista abbiamo semplicemente fatto emergere una situazione di disagio che coinvolge alcuni adolescenti e che si rivela molto simile ad altre storie di qualunque paese d'Italia.

segue a pag. 60

RISPOSTA ALLA LEGA NORD

Gandino, il sito sbagliato

Gentile Redazione,
leggo sul Vostro numero odierno l'intervento della Lega Nord Gandino relativa a un presunto disservizio del sito internet del Comune di Gandino.

Al di là delle sottolineature dietrologiche del breve comunicato (che forse sono il solo scopo del comunicato) tengo a sottolineare al signor Marco Ongaro che il sito del Comune di Gandino è perfettamente funzionante e aggiornato.

Forse prima di protestare sarebbe il caso di.... connettersi: la Lega e Ongaro hanno semplicemente... sbagliato sito. Segnalano infatti il sito www.gandino.it, che è il sito turistico che fa capo alla Pro Loco Gandino e che mai ha pubblicato delibere e atti amministrativi, regolarmente rintracciabili invece sul sito www.comune.gandino.bg.it.

Cordiali saluti,

G.Battista Gherardi
resp. relazioni esterne

CENE – GIORGIO VALOTI, EX SINDACO E ORA VICESINDACO

La crisi non è finita: sempre più gente bussa alla porta del municipio.

Giorgio Valoti

Giorgio Valoti prima sindaco e ora vicesindaco e assessore ai lavori pubblici nella sua Cene, sempre impegnato in Amministrazione con il medesimo entusiasmo, l'uomo di esperienza dentro la lista della Lega Nord: *"Nel nostro gruppo va tutto benissimo,* **Cesare Maffeis** *è proprio bravo, e anche gli assessori. Dal canto mio metto la mia esperienza nel fare l'assessore ai lavori pubblici".* La prima opera pubblica che partirà? *"La riqualificazione di via Fermi, con i nuovi parcheggi e il ponte. Non prima di maggio, dobbiamo ancora fare l'appalto".* Telecom vi ha risposto sulla questione Adsl? *"I nostri cittadini l'hanno richiesta a gran voce con una raccolta di firme, noi siamo favorevoli ad assecondare Telecom economicamente, ma se l'interlocutore non ci sente... Ora il governo sta mettendo a disposizione dei soldi per l'Adsl e speriamo che arrivino anche a Cene. La Provincia tramite una società partecipata ha installato nella bassa bergamasca le fibre ottiche, là dove è più semplice posizionarle. Noi faremo tutto il possibile per portare a Cene la connessione veloce a internet, perché questa mancanza penalizza i cittadini e le ditte presenti sul territorio".* Vi state riunendo con l'oratorio e le istituzioni per il tavolo di lavoro sul problema droga? *"Sì, stiamo lavorando fianco a fianco. È un problema di difficile risoluzione comune a tutta la valle e Cene non è certo un'isola felice. Ma il problema più grave* - sottolinea Valoti - *è quello dell'occupazione per i nostri giovani. Bisognerebbe creare qualcosa di alternativo, non basta la cassa integrazione, non bisogna far chiudere le fabbriche e si devono aiutare anche gli imprenditori. Molte persone vengono in comune a cercare un lavoro, noi cerchiamo di dare loro una mano ma non è facile, e a bussare alla nostra porta ne arrivano sempre di più".*

ALBINO

UNA SCELTA ASSEMBLEARE

Un Consiglio dei Ragazzi senza Sindaco

Niente Sindaco, niente Giunta. Forse ci sarà un Presidente del Consiglio e un Segretario, magari a turno. Ma poi sarà un Consiglio comunale assembleare.

Venerdì 19 febbraio, nella sala consiliare del Municipio di Albino si è insediato il nuovo Consiglio Comunale dei ragazzi. Alla presenza di un folto pubblico composto da genitori, amministratori, insegnanti e cittadini, 36 ragazzi rappresentanti delle classi 4e- 5e elementari e 1ª media, hanno preso posto nei banchi, solitamente occupati dai consiglieri, per esprimere il punto di vista dei più piccoli su come dovrebbe essere costruita una città a loro misura.

Ciascuno di essi, con piglio e sicurezza, ha mostrato al mondo degli adulti il proprio punto di vista, le proprie preoccupazioni e le aspettative su come dovrebbero essere concepiti la democrazia, le regole della partecipazione e l'impegno nella vita di comunità.

Questo momento che doveva costituire un passaggio formale, con la consegna da parte del Sindaco degli attestati di certificazione alla carica di Consigliere e di un libro sulla Carta Costituzionale, si è velocemente trasformato in un momento di richiesta di esposizione e discussione attorno alle aspettative ed ai bisogni raccontati attraverso il punto di vista dei minori.

Lo stesso Sindaco ha faticato non poco a contenere il confronto con i consiglieri-ragazzi e rispondere alle loro sollecitazioni.

Il progetto del nuovo Consiglio Comunale dei Ragazzi si inserisce a pieno titolo tra le attività che la nuova Amministrazione ha messo in cantiere per implementare ed estendere la partecipazione della cittadinanza alla gestione della vita pubblica.

Tale progetto, predisposto e costantemente monitorato da un tavolo di lavoro formato da insegnanti, genitori, funzionari comunali, amministratori ed esperti del dipartimento di Scienze dell'Educazione dell'Università di Bergamo, mira a formare una forte coscienza sociale, un elevato spirito critico e partecipativo, nonché una consapevole personalità propositiva nei giovani cittadini della nostra comunità, e all'attivazione di meccanismi di ascolto condivisione e suggerimenti da parte dei minori, generalmente esclusi dall'assunzione delle più importanti iniziative concernenti la vita pubblica.

Il Consiglio Comunale dei Ragazzi esamina i progetti prescelti nel corso della votazione e valuta quali sono maggiormente realizzabili, proponendone la fattibilità all'Amministrazione Comunale.

Nel corso del biennio verranno attuati il/i progetti prescelti, con il budget correlato e con il fattivo coinvolgimento degli uffici comunali e dei soggetti associativi individuati.

VICESINDACO E ASSESSORE ALLE POLITICHE SOCIALI E FAMILIARI

GEROLAMO GUALINI, il più preferenziato del reame: "I 100 MILA EURO per la crisi sono in arrivo." E il 19 marzo scade il Cda dell'Honegger

Pediatra di famiglia in Valgandino, 47 anni, **Gerri Gualini** è il più preferenziato del reame di Luca Carrara. 153 preferenze, un'enormità. Come ha fatto, cosa ha promesso, quanto ha pagato? (Ride) *"Avranno fatto votare anche i bambini, visto il mestiere che faccio…"*.

Anche lui ha coltivato le sue radici in Oratorio, prima quello di Desenzano, poi quello di Albino. Visto che la seconda in classifica (Laura Papetti: 150 preferenze) viene dall'Oratorio di Bondo, forse è il caso di analizzare il "peso" della Chiesa (e dintorni) che era stato archiviato troppo presto come ormai ininfluente.

"Lo so che qualcuno mi ha affibbiato il termine di "cattocomunista", ma è una definizione che mi sta addosso proprio come una camicia di forza.

A parte gli scherzi, visto che non ho distribuito nemmeno i 'santini' (i bigliettini che danno indicazione per votare le preferenze – n.d.r.) *credo che in effetti abbia influito molto il lavoro che faccio"*.

E Carrara se l'è subito nominato come "vice". Prima o dopo il ballottaggio? *"Nella prima tornata Luca mi aveva già indicato come possibile assessore alle politiche sociali (insieme ad Armellini all'urbanistica e Pettini a sport e politiche giovanili), dopo il ballottaggio è arrivato l'incarico a vicesindaco"*.

E' passato quasi un anno e dopo i trionfi (che ad Albino sono stati brevi) ecco arrivare le prime critiche, da parte delle minoranze. Come quella di aver diminuito, anche se di poco, l'importo dedicato alle famiglie in crisi economica, disoccupati e cassintegrati. Erano 109 mila euro con l'amministrazione Rizzi e sono 100 mila nel bilancio attuale.

"Credo sia stato spiegato più volte, ma vale la pena ricordarlo: i 109 mila euro dei nostri predecessori derivavano da un'entrata straordinaria proveniente dalla vendita di Nordservizi a Uniacque. I nostri 100 mila euro sono frutto di una scelta politica precisa e parte integrante del bilancio, voluti, cercati, trovati con la collaborazione degli altri assessorati. Ma, sia chiaro, riconosciamo il merito che ci fosse già uno stanziamento prima".

Ma, sono fondi che non riuscite a spendere. Come mai? *"Giusto la scorsa settimana ho chiesto la convocazione della Commissione alla persona e ho esposto la mia valutazione in proposito.*

Tutto deriva dalla diversa filosofia con cui vorremmo dare questi contributi: la nostra idea era ed è quella di avere una compartecipazione da parte di chi riceve i soldi. Lo scorso anno si davano secondo i bisogni segnalati, noi crediamo che un ente pubblico debba intervenire aiutando, ma anche chiedendo qualcosa a chi viene aiutato.

A fine 2009 avevamo individuato nei 'voucher' dell'INPS uno strumento semplice e maneggevole per poter pagare una persona a fronte di un lavoro pubblico svolto, senza assumerla per non farle perdere il diritto agli ammortizzatori sociali (cassa integrazione, assegno di disoccupazione), ma la Legge Finanziaria ha stabilito che ai comuni che non hanno rispettato il Patto di stabilità non è consentito".

Quindi cosa ne fate di quei 100 mila euro? *"Metteremo in atto la filosofia "aiuto in cambio di lavoro" a partire dai disoccupati che non godono di ammortizzatori sociali, in collaborazione con il mondo delle cooperative, mentre per chi è in cassa integrazione o riceve un assegno di disoccupazione ricorreremo ai metodi più tradizionali, quelli dei contributi sulle tariffe dei servizi,rette scolastiche, trasporto… Tutto questo esige una modifica del regolamento in commissione persona e l'approvazione in Consiglio comunale. Comunque i cittadini verranno adeguatamente informati"*.

Un altro rimprovero: vi siete vantati di tenere aperto l'asilo nido anche in agosto. In realtà era già rimasto aperto anche negli anni scorsi. *"Veramente noi non ci siamo vantati di nulla. Semmai abbiamo solo detto che l'asilo nido lo abbiamo tenuto aperto anche durante il periodo natalizio, il che non avveniva prima, così come per Carnevale e appunto in agosto.*

Piuttosto abbiamo stanziato altri fondi per avviare un progetto in collaborazione con l'Università di Bergamo : si tratta di incontri aggiuntivi rispetto ai normali corsi di aggiornamento, per alzare ulteriormente la qualità del servizio di assistenza nell'asilo nido".

Casa di Riposo. Nella nostra inchiesta (pagg. 2-3) l'Honegger è al quarto posto (su 60) per costi elevati. E questo dopo aver ottenuto da voi un finanziamento di 2 milioni di euro, sia pure con acquisto di una porzione dell'edificio dell'Infermeria Honegger con diritto di riscatto…

"Guardi che è cambiato tutto. Riassumiamo: la Casa Albergo (che non è l'Infermeria Honegger, che è l'altra struttura della Fondazione, già perfettamente a norma) è in corso di ristrutturazione. Deve farlo al fine di ottenere l'accreditamento definitivo per gli 88 ospiti per i quali riceve i contributi della regione (gli altri 60 sono in Infermeria Honegger) e poter continuare a ospitare le 52 persone per le quali esiste l'autorizzazione, ma non l'accreditamento regionale: proprio la mancanza dei contributi pubblici per questi 52 posti spiega le tariffe così alte!

Sono stati ristrutturati il quarto e il terzo piano, adesso si devono fare i lavori al secondo e primo. Ipotizzando una spesa di circa 1 milione e mezzo per piano, il consiglio di amministrazione della Fondazione aveva chiesto alla precedente amministrazione comunale un contributo di 2 milioni a fronte dell'acquisto di una porzione dell'edificio dell'Infermeria Honegger che l'amministrazione Rizzi voleva destinare a minialloggi e centro diurno intergrato; un altro mutuo per circa un milione sarebbe stato acceso successivamente dalla Fondazione stessa. Al nostro arrivo il Cda ha però proposto di venderci la porzione di Infermeria, ma non per cambiarne la destinazione d'uso, ma per continuare ad utilizzarla direttamente, pagandoci un affitto.

Noi , in coerenza con l' atto di indirizzo espresso dall'amministrazione Rizzi abbiamo acceso un mutuo per 2 milioni, ma abbiamo detto alla Fondazione: se i tuoi bilanci negli ultimi tre anni sono sempre stati in attivo non è più conveniente per tutti invertire l'ordine delle cose: la Fondazione accende autonomamente un mutuo per 3 milioni subito (operazione sostenibile visto il patrimonio della stessa) e il comune garantisce che in caso di necessità i suoi 2 milioni sono lì pronti , intervenendo solo in futuro qualora le cose non dovessero procedere nel modo sperato e risparmiando soldi di pubblici per l'acquisto e la rivendita in futuro alla Fondazione stessa di parte dell'Infermeria.

La Fondazione ha inoltre in atto un contenzioso con l'Agenzia delle entrate che si rifiuta di riconoscerle lo stato di Onlus (condizione comune a tutte le Fondazioni simili presenti nella nostra valle) che porterebbe ad un risparmio di Irap di almeno 130.000 euro all'anno".

Gualini tira il fiato, mi guarda, non è sicuro che abbia capito tutto l'intricata situazione. Poi piazza la botta: *"E il 19 marzo scade il Cda…"*.

Ah. Ora si deve sapere che il Cda di queste Fondazioni lo nomina interamente il Sindaco.

"In effetti la nomina è del Sindaco, poi per 3 anni sono completamente indipendenti".

Quindi Novali (ex sindaco leghista di Alzano) è in scadenza. *"Non solo lui, il Sindaco nomina i 5 componenti del Cda che poi a loro volta nominano il loro Presidente e per 3 anni amministrano la Fondazione autonomamente, senza interferenze politiche"*.

Quindi il vostro invito a farsi un mutuo da soli non è puramente formale, nominerete un Consiglio di amministrazione che segua le vostre indicazioni. *"Ripeto, l'invito a ripensare alla strategia proposta in passato noi l'abbiamo già rivolto al Cda in carica"*

Ultimo argomento: una crisi così generalizzata, esige dal suo assessorato qualcosa di più che delle pezze per tamponare la situazione.

"Il mio assessorato deve intervenire su questo aspetto, ma governare una crisi del genere richiede risposte molto articolate: cerchiamo di intervenire sul problema casa, facendo da intermediari tra i proprietari e i potenziali affittuari, c'è il discorso del Distretto del Commercio, anche le botteghe di prossimità producono posti di lavoro e se chiudono producono disoccupazione, c'è l'accordo con Calzaferri 40 posti a tempo pieno e indeterminato, c'è l'ipotesi Lombardini - cotonificio Honegger, con 150 posti a part time, c'è soprattutto la volontà di collaborare con il mondo dell'artigianato e con le industrie che ancora investono sul nostro territorio... Ma il vero problema è che ai Comuni si chiede sempre di più e lo Stato dà sempre meno!".

VENERDÌ 26 MARZO

Olera: è ancora Borgo Medioevale?

Ogni giorno cemento e asfalto divorano 10 ettari di suolo lombardo.

Capannoni, edifici e infrastrutture hanno già coperto un quarto del territorio, erodendo una insostituibile risorsa naturale, spazio vitale da custodire per le nostre comunità e le future generazioni.

Occorre porre un freno alla continua perdita di superfici, con politiche che favoriscano le amministrazioni virtuose che contrastano l'edilizia speculativa e puntano sulla ristrutturazione di edifici, quartieri e aree urbane degradate. Legambiente ha depositato in Consiglio regionale una proposta di legge di iniziativa popolare che si sviluppa a partire da una idea semplice: il suolo è un bene comune, non uno spazio a disposizione per le speculazioni.

E' ora di fermare le nuove costruzioni di edifici e centri commerciali: le città potranno continuare ad essere luoghi di qualità, benessere e sicurezza, e la campagna uno spazio in cui investire in valorizzazione del paesaggio e agricoltura di qualità.

Ne discuteremo alla: *"Casa Soli"* di Olera venerdì 26 marzo alle 20.30 con la presenza del Prof. Ivo Lizzola e l'Arch. Marco Andreini con proiezioni di Danilo Donadoni. Contatti: www.seriovivo.org

GRUPPO CONSILIARE IL POPOLO DELLA LIBERTÀ

"Se fosse stata una lista politica Luca Carrara avrebbe preso solo il 32,00% e non sarebbe Sindaco"

Egregio Direttore,

su Araberara del 26 Febbraio ho letto la risposta del Sindaco in merito agli argomenti trattati nella mia intervista intitolata dalla S.V. *"i 7 vizi capitali di Luca Carrara"*. Spiace che proprio il Sindaco rappresentante della Cittadinanza, promotore della Partecipazione, divulgatore del senso Civico, persona che ho sempre ritenuto capace e pacata, abbia perso le "staffe" ed una sorta di "galanteria" nel conferire risposta.

Si dimentica che l'opposizione non è costituita solamente dal sottoscritto, ma da ben altri 7 Consiglieri, che anche loro come me, non hanno ancora ben capito la politica e l'obiettivo di questa maggioranza **di sinistra** nonostante siano ormai passati ben 9 mesi dalla loro elezione. Mi limito al ragionamento politico e di sostanza senza ripassare su quanto ampiamente rilasciato nell'intervista sopracitata. Sul fatto della civicità dell'attuale maggioranza vorrei entrare nel merito, visto che sono palesi e fuorvianti le citazioni fatte dal Sindaco. Innanzitutto non può una figura politica e ben preparata come Luca Carrara, proveniente da un esperienza politica in qualità di Assessore in un Amministrazione DC, citare come riferimento la percentuale del 54% ottenuta in sede di ballottaggio (2° turno) tra 2 soli candidati. Se consideriamo il voto più politico nonché il miglior risultato, cioè quello ottenuto nelle elezioni Europee dal centrodestra in quel di Albino che rappresenta circa il 62,50% delle preferenze (centro 5,50% - centro-sinistra 32,00%) e lo raffrontiamo alle percentuali ottenute nello stesso giorno **al 1° turno** dalle liste in appoggio ai candidati Sindaci (Davide Carrara e Lista Rizzi (ex Lega) per il centro-destra 56,12% - Luca Carrara per centro-sinistra 40,03% - Antonio Nicoli L.C. 3,85%) notiamo un calo per il centro-destra del 6,38% in favore dell'attuale Sindaco. E' risaputo che questo 6,38% di voti appartenenti al centro-destra è stato "rubato" dall'attuale maggioranza solo perché in campagna elettorale "gli arancioni" si sono nascosti dietro liste civiche e non hanno avuto la coerenza ed il coraggio (e la trasparenza) di qualificarsi con le proprie identità politiche. **Quindi il miglior risultato di Luca Carrara si limita al 44,00%** (rapporto tra voti massimi ottenuti al ballottaggio con il massimo dell'affluenza al 1° turno). Perchè il Sindaco riporta la cifra del 54% e non cita dimenticandosi improvvisamente il drastico calo di affluenza al voto tra 1° e 2° turno di ben 1948 voti (-13,11%) guarda caso proprio dopo le dichiarazioni di Rizzi attraverso le quali "invitava i propri elettori ad andare al mare"? E aggiungo: perchè non ha l'onesta intellettuale di riconoscere in Rizzi, (1666 voti - 15,00%) il fautore della sua vittoria anziché vantare i propri meriti? La risposta oggi è scontata: l'attuale maggioranza rappresenta in questo momento solo il 32,00% della Cittadinanza in quanto la "Lista Rizzi" delusa e contrariata dall'operato dell'attuale Amministrazione tanto da dichiararlo apertamente sul vostro quindicinale, è ora compatta con tutta la minoranza. Inoltre buona parte di coloro che hanno votato la "lista civica (?) Valle del Lujo per Luca Carrara" esclusi ovviamente i 3 Consiglieri eletti, sono ampiamente disillusi anche in virtù del fatto che tale lista non ha avuto neppure la nomina dell'importante figura del Capogruppo Consiliare. E poi non si faccia riferimento alla nomina di un Assessore per la Valle, che si sa, dipende a filo diretto dalle scelte del Sindaco e non è certo stato nominato dal basso, dal POPOLO (basta infatti **vedere le 16 preferenze** ottenute dalla candidata).

E' ancora più grave che il Sindaco non sappia che molti tra Assessori e Consiglieri Comunali appartenenti alla maggioranza sono tesserati al PD ed a Sinistra e Libertà. **Lo sa Filippo Penati di Milano e lui no... mah!** Di fatto, in molti ad Albino, si chiedono: chi è il vero reggente dell'attuale maggioranza? Perchè aderire a progetti dichiaratamente di sinistra, con una maggioranza che continua a professarsi civica? Perchè ostinarsi a pensare che gli Albinesi non abbiano capito la vostra **"vera"** appartenenza politica?

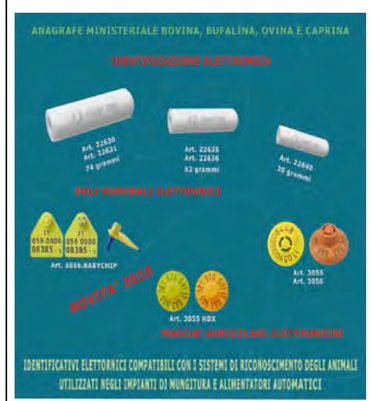
Facendo solo un breve cenno al tema della trasparenza, poiché il resto non merita commento in quanto gli Albinesi sanno valutare da sé, ritengo poco plausibile "la volontà di portare in discussione argomenti aperti e non già definiti in altre sedi" anche perchè sin d'ora questa volontà è mancata. Ad esempio, il progetto esecutivo della pista ciclabile della valle del Lujo è stato portato in Commissione solo dopo numerose mie richieste ed il progetto del parchetto in quel di Desenzano, ove i lavori sono già a buon punto, non è stato neppure presentato in Commissione. Per il resto Palazzetto docet. Ritengo pertanto inutile continuare a "lavarsi la bocca" con parole come Trasparenza, Cittadinanza e Partecipazione, quando tutte le proposte fatte dai gruppi Consiliari di minoranza vengono accantonate ed archiviate come "speculazioni politiche" o non prese in considerazione. Anche se il sottoscritto, con gli amici e colleghi Consiglieri del Popolo della Libertà **Davide Carrara** e **Brunetta Guarnieri,** saremo sempre lì attenti alle scelte della maggioranza, proponendo, ascoltando ed appoggiandoli nelle valutazioni a favore del bene comune. Altresì quando le scelte sono prettamente politiche e distanti dalle realtà locali (vedi aumenti tariffari, rimozione sottopasso, gestione viabilità, opere pubbliche "prioritarie", ecc.) ci impegneremo a coinvolgere la Cittadinanza per far ricredere delle loro scelte i nostri Amministratori. Così abbiamo fatto fin'ora e così continueremo in futuro. Concludendo, se Luca Carrara e la sua compagine fossero stati più **trasparenti** in campagna elettorale, oggi sarebbero maggioranza?

Zanga Davide

Capogruppo e Consigliere Comunale del Popolo della Libertà di Albino.

Consegna in giornata marchi ministeriali per l'identificazione bovini e ovi-caprini

Tombini
ATTREZZI AGRICOLI ZOOTECNICI FERRAMENTA



TOMBINI SNC

MINI CASEIFICIO

ALLATTATRICE PER CAPRETTI

Presente ai mercati di:

Clusone Lunedì - **Merate** Martedì - **San Giovanni Bianco** Giovedì - **Ponte S. Pietro** Venerdì - **Bergamo (Celadina)** Sabato

Via Maestri del lavoro 41 - 24060 - BRUSAPORTO (Bg)

Tel. e Fax 035/687619 Cell. 338/6464320

www.tombinibrena.it

BASSA VALLE SERIANA

ASSEMBLEA VENERDI' 12 MARZO

Comital Nembro: a maggio scade la Cassa Integrazione

Giovedì 4 marzo, nella sede di Nembro, la direzione di COMITAL ha incontrato la delegazione di FIM FIOM UILM e della RSU. C'erano forti attese sugli sviluppi di una trattativa che avrebbe potuto portare all'arrivo di acquirenti per lo stabilimento della Valle Seriana, da oltre un anno fermo per una forte crisi che sta attanagliando tutto il gruppo. Anche per questo, fuori dai cancelli dell'azienda, era presente un folto gruppo di lavoratori che attendeva notizie.

"L'incontro – riassumono **Giancarlo Carminati**, FIM CISL, **Severino Masserini**, FIOM CGIL, e **Damiano Bettoni**, UILM in una nota congiunta - *aveva come argomento l'esame delle proposte presentate fino ad oggi per l'acquisto dell'azienda e la pianificazione di ulteriori ammortizzatori sociali. Purtroppo gli interessamenti emersi finora non hanno portato a nulla La motivazione del diniego che comunemente è stata addotta da chi di volta in volta si è presentato sullo scenario, risiede nella bassa redditività attuale del mercato dell'alluminio accompagnata alla necessità di effettuare investimenti ritenuti in questa fase di crisi internazionale troppo onerosi*".

Una forte preoccupazione rimane anche per ciò che attiene gli ammortizzatori sociali: la Cigs (Cassa Integrazione straordinaria) arriverà a scadenza alla fine di maggio e per quella data sarà necessario trovare soluzioni che allunghino il periodo di copertura sociale. "*Permanendo la situazione di crisi a livelli ancora elevati* – continua la nota dei tre sindacalisti -, *risulta limitata la possibilità di trovare soluzioni occupazionali fuori da COMITAL. Un ulteriore periodo di Cigs è quindi ritenuto necessario per percorrere le possibilità di ricollocamento dell'azienda in altre proprietà o comunque di dar copertura economica e sociale ai lavoratori coinvolti*".

Per questo venerdì 12 marzo, presso la sala consiliare del Comune di Nembro si tiene un'assemblea dove verrà illustrata dalle organizzazioni sindacali l'attuale situazione COMITAL. All'assemblea parteciperanno anche i rappresentanti del Comune di Nembro e della Provincia che in finora si sono impegnati direttamente per trovare soluzioni positive alla crisi COMITAL e presenteranno la loro proposta per continuare nella ricerca di nuove opportunità.

NEMBRO

MORLOTTI: "REINTERPRETARE LO STATUTO" - CAVAGNIS: "RAGIONARE SUL FUTURO DELLA FONDAZIONE" - CONFERMATO IL CDA

Casa di Riposo. Si discute sulla... Fondazione

Riconfermati all'unanimità i 3 rappresentanti in seno al Consiglio di amministrazione della Fondazione RSA Casa di Riposo di Nembro diretta dalla dottoressa **Nicoletta Carnovali**. Maggioranza e minoranza d'accordo nel ridare la fiducia a **Giuseppe Pezzotta**, **Emilio Signori** e **Fernanda Cuminetti** per il loro terzo mandato. Terzo e ultimo, così almeno prevede lo statuto. *"Il rischio* - afferma **Giovanni Morlotti**, capogruppo di minoranza - *è di dover ripartire da zero fra tre anni. Ho proposto di reinterpretare lo statuto tenendo conto del fatto che la signora Cuminetti nel primo mandato ha fatto solo 10 mesi, meno del 50%. Ho quindi chiesto all'Amministrazione di convocare un Consiglio incentrato sulle problematiche della Casa di Riposo: la richiesta di servizi, l'ampliamento della struttura, le prospettive future. Il Sindaco si è impegnato a convocarlo nel giro di qualche mese.*

Giovanni Morlotti

Adesso le liste d'attesa sono di 30-40 persone. È possibile pensare all'ampliamento perché attorno alla Casa di Riposo, vicino alla parrocchia di San Nicola, c'è un campo di calcio e un terreno sempre di proprietà della Fondazione RSA, inoltre la Fondazione possiede un terreno di 2 mila mc per un valore commerciale di 500 mila euro inseriti nel PGT". Il rappresentante nominato dalla parrocchia è l'arciprete **Don Santino Nicoli**, che succede nel CdA al parroco di Gavarno, ed è attesa anche l'elezione del rappresentante dei volontari.

Eugenio Cavagnis

"La Casa di Riposo è cresciuta ancora – afferma il sindaco **Eugenio Cavagnis** – *verso la fine del 2008 ha attivato 4 posti di sollievo, ovvero di ricovero temporaneo, che si aggiungono agli 87 posti letto accreditati a tempo indeterminato"*. Nell'ultimo anno, ben 38 persone a rotazione hanno usufruito del servizio dei posti letto di sollievo. Presto ci sarà il Consiglio comunale in cui si discuterà proprio della Fondazione RSA: *"Ragioneremo sul futuro della Fondazione. È giusto avere nuovi posti? Se sì, quanti? Qual è il ruolo della Casa di Riposo? Casa di Riposo che confermiamo al centro dell'abitato di Nembro, nell'ambito urbano vicina a tutti i servizi"*, dice il Sindaco. L'Amministrazione continua a lavorare sul progetto della riqualificazione della scuola materna di Viana: *"Procediamo su due versanti* – spiega Cavagnis - *da una parte sul discorso dell'accordo con l'Opera Pia e dall'altra sulla possibilità di collocare i bambini alla scuola materna Crespi Zilioli durante i lavori all'Opera Pia"*.

NEMBRO - LA VITA DI IERI AI PIEDI DELLA CORNAGERA

Presentato il nuovo libro di Aurora Cantini

La vita quotidiana negli anni immediatamente precedenti il boom economico in una piccola contrada di montagna affacciata sulla valle Seriana, in linea d'aria a poche centinaia di metri dal fondovalle dove ferve la vita industriale, è il soggetto dei quadri autentici che Aurora Cantini ha tracciato nel suo ultimo libro *Lassù dove si toccava il cielo*, il primo suo di narrativa, dopo le brillanti prove poetiche che l'hanno fatta conoscere ed apprezzare. Il centro delle vicende narrate con prosa chiara ed efficace è Amora Bassa: un gruppo di case di contadini - allevatori che devono procurarsi il foraggio sui pendii erti che scendono dall'altopiano di Selvino - Aviatico verso il territorio di Albino. Il 24 febbraio scorso presso la Biblioteca Centro culturale di Nembro, l'autrice, dopo la presentazione di **Anna Carissoni**, ha letto ad un pubblico numeroso e partecipe, alcuni passi del suo lavoro, basato sui ricordi di suo marito Oliviero che giorno dopo giorno ha raccontato la storia della sua famiglia e quella degli uomini e delle donne che hanno strappato ad una terra avara le magre risorse per una vita di dignitosa povertà. Programmaticamente **Aurora Cantini** si propone con questo suo libro, ricco di poesia e di affetto, di non permettere « che la polvere dell'indifferenza ricopra la memoria della montagna e il respiro delle contrade ormai svuotate». Ci è riuscita.

NEMBRO - LA COMMISSIONE TEATRO SAN FILIPPO NERI DI NEMBRO

Un "Palcoscenico" a sipario aperto

Una stagione teatrale di qualità organizzata da una trentina di volontari, un punto di riferimento per gli appassionati di teatro della Valle Seriana e non solo: è il Teatro San Filippo Neri di Nembro, gestito dall'omonima Commissione.

"Siamo un gruppo di amici, tutti volontari – racconta **Giovanni Bulgarelli** - *ognuno con qualche responsabilità, chi più chi meno, io magari ne ho più degli altri, ma non c'è un capo. Facciamo proprio tutto noi, dalla a alla zeta: visioniamo gli spettacoli, contattiamo le compagnie che ci interessano, le scritturiamo e, fondi permettendo, organizziamo la stagione teatrale, gestiamo la sala dal punto di vista tecnico, prepariamo le brochure della pubblicità e le distribuiamo.*

I manifesti grigi del Teatro Neri sono il nostro marchio di riconoscimento.". La prima stagione teatrale curata dalla Commissione risale al 1996: *"E andiamo avanti tutt'ora, siamo passati per diverse giunte comunali che evidentemente hanno visto nel nostro programma teatrale un fenomeno non politico ma culturale"*.

Dal punto di vista delle scelte artistiche, grazie a un accordo con il comune e la parrocchia, la Commissione è autonoma. Indipendenza anche sul fronte finanziario, e proprio in base ai fondi dipende la durata della stagione, che quest'anno è cominciata tardi, a febbraio; solitamente invece partiva nel periodo autunnale:

"Non è iniziata a ottobre-novembre perché nel 2009, per un deficit nel bilancio comunale, il comune ha avvertito la necessità in corso d'opera di tagliare a noi, così come in altri settori.

Quindi abbiamo fatto di necessità virtù, impostando spettacoli di qualità solo nel 2010, ma programmando anche per la prossima stagione tenendo presente che i fondi sono tagliati". Su quali cifre si aggira il bilancio di una stagione? *"Negli anni passati tra gli 80 e i 100 mila euro.*

Quest'anno, vista la riduzione dei fondi, il bilancio pareggia tra i 50-60 mila, di cui circa la metà raccolti fra enti pubblici e sponsor privati, e l'altra metà dagli incassi.

Mentre il valore del servizio svolto dai membri della commissione è pari a 170 mila euro all'anno", spiega Bulgarelli, che si è affacciato nel mondo degli attori al Teatro Prova con Claudio Morandi, "*poi con Erbamil, e dopo ho fatto un bellissimo stage con Marcello Magni, uno dei più grandi attori italiani, che recita all'estero, a Londra. Lui mi ha fatto capire quanto sia faticoso fare l'attore e da quel momento, nel tempo libero, preferisco fare il regista"*.

Il fulcro delle attività della Commissione Teatro San Filippo Neri è il Cine Teatro, gestito dal 1996 in nome e per conto della parrocchia di Nembro. Ma la Commissione collabora inoltre con il comune e la giunta per la stagione teatrale "Palcoscenico", e si occupa del teatro scuola e dei laboratori teatrali per adolescenti e adulti che si tengono il lunedì sera. In passato ha collaborato con i comuni di Albino, Alzano, Gorle, Ranica e Trescore per l'approntamento di una parte della stagione teatrale Palcoscenico presso i teatri dei vari paesi (fino a 5 spettacoli in un solo comune).

I volontari curano sia il settore teatro che il settore cinema: *"L'età va dai 15 agli 82 anni. Sono presenti tutte le categorie professionali, si passa dagli studenti di liceo o universitari ai lavoratori dipendenti e ai sindacalisti, per arrivare ai lavoratori autonomi, ai professionisti e ai pensionati.*

Per titolo di studio, si va dalla licenza elementare al diploma superiore (i nostri ragionieri–bancari che curano la cassa del teatro) fino alle lauree (architettura, ingegneria, veterinaria, chimica, giurisprudenza, geologia, biologia, scienze statistiche…).

Si lasciano gli abiti professionali e si diventa grafici, programmatori, cassieri teatrali, maschere, tecnici, facchini, responsabili della platea e del palcoscenico, esperti di marketing, ci si 'inventa' cioè un'altra professionalità che, visti i risultati, non è proprio da buttar via…".

Il lunedì sera si svolge dal 1994 un laboratorio teatrale per adulti, rigorosamente gratuito, che ha visto impegnati ogni anno dalle 10 alle 20 persone. Alla fine di ogni ciclo viene rappresentato uno spettacolo che è frutto di un testo proprio o dell'elaborazione di un testo classico o contemporaneo: *"Per novembre 2010 è previsto l'Avaro di Moliere"*.

Impressionante l'elenco degli attori e delle compagnie che hanno calcato in questi 15 anni e che calcheranno in questa stagione il palco del Teatro San Filippo Neri.

Solo alcuni nomi: Claudio Bisio, Enrico Bertolino, Licia Maglietta, Lella Costa, Marco Paolini, Erbamil, Tullio Solenghi, Paolo Rossi, Alessandro Bergonzoni, Flavio Oreglio, Gaspare e Zuzzurro, Giobbe Covatta, Marina Senesi, Ficarra e Picone, Moni Ovadia, Ale & Franz, Gene Gnocchi, Angela Finocchiaro, Davide Riondino e Dario Vergassola, Paolo Villaggio, Paola Pitagora, Corrado Tedeschi, Ascanio Celestini, Max Pisu, Daniele Luttazzi, Teatro Minimo, Giorgio Scaramuzzino, I Pali e Dispari, Paolo Hendel.

TORRE BOLDONE – LA SINISTRA E LA MINORANZA

Rovetta: "La Martinella deve restare verde". Colleoni: "La Regione ci ridia i fondi del sociale"

Aristea Canini

Torre Boldone è in fermento. Come sempre. Da quando ci sono state le ultime elezioni. Il punto forte rimane sempre la zona della Martinella, potere di un terreno che probabilmente ha mandato a casa un'intera amministrazione, secondo almeno l'opinione di **Maurizio Rovetta**, anima e cuore della sinistra storica di Torre Boldone, per due mandati consigliere comunale, candidato sindaco alle ultime elezioni che non è entrato un'altra volta in consiglio per soli sei voti, ma raccogliendo il 9% con una lista targata Rifondazione Comunista, un successo. Maurizio, 50 anni, fa l'impiegato al Comune di Bergamo (adesso targato centrodestra) e mastica politica (rigorosamente di sinistra) da sempre: *"A Torre Boldone c'è il circolo di Rifondazione Comunista dal 1991, in pratica dalla nascita del partito"*, due mandati in consiglio comunale, adesso il paese è passato dal centro sinistra al centro destra, perché? *"A causa dei grossi errori che ha fatto la precedente amministrazione, uno su tutti l'area verde della Martinella"*.

Maurizio Rovetta

Qual è la vostra posizione?

"E' quella che l'area deve rimanere verde, è l'unico polmone verde rimasto a Torre assieme al Parco dei Colli, la nostra proposta è quella di realizzare un parco agricolo, una proposta già fatta in passato, vediamo".

L'attuale amministrazione di Torre Boldone però ha annunciato di voler allargare il discorso anche a tutte le forze che non sono presenti in consiglio comunale, quindi anche a voi: *"Si e un incontro lo abbiamo già avuto ma sembra che non abbiano grosse idee, o perlomeno hanno bisogno di approfondirle, comunque non dovrebbero secondo le loro intenzioni sorgere nuove cubature, dopodiché sul verde integrale non la pensano come noi"*.

E secondo voi il gruppo Piazzalunga non è stato rieletto per la questione Martinella?

"In particolare per quello, ma anche proprio per quello non hanno mai voluto aprire alle opposizioni, né a noi, né all'altro gruppo di minoranza presente in consiglio comunale, così andando noi divisi e loro invece uniti come Lega e Forza Italia hanno avuto ovviamente un grosso vantaggio, anche se è chiaro che per fare un accordo non bastano automatismi scontati ma servono punti diversi". Per sei voti non è riuscito ad entrare in consiglio comunale: *"Nonostante abbiamo raccolto comunque quasi 500 voti, ma comunque dal fuori stiamo seguendo le attività dell'amministrazione, partecipiamo ai consigli comunali e ci diamo da fare"*. E come stanno andando le cose? *"La maggioranza è un'incognita, di azioni se ne sono viste poche, più che altro lavorano sull'immagine come tutte le amministrazioni di centro destra, io lavoro al Comune di Bergamo e sono così anche qui, sbagliare è possibile ma non fare niente è ancora più difficile, fino adesso idee non ne hanno"*.

Con Colleoni e Piazzalunga come va? *"Ho contatti con il loro capogruppo in consiglio comunale e li avevo già prima, ovviamente le questioni politiche sono da costruire"*. Circolo Don Sturzo: *"E' quello che ha determinato tutte le elezioni, loro in passato appoggiavano la lista Civica Piazzalunga, poi si sono spaccati a metà, una parte ha continuato a sostenere Piazzalunga, mentre l'altra parte, diciamo quella più intrallazzona, ha sostenuto Forza Italia"*.

Voi siete una delle poche realtà di sinistra che tengono botta in quella zona: *"Sì, abbiamo una sede nostra dal '91, pur nella difficoltà della sinistra noi ci siamo da sempre, io sono entrato nel 1994"*. Sinistra da sempre: *"Ho cominciato a interessarmi di politica negli anni '70, ero simpatizzante e facevo parte della sinistra extraparlamentare di allora, poi Democrazia Proletaria e sono ancora qui, adesso con Rifondazione Comunista"*.

* * *

Franco Sessa

Intanto **Annalisa Colleoni**, l'altra minoranza, quella in consiglio comunale si prepara a dare battaglia: *"Abbiamo presentato alla maggioranza una delibera sul fondo nazionale delle politiche sociali che le regioni hanno dimezzato, chiediamo che il consiglio comunale si esprima per chiedere alla Regione Lombardia i fondi che ci hanno tagliato. Il fondo nazionale delle politiche sociali prevede 73 milioni di euro alla Lombardia e serve per gli ambiti territoriali. Di questi 73 milioni la regione ne ha tenuti 39, provocando così ricadute sui Comuni, togliendo autonomia ai Comuni nella scelta. Perché è la Regione che dà il buono famiglia ma sono sempre loro che decidono a chi darlo, noi siamo solo gli esecutori.*

Annalisa Colleoni

E comunque – continua la Colleoni – *tenere il 50% è inaccettabile, chiediamo che questa delibera venga inviata alla Regione Lombardia chiedendo di restituire questa quota ai territori, agli enti locali e ai Comuni, non so come si porrà la maggioranza di Torre Boldone ma noi dobbiamo farlo. Siamo preoccupati per questa scelta della Regione Lombardia"*.

A fine mese ci sarà l'approvazione del bilancio, il sindaco ha detto che farà probabilmente un'assemblea pubblica per presentare il tutto: *"Per forza che deve farla, è prevista dallo Statuto, non è una sua scelta"*.

RANICA – IL SINDACO PAOLA MAGNI

"Basta parlare dell'involucro del Centro Gritti, guardatelo dall'alto e pensate alle sue funzioni. Intanto ristrutturiamo le ex scuole elementari"

Inaugurato il 20 febbraio, il *Centro culturale Roberto Gritti* ha già un calendario ricco di appuntamenti, cominciati con lo spettacolo degli Zanni sullo Sciopero di Ranica.

Il sindaco **Paola Magni** racconta del successo dell'inaugurazione e chiede che non si parli solo dell'aspetto della struttura – che tante polemiche suscita – ma anche della funzione del centro: *"Una bellissima inaugurazione con una grande affluenza di cittadini, abbiamo ricevuto complimenti da persone competenti, non necessariamente di Proposta per Ranica, che hanno apprezzato il nostro coraggio. Qualcuno vede soltanto un capannone e continua a parlare solo dell'involucro, ma da uno sguardo più alto si nota il valore architettonico e quello delle sue importanti funzioni"*.

Paola Magni

L'approvazione del bilancio, prevista nel Consiglio comunale del 12 aprile, sarà preceduta il 30 marzo da un'assemblea pubblica: *"Dobbiamo vedere di approvare un bilancio che ci permetta di restare nel patto di stabilità, siamo ancora in fase di preparazione. Le opere pubbliche verranno stabilite in funzione al bilancio, ma grandi opere non ci saranno. Di sicuro vogliamo ristrutturare le ex scuole elementari di piazza Europa, che fungevano da sede di alcune associazioni che si sono trasferite nel nuovo Centro culturale. Il piano terra è già organizzato come mensa scolastica, gli altri spazi dell'edificio sono da riorganizzare"*.

Prosegue la stesura del PGT: *"In Consiglio abbiamo presentato gli indirizzi (in pratica la filosofia che fa da cornice al PGT) e il cronoprogramma. Venerdì 5 marzo un gruppo ristretto si è ritrovato per redigere un questionario rivolto alla popolazione, legato al PGT.*

Le domande da sottoporre alla popolazione si riferiscono al gradimento dei servizi, al paesaggio, alle infrastrutture, e dovremmo distribuirlo entro la metà di aprile. Abbiamo affidato all'ingegner **Dario Vanetti** *l'incarico di tecnico estensore del PGT, lui ha il compito di organizzare varie attività di comunicazione e partecipazione* – conclude il sindaco - *perché i cittadini devono avere voce in questo progetto"*.

PRADALUNGA - INTERVENTO
LA MINORANZA: "CATTIVO GUSTO"

Pannelli elettorali al cimitero

A Pradalunga l'amministrazione Parsani ha pensato bene di collocare una serie di pannelli elettorali anche all'esterno del cimitero. Considerando poi che il viale di accesso al cimitero è in pendenza, il risultato è particolarmente sgradevole sia dal punto di vista estetico sia dal punto di vista etico: notoriamente i viali di accesso ai camposanti non sono utilizzati per forme pubblicitarie di qualsiasi natura, non comprendiamo quindi questa installazione di cattivo gusto.

Già negli scorsi anni, la precedente amministrazione aveva provveduto alla sostituzione dei vecchi pannelli di legno e alla predisposizione di quelli in metallo nei luoghi di transito di Pradalunga, nonché ovviamente nella zona prossima alla scuola Media, identificandola come unica sede dei quattro seggi elettorali, agevolando così sia le operazioni di voto, sia quelle di organizzazione dei seggi.

I pannelli in metallo sono costituiti da un dispositivo fisso saldato a terra che permette l'installazione e la successiva rimozione dei pannelli in modo funzionale e veloce. L'assessore al territorio **Davide Fiammarelli**, così attento all'aspetto urbanistico, ha pensato bene di non riutilizzare queste "semplificazioni tecnologiche", ma privilegiando le classiche assi di legno ha dato origine ad una strana, ancorché artistica struttura che regge i pannelli collocati all'esterno del cimitero, arroccata sul pendio del prato, ben visibile dalla sottostante provinciale che attraversa il paese. La scelta si tradurrà in maggiori costi per le operazioni di allestimento dei pannelli elettorali, di nuovo a carico dei cittadini pradalunghesi, che persino durante una visita al cimitero, nel silenzio e nella meditazione che il luogo richiede, si vedranno imporre consigli elettorali. Grazie all'amministrazione Parsani siamo certi che a Pradalunga arte e buon gusto saranno sempre di casa!

Gruppo consiliare Popolari e Democratici

IL GRUPPO OPERA A PRADALUNGA, VERTOVA, COLZATE E ALZANO

"Tracce di emozioni" per "Noialtri"

Il Gruppo Noialtri è un'organizzazione non lucrativa che opera da 14 anni nella Media e Bassa Valle Seriana e riunisce famiglie toccate dalla realtà della disabilità. I volontari sono suddivisi in tre gruppi: quelli di VERTOVA, di PRADALUNGA, e quelli del servizio di trasporto scolastico.

L'esigenza più grossa per i disabili in età adolescenziale e giovanile è l'interazione sociale, il desiderio di sganciarsi per quanto possibile dalla famiglia, per questo l'associazione promuove progetti dedicati al tempo libero, tra cui *'In viaggio con loro'*, ossia momenti di convivialità come le pizzate, il bowling, le gite ai parchi acquatici, o anche delle minivacanze, organizzate dalla sezione pradalunghese.

Ma l'ultimo, importante progetto di coesione sociale che il *Gruppo Noialtri* sta realizzando si chiama 'Arte in Rete' (la referente del progetto è **Lidia Bonandrini**) ed è partito da un bando emesso nel 2008 dal Centro servizi volontariato Bergamo e dalla Fondazione Cariplo. Il finanziamento è di 14 mila euro, una cifra preziosa che viene investita nell'attivazione di tre diversi laboratori artistici (aperti a tutti, non soltanto ai disabili). L'obiettivo del progetto è la promozione di azioni che favoriscano la costruzione di occasioni duratore di scambio e di costruzione di legami nella comunità locale, intessendo una collaborazione con diverse agenzie del territorio. Colzate e Alzano sono gli ambiti territoriali in cui si concentrano le azioni.

A COLZATE (presso la sede operativa, nei locali della scuola materna) si sta svolgendo il laboratorio di animazione musicale, che comprende una decina di partecipanti disabili affiancati da tre volontari. Il maestro è il prof. **Georgios Charalampidis**. Da questo laboratorio, istituito da alcuni anni, è nata anche una band che fa concertini a Bergamo ma anche fuori regione, arrivando fino a Caserta. Insieme al Corpo Bandistico di Colzate, la band dei ragazzi parteciperà al Concerto del 1° Maggio, e a luglio, insieme al Corpo Musicale di Vertova, animerà una serata della 4a Sagra della Banda.

Sempre a COLZATE, il laboratorio artistico-pittorico 'Anch'io sono crea... attivo': una decina i partecipanti che, sotto la guida dell'esperto in arte terapia **Claudio Rota** e di una referente del gruppo, preparano i pannelli scenografici per lo spettacolo teatrale finale di aprile. Il gruppo sta inoltre collaborando con l'Associazione Artistica di Colzate per l'allestimento di una mostra di pittura presso il Santuario di S. Patrizio a settembre, in cui saranno esposti anche gli elaborati del laboratorio. E infine ad ALZANO, presso l'oratorio, il laboratorio di animazione teatrale, che allestisce una rivisitazione della favola di Pinocchio. Partecipano 9 disabili e 9 volontari. Qui sta nascendo una rete di collaborazioni per lo spettacolo del 24 aprile.

Ai laboratori si affianca 'Tracce di emozioni', un corso di formazione rivolto a genitori di adolescenti, giovani animatori, volontari, educatori, per scoprire il ruolo delle emozioni nelle dinamiche relazionali, tenuto dalla psicopedagogista **Sonia Barbara Gusmini**; al seminario finale parteciperà il professor **Ivo Lizzola**.

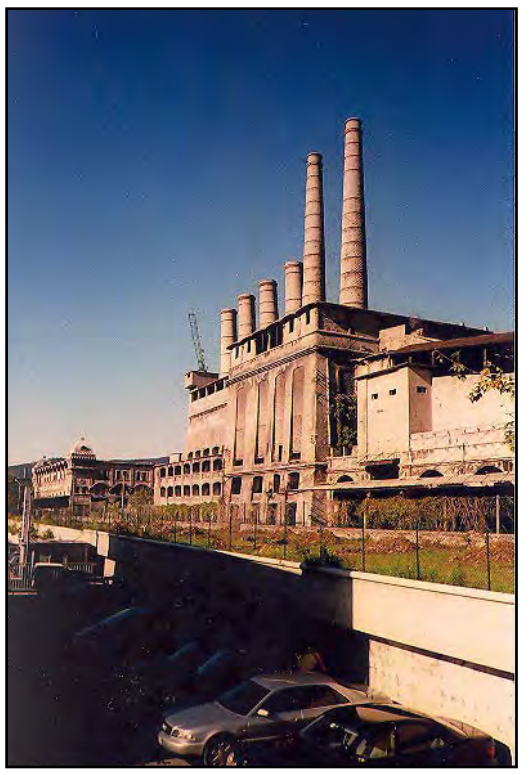
Appuntamento, quindi, il 24 aprile presso la palestra comunale del Centro sociale di Colzate per lo spettacolo 'Pinocchio in... non tutte le bugie vengon per nuocere'. Per ulteriori informazioni sul Gruppo Noialtri visitare il sito www.grupponoialtri.it.

BASSA VALLE

ALBINO, ALZANO, NEMBRO, PRADALUNGA, RANICA, VILLA DI SERIO. LA TRANVIA SERIANA E IL DISTRETTO CULTURALE

Flora, fauna (coti, tessile) e cemento

Il comune di Alzano Lombardo ha aderito al progetto presentato dalla Comunità Montana denominato *"T1 Percorsi culturali lungo la tranvia della Valle Seriana"*, progetto che prevede la creazione del *"Distretto Culturale Valle Seriana"* della durata di 4 anni, rivolto territorialmente ai comuni di Albino (che svolgerà le funzioni di capofila), Pradalunga, Nembro, Villa di Serio, Alzano Lombardo e Ranica, tutti interessati dalla linea TEB, e da una intensa rete di piste ciclo/pedonali, dove risiede una popolazione complessiva di circa 55.000 persone, ma che si rivolge anche agli ambiti viciniori di Bergamo, con un particolare interesse per i collegamenti, in essere e futuri, con l'aeroporto di Orio al Serio, già oggi uno dei più importanti scali aerei della Lombardia, porta aperta verso l'Europa (che potrebbe garantire, con proposte di qualità, un sensibile incremento di presenze, con benefici effetti per l'intera economia della Valle).



Punto focale del progetto è la valorizzazione di alcuni fatti di natura prettamente industriale sviluppatisi nel corso degli ultimi secoli nel territorio Seriano, che hanno lasciato tracce significative, e, in alcuni casi, esclusive: quello tessile, largamente diffuso lungo tutta la valle, quello della lavorazione delle pietre "coti" (con la presenza attiva di un museo unico nel suo genere, a Pradalunga), quello della calce/cemento, che trova nella silhouette della fabbrica ex Italcementi di Alzano Lombardo la sua espressione più rappresentativa (vedi foto, soggetta ora a ristrutturazione per cambio d'uso degli edifici, sede della galleria di arte contemporanea ALT, e dove è previsto uno spazio museale per ricostruire la "storia del cemento"), a cui si può aggiungere la fabbricazione della carta e la cartotecnica (vedi le Cartiere Paolo Pigna, ora Pigna 1870, nei cui locali "storici" la proprietà ha annunciato di voler creare, dopo la ristrutturazione, un museo).

Operativamente il progetto della Comunità Montana, prevede di sperimentare nuove forme di collaborazione tra i diversi comuni, con la condivisione del "Distretto Culturale", promuovendo le attività culturali in essere, potenziandone il "marketing" su tutto il territorio, con specifiche documentazioni sia dei luoghi dove si svolgono che dei loro contenuti.

Per l'immediato è previsto di puntare sulle iniziative di "Vivi Estate", con un cartellone unico delle attività, e sul prossimo "Festival della letteratura contemporanea", appuntamento organizzato dalle Biblioteche della Valle Seriana, con la diffusione lungo tutto il percorso della TEB. A breve si attiverà un "Gruppo di lavoro", coordinato da **Maria Luisa Madornali**, che si occuperà di preparare i "pacchetti di visite guidate" in accordo con i comuni, le associazioni culturali, i musei del territorio.

C'è chi programma e chi ci mette i soldi: nella fattispecie il progetto della Comunità Montana si basa sulla disponibilità della Fondazione Cariplo (che ha pubblicato un apposito bando), di finanziare al 50%, "*attività che siano progettate in comune sul territorio e in particolare per sostenere le spese derivanti dalla promozione di eventi, o iniziative, volte alla conoscenza del territorio con interventi di didattica e visite guidate, nonché di informatizzazione*".

Il progetto della Comunità Montana dovrebbe rientrare nelle specifiche previste dalla Fondazione. Il restante 50% della spesa (proposto un piano triennale del valore complessivo di 108.000 euro), sarà a carico dei comuni.

I riferimenti specifici sono: il "bando" della Fondazione Cariplo, il Piano Triennale del Sistema Bibliotecario Valle Seriana, e le Relazioni Programmatiche, allegate ai Bilanci dei comuni interessati.

Partner possibili del progetto potrebbero essere il Museo Storico di Bergamo, il Museo Diocesano "Adriano Bernareggi", il Museo della Basilica di S. Martino, la Galleria d'arte contemporanea ALT, di Alzano, il Museo "Coti" di Pradalunga, e varie Associazioni di promozione culturale presenti sul territorio seriano.

LUNEDI' 22 FEBBRAIO

Riaperta la scuola elementare di Alzano Sopra

Sono durati meno di un mese i lavori di riordino dei soffitti della scuola elementare "Don Adami" di Alzano Sopra, chiusa con un'ordinanza del sindaco **Roberto Anelli**, il 29 gennaio, in seguito alla segnalazione da parte del personale docente, e constatate dal responsabile dell'Ufficio Tecnico, **Warner Ravanelli**, "*delle precarie condizioni dei plafoni del soffitto con rischio di crollo a terra*".

La scuola è stata riaperta lunedì 22 febbraio, con il rientro degli alunni dalle lezioni in "trasferta" tenute per tutto il periodo, presso le aule dell'oratorio di Alzano Maggiore, grazie alla disponibilità della Parrocchia, al termine dei lavori di riordino e la dichiarazione di ripristino della sicurezza certificato dall'Ufficio Tecnico comunale.

I lavori hanno interessato i soffitti di entrambi i piani dell'edificio, per un totale di 932 mq di superficie, con la realizzazione di una struttura di protezione (contro soffittatura) per evitare il distacco dei fondelli dei solai in latero-cemento, atta a sopportare un carico medio ripartito di 50 kg/mq , con lastre di cartongesso portanti, fissate ad una struttura direttamente solidale con i solai.

Nella foto, la scuola "Adami" vista da via Provinciale.

ALZANO: CAMPAGNA PROMOZIONALE

Fotovoltaico "facile"

L'amministrazione comunale di Alzano Lombardo con il patrocinio della Provincia di Bergamo, ha promosso su tutto il territorio comunale (Monte di Nese, Olera, Nese, Alzano Sopra e Alzano Maggiore), assemblee pubbliche per la presentazione del "Progetto Fotovoltaico Facile" (soluzioni chiavi in mano), proposto dalla Serio Servizi Ambientali S.r.l., con sede a Nembro.

Le serate sono state introdotte dall'assessore all'urbanistica ed ambiente, Camillo Bertocchi, con riferimenti al risparmio energetico, alla diversificazione delle fonti di energia, ai benefici effetti del "fotovoltaico" sull'ambiente per la riduzione delle emissioni inquinanti.

Danilo Zendra, A.D. Serio Servizi Ambientali, dopo la presentazione dell'azienda, ha approfondito il tema delle "energie rinnovabili", lasciando a **Gabriele Ghilardi** il compito di dettagliare la tecnologia del "fotovoltaico" e le sue possibili soluzioni per Alzano, collegando la procedura per la sua concreta realizzazione, al "Conto Energia" approvato con DM del 28 luglio 2005, che norma l'erogazione dei contributi e stabilisce le tariffe per kW/h generato dall'impianto per i 20 anni di funzionamento previsti. L'installazione avviene in "locazione operativa" e al termine del periodo l'impianto passa di proprietà dell'utente, o a richiesta di quest'ultimo, viene smantellato e smaltito senza oneri aggiuntivi.

La *Serio Servizi Ambientali,* per facilitare l'adesione dei cittadini, si propone come partner unico in tutte le fasi di realizzazione e di assistenza dell'impianto, eliminando qualsiasi disagio burocratico per l'utente. Quest'ultimo, aderendo all'iniziativa, ha diverse possibilità di finanziamento, con vantaggi proporzionali alla produzione di energia dell'impianto stesso.

32ª CAMINADA DEL G. S. "AMICI DI ALFREDO"

Hanno "caminato" ricordando Alfredo e Giuliano

Si è svolta domenica 28 febbraio la "32ª Caminada", dedicata alla memoria di Alfredo Colombo e Giuliano Berizzi, organizzata dal Gruppo Sportivo "Amici di Alfredo", in collaborazione con la Polisportiva comunale di Alzano Lombardo, manifestazione podistica internazionale di passo libero, con quattro distinti percorsi compresi tra 5 e 18 km, con arrivo e partenza dall'oratorio S. Giovanni Bosco di Nese. Più di mille i partecipanti, nonostante il tempo incerto e qualche effetto per le limitazioni imposte nel traffico veicolare in tanti comuni.

Nella foto il gruppo dirigente del Club Amici di Alfredo (da sinistra), **Enrico Algarotti, Samuele Bertocchi** (responsabile G. S.), Rosa Colombo (sorella di Alfredo e responsabile del punto ristoro), **Valerio Colombo** (fratello di Alfredo), e **Sergio Lecchi** (presidente). Il ricavato della manifestazione è stato devoluto alla Onlus "Giuliano N'Abana" che si occupa dei bambini di Gatenga in Rwanda.

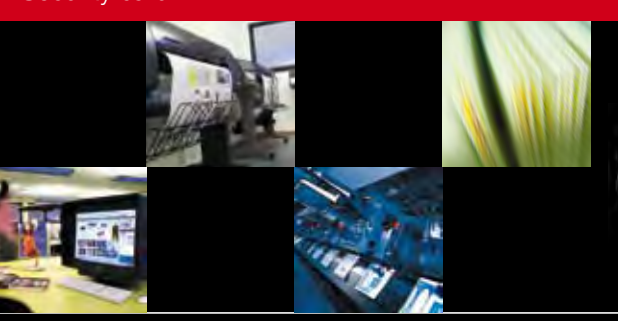
PRESTAMPA | STAMPA DIGITALE | STAMPA | LEGATORIA | WEB Division | CARD PLASTICHE

SOLUZIONI E SERVIZI
PER LA COMUNICAZIONE ED IL MARKETING

NEW CARD PLASTICHE • NEW CARD PLASTICHE •

CARD e PRODOTTI
- Card fedeltà
- Card prepagate
- Gift card
- Card associative
- Card di identificazione
- Business card
- Security card

SERVIZI
- Studio e grafica
- Pannelli firma
- Codifica banche magnetica
- Embossing
- Personalizzazione card dati variabili e foto in termografia
- Direct mailing
- Personalizzazione Sim card
- Stampa a caldo



CPZ SPA

CPZ SPA - VIA LANDRI, 37 • COSTA DI MEZZATE (BG) • TEL.: +39 035 68 13 22 • FAX: +39 035 68 35 55 • info@cpzgroup.com • www.cpzgroup.com

INCHIESTA SCUOLA - LE TERZE DI TAVERNOLA: NOI E LA DISABILITÀ

"I ragazzi disabili? Sorridono felici di averti vicino. Sono loro che accettano noi. Ho notato che sentono cosa pensiamo anche senza dirlo"

CINZIA BARONCHELLI

Oggi vi porto con me a Tavernola per una nuova puntata della nostra lunga e interessante inchiesta nelle scuole sul "disagio giovanile". Una splendida mattina di sole. L'azzurro del lago bacia il blu del cielo mentre decine di germani cantano la colonna sonora di questo incanto. Sarà l'atmosfera che ha affascinato George Clooney tanto da volerne fare una delle sue residenze, proprio qui sul lago d'Iseo sull'isola di Loreto? Ma non sono qua per George, anche perché la notizia era una bufala. Salgo verso via Roma e cerco l'edificio delle scuole medie dell'Istituto comprensivo. Va detto che la scuola di Tavernola è una scuola speciale, appartiene cioè ai cosiddetti "plessi potenziati" nati dopo il 1997 dalla Legge 517, che sanciva la chiusura delle scuole differenziali per gli studenti portatori di handicap e quindi l'inserimento di questi bambini e ragazzi nelle scuole paritarie. Oggi sono circa 2700 gli alunni disabili in tutta la bergamasca. Sei provenienti dall'Istituto Angelo Custode di Predore, si trovano a Tavernola nella scuola secondaria di primo grado (le medie) e non superano i diciotto anni. Da circa dieci anni la scuola che si affaccia sul lago d'Iseo, ha inserito nel suo POF (piano offerta formativa) gli strumenti e i programmi specifici per l'accoglienza anche di gravi disabilità oltre a prevedere in organico opportune competenze in merito che possano gestire al meglio le attività integrative e gli interventi richiesti.

Settanta sono invece gli studenti della media e in particolare 24 i protagonisti della nostra inchiesta che frequentano le due terze.

Terza A: **Bettoni Chiara, Cadei Domenico, Colosio Miriana, Cristinelli Paolo, Danesi Valentina, Foresti Davide, Gaudenzi Nadia, Omoretti Pezzotti Teresa, Paris Fabio, Petrovic' Jelena, Pezzotti Luca.**

Terza B: **Bettoni Silvia, Brescianini Lorenzo, Buelli Roberto, Digiglio Loris, Fadini Martina, Fenaroli Elena, Foresti Giulia, Lazzaroni Fabiola, Maizza Arianna, Martinelli Giuseppe, Pezzotti Raffaella, Trapletti Mirko, Zoppi Andrea.**

Cinque hanno quattordici anni il resto tredici compiuti. La maggior parte è residente a Tavernola, uno viene da Parzanica e tre da Vigolo. Tutti subito molto attenti, dicono di conoscere il giornale e di seguire la rubrica che li riguarda. Sotto la costante attenzione di un'insegnante cominciamo la nostra chiacchierata.

Il disagio, da che parte incominciare questa volta? Credo, vista la particolarità della scuola, potrebbe essere interessante ascoltare questi studenti adolescenti che accolgono ogni giorno il "disagio" di giovani disabili. Ragazzi che hanno sicuramente sviluppato una particolare sensibilità. Come la vivete questa particolarità, che esperienza è per voi? In coro mi rispondono che è un'occasione d'imparare, un'opportunità non una difficoltà.

Giuseppe: *"E' un'opportunità, sicuramente s'impara ad accogliere le diversità e a trarne beneficio. Si può imparare molto anche da chi purtroppo ha un grave handicap"*. Cosa hai imparato, ad esempio? *"I ragazzi disabili spesso sorridono, ti trasmettono la loro felicità nell'averti vicino, perché sei una presenza che gli tiene compagnia. Loro non fanno mai differenze, non importa quanti anni hai, che colore ha la tua pelle, l'importante è quello che gli dai e questo insegna a saper accettare l'aiuto di tutti e la vicinanza di tutti. Sono loro che accettano noi"*. Ne è convinto anche **Mirko (Tavernola):** *"Io voglio parlare ad esempio di* **Loris** *che è con noi dalla prima media, stiamo con lui durante le ore di musica, inglese, educazione fisica. Lui adora giocare a basket e gli passiamo spesso la palla. Poi durante l'intervallo ci dividiamo in gruppi per tenergli compagnia"*. Ti pesa? *"No, a uno di noi (che oggi non c'è) magari più che altro fa paura, a volte possono essere leggermente aggressivi"*. *"Il più sensibile era un ragazzo marocchino che adesso si è trasferito, Ahmed, lui proprio sembrava non vedere differenze, soltanto le loro difficoltà e li aiutava"*. **Giulia (Tavernola)**: *"Noi seguiamo anche un percorso particolare sulle attività fisiche che sfocia poi nella manifestazione 'insieme con trasporto' che si svolge a Bergamo dove gareggiamo con i nostri amici disabili. Ci sono ore in cui prepariamo i percorsi col professore* **Olivo Filippi** *che è uno degli organizzatori e con altri professori"*. **Andrea (Tavernola):** *"Come in tutte le cose c'è anche il rovescio della medaglia…"*.

Andrea ha qualcosa che non gli va giù: *"Senza fare nomi voglio dire che non tutti fanno la loro parte. Anzi a poche piace fare questa cosa davvero…"*. Spiegami: *"I professori si sono resi conto che a me sta bene e mi trovo a mio agio con i portatori di handicap ma a volte qualcuno se ne approfitta e lascia sempre me. Questa cosa mi scoccia, a volte anche io vorrei avere dieci minuti per me all'intervallo… a me non dà fastidio ma quando è troppo è troppo"*. I compagni lo sostengono. **Teresa (Tavernola)**: *"Lui è sempre il più disponibile e chi lo dovrebbe aiutare a volte lo lascia solo"*. Ci sono turni prestabiliti? *"Si certo ma come dice Andrea non tutti fanno la loro parte"*. **Raffaella:** *"Infatti quando noi siamo in turno con Andrea a volte lo lasciamo libero"*. **Domenico:** *"Stare con questi ragazzi per noi è motivo di continua riflessione, su come siamo fortunati ad essere sani, che a volte non ci si pensa"*. **Davide:** *"Vorrei tornare a parlare di Andrea, lui è sempre presente, sempre disponibile, anche se adesso si lamenta poi c'è anche quando non gli toccherebbe"*. **Giuseppe:** *"Molta gente invece all'esterno della scuola non si rende conto della fortuna che ha, si lamenta per niente. Poi quando gli capita di avere un piccolo incidente, che ne so, una gamba ingessata, allora considera quanto potersi muovere sia importante, bisognerebbe ricordarselo sempre però…"*. **Paolo:** *"Bisognerebbe anche che fuori ci fosse più sensibilità. Su face book addirittura ho trovato un sito che diceva di giocare a fare il tiro a bersaglio con le freccette ai disabili"*. La classe ne è al corrente e rumoreggia infastidita da tanta viltà *"Ne hanno parlato anche nei TG poi li hanno fatti chiudere per fortuna!"*. **Miriana:** *"Da noi invece i disabili sono molto integrati, non solo sport con INSIEME CON TRASPORTO, ma anche il SAREI, un corso di teatro dove recitiamo tutti insieme. A volte non è facile quando sono stanchi per far capire di lasciarli in pace diventano un po' difficili da gestire, ma adesso noi sappiamo come fare"*.

I ragazzi ovviamente non sono mai soli con questi studenti particolari. Interviene l'insegnante: *"Abbiamo un numero di insegnanti di sostegno e assistenti educatori sufficiente a garantire gestione e sicurezza per tutti. Il nostro soprattutto è un obiettivo educativo, i genitori ne sono informati è tutto all'interno del piano offerta formativa"*. Giusto chiarire. **Teresa:** *"Alcuni miei famigliari hanno esperienza in questo settore, sono assistenti educatori. Mi dicono che spesso questi ragazzi hanno più sensibilità degli altri, sono più affettuosi e a volte è meglio relazionarsi con loro perché ti danno più soddisfazione e riconoscenza"*. **Chiara:** *"Noi facciamo tutto volentieri con loro, è giusto che noi li aiutiamo hanno già tanta sfortuna, almeno abbiano la nostra solidarietà…"*. **Fabiola**: *"Il nostro stare insieme a loro è importante per tutti. È vero che ci sono gli insegnanti e gli educatori, ma siamo noi che dobbiamo abituarci a vivere e a condividere la diversità. Il nostro approccio è avvenuto già alle elementari. All'inizio non è facile. Ovvio. Da piccola ad esempio mi chiedevo chi fossero queste persone per poi capire che sono esattamente uguali a noi. Certo hanno grosse difficoltà fisiche, ma anche noi abbiamo i nostri difetti e gli altri li sopportano. Dobbiamo aiutarci tutti ma soprattutto chi ha bisogno maggiormente, chi senza colpa ha un peso da portare in più"*.

Rimango colpita da come i ragazzi si esprimono in questa scuola. Non solo nel senso profondo delle loro dichiarazioni, ma pure nella forma. Lo dico sinceramente a tutta la classe che si stupisce. Magari certi "pubblici oratori" si esprimessero come voi… ma continuiamo. **Valentina:** *"Dovvero a volte impariamo anche cose pratiche, non solo a comportarci con più sensibilità. Io ad esempio ho una cugina disabile, più grande, che ha fatto informatica, quando ho un problema col computer o con un programma, vado da lei perché ne sa più di tutti e mi aiuta. Ha 24 anni ma vuole ancora giocare con me"*. **Paolo:** *"Anche io ho una zia che vive con noi. Non riesce a camminare ma è bravissima a colorare, è bello stare con lei"*. **Mirko:** *"In televisione ho visto un disabile che lavora addirittura per la Nasa, capace di memorizzare immediatamente migliaia di dati…"*. Concludo l'argomento **Andrea** (l'esperto): " *Secondo me hanno un sesto senso che noi non abbiamo più. Ho notato che sentono cosa pensiamo anche senza dirlo. Faccio un esempio: se non hai davvero voglia di stare con loro ti mandano via non si lasciano tanto avvicinare, diversamente ti riempiono di sorrisi"*. I compagni commentano e condividono, i disabili hanno una percezione sensitiva di cui noi non siamo più "abili".

Il tempo sta per scadere e il tema meriterebbe pagine e pagine ancora. Ritorniamo per un momento però al nostro questo iniziale sul disagio in senso lato. Chiedo a questi ragazzi sensibili e particolarmente dotati di "discernimento" se sono comunque vittime di "vizi" che purtroppo affliggono molti dei loro coetanei. Parliamo di prime sigarette e di alcool.

Gli ultimi dati dell'EURISPES (il più grande istituto di ricerca sul comportamento degli italiani) parla di approccio a queste dipendenze a partire dai dodici anni. Rimangono stupiti, qui nessuna fuma e non si sogna di farlo. Anzi lamentano di dover subire il fumo passivo dei più grandi. Però qualcuno nella loro compagnia dopo i quindici fuma. **Elena**: *"La mia amica è in seconda media fuma molto"*. **Chiara:** *"Io ho provato a far smettere una mia cara amica di diciassette anni parlandole dei rischi, ma lei non ci crede e continua"*. **Nadia:** *"Chi fuma e inizia a tredici o quattordici anni è sempre perché frequenta compagnie che fumano. In qualche modo si sentono costretti per essere del gruppo, per essere accettati"*. **Teresa:** *"Fumare e bere è una moda purtroppo per sembrare più maturi. I grandi non danno un buon esempio. Tavernola è ancora un'isola felice da questo punto di vista, credo"*. **Paolo:** *"Non è proprio vero, per esempio molti dai quattordici anni in su bevono e fumano però sicuramente meno che in altri posti"*. **Fabiola:** *"Secondo me nei paesi piccoli come Tavernola ci si conosce tutti, ci si sente più uniti, più protetti, si hanno più punti di riferimento e meno bisogno di trasgredire, C'è meno solitudine perché la solitudine porta di più a certi vizi. Io ho parenti che vivono a Milano, là è diverso, l'isolamento è un incentivo a bere, drogarsi, da noi non c'è questo disagio"*. Anche qui tutti concordano, tutti dicono che si vive bene in questi luoghi ameni, che adesso ci verrà anche George Clooney… Già ma non siamo qui per George dicevamo. Prima di salutarci qualcuno però vuole approfittare della visibilità dell'articolo per esternare qualche lamentela sullo stato dell'edificio scolastico di proprietà comunale. Dicono che l'organizzazione della scuola è ottima, insegnanti e tutto ma …

Ma? **Nadia:** *"L'asilo l'hanno sistemato bene, ma noi ci hanno dimenticato. Avevamo fatto domanda anche solo di dipingerci le pareti che sono dieci anni che non si toccano*". **Valentina:** *"Beh, anche le ante sono pericolanti, non ci si può passare di sotto o rischi di averle in testa!"*. *"Poi diciamolo, almeno una targa fuori, un ingresso decente, un'indicazione qualsiasi che dica che qui c'è una scuola… sembra un posto disabitato*". Devo dare ragione su questo punto. Per trovare la scuola io stessa ho girato un quarto d'ora senza capire dove fosse. Ho dovuto passare dalla materna per avere indicazioni. *"La materna appunto, ha visto che spettacolo, e noi? Quando verrà il nostro turno? Non chiediamo la luna ma almeno che non ci piova dentro"*. Prendo atto e come promesso riporto fedelmente.

Vorrei però finire rubando una frase al sito che parla del progetto "Insieme con trasporto" per l'integrazione degli alunni con disabilità attraverso l'attività motoria. E' stato elaborato da un gruppo insegnanti dell'Istituto Comprensivo di Tavernola B.sca supportati nel loro operato dalla dirigente scolastica dott.ssa **Rosa Facchi** che ha creduto nella bontà del progetto e degli effetti ad esso correlati: *"Siamo due angeli con un'ala sola.... voleremo solo se rimarremo abbracciati"*.

AMICI SUL SERIO – NUOVO SPETTACOLO IN ESTATE PER LA FESTA DELL'ORATORIO

La compagnia teatrale di Fiorano compie un anno di spettacoli

In occasione del carnevale 2009 un gruppo di genitori della Scuola dell'Infanzia S. Angela di Fiorano al Serio ha deciso di allestire uno spettacolo teatrale che potesse divertire i propri e gli altrui figli. È stata scelta una favola ambientata in un circo, in cui maghi e pagliacci si alternano in scena tra musiche e colori, e le vicissitudini del piccolo coniglietto del cilindro vengono introdotte dalla voce narrante del Cantafiabe Così "Abracadabra" ha coinvolto un paio di manciate di mamme e papà che hanno giocato a fare gli attori dando vita alla compagnia teatrale in questione. Il successo ottenuto era inatteso, visto che tra i 12 interpreti l'unico ad aver già calcato il palco si trovava ora ad occupare il duplice ruolo di attore e regista (**Viviana Valsecchi**, infatti, ha fatto parte della compagnia "Asabesi" di Colognola per una dozzina d'anni).

L'entusiasmo del pubblico ha spinto la compagnia a riproporre lo spettacolo anche per i bambini della Scuola Primaria Statale del paese, e per gli ospiti della Fondazione Gusmini di Vertova, che hanno potuto divertirsi insieme ai bimbi della scuola d'infanzia e a quanti hanno voluto partecipare.

Anche in queste occasioni gli applausi e il coinvolgimento non sono mancati; così i genitori-attori hanno deciso di scegliersi un nome, "Amici sul Serio", e mettersi in gioco nuovamente con uno spettacolo adatto a tutta la famiglia. Per la festa dell'Oratorio di Fiorano, allestita in settembre, è stata proposta una commedia esilarante: "L'albero e IL SOGNO" di Marco Renzi (adattata dalla regista), in cui una fata accompagna la protagonista nel mondo onirico, più precisamente la ricatapulta tra i banchi di scuola, dove incontra macchiette simpatiche (quali l'appello, la lavagna, il suggerimento, la ricreazione) o inquietanti (l'interrogazione, i voti, il compito, la campanella). Il tutto si conclude con il risveglio, il ritorno alla vita reale: Elena capisce che stava solo sognando e chiama i suoi figli per prepararsi ad andare davvero a scuola, accompagnati dalla musica "Piedibu"; danzata insieme ai bambini della scuola primaria.

Anche questo spettacolo è piaciuto, ed è stato quindi riproposto alla scuola Primaria di Casnigo e, in occasione dello scorso Carnevale, alla Fondazione Gusmini di Vertova, alla scuola Primaria Comunale di Fiorano e alla Paritaria S.Angela.

Gli Amici sul Serio prevedono di allestire un nuovo spettacolo per la prossima festa dell'oratorio del paese (estate 2010), nella speranza di continuare a divertirvi.

Un sentito ringraziamento a tutti gli attori che in quest'anno hanno condiviso la passione per il teatro e si sono dimostrati più bravi delle loro aspettative, ai tecnici e tutti quanti hanno supportato il gruppo. Il ringraziamento più importante va ai bambini e al pubblico in generale, che con i loro calorosi applausi hanno infuso nella compagnia l'energia necessaria per andare avanti. Per contatti: amicisulserio

segue da pag. 16

VALBONDIONE

Una quarantina di soci per il Consorzio Turistico

di inserire pubblicità, e in cui vengono segnalate le manifestazioni; c) fare informazione, mettendo a disposizione gli ultimi aggiornamenti in materia normativa, bandi e corsi obbligatori (da organizzare insieme in loco); d) la partecipazione a fiere; e) la realizzazione di depliant; f) l'organizzazione di manifestazioni in collaborazione con Turismo sul Serio; g) gestione affitto appartamenti: si è stimato che ci sono circa 700 appartamenti di cui una buona percentuale non utilizzati per parte dell'anno, e con una quota fissa di gestione potrebbe creare un indotto turistico non indifferente (in pratica il Consorzio farebbe da filtro con i proprietari).

Il compito principale del Comitato di gestione del Consorzio è quello di mettere in campo tutte le strategie necessarie per il potenziamento della valorizzazione turistica di tutte le imprese aderenti.

"L'Amministrazione è disponibile a investire risorse in questo progetto – prosegue Conti – *e si fa carico di reperire presso altri enti i contributi necessari alla gestione ordinaria. Le imprese dovranno a loro volta versare una quota annuale diversificata: gli operatori turistici ad esempio, che ne beneficiano in maniera maggiore, verseranno qualcosa in più. Comunque il discorso quote non è definitivo"*. Il termine per l'adesione era stato fissato per il 15 febbraio: *"Di adesioni ne sono arrivate una quarantina. Ma la lista non è ancora chiusa. Adesso stabiliamo quanti siamo e poi partiamo. Le ditte potranno aggregarsi anche strada facendo"*.

segue da pag. 16

PIARIO - LE RISPOSTE DEL SINDACO SULLA PALESTRA E...

Progetto palestra in Regione Box e parcheggi: lavori consegnati

E ancora aperta anche la questione lavori primo lotto su box interrati, ci sono novità sull'inizio degli stessi? *"Si la questione lavori del lotto A , lavori di costruzione di parcheggio in Via Groppino e delle autorimesse in Via Papa Giovanni è ancora aperta. L'amministrazione ha consegnato i lavori ed è chiaramente auspicabile che inizino quanto prima.*

Torneremo a manifestare alla ditta appaltatrice l'importanza che il progetto ha per la cittadinanza, lavorando attentamente su quelli che sono i nostri compiti e esortandoli a fare lo stesso con i loro evitando così di incorrere in ulteriori ritardi. Infine apprezzo che il gruppo di minoranza abbia ribadito la disponibilità alla collaborazione e spero che alle parole seguano i fatti. Proporre idee costruttive invece che esprimere semplici dissensi sarebbe un ottimo modo di iniziare. Da anni questo gruppo lavora a favore della comunità di Piario ed ogni aiuto che vada in questa direzione sarà più gradito".

BUIO IN SALA

ALVIN SUPERSTAR 2

Regia: Betty THOMAS
Int.: Film d'animazione
Prod.: USA, 2009

TORESAL

"I ragazzi sono tornati" strilla il sottotitolo del film: ed in effetti lo scoiattolo Alvin ed i fratellini Simon e Theodore hanno impiegato pochi mesi per ripresentarsi nel primo sequel del loro scintillante esordio cinematografico. E tale breve durata può spiegare la semplicità estrema della trama delle nuove avventure, in cui i tre pestiferi animaletti affrontano un solitario ritorno a casa, dopo l'ennesimo infortunio dello zio Dave, il quale, essendo umano, deve fare i conti con la legge di gravità, a differenza dei cartoni animati o delle animazioni computerizzate. A badare ai nostri eroi ci sarà però il cugino sfigato della famiglia, uno che trascorre il tempo ai videogiochi, ed ha avuto l'ultimo colloquio con un'altra persona il giorno dell'esame di maturità. A complicare le faccende, oltre all'obbligo di frequentare la scuola per i tre piccoli Chipmunks, arrivano le loro tre fotocopie al femminile, ribattezzate "Chippettes" e prontissime a bagnare il naso ai tre maschietti, ed a sfidarli nel concorso musicale della high school. Il tutto sotto la mefitica regia del discografico ambizioso, ma scalamato, che aveva già preso il due di picche da Alvin e fratelli al termine del primo film, e che nel secondo attuerà la vendetta promessa al termine del precedente episodio. Un minimo di fantasia per fortuna ha illuminato nel finale gli sceneggiatori, altrimenti intenti a fotocopiare idee e sketches. Già nei lontani anni '60 il trio Alvin sconvolse le programmazioni televisive nell'allora mondo occidentale, spodestando dai palinsesti domenicali pomeridiani Topolini, Braccobaldo e Tom e Jerry, dominando le charts del piccolo schermo per un paio d'anni, prima che l'overdose della loro presenza permettesse la restaurazione dei vecchi classici Disney, Hanna&Barbera e MGM.

Inopinatamente, anche nel Terzo Millennio, a mezzo secolo dall'esordio si sta verificando sul grande schermo quanto accaduto nella tv in bianco e nero della nostra infanzia. Facile prevedere un folgorante nuovo successo ed un altrettanto rapido declino, a completare l'opera e la replica.

Non può essere altrimenti, d'altro canto, con un prodotto così smaccatamente "usa e getta", traboccante di luoghi comuni, che ha l'unico pregio di non pretendere nulla di più di quanto è in realtà, un videoclip di un'oretta e mezza, con rock facile a tutto volume per i bambini e qualche citazione per accontentare i genitori cinefili. In poche parole, junk-movie: e stop. In effetti, quanta fretta di uscire con questo sequel.

A volte, un po' di calma non guasta.

Spazio musica - DA ARDESIO, CASTRO E MOZZO

I Modal Sound Trio: Fusion rock-jazz-prog

La musica che non ti aspettavi. Suoni non usuali. Assenza di voce, abbondanza di virtuosismi strumentali. Musicisti con vent'anni d'esperienza. Rara e preziosa combinazione tra jazz e rock e molto altro. Studio e improvvisazione. Moltissimo studio, improvvisazione studiata. Ossimori musicali.

Uno spazio musica questo dedicato ai "*Modal Sound Trio*" che ha il sapore di una scoperta, sicuramente per me ma credo anche per molti di voi. Incontro **Alberto Bigoni** di Ardesio (dove è consigliere comunale di maggioranza, colui che ha portato il paese fuori dal medioevo informatico n.d.r) e **Rudy Corbetta** di Mozzo, in un caffè del centro di Clusone e mi si apre un mondo nuovo. Sconosciuto, intrigante, elegante e provocatorio. Conosciuto e diffuso invece in America dove il suono modale, fusion, è nato negli anni settanta dall'amore appassionato tra le forti emozioni rock e la ricercatezza elitaria del jazz. Una musica che richiede preparazione e competenza. Anche da parte di chi l'ascolta. Una musica strumentale quella dei Modal, che fonde strutture rock-fusion a improvvisazioni jazz con chiari riferimenti agli Uzeb e a Scott Henderson/Tribal Tech, ma anche alle atmosfere del pop più sofisticato degli Steely Dan e della premiata ditta Medesky, Martin & Wood.

Allora ascoltiamola questa fusion jazz-rock-prog. Le luci si abbassano, l'ambiente si riempie di fumo espulso da lunghi bocchini lucidi e neri. Abiti di seta fruscianti lambiscono il palché di legno segnato dalle pesanti panche datate. Candelabri vintage illuminano smorfie compiaciute di dame in lamè. Sulle pareti stampe in bianco e nero di film noir. Il basso elettrico di Alberto muove i chakras più legati alla sfera emozionale. Suono ovattato profondo sublimale, modernamente antico. La batteria dimentica i suoni pesanti ed esalta lo sfiorare del charleston e del ride. Chiudo gli occhi e seguo le corde pizzicate di Rudy.

Entro così in un film francese, una storia complicata fatta di inseguimenti per le vie trafficate di New Jork. Dai vetri del finestrino appanato sfilano alti palazzi di vetro. Le nuvole ci corrono sopra facendone schermi improvvisati. La musica dei Modal accentua la velocità del viaggio.

Corsa adrenalinica sotto un rovescio d'acqua primaverile. Un'ansia di arrivare che prende lo stomaco. Arrivare, arrivare, fermarsi. La musica si ferma e apro gli occhi. Alberto riprende a raccontarmi cos'è la musica modale mentre il jeans della barista strappa il lamè dal mio sogno: "*La nostra musica è nata da una passione giovanile e si è incrociata nel 2002 come progetto applicato. Come indica il nome stesso, il suono è 'modale' e, più in generale, possiede un impianto armonico più complesso del solito, modernizzato da suoni MIDI, non convenzionali e poco utilizzati. La filosofia perseguita dal gruppo è quella di avvalersi anche di suoni di tastiere creati con la chitarra sintetizzatore, senza avere niente di pre-registrato, in modo tale da poter ricreare sul palco gli stessi identici suoni dello studio. Oltre a noi due c'è, o meglio c'era* **Vittorio Bonadei** *di Castro. C'e nel cd che porta il nostro nome, ma non più nel nostro futuro, siamo in cerca di un nuovo batterista"*. Rudy: *"Non è facile continuare a suonare in un gruppo che essenzialmente è pura ricerca e che difficilmente riesce a combinare più di tre date in un anno"*. Come mai è così difficile trovare locali che ospitano il vostro genere? *"Perché non è commerciale, non saremo i primi a dirti che oltre alle tribute band poco altro riesce a trovare ascolto"*. No, non siete i primi, ormai è un ritornello francamente deludente. Da cosa deriva questo "appiattimento" musicale e, permettimi, anche culturale in genere? *"Difficile dirlo in poche parole, eppure la musica è nata in Italia e in Italia ha raggiunto livelli che nessun paese ha raggiunto. Da circa un secolo, anche meno, il nostro paese ha perso la leadership, ha smesso d'investire sul suo tesoro più grande la creatività, la fantasia, l'arte, buttando alle ortiche quello che aveva creato negli ultimi millenni"*. Ma quali sono i generi che vanno di più? *"I generi non esistono, li hanno inventati le case discografiche per mettere in ordine prima i dischi, ora i CD sugli scaffali. La musica è musica e basta. Mi piace ricordare il grande Frank Zappa, uno dei nostri punti di riferimento. Lui sosteneva che esistono solo due tipi di musica: la buona musica e quella cattiva"*. Cos'è fondamentale nella fusion? *"La dinamica direi, fondamentale soprattutto in un gruppo strumentale dove non c'è una voce che guida. L'Italia ha avuto negli anni 70-80 grandi esponenti della fusion, che allora nemmeno si chiamava così"*. Esempio? *"Gli 'Area' te li ricordi?"*. Si quelli di Demetrios Stratos. *"Appunto e come lo stesso Zappa erano incatalogabili, facevano qualsiasi tipo di musica, la ricerca non finiva mai, i limiti venivano continuamente superati. Oggi quasi tutte le canzoni sono basate su tre accordi, e ciò che non rientra in questo non viene 'riconosciuto' dalla massa e quindi non amato"*. Chi sono oggi i maggiori esponenti italiani della fusion? *"Il Trio Bobo, è il nome di spicco della scena Fusion Italiana. Trio composto dalla sezione ritmica di Elio e le storie tese, Faso al basso e Christian Meyer alla batteria"*. Sono venuti ad Ardesio l'anno scorso! *"Si un'esperienza indimenticabile. Purtroppo capita da pochi. Quando abbiamo la fortuna di suonare ci capita di ricevere i complimenti delle persone ma i più applaudono senza capire, applaudono alla situazione non all'esibizione. Ti ricito Zappa che diceva 'Sono stanco di suonare davanti a gente che applaude per il motivo sbagliato'"*. Cioè? *"Torniamo alla mancanza di cultura musicale, la gente applaude per la situazione ma non ne capisce niente"*. Come me. Io non ne capisco niente di fusion. La conosco oggi per voi. Non capisco ma mi piace. Mi piace l'adrenalina, l'atmosfera che mi suscita. Non capisco i virtuosismi ma mi rapisce il suono.

Nel bar del centro la sera scurisce le vetrate. Richiudo gli occhi e parte "i wanna get you fired". il bar scompare di nuovo ma nessun locale fashion evocato come prima da Tribal Bossa. Un taxi mi lascia fuori da un hotel, cammino nervosamente guardando il cellulare. Il tempo occupa lo spazio. Lo spazio prigioniero dei numeri digitali dello schermo. Più li guardi, più s'immobilizzano. Cammino riflettendo la mia immagine isterica sulle vetrate della hall. Avanti e indietro.

La tastiera nervosa tiene il tempo della mia ansia. Il basso di Alberto mi amplifica il cupo pensiero presagio di un bidone. La chitarra di Rudy mi prende in giro con suoni metallici.Non verrà… Atmosfere da film, trame improvvisate che vestono l'emozione di un attimo. Non capisco niente di fusion ma l'ho ascoltata ore nelle notti al computer. Sarà per esperti ma a me, donna comune completamente "destrumentalizzata" ha vestito viaggi paralleli indimenticabili. Se li vuoi fare anche tu eccoti i contatti: per richiederne una copia dei lavori, ascoltare e scaricare mp3, reperire materiale fotografico ed altro, visitate il sito del trio all'indirizzo **http://www.modalsoundtrio.com**.

Alberto alberto@modalsoundtrio.com, Rudy rudy@modalsoundtrio.com,Vittorio vittorio@modalsoundtrio.com.

Cinzia Baronchelli

segue da pag. 15

ROVETTA - LA RISPOSTA DELL'EX SINDACO ALLA MINORANZA

Mauro Marinoni: "Ma che ne sanno della Fibrilia quelli che hanno candidato uno che pensava fosse Fino la frazione di Rovetta?"

L'intervento che ha permesso una riqualificazione anche dal punto di vista ambientale (vista tra l'altro l'eliminazione di coperture in eternit), è avvenuta con semplice autorizzazione amministrativa dell'ufficio tecnico perché rispettosa della legge, dei regolamenti urbanistici ed edilizi, con il totale e pieno pagamento, senza alcuna agevolazione, degli oneri edilizi (per le casse del comune alcune decine di migliaia di euro). E' come dire che ad un imprenditore immobiliare titolare di una villa su due piani si possa negare interventi per la realizzazione di due o più unità abitative al suo interno. Nessuna legalizzazione è stata concessa perché tutto è stato fatto sulla base di diritti preesistenti, e credo che di fronte a richieste di alcuni imprenditori di rendere zona artigianale terreni ora agricoli, sempre in località Vogno a San Lorenzo, fosse mille volte più auspicabile la riqualificazione di una area a rischio di dismissione o abbandono, che oggi vede comunque il reinserimento di imprenditori e artigiani con le loro attività produttive, che portano ricchezza ed anche lavoro. Le 'speculazioni' sono ben altre. Basta affacciarsi poco fuori i confini di Rovetta per vedere le difficoltà delle amministrazioni comunali che pur di far ripartire zone artigianali sono anche disposte a cambi di destinazione d'uso (leggasi in particolare commercio - grande distribuzione), che portano all'impoverimento del nostro impianto produttivo".

(Marinoni si riferisce evidentemente all'area posizionata sulla variante di Castione, di competenza territoriale di Onore – n.d.r.). Poi continua: *"Se si fanno delle accuse, se si denunciano comportamenti scorretti od errori amministrativi bisogna anche dire cosa si sarebbe fatto in alternativa. Si sarebbe bloccata qualsiasi azione od intervento, ci si sarebbe opposti all'iniziativa della proprietà concordata con la Provincia. Oppure si è convinti che bastasse dire un no a tutto perché la Europeyarn proseguisse nella sua attività? La vera speculazione è quella politica dei "paladini della libertà rovettese' che fanno della polemica gratuita sulle reali difficoltà di chi ancora non riesce a trovare lavoro, creando anche delle illusioni, in una situazione economica nazionale e provinciale drammatica in cui altre aziende dello stesso gruppo Radici stanno attraversando un periodo di preoccupante difficoltà".*

Ma li conosceva o no i proprietari dell'azienda? *"Forse ci si dimentica che io sono stato sindaco dal 99, essendo anche invitato quale ospite nell'unico momento felice che ricordo rispetto alla Europeyarn, che fu l'anniversario di fondazione festeggiato nel palatenda di Rovetta, occasione in cui dal Sig.* **Miro Radici** *poi sostituito dal figlio* **Nicola**, *mi venne detto di far sempre riferimento al direttore dell'azienda, con il quale ho sempre parlato, anche in occasione per esempio della richiesta di creare un asilo nido misto comunale/aziendale, poi realizzato invece con la* **Comelit Spa**. *Non ho mai avuto la mediazione di alcuno nei contatti con la proprietà durante la crisi, ma solo contatti diretti con il responsabile delle relazione esterne del Gruppo, con il nuovo direttore ed il Sig. Nicola Radici L'unico che devo ringraziare per la cortesia che mi fece, è il Presidente della Valle di Scalve, nonché Sindaco di Colere,* **Franco Belingheri**, *che mi volle incontrare per segnalarmi di aver saputo della volontà ormai certa da parte della proprietà di dar corso alla chiusura dell'impianto a fronte dei risultati economici negativi. Sapevo anche per rapporti diretti con i lavoratori della situazione di grave difficoltà, ma non che si ipotizzasse la chiusura totale della fabbrica. Iniziati i contatti diretti con l'azienda, su quello che si è concordato fra tutti i soggetti coinvolti vi è stato il pieno sostegno dei sindaci, delle rappresentanze sindacali e di categoria. Quelli che criticano oggi, se già giudicavano inconsistenti le iniziative, dov'erano e per quale ragione non hanno avanzato proposte e azioni diverse?".*

Marinoni, ora consigliere provinciale nella lista Bettoni chiude così: *"E' indubbio che la minoranza di Rovetta ha una grande considerazione di se stessa e uno scarso rispetto del lavoro altrui, visto lo spreco di termini di dileggio usati nella lettera (…Grande Bufala, Scherzi a parte, Taralluci e Vino, La Corrida, Dilettanti allo sbaraglio..) Permettetemi allora di chiudere con una domanda. Ma siamo cosi convinti che un gruppo che ha candidato come sindaco una persona che forse della Fibrillia non ha mai neanche sentito parlare e che all'inizio della campagna elettorale pensava che la frazione di Rovetta fosse Fino del Monte e non San Lorenzo, si possa permettere di presentare le accuse fatte senza cadere nel ridicolo?".*

segue da pag. 16

PARRE – IN CONSIGLIO
SI ASTIENE UN CONSIGLIERE DI MAGGIORANZA

Il Lazzaretti furioso sulla Smusen

co/infrastrutturale - ha fatto presente Lazzaretti (Gruppo Insieme per Parre) - *ma con la convinzione che questi sacrifici venivano compensati dai nuovi posti di lavoro. Ora invece l'area diventa residenziale. L'amministrazione ha fame di soldi perciò è disposta a tutto pur di incassare liquidità. La cubatura del progetto Smusen viene anticipata (29.000 mc) senza sapere cosa s'intende fare nel PGT. Ci ritroveremo 29.000 mc con 9000 mq di SLP (superficie lorda di pavimento) cioè con circa 200 bilocali da 45 mq più 200 box in un'area che non può essere considerata di espansione perché lontana dal nucleo abitato. Ci dichiareremmo favorevoli solo se venissero correttamente riveduti e valutati gli standard qualitativi, tenendo conto del variato valore di mercato della nuova proposta".* E poi ripercorre la storia di quest'area: *"Il sindaco sostiene che la procedura per la variante Smusen era stata iniziata dalla precedente amministrazione nel 2004, prima delle elezioni di 6 anni fa, e che fin da allora aveva espresso molti dubbi sulla convenienza. Ha detto che a quei tempi anch'io avevo discusso per rendere quell'area residenziale. A quel punto sono intervenuto arrabbiatissimo dicendo al sindaco che voleva tornare vergine, come sempre fa, quando si trova in difficoltà, e che era falso insinuare che c'erano responsabilità da parte mia. Tutto per giustificare un tentativo vergognoso di dare in anticipo la certezza che quell'area diventerà residenziale senza adeguare gli standard qualitativi, rapportandoli ai valori tra artigianale e residenziale dell'area. 360.000 euro x 29.000 mc = poco più di 12 euro al mc, quando in Regione 6 anni fa mi indicarono un valore di 1 milione di euro da richiedere per la variante in artigianale.*

Adriano Lazzaretti

Se ne fossero stati richiesti il doppio per trasformare l'area in residenziale, il comune incasserebbe 720.000 euro e sarebbe ancora un regalo in confronto alle cifre richieste dai comuni limitrofi in casi del genere. Ricordo che si tratta di un'operazione immobiliare di circa 18/20 milioni di euro. Gli imprenditori fanno il loro mestiere e il loro interesse ma tocca all'amministrazione fare in modo che si trovi il giusto equilibrio per poter parlare di interesse pubblico. Il colmo è che Ferrari è capace di convincere i suoi elettori, che fa questo per il bene del paese. Ho preso atto con piacere che il suo consigliere sig. Narciso, si è astenuto dopo avermi dato ragione. Mi aspettavo la stessa dignità da parte di altri consiglieri e assessori di maggioranza ma purtroppo hanno dimostrato di non avere capito l'importanza del problema discusso o per obbedienza al proprio gruppo hanno approvato la proposta riduttiva e sfavorevole all'amministrazione, tappandosi il naso e le orecchie perché ritengono corretta la valutazione proposta".

segue da pag. 50

LETTERA DEGLI ALUNNI DELLA TERZA A

Leffe: "La verità, a volte, fa male"

Questi ragazzi più grandi che per altro non abbiamo mai definito "balordi", abitano in mezzo a noi e non ci sembra giusto di far finta di nulla. Abbiamo poi voluto sottolineare l'importanza di figure positive che ci circondano come alcuni nostri compagni coetanei o più grandi, il nostro curato Don Marco Gibellini, i genitori e gli educatori. Nell'articolo, però, alcuni nomi e luoghi sono stati scambiati e modificati, alcune informazioni travisate o utilizzate appositamente per fare del sensazionalismo (vedi il titolo tratto da una frase che nulla ha a che fare con il contesto leffese); per questo motivo il lettore del posto è portato a fraintendere e a fare collegamenti errati, con spiacevoli conseguenze. Infine, non si riesce a capire la precisazione della giornalista all'interno dell'articolo sulla tutela dell'anonimato, quando poi esso non sempre viene rispettato.

Speriamo che questa nostra precisazione possa servire a chiarire la confusione e i fraintendimenti creatisi in questi giorni in paese.

Gli alunni della Terza A

(p.b.) *Prendiamo atto che nulla abbiamo riportato se non quello che è stato registrato (in senso letterale) durante l'incontro tra la nostra giornalista e la vostra classe. Come abbiamo già scritto, non tendiamo certo a criminalizzare Leffe, sarebbe stupido, prima ancora che scorretto. Il titolo che diamo alla vostra lettera l'avete scelto voi, questo a scanso di ulteriori equivoci. Comunque, come ho già commentato una volta, se un allarme serve, non si può lanciare sottovoce.*

segue da pag. 50

VERTOVA - INTERVISTA A GIOVANNI CANINI DI "RINNOVA VERTOVA"

"L'ex Domade doveva entrare nel PGT"

Questa nuova posizione ha di fatto creato le condizioni a che l'Ing. **Guerini Luca**, *peraltro già candidato comune delle liste Rinnova Vertova e Lista Testa, venga proposto nel prossimo Consiglio Comunale come sostituto, a pochi mesi dalla sua nomina del dimissionario Presidente di Pia Casa. Crediamo che Pia Casa rappresenti per tutta la nostra comunità giusto motivo di orgoglio, per la sua storia e per l'impegno e la generosità che nei suoi confronti i vertovesi hanno sempre dimostrato, facciamo in modo che continui ad essere così considerata da parte di tutti, nessuno escluso".*

L'uscita di scena, nel senso della maggioranza di **Giampietro Testa**, ha cambiato il modo di far amministrazione del gruppo Cagnoni o si continua sulla continuità del passato mandato?

"Ogni persona ha le proprie caratteristiche e la propria personalità che inevitabilmente si riflette nel proprio pensiero e nel proprio agire, ciò che conta non è chi compie un atto o prende una decisione ma solo e soltanto se questa si dimostri rispondente ai bisogni del cittadino, questo e ciò che a noi interessa a prescindere dal fatto che chi lo compie sia Cagnoni, Testa o chiunque altro".

La ex Domade e il PGT

Ex Domade. Un'opportunità per Vertova o una cattedrale nel deserto?

"La questione ex Domade a nostro avviso avrebbe dovuto trovare risposta nel Piano di Governo del Territorio, poiché questo è lo strumento che avrebbe dovuto sostituire il vecchio Piano regolatore.

L'evidenza dei fatti, invece, è che Vertova è ad oggi senza Piano di governo del territorio, che mi preme ricordare, è lo strumento finalizzato non solo a regolare le attività urbanistico-edilizie, ma anche per delineare, attraverso un preventivo studio del territorio e dei bisogni, il futuro del Paese. Così non è stato, l'amministrazione precedente e attuale, ha continuato a tenere separato il piano integrato Domade e il Piano di governo del territorio, pur avendo avuto il tempo per affrontare in modo adeguato le richieste dell'attuale proprietà, senza che però condizionassero una valutazione complessiva.

Per queste ragioni la nostra posizione sull'argomento è fortemente critica, e lo abbiamo espresso al Sindaco già la scorsa legislatura. Siamo preoccupati per la tendenza ad eliminare l'unica area produttiva che ci resta, determinando una situazione anomala: anziché favorire l'uscita delle ditte dal centro abitato, andiamo a costruire abitazioni a ridosso di aziende presenti in quella zona, sottovalutando i problemi che si porranno inevitabilmente subito dopo.

Il Sindaco in più occasione ha ricordato come la crisi abbia coinvolto la media e piccola impresa anche di Vertova, ma non ci pare che questa sia la risposta più adeguata.

Per quanto riguarda gli insediamenti commerciali, in linea di principio non abbiamo pregiudizi, tuttavia, ci preoccupa sia la superficialità con cui viene giustificato l'intervento, sia la contraddizione di questa amministrazione che: da un lato promuove il distretto del commercio con i comuni limitrofi e dall'altra esclude l'idea di sviluppare un Piano del commercio sovracomunale, che dovrebbe evitare un sovrappeso delle strutture commerciali sul nostro territorio. 'Sostanzialmente una mano disfa quello che fa l'altra'. Devo dire che ci stupisce anche il silenzio di Colzate , perché il loro territorio da questa operazione trarrà solo svantaggi: più traffico, impoverimento del commercio del paese e nessun onere finanziario in entrata perché quelli andranno tutti a Vertova. Quindi, salvo inversioni di rotta dell'amministrazione Cagnoni in fase approvativa, il nostro giudizio è al momento negativo".

Rapporti con la maggioranza: *"Dopo un inizio burrascoso dovuto a decisioni e provvedimenti sui quali abbiamo espresso una posizione di forte contrapposizione e rispetto ai quali non abbiamo cambiato idea, constatiamo oggi da parte dell'amministrazione una maggiore attenzione rispetto alle minoranze, speriamo che questo possa rappresentare la presa di coscienza da parte della maggioranza che, soprattutto in momenti difficili come quelli che stiamo vivendo, l'apertura rispetto a pensieri e proposte diversi dalle proprie possano rappresentare un bene per tutta la comunità vertovese".*

E con le altre minoranze come va? *"Con le altre minoranze abbiamo avuti alcuni momenti di confronto che per quanto riguarda Pdl- Lega si sono realizzati soprattutto in Consiglio Comunale, mentre con la Lista Testa abbiamo avuto modo di fare alcune riflessioni più approfondite su alcune questioni che in alcuni casi si sono poi concretizzate nella condivisone di alcune azioni comuni".*

Duesse

COPERTURE METALLICHE
LATTONERIE SMALTIMENTO
CEMENTO - AMIANTO (ETERNIT)

PONTE NOSSA (Bg)
Via Spiazzi 48 Tel. 035 706024 Fax 035 706071

DI TORESAL

LE VALIGIE PRONTE

Tempi grigi, quasi bui, per gli appassionati dello sport, che fra Olimpiadi invernali, su scala mondiale, ed Atalantiadi, su scala locale, hanno poco da scialarsi.

Nel fùbal orobico non c'è nemmeno un Razzoli, che salvi la ghirba e la faccia all'ultimo momento; c'è però l'AlbinoLeffe, che nel còr ci sta, a riprendere quota ritrovando gioco e gol, previa un'energica verifica del Traghettatore di Rivolta, al quale non tornavano alcuni conti, dopo gli ultimi arrivi in rosa al mercato di gennaio.

Ed è un team biancazzurro preoccupato e timoroso, quello che affronta in casa un Mantova, ex-squadra rivelazione di un lustro fa, ed oggi impegolata con le avverse fortune del proprio simpatico e sfortunato presidente, Fabrizio Lori, costretto attualmente ad una politica di piccolo cabotaggio, con due o tre vecchioni in squadra (su tutti, lo zognese Tomas Locatelli, vivaio atalantino ed ex-milanista) in una massa di gente da categorie inferiori.

La forza di volontà e la grinta dei virgiliani costituiscono un deterrente più che valido ad eventuali presunzioni e sottovalutazioni di un AlbinoLeffe che invece attua una prudente condotta di gara, attento a non scoprire il fianco ai contropiedi biancorossi, e capace di attendere il momento giusto, nella ripresa, per cogliere con Cristiano (staffilata dal limite dell'area) il gol del vantaggio decisivo. Tre punti d'oro, la balorda compagnia dei play-out che torna a distanza di sicurezza, e queste erano le sole cose che contavano. A regolare i conti nello spogliatoio arriva poi la partitella del giovedì, indecorosamente persa con lOlginatese, squadra lecchese di Serie D, e per di più allenata da Falsettini, trainer dell'Albinese di una dozzina d'anni fa, persona signorilmente incline allo sfottò aperto dell'avversario, e per tale motivo, complici le origini meneghine, ritenuto universalmente l'allenatore più bauscia del mondo. Ed a proposito di Mondo, con la M maiuscola, potete immaginarvi l'animo del coach bassaiolo nel dopopartita. Clima da epurazione stalinista: mìa per negòt siamo di fronte ad un Baffone...

E' dunque un gruppo contrito, pentito e soprattutto motivato l'undici seriano che scende in campo allo "Scida" di Crotone, uno stadio "paesano" simile a molti altri nel mondo, ma con il particolare calore del clima meridionale e dele tribune addossate al terreno di gioco. L'epurazione di cui sopra ha portato in prima squadra, dopo cinquant'anni circa dall'ultima apparizione, Omar Torri, l'attaccante della rosa con il maggior numero di biglietti da spettatore, il quale nella gara in questione non si fa mancare nulla, dal gol del vantaggio dopo soltanto otto minuti, alla scorpacciata di altre reti, fino all'espulsione finale, quando manca ancora mezz'ora al termine. Menomale che è la giornata dove tutto gira per il verso giusto, a ricordare ll Barone Liedholm, quando, bluffando, chiosava che " in diesci contro undisci si ioca meglio"...

E' proprio come diceva il Gran Svedese: i Due Campanili, in inferiorità numerica, vanno a segno a metà ripresa altre due volte (Cristisno e Perico), a suggellare il ritorno della squadra nella "colonna a sinistra" della classifica cadetta.

Festa in Valle, e mugugni in città, dove peraltro la sconfitta della Ninfa in casa del Milan è presa con serenità, di fronte alla oggettiva superiorità di giocatori come Pato (una doppietta nel primo tempo) e alla praticità del suo collega di linea Borriello, autore del terzo gol, su tap-in dopo che il bravo Consigli aveva respinto un rigore di Ronaldinho. In mezzo ai gol rossoneri c'è la demivolée della bandiera di Valdes, a testimonianza di un'Atalanta che ha affrontato l'impegno a viso aperto e senza timori reverenziali.

Logico che ci si attenda una riscossa casalinga, di fronte ad un'Udinese già battuta al proprio domicilio nel girone d'andata. Attese deluse, ahimè, da una partita di rara bruttezza, al punto che ci è parso scorgere lo stesso ripetitore sulla Maresana abbassare un'antenna e mormorare "Mé 'ndo vià, 'ndo vià!...". Arbitro mediocre, presuntuoso e parziale, ma non è una novità, e l'incapace Giannoccaro non ha comunque influito sul risultato finale.

Il vero problema è una squadra incapace in novanta minuti di tirare decentemente in porta almeno una volta, una squadra senza nerbo, senza motivazione (troppo basso il premio-salvezza, lazzaroni?) e senza fiato, a cominciare dal suo capitano, regolarmente in ritardo su ogni pallone, regolarmente alto sula traversa nele conclusioni, dato che vi arriva con affanno e con il baricentro fatalmente inclinato all'indietro, un ex-giocatore ormai dedito alle sceneggiate ed agli psicodrammi in campo, per far fessi i soliti pirla che ne canteranno le gesta nel dopopartita in birreria. E così l'Atalanta affonda verso la Serie B, con la pospettiva per molti di dover preparare le valigie a fine stagione. E' buona norma, per ogni capitano che si rispetti, dare il buon esempio.

MASTER RAPID CBL – E ADESSO AI NAZIONALI

Argento e bronzo ai Regionali

Domenica 7 Marzo presso il Palazzetto dello Sport di Terno d'Isola, si sono svolti i Campionati Regionali di Kata' (forma) organizzati dalla Federazione maggiore per il Karate in Italia, ovvero la FIJLKAM, la rappresentativa del Karate Master Rapid CBL per l'occasione accompagnata dai tecnici **Francesco Maffolini, Francesco Landi, Mori Alberto** e **Roberto Tomasoni** ha partecipato alla manifestazione come al solito da assoluta protagonista.

Nella categoria maschile, le soddisfazioni non sono mancate grazie allo splendido Bronzo di **Oscar Pe** e alla qualificazione di **Matteo Faliselli**; nella categoria femminile a brillare è stata la medaglia d'Argento ottenuta da **Kristine Peluchetti** nella categoria Junior doppiamente qualificata come Oscar Pe nella categoria senior, biglietto strappato per la finale nazionale anche per la brillante **Noemi Bonesi** che chiude un regionale decisamente positivo. Ottime esibizioni altresì quelle di **Alberto Mori, Francesco Landi, Giovanni Barile** e **Davide Terzi** nella categoria maschile mentre in quella femminile, insieme alla medagliata Peluchetti, le prestazioni delle atlete **Sonia Botticchio, Noemi Bonesi, Monica Gelfi** e **Linda Treccani** permettono di ottenere la vittoria assoluta nella prestigiosa classifica riservata alle società sportive - categoria Junior.

Ora i nostri atleti dovranno vedersela con il resto della nazione, il 27 e 28 Marzo infatti, si svolgerà il Campionato Nazionale di Katà 2010 ad Urbino nelle Marche. I preparativi e gli allenamenti sono in già in fermento nella fucina di campioni della Master Rapid. Parallelamente a questa manifestazione si è svolto il Trofeo Orobico che riguardava le categorie giovanili Esordienti A/B e Cadetti. Tale manifestazione ha messo in luce la ricchezza di giovani speranze che i tecnici Master Rapid sono riusciti a plasmare. Eclatante il risultato di **Serena Peluchetti** e **Janet Allioni** rispettivamente Medaglia d'oro e d'Argento nella categoria ESO A femminile, mentre nel maschile nonostante assenze importanti, i ragazzi del Rapid Team sono riusciti ad aggiudicarsi argento e bronzo con **Alessandro Tomasoni** e **Omar Poetini**. Piazzamento importante e grande ritorno al risultato anche per **Tilola Nicole** e **Michele Landrini**, Bronzo nelle rispettive categorie, apparsi in grande crescita. Nel combattimento un oro e tre argenti è il bottino ottenuto da **Nicola Febbrari** (oro), **Pierpaolo Bonalda, Omar Poetini** e **Janet Allioni** in una giornata che verrà ricordata a lungo dai tecnici della Master Rapid. Doverosi i complimenti ai tanti atleti della Master Rapid che, con le loro performance, portano in auge la provincia di Bergamo, risultati che sono il frutto di un intenso lavoro corsistico della rinomata scuola di avviamento allo sport promossa con grande successo a Villa D'Ogna, Clusone, Endine Gaiano, Castione della Presolana, Monasterolo del Castello dal Maestro Maffolini e dal suo Staff. Ora l'attenzione si sposterà sugli importanti impegni nazionali e internazionali che riguarderanno il mese di Marzo e che vedranno la Master Rapid CBL impegnata in trasferte importanti nel Veneto, in Slovenia e Croazia.

SUCCEDE NELLA PRESIDENZA A MARIO GRAZIOLI

Bressan guida i Paracadutisti

Venerdì 19 febbraio 2010 si sono svolte le elezioni per nominare le nuove cariche associative della Sezione Paracadutisti Valleseriana. L'attuale presidente Alp. Par. **Mario Grazioli** dopo dodici anni di buona e corretta presidenza, cede il posto al neo eletto Par. **Davide Bressan**. Per il prossimo triennio le cariche sono le seguenti: il presidente di sezione è il paracadutista **Davide Bressan,** il vice presidente **Mario Grazioli**, il segretario **Gioachino Bertasa**, gli economi **Gian Battista Giorgi** e **Agostino Macalli**, il direttore tecnico **Renzo Moroni**, i consiglieri **Costantino Savoldelli, Antonio Piacenza, Luigi Garganico, Felice Lanfranchi** e **Gabriele Franchina**.

SOVERE CALCIO
L'ALLENATORE GIULIO STERNI

24 Esordienti, 2 allenamenti e una punta

Giulio Sterni, quarant'anni, ma ne dimostra molti di meno, viso da ragazzino e passione per il calcio che l'accompagna da dieci anni. Giulio arriva da Pisogne ma vive a Sovere da 20 anni: *"Adesso però ho comprato casa a Pianico"*, è l'allenatore degli Esordienti, ragazzini classe 1997-'98, 11 e 12 anni*: "Ventiquattro ragazzi che arrivano da Sovere, Pianico Solto Collina, Riva di Solto, un bel gruppo"*. Giulio allena ufficialmente il Sovere da due anni ma da dieci gravita attorno all'ambiente del Sovere calcio: *"Ho cominciato perché seguivo mio figlio che giocava, adesso ha 21 anni e ha smesso, è arrivato sino alle juniores poi basta"*. Giulio invece ha continuato: *"Ho sempre avuto la passione sin da piccolo, non giocavo in una squadra vera e propria ma come tutti i bambini mi piaceva dare calci al pallone, poi quando mio figlio ha cominciato a giocare, lo seguivo negli allenamenti e sui campi"*. E non hai più smesso: *"Da lì ho fatto corsi per allenare e adesso sono con gli Esordienti e mi trovo benissimo, ho allenato anche gli Allievi ma io mi trovo meglio con gli Esordienti, gli Allievi hanno un'età particolare, pensano già a uscire la sera, con gli Esordienti c'è un bel feeling, ti seguono ancora, io mi trovo meglio qui"*.

Obiettivi?

"La società giustamente mi ha detto di farli giocare tutti e così faccio. Il mio obiettivo è vederli giocare e divertirsi, vederli passare la palla, giocare tra loro, per vincere c'è tempo quando cresceranno, adesso devono imparare ad avere dimestichezza col pallone".

Come prepari l'allenamento? *"C'è una persona che mi aiuta. Lavoriamo sul pallone sempre nei piedi, non li faccio correre senza palla, sempre esercizi col pallone, imparano a muoversi e a coordinarsi"*. Come si comportano con te? *"Bene, c'è un bel gruppo"*. E i genitori? *"Non ho mai avuto problemi, stanno al di fuori e sanno che siamo qui per far divertire e crescere i ragazzi"*. Si capisce già a quell'età se uno ha talento? *"Sì, i numeri si vedono subito, in questo gruppo ce ne sono due o tre che possono andare avanti, ma a quest'età è difficile capire cosa faranno perché non dipende solo dalla tecnica ma molto dalla testa. Ho avuto in passato ragazzini molto bravi che però non sono andati avanti, magari per la scuola, perché non avevano voglia e volevano uscire oppure perché hanno cominciato a lavorare, hanno mollato"*. Quanti allenamenti a settimana? *"Due, il martedì e giovedì pomeriggio e poi la partita il sabato pomeriggio"*.

Nove mesi all'anno: *"E poi a giugno ci sono i tornei"*. Un impegno lungo quasi un anno: *"Sì, senza passione non lo fai ma io ne ho tanta"*. Giulio che segue il calcio anche fuori dal Sovere *"E tifo Milan"*. Come ti trovi nel Sovere Calcio? *"Benissimo, non ho mai avuto problemi, la società tiene molto alle squadre, adesso hanno messo addirittura il pulmino e vanno a prendere i ragazzi che vengono da Solto Collina o da fuori paese, ci tengono moltissimo ai giovani e li seguono, c'è un bell'ambiente"*. Soddisfazioni?

"Vederli contenti. La più grande credo sia quella di tre anni fa, quando siamo arrivati secondi al torneo Civelli con una squadra su cui nessuno avrebbe scommesso, e invece ce l'abbiamo fatta, i ragazzi erano felicissimi". Che rapporto hai con loro? *"Mi seguono, sono un po' severo e sono un amico quando serve. Ci sono momenti in cui devo fare la voce grossa ma non mi piace minacciare se non vogliono fare un esercizio, piuttosto dopo dieci minuti lo cambio"*. A quell'età non fanno un pensierino a quando potrebbero andare in Prima Squadra? *"No, non ci pensano proprio, vogliono solo giocare"*. Utilizzi schemi? *"Io gioco col 4-4-2 con le due punte, ma quest'anno non ho una vera punta in squadra, quindi utilizzo una punta e due punte più arretrate"*.

Assieme a Giulio Sterni c'è **Paolo Zambetti**, loverese: *"Lavoriamo assieme e abbiamo un buon rapporto"*. Il cambio di presidente ha modificato qualcosa?

"No, non ho mai avuto problemi prima e non li ho nemmeno adesso, l'entusiasmo e la voglia è sempre quella, con noi quest'anno poi in porta gioca anche il figlio del presidente". Obiettivo: divertirsi e giocare.

IL PUNTO — 1ª Squadra

CAMPIONATO DI PROMOZIONE GIRONE D

Tonfo della prima squadra a S. Paolo d'Argon. Assenze importanti, ma ci si era un po' abituati, ci si era fatta la bocca buona alle sorprese. Poi due tonfi di fila. Il 3 a 0 con la terza forza del campionato (adesso seconda a pari merito) è pesante (e Persico ha anche parato un rigore) anche se il S. Paolo si è assestato al secondo posto in classifica e una sconfitta di misura ci poteva stare (e ci sarebbe anche stata se non ci fossero stati errori importanti dei soveresi sotto porta). I soveresi hanno retto quasi per l'intero primo tempo, dopo il gol e nella ripresa sono crollati. Così però si complica la classifica. Brucia il fatto che si sia ripiombati in una zona pericolosa, anche se a rigore basterà una vittoria per riportarsi in "più spirabil aere". E brucia ancora di più essere stati raggiunti dai cugini di lago, quelli del Sebinia, a quota 27. E adesso diventa determinante battere il Forza e Costanza, che sta sotto di due punti, che è alla portata del Sovere attuale, ma che ha battuto nientemeno che il Mornico, squadra posizionata a 31 punti e quindi finora in odore di playoff. Insomma ci si è complicati la vita e il campionato. Niente di drammatico ma due sconfitte filate non ci stanno, quella con la Vever oltretutto ingiusta ma nel calcio non ci si può aspettare un decreto interpretativo che smentisca l'arbitro e neppure una vittoria ai punti.

COCCHETTI s.r.l.
Impresa Edile
Costruzioni e Vendita

segue dalla prima

HO IMPARATO A SOGNARE E AD AMARE

zona rossa dove non ci è entrato nessuno, ad Haiti, per vedere quello che non vediamo, bimbi che rotolano sulla polvere aspettando cani rabbiosi che se li inghiottano con buona pace di noi che litighiamo per un lampione rotto.

Come quel padre che ho incontrato quella volta in mezzo all'autostrada che faceva autostop per andare a trovare il bimbo dall'altra parte dello stivale, lui che era via per lavoro e aveva speso tutto per portargli un regalo e non aveva più i soldi per il treno.

La primavera fa da veicolo ai veri valori e forse per questo anche le elezioni che stanno per cominciare sembrano lasciare il tempo che trovano, non me ne frega più molto, Ritorno ad annusare spazi di vita fatta di terra e sabbia.

Ho imparato a correre da lui che dall'alto faceva il tifo per me quando imboccavo salite che non finivano più ma dietro cime ripiene di fiori e profumo di cielo cominciavano le mie discese a capofitto nel cuore di tutto quello che mi sembrava vita.

Ho imparato a sperare da lui che dall'alto sorrideva quando mi trovavo di fronte a muri e steccati che mi costruivo da me, impegnata a saltarli per vedere cosa c'era aldilà dei miei confini, dei miei limiti, per picchiare il naso contro la mia vita e scoprirla bella così, da sbagliare e risbagliare, ma da vivere.

Ho imparato a sorridere e piangere da lui, che dal sopra, silenzioso come la luna e gioiosamente rumoroso come una giornata di sole, mi scuoteva e mi accarezzava.

Ho imparato a scrivere da lui, per raccontare le frasi che il cielo trasforma col vento, la sabbia, la terra, il fuoco e l'acqua e che io mi limito a trascrivere come fosse lui a dettarmele.

Ho imparato a sognare da lui, a immaginarlo come mi piace e come sicuramente era, che i sogni sono la sensazione che ci posso arrivare, sempre, anche quando l'arrivo è lontano e io lo sposto sempre come un orizzonte che non finisce mai.

Ho imparato ad arrabbiarmi da lui, che non riesco ad afferrare, a toccare, a ringraziare o a sgridare ma che non importa perché non sempre serve avere qualcuno o qualcosa per fartelo mancare, altrimenti che senso avrebbero i sogni?

Ho imparato ad amare il purè per lui, ripieno morbido da massaggiarmi lo stomaco e riscaldarmi l'anima. Ho imparato ad amare la moto e il vento per lui, ruote sopra strisce di vento che collegano al cielo e fanno diventare tutto una passerella tra cielo e terra, dove attingere quello che mi piace e sfuggire a quello che mi sembra solo un sogno.

Butto l'occhio lassù, a lui che sorrideva ogni mattina, che sognava fiori e cuori, a lui che non ho mai visto ma che immagino così, anche adesso, che è ritornata la primavera e la festa del papà, anche del mio papà.

Aristea Canini

segue dalla prima

DECRETI SU MISURA PER TUTTI

vera faccia, perfettamente personificata dal ghigno mefistofelico del ministro della difesa: se nel Lazio e in Lombardia lasciano fuori le nostre liste per le elezioni regionali, ha minacciato, non rispondiamo più di noi. Non male per un ministro della Repubblica.

Solo una minaccia, si badi, niente coprifuoco, niente carri armati nelle piazze, niente soppressione delle libertà civili (per ora).

Solo qualche parolina buttata lì al momento giusto, tanto per far capire chi comanda. E sottintendere: la democrazia sarà pure una bella cosa, ma nei momenti topici, quando bisogna tirar fuori i coglioni e far vedere di che stoffa si è fatti, non ci sono leggi o leggine che tengano, in guerra, in amore e sotto elezioni tutto è permesso (beninteso a noi).

Ci hanno escluso le liste nel Lazio e in Lombardia? E allora? Inventiamoci un bel decreto salva-liste ché la fantasia non ci manca, una norma che interpreti la legge elettorale a nostro uso e consumo e che ci rimetta in corsa, hanno pensato. E hanno pensato bene. Chi può impedirglielo? La Costituzione? Il Parlamento? Il Capo dello Stato? La Magistratura? Tutti, in teoria. In pratica: 'Ntu culu', direbbe l'onorevole Cetto Laqualunque.

Non è difficile immaginare, così, tanto per teorizzare, che se a combinare casini in sede di presentazione delle liste fossero stati quegl'altri, questi del partito dell'imbroglio si sarebbero sbellicati dalle risate per mesi e a nessuno di loro sarebbe passato per la mente di dolersi per quei milioni di elettori privati del diritto di esprimere il loro voto. Ma è una considerazione tanto ovvia da lasciare il tempo che trova. Oggi va così, lo sanno ormai anche i bambini, l'importante è vincere con qualsiasi mezzo, fesso chi non l'ha ancora capito.

Ciò che meraviglia è che si siano limitati solo a questo, perché, già che hanno fatto trenta, potevano fare trentuno. Chi glielo fa fare di mettere in piedi tutto questo ambaradan delle elezioni che sono solo soldi e tempo sprecati (senza contare che possono sempre riservare delle sorprese)?

Non sarebbe meglio un bel sondaggio a campione, magari uno di quelli addomesticati i cui risultati si sanno già prima? Una volta fatto sarebbe sufficiente emanare un altro bel decreto interpretativo che dica più o meno: il sondaggio ha lo stesso valore delle elezioni e quindi gli eletti sono questo, questo e quest'altro.

Lo stesso sistema lo potrebbero usare per porre fine, una volta per tutte, ad alcuni degli annosi problemi che il paese si trascina dietro da decenni come vere e proprie palle al piede senza riuscire mai a venirne a una. Come quello dell'evasione fiscale. Stabilito che le tasse si devono pagare, basterebbe un bel decreto interpretativo che stabilisca che gli evasori, se vengono pizzicati, spergiurino che non l'hanno fatto apposta, che non avevano nessuna intenzione di frodare lo stato, ma che si tratta solo di un banale errore del loro commercialista, per potersela cavare senza danno.

E così anche per quelli che portano i capitali all'estero, per quelli che delinquono, per quelli che hanno dei conti in sospeso con la giustizia. Basta cavillare sui commi di leggi oscure e obsolete, bisogna semplificare, badare alla sostanza.

Tanti bei decreti interpretativi ad hoc gli permetterebbero di mettere finalmente le cose a posto.

Anche nello sport potrebbero applicare lo stesso principio. Ponete, sempre per fare un esempio, che il governo emani un decreto interpretativo col quale stabilisca che tutti i fuorigioco e i falli dei giocatori del Milan in realtà siano perfettamente regolari.

Chi vincerebbe il campionato?

Ma questo è l'unico decreto interpretativo che non si può proprio fare, c'è il rischio che il popolo si ribelli.

Nagual

segue dalla prima

Benedetta gente

da sempre nel dna degli italiani, non per niente Bisanzio (Costantinopoli) nacque come la "nuova Roma", quella dove si stava a tagliare il capello in quattro mentre appunto Annibale, il cartaginese, espugnava Sagunto. *"Ceterum censeo Carthaginem esse delendam"*. Ma dove lo troviamo un Catone oggi tra noi? Ma ci basterebbe un Pertini. Cosa avrebbe detto, cosa avrebbe fatto Sandro Pertini? Perfino Craxi di fronte a lui diventava un agnellino, le liste del PSI furono escluse clamorosamente dalle elezioni della Regione Trentino (era il secondo partito). E restarono escluse, nonostante corsi e ricorsi. Corsi e ricorsi che nella storia si sono rincorsi, ma la storia è stata azzerata all'improvviso, forse ci è sfuggito il relativo decreto di sospensione dei tempi e dei modi. *Est modus in rebus*. Oppure (analisi più politica): *Quos Deus vult perdere, dementat prius.* A coloro che vuol rovinare, Dio prima toglie il senno. E dai, piantala che *"or non è più quel tempo e quell'età"*, chioserebbe Carducci. *"Sobrietà. No Esenin, questo non è dileggio, in gola, ho un groppo di pena, non un ghigno"* (Majakovskij).

* * *

C'è un uomo che cammina, su una strada delle valli. Te lo puoi ritrovare, certe sere, su un tratto senza lampioni, all'improvviso, mentre attraversa come un gatto randagio, brusche frenate. Lui passa via senza guardare i fari che accecano, forano il buio della notte dove tutti i gatti sono neri. Ma da dove viene, dove va? Uno che una sera, dopo lo spavento, si è fermato e gli ha dato un passaggio, gli ha chiesto, dove va? Lui, appena seduto con la sua sacca sul sedile, ha risposto: "Da nessuna parte". Viene da ridere, nessuno va da nessuna parte, c'è un principio e una fine per tutto e per tutti. Dove la lascio? "Dove vuole". Scusi l'impertinenza, ma cosa ha nella sacca? "Libri". Si dice siano libri di latino, qualcuno racconta storie inverosimili di un passato da professore, forse da imprenditore, che un giorno ha lasciato tutto e adesso cammina, cammina. Forse non sa cosa sta succedendo, non legge i giornali, solo i suoi libri, forse di latino, forse di greco, cosa ci sarà in quei libri che i giornali non raccontano, che noi non sappiamo più? Magari in quei libri c'è il terribile segreto della conoscenza del bene e del male, quel frutto dell'albero proibito per cui tutto è cominciato e tutto finirà.

Fa freddo e lui scende dall'auto, con l'aria di quel tipo che *"purtava i scarp de tennis, el parlava de per lu, rincorreva già da tempo un bel sogno d'amore e... g'ave va du occ de bun"*. E un giorno passa una macchina e scende uno che gli chiede se sa la strada per andare all'aeroporto Forlanini. No, ma sa dov'è l'idroscalo, *"forte questa, bella questa macchina... se mi fa salire ci dico la strada per andare all'idroscalo... non sono mai stato sulla macchima specie di dietro... poteva farmi salire anche davanti, tanto non sporcavo mica"*. E gli racconta la storia di suo cugino che aveva una macchina, ma ferma, *"gh'è dormiva denter"*, si chiamava Aristide che è morto dentro la macchina ferma, *"ferma signore che sono arrivato"*. Come arrivato? E' arrivato nel posto dove ha avuto anche lui il suo grande amore, *"roba minima, s'intend roba de barbun"*.

La storia di Jannacci è la storia di gente che non si lascia triturare dai bizantinismi ma nemmeno dagli interessi imposti, dalle notizie pilotate, dai falsi bersagli. Nella sacca del barbone che cammina magari c'è la risposta che andiamo cercando, sbattendoci, girando in tondo, da Gerusalemme a Gerico e ritorno, per ritrovarci ogni sera da dove siamo partiti, scontenti, mentre quell'uomo cammina la sua vita randagia, andando da nessuna parte, con dentro la sacca tutto quello che basta per vivere, senza rassegnarsi a sopravvivere.

(p.b.)

segue dalla prima

IL PENSIERO DELEGATO AL PRINCIPE

costruire sul proprio territorio centrali nucleari per la produzione in proprio di energia. Un eventuale nuovo referendum avrebbe potuto confermare i risultati del precedente referendum, quindi non è necessario che gli italiani vengano consultati. Dove verranno costruite le centrali nucleari? Non è dato sapere, si saprà solamente dopo le elezioni regionali. Voi votate, poi **pensiamo** noi al vostro futuro, ci **pensiamo** noi, per voi, tranquilli.

E' scaduto, di recente, il termine per le presentazione delle liste per le candidature delle elezioni regionali. Come noto, alcuni partiti sono incorsi in irregolarità nella presentazione delle liste ovvero le hanno presentate in ritardo. Chiaramente, il termine e le modalità di presentazione delle liste viene stabilito a garanzia del corretto svolgimento delle elezioni, nell'interesse di tutti. Regolarmente, ogni anno, in occasione di tornate elettorali, capita che talune liste incorrano in errori di varia natura, rimanendo di fatto escluse dalla competizione. Non così quest'anno, quando gli errori hanno coinvolto liste direttamente ricollegabili al governo Berlusconi. Ci viene spiegato che, per tempo, avevamo **pensato** male ed abbiamo sprecato energie. Un apposito decreto legge ci rassicura, stabilendo che quegli errori, oggettivi, non erano errori oggettivi ma bensì soggettivi, che per anni si sono considerati errori quelli che errori non erano e che con un po' di buon senso (leggi: interpretazione degli errori) quegli errori non sarebbero mai dovuti essere considerati errori. Fortunatamente, ora, è tutto chiaro, fortunatamente ci han **pensato** altri, per noi.

Una sera, siedo annoiato di fronte alla tv guardando Ballarò quando al conduttore viene passata l'ultima agenzia di stampa. Pare che il governo voglia approvare un provvedimento con il quale si impedisce ad ogni trasmissione di approfondimento politico di andare in onda nell'ultimo mese prima delle elezioni regionali. Sorpresa tra gli ospiti in studio. Risate.

Non può essere vero. Battute. Sorrisi. Scherzi. Ridendo, sputo il pezzo di banana che sto mangiando. Finisce sul tappeto e vi si appiccica. Invece è tutto vero. Ma, spiegherà il governo, è giusto che si rispettino tutti, che la bagarre di informazioni che precede le elezioni venga allontanata nell'interesse di tutti. Il governo Berlusconi si è sempre dichiarato contrario alla par condicio in periodo per elettorale ma, precisa, il silenzio totale è comunque meglio rispetto al fatto che tutti possano parlare con il medesimo tempo a disposizione. Se **penso** che avevo **pensato** il contrario mi accorgo di aver **pensato** male e di aver sprecato tempo ed energie. Mi solleva il fatto che altri hanno **pensato** per me.

Sto scrivendo al pc quando squilla il cellulare. Un amico mi informa che il programma depositato dalla lista lega e pdl alle amministrative di Clusone è, in gran parte, copiato, alla virgola, dal programma di altri comuni. Verifico. E' vero. Risultano copiate (pressoché integralmente), le parti su bilancio, famiglia, asili nido e servizi dell'infanzia, minori, persone diversamente abili, in parte le previsioni di programma per cultura e persone anziane. Il candidato sindaco Olini ci rassicura nei giorni a seguire dicendo che il programma ha tenuto conto delle linee programmatiche dei partiti, che non si poteva fare diversamente. Dice che a livelli – politici - superiori vengono stabilite situazioni di programma che vanno bene per tutti e che vanno applicate e replicate nelle singole fattispecie. Finalmente uno che parla chiaro e che non si nasconde dietro giri di parole: il riconoscimento, senza falsi pudori, della definitiva affermazione dell'omologazione del **pensiero**. La prima delle promesse elettorali del programma è che nemmeno dobbiamo **pensare** al programma.

Come diceva Bertrand Russel "la maggior parte della gente morirebbe piuttosto che pensare, e molti fanno proprio così".

Bazarov

segue dalla prima

CARNEVALE E FESTIVAL... ATTO SECONDO

mondo... Io sono stato un padre imperfetto. So di aver fatto molti errori. Ho perso il conto di tutte le volte in cui le esigenze di lavoro mi hanno tenuto lontano dalle mie responsabilità di padre".

Quando si impara qualche cosa di nuovo, che sia pilotare un aereo o giocare al pallone, si incomincia dagli errori e da essi si impara. E certamente imparare a pilotare un aereo è molto più facile che imparare ad essere un buon padre. Penso che il paragone migliore per caratterizzare la figura del padre è quello di rispolverare una figura che sta entrando nel capitolo "leggenda" perché al giorno d'oggi non se ne parla più o per lo meno si pensa che richiamare questo personaggio sia solo della pura ampollosità. Penso alla figura che i nostri nonni ci hanno proposto: quella dell'angelo custode al quale ci si rivolge dicendo: "*illumina, custodisci, reggi e governa me che ti fui affidato dalla pietà celeste*".

In questa figura vedo benissimo sintetizzati i compiti principali per diventare non un semplice padre... ma un buon papà. In effetti il papà, che nei riguardi dei figli ha una grande responsabilità (leggasi pure missione) ha il compito di illuminare, di custodire, di seguire i figli e garantire loro tanto e tanto amore.

Illumina: uno dei ruoli principali di un papà è quello di guidare, di camminare cioè davanti al figlio per indicargli la strada, e questa guida diventa assai preziosa per un figlio; sarà per lui un punto di appoggio, un faro che gli darà sicurezza, un modello chiaro e attraente..."da grande voglio diventare come mio papà!".

Custodisci: il papà per il bambino è innanzitutto l'amorevole compagno della madre, ma è anche un segno di grande stabilità nell'essere del figlio. Il papà è colui che sorregge, che aiuta e che da sicurezza. Per il figlio, il padre è un grande.

Reggi: un papà deve sempre "avere il coraggio di incoraggiare", cioè di donare cuore ai figli. Un papà per dirla con un paradosso, è come il muro per l'edera, qualcuno a cui appoggiarsi e ricevere sicurezza.

Governa: un papà è dotato di un'autorità naturale che deve esercitare naturalmente in piena armonia ed accordo con la madre. E questa autorità è nientemeno che uno smisurato amore che porta a dire al figlio " ti voglio un mondo di bene e perciò impedirò con tutte le mie forze che tu, figlio mio, cada nell'errore".

Che ti fui affidato: la vita è un dono che racchiude una vocazione, ossia il compito di far sì che la vita stessa di un figlio si trasformi in eccellente capolavoro.

Padre dunque o papà?

Metua